

PER LE PERSONE, GLI ANIMALI E LA NATURA

RAPPORTO SUI PROGRESSI
DEL GRUPPO COOP 2024



coop



SOMMARIO

Prefazione

La nostra strategia

ASSORTIMENTI SOSTENIBILI

Sfera d'azione 1: Trasparenza visibile

Sfera d'azione 2: Commercio equo: focus sulle persone

Sfera d'azione 3: Le materie prime sono al centro di tutto

Sfera d'azione 4: Tutela delle risorse per le generazioni future

Sfera d'azione 5: Contro la deforestazione

e la conversione degli ecosistemi naturali

Sfera d'azione 6: Impegno per la biodiversità

Sfera d'azione 7: Bio fin dall'inizio

Sfera d'azione 8: Riduzione del consumo idrico nella coltivazione

Sfera d'azione 9: Emissioni nelle filiere

Sfera d'azione 10: Salute del suolo

Sfera d'azione 11: Pesca sostenibile e tutela dei mari

Sfera d'azione 12: Per un maggior benessere degli animali

13

14

21

27

32

36

40

44

48

52

57

61

65

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

70

Sfera d'azione 13: Riduciamo il consumo energetico

71

Sfera d'azione 14: Emissioni derivanti dall'attività aziendale

77

Sfera d'azione 15: Trasporto merci ecologico

85

Sfera d'azione 16: Chiudiamo il ciclo dei materiali

89

Sfera d'azione 17: Ottimizziamo gli imballaggi

e riduciamo la plastica

100

Sfera d'azione 18: Riduciamo i consumi idrici

105

PERSONALE E IMPEGNO SOCIALE

110

Sfera d'azione 19: Diversità a tutto tondo

111

Sfera d'azione 20: Formazione e perfezionamento:

promozione efficace dei talenti

121

Sfera d'azione 21: Salute sul posto di lavoro

133

Sfera d'azione 22: Consumo sostenibile a lungo termine

145

Sfera d'azione 23: Partnership per il bene comune

149

Sfera d'azione 24: Impegno per il bene comune della società

153

Sfera d'azione 25: Regionale è meglio

157

Sfera d'azione 26: Partnership commerciali

162

Coop e i suoi stakeholder

168

Indice GRI

173

Rapporto del gruppo Coop sulle questioni climatiche 2024

183

PREFAZIONE [GRI 2-22]

Care lettrici, cari lettori,

“IL GRUPPO COOP HA RAGGIUNTO MOLTI TRAGUARDI SIGNIFICATIVI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ.”

Philipp Wyss

Presidente della Direzione
generale del gruppo Coop

Il gruppo Coop ha raggiunto molti traguardi significativi in materia di sostenibilità: dal 1973 la sostenibilità è sancita nei nostri Statuti e nelle nostre Linee guida ed è quindi parte integrante delle nostre attività aziendali. Dal 1° gennaio 2024 rappresenta con il nostro nuovo piano strategico uno dei tre principali assi strategici del gruppo Coop, influenzando il nostro operato, incentivando l'avvio di progetti a livello di Gruppo e permettendoci di fare



passi avanti. Nel 2024 abbiamo per esempio ampliato l'assortimento sostenibile nel commercio al dettaglio e all'ingrosso superando i 21 500 articoli. Nel comparto logistico la ferrovia aziendale Railcare opera con tre nuove locomotive che le garantiscono una capacità di trasporto superiore del 40%, consentendoci di spostare ancora più traffico dalla gomma alla rotaia. Nel 2024 le società nazionali Transgourmet hanno organizzato in tutta Europa le "conferenze green con i partner commerciali" per sensibilizzarli sulle sfide ecologiche e trarne misure di contrasto al cambiamento climatico.

Approvato il 22 maggio 2025 dall'Assemblea dei delegati del Gruppo Coop Società Cooperativa, il presente Rapporto passa in rassegna l'esercizio 2024 (dall'1.1.2024 al 31.12.2024) illustrandone gli sviluppi in materia di sostenibilità. Il documento illustra gli sviluppi nel settore della sostenibilità durante l'esercizio 2024, fornisce informazioni dettagliate sullo stato di avanzamento dei nostri obiettivi di sostenibilità e sulle misure attuate e fa il punto in maniera trasparente sulle principali questioni riguardanti i tre pilastri della nostra strategia: assortimenti sostenibili, tutela dell'ambiente e del clima e dipendenti e impegno sociale. Rispetto a temi d'attualità socialmente rilevanti in materia di sostenibilità abbiamo assunto una presa di posizione chiara.

In qualità di Società cooperativa che opera a livello nazionale e internazionale, un valore centrale e un elemento cardine della nostra responsabilità aziendale è il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani. Per questo ci impegniamo strenuamente a favore di condizioni di lavoro attente agli aspetti sociali. Un impegno che non è limitato solo all'interno del gruppo Coop ma si estende anche alle filiere globali con l'obiettivo di migliorarne costantemente le condizioni sociali. Ci orientiamo a diverse organizzazioni e convenzioni che costituiscono la base per le nostre linee guida e direttive interne che stabiliscono per il personale e per i partner commerciali il rispetto e l'applicazione dei diritti umani, sancendo requisiti chiari in materia di produzione socialmente responsabile. Mediante l'analisi dei rischi potenziali nelle filiere e la loro documentazione, identifichiamo le fasi di produzione rilevanti e i Paesi in cui il rispetto di condizioni di lavoro socialmente accettabili rappresenta un punto critico. Tramite il ricorso a formazioni e audit, l'adozione di standard internazionali, la promozione di progetti in loco e i rilevamenti annuali sull'implementazione degli standard sociali ne garantiamo il rispetto e l'attuazione.

Il presente Rapporto, care lettrici e cari lettori, vi condurrà in un viaggio nel mondo alla scoperta delle 26 sfere d'azione nei nostri tre pilastri della sostenibilità. Per il periodo strategico 2022-2026 abbiamo identificato, raggruppato e dato la precedenza a queste 26 sfere d'azione sostenibili a nostro avviso fondamentali per il gruppo Coop. In relazione a ciascuna delle 26 tematiche materiali, per ogni settore di attività abbiamo definito obiettivi e misure sottoposti a verifica annuale da parte del Consiglio d'amministrazione del gruppo Coop al fine di stabilire eventuali misure complementari. In qualità di pionieri della sostenibilità continueremo anche in futuro ad assumerci sistematicamente e a livello di Gruppo la nostra responsabilità in relazione ai tre pilastri, anche per quelle tematiche che ci pongono di fronte a grandi sfide. Sfruttiamo in tal senso le sinergie a livello dell'intero Gruppo e cerchiamo soluzioni trasversali per i nostri ambiti d'attività, ad esempio per questioni come la deforestazione, la trasparenza e l'approvvigionamento energetico.

“SFRUTTIAMO IN TAL SENSO LE SINERGIE A LIVELLO DELL'INTERO GRUPPO E CERCHIAMO SOLUZIONI TRASVERSALI PER I NOSTRI AMBITI D'ATTIVITÀ, AD ESEMPIO PER QUESTIONI COME LA DEFORESTAZIONE, LA TRASPARENZA E L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO.”

Joos Sutter

Presidente del Consiglio d'amministrazione del gruppo Coop

In materia di clima lavoriamo sia all'interno del gruppo Coop che con i partner commerciali per abbattere in maniera congiunta le emissioni generate a monte e a valle delle nostre catene del valore.

Il nostro impegno per la sostenibilità continuerà a focalizzarsi soprattutto sui supermercati. Oggi proponiamo il più ricco assortimento sostenibile e nel 2024 abbiamo portato a 6.4 miliardi di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti sostenibili nel gruppo Coop. Altri importanti traguardi del 2024 sono stati il 35° anniversario di Oecoplan, la nostra prima marca propria sostenibile, e l'incremento a 2.2 miliardi di franchi dei ricavi netti realizzati dalla vendita di prodotti bio nel gruppo Coop.

Risultati che si sono tradotti oggi in vantaggi per le persone, gli animali e la natura e che continueranno ad esserlo anche in futuro grazie a nuovi traguardi.



Joos Sutter

Presidente del Consiglio d'amministrazione del gruppo Coop



Philipp Wyss

Presidente della Direzione generale del gruppo Coop

LA NOSTRA STRATEGIA

Il gruppo Coop è una **società cooperativa svizzera** con alle spalle una tradizione di oltre 160 anni e che pertanto pone le socie, i soci e la clientela sempre al centro del proprio operato. Integriamo l'approccio sostenibile nel nostro core business e nella responsabilità di linea.

La strategia di sostenibilità 2022-2026 adottata nel 2021 ribadisce la centralità di questo valore a livello sovraordinato per tutti i settori aziendali del gruppo Coop. Tutte le società affiliate trattano i temi definiti dalla strategia di sostenibilità rilevanti per la loro attività aziendale e stabiliscono obiettivi per ciascun tema. Un tema si ritiene materiale per una società affiliata se questa offre prodotti o servizi che

contribuiscono al tema o se l'affiliata ha un impatto sufficientemente grande rispetto al gruppo Coop nella sua totalità. In caso di espansione, per esempio tramite l'acquisizione di altre aziende, l'attività di queste ultime viene analizzata in relazione alle tematiche materiali e si procede con la definizione degli obiettivi per l'anno civile immediatamente successivo. Ove possibile, la definizione degli obiettivi di tutte le aziende del gruppo Coop si basa sullo stesso anno di riferimento (2021). Se ciò non risulta possibile, evidenziamo l'eccezione e la motiviamo. Riportiamo le modifiche e le correzioni ai dati dell'anno precedente negli indici corrispondenti, indicandone le ragioni e gli effetti. [GRI 2-2 & 2-4]



FOCUS FINO AL 2026

Con la strategia di sostenibilità 2022-2026 concentriamo la nostra attenzione in particolare sugli assortimenti sostenibili, sulla tutela dell'ambiente e del clima e sul nostro impegno a favore delle collaboratrici, dei collaboratori e della società.

Il nostro core business include attività che vanno dall'approvvigionamento e la trasformazione di prodotti Food e Non Food alla vendita tramite i nostri canali nel commercio stazionario e online. Attraverso una valutazione completa e basata sui rischi, abbiamo individuato gli effetti positivi e negativi sui diversi livelli della nostra catena di valore aggiunto in una prospettiva di sviluppo sostenibile e ne abbiamo ricavato campi d'intervento e aree tematiche. [GRI 2-6]

Basi giuridiche

Il Rapporto sui progressi del gruppo Coop 2024 mira a soddisfare i requisiti della rendicontazione non finanziaria secondo il Diritto delle obbligazioni svizzero art. 964b. Per quanto riguarda la rendicontazione climatica, il gruppo Coop ha redatto per la prima volta un rapporto secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), come previsto dall'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche. Questo si trova nell'allegato del presente Rapporto a partire dalla pagina 183.

PER LE PERSONE, GLI ANIMALI E LA NATURA

STRUMENTI E PROCESSI

PILASTRO 1 ASSORTIMENTI SOSTENIBILI

PILASTRO 2 TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

PILASTRO 3 PERSONALE E IMPEGNO SOCIALE

BASE STRATEGICA

Il gruppo Coop si assume la responsabilità all'interno delle proprie filiere. Il gruppo Coop dà il proprio contributo alla tutela a lungo termine delle risorse naturali basandosi sui limiti planetari.

Il gruppo Coop mira a raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette zero entro e non oltre il 2050. Il gruppo Coop mira a diventare un'azienda zero waste.

In qualità di datore di lavoro equo e all'avanguardia, il gruppo Coop si assume la responsabilità per il proprio personale. In qualità di società cooperativa, il gruppo Coop si assume la propria responsabilità nei confronti della società.



Produzione di materie prime Approvvigionamento



Trasporto e logistica Trasformazione Imballaggio



Vendita Consumo

Effetti



Attuazione



Approcci



Principi fondamentali



Campi d'intervento



Catena del valore

[GRI 2-6]

I NOSTRI TEMI MATERIALI

[GRI 3-1, 3-2]

In ottemperanza agli standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS), nel 2023 abbiamo condotto un'analisi di doppia materialità valida per l'intero gruppo Coop Società cooperativa sulle 26 sfere d'azione definite dalla strategia di sostenibilità del gruppo Coop. L'obiettivo era considerare gli aspetti della sostenibilità da una duplice prospettiva: da un lato gli effetti della nostra attività imprenditoriale sull'ambiente e sull'uomo (inside-out / impact materiality), dall'altro i rischi e le opportunità derivanti dalla sostenibilità per la nostra impresa (outside-in / financial materiality). I risultati dell'analisi di materialità ci aiutano a riconoscere i rischi e le opportunità e a decidere dove

canalizzare le risorse. I diversi temi della sostenibilità non vanno considerati a compartimenti stagni, ma sono tra loro sempre più interconnessi e si influenzano a vicenda. Con la revisione dell'analisi della doppia materialità nell'ambito degli ESRS nel corso del 2025 saranno identificati gli effetti materiali nonché i rischi e le opportunità per il gruppo Coop che verranno in futuro elaborati secondo i criteri ESRS e confluiranno nell'elaborazione della strategia di sostenibilità. I risultati serviranno per esempio a definire gli obiettivi pluriennali per il prossimo periodo strategico a partire dal 2027.

MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO COOP

La nostra matrice di materialità riporta i risultati dell'analisi del 2023. Per ogni tema della sostenibilità, la matrice classifica l'impatto del gruppo Coop sulle persone, sugli animali e sull'ambiente e l'effetto che ciascun tema ha sul successo aziendale del gruppo Coop.

Le tematiche principali sono trasparenza, diritti umani e condizioni di lavoro eque, standard di sostenibilità nell'approvvigionamento di materie prime, catene di fornitura estranee a pratiche di deforestazione o di conversione delle foreste, nonché emissioni di gas serra Scope 3 e cambiamento climatico.

L'analisi di materialità realizzata nel 2023 è stata rivista internamente in occasione della redazione del Rapporto del 2024 e non è stata ravvisata la necessità di apportarvi modifiche.

Effetti dell'attività commerciale del gruppo Coop sulle persone, sull'ambiente e sull'economia (impact materiality)

Altamente significativi				Trasparenza Diritti umani e condizioni di lavoro eque Standard di sostenibilità nell'approvvigionamento di materie prime Catene di fornitura estranee a pratiche di deforestazione o di conversione delle foreste Emissioni di gas serra Scope 3 e cambiamento climatico
Significativi		Consumo di risorse negli assortimenti Chiusura, rallentamento e riduzione di cicli dei materiali	Consumo idrico Scope 3 Sovrappesca e promozione di una pesca sostenibile Biodiversità lungo le filiere Salute del suolo Benessere degli animali Consumo sostenibile	Lotta alla corruzione e compliance
Moderati		Energia Emissioni di gas serra Scope 1-2 e cambiamento climatico Uso di plastica (negli assortimenti) e imballaggi sostenibili Partnership per la promozione del bene comune Impegno per il bene comune Prodotti regionali e produzione tradizionale	Risorse umane proprie e condizioni di lavoro Diversità Istruzione Salute sul posto di lavoro Agricoltura biologica	
Piccoli	Consumo idrico in azienda			
	Piccoli	Moderati	Significativi	Altamente significativi

Rilevanza ed effetti sul successo aziendale del gruppo Coop (financial materiality)

STRUTTURA DIRIGENZIALE E ORGANIZZAZIONE

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Il gruppo Coop è una società cooperativa diretta da un Consiglio d'amministrazione composto da dieci membri che rappresentano gli interessi dell'Assemblea dei delegati, il massimo organo di controllo del gruppo Coop. Uno dei membri rappresenta le istanze delle collaboratrici e dei collaboratori del gruppo Coop. Nel 2024 il Consiglio d'amministrazione del gruppo Coop era composto da quattro donne e sei uomini. Per la selezione dei membri non vengono presi in considerazione in modo specifico i gruppi sociali sottorappresentati e le rispettive competenze in materia di sostenibilità. L'indipendenza dei singoli membri è sancita dagli Statuti. Anche la nomina e l'elezione dei membri del Consiglio d'amministrazione è prevista dagli Statuti ed è effettuata dall'Assemblea dei delegati. La guida operativa del gruppo Coop spetta alla Direzione generale, organo del quale fanno parte sette persone. Da maggio 2021 Joos Sutter è presidente del Consiglio d'amministrazione. Presidente della Direzione generale, anch'egli da maggio 2021, è Philipp Wyss. Il presidente del Consiglio d'amministrazione non ha funzioni operative all'interno del gruppo Coop. [GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-17]

I membri del Consiglio di amministrazione e tutto il personale del gruppo Coop sono tenuti a rendere noti i conflitti di interesse. Ulteriori informazioni al riguardo sono contenute nel codice di comportamento del Consiglio d'amministrazione e nelle nostre direttive interne per la lotta alla corruzione. Per ulteriori informazioni consultare anche il Codice di comportamento per le collaboratrici e i collaboratori, sul quale si basano le direttive interne per la lotta alla corruzione. Gli ulteriori mandati, funzioni e cariche dei membri del Consiglio d'amministrazione e della Direzione generale vengono inoltre pubblicati ogni anno nel Rapporto di gestione del gruppo Coop. Il Consiglio d'amministrazione ha adottato un proprio codice di comportamento per evitare conflitti di interesse e rispettare le pratiche di good governance. [GRI 2-15]

GOVERNANCE

La responsabilità strategica per il piano di sostenibilità spetta al Consiglio di amministrazione del gruppo Coop. Una volta l'anno, esso verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e stabilisce misure per gli anni a venire. A livello operativo la gestione dei temi materiali, degli obiettivi e delle misure è sotto la responsabilità della Direzione generale del gruppo Coop e dei comitati direttivi delle singole unità operative. La relazione annuale destinata al Consiglio di amministrazione viene preparata in questa sede dove vengono anche definite e avviate le misure. Per ciascuno dei tre pilastri della strategia di sostenibilità, è responsabile un membro della Direzione generale. Per poter tener conto della materialità, all'interno dei gruppi di lavoro per l'attuazione delle misure vengono sempre integrati tutti e tre i settori aziendali (commercio al dettaglio, produzione e commercio all'ingrosso). A livello di Gruppo, i temi materiali sono coordinati dal team specializzato in sostenibilità, che si trova direttamente presso il segretariato generale del gruppo Coop. In tutte le unità operative sono stati definiti esperti per ogni tema materiale che dirigono l'attuazione delle misure nei loro contenuti. [GRI 2-13, 2-14, 2-16]

RESPONSABILITÀ

In qualità di gruppo aziendale con un'ampia gamma di prodotti e filiere globali, la nostra sfida è monitorare gli impatti negativi effettivi e potenziali delle nostre attività commerciali, filiere e altre relazioni commerciali, e utilizzare adeguatamente le risorse di cui disponiamo per evitarli, mitigarli, eliminarli e compensarli. Per questo, per ottemperare all'obbligo di diligenza, ci ispiriamo alle linee guida e ai processi di due diligence dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). L'attuazione dell'obbligo di diligenza è assicurata dal team Sostenibilità e politica economica. [GRI 2-12]

In qualità di Società cooperativa che opera a livello internazionale, un elemento cardine della nostra responsabilità aziendale è il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani. Per questo ci impegniamo strenuamente a favore di condizioni di lavoro attente agli aspetti sociali. Vogliamo migliorare continuamente le condizioni sociali sia all'interno del gruppo Coop che nelle nostre filiere globali. A tale scopo facciamo riferimento ai principi guida dell'ONU su economia e diritti umani nonché alle convenzioni e linee guida pertinenti delle Nazioni Unite (ONU), dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Le nostre linee guida e direttive vincolanti per il personale e per i partner commerciali ribadiscono il rispetto e l'applicazione dei diritti umani e definiscono requisiti chiari per una produzione socialmente responsabile. Mediante l'analisi dei rischi potenziali nelle filiere e la loro documentazione, identifichiamo le fasi di produzione rilevanti e i Paesi in cui il rispetto di condizioni di

lavoro socialmente accettabili rappresenta un punto critico. Tramite il ricorso a formazioni e audit, l'adozione di standard internazionali, la promozione di progetti in loco e i rilevamenti annuali sull'implementazione degli standard sociali ne garantiamo il rispetto e l'attuazione. Ulteriori informazioni sono disponibili nel [Mission Statement](#). Per tutti i partner commerciali si applicano le stesse Condizioni generali di contratto per le forniture di merci (CFM). Tutte le proposte per il referenziamento di nuovi prodotti sono controllate dalle persone responsabili in modo imparziale e secondo una procedura standardizzata. Prediligiamo in tale contesto prodotti realizzati in modo particolarmente ecologico e socialmente sostenibile. Formiamo regolarmente il nostro personale sui temi delle relazioni commerciali e della lotta alla corruzione. [GRI 2-22, 2-24]

Gli impegni del gruppo Coop per l'eliminazione degli impatti negativi sono descritti nel [policy paper sulla due diligence](#), nella [Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente](#) e nel [codice di comportamento per i partner commerciali](#).

Esistono uffici di comunicazione che li identificano e li trattano. Oltre all'ufficio di comunicazione del gruppo Coop, Bell Food Group e le società nazionali Transgourmet dispongono di uffici di comunicazione interni. La procedura di segnalazione tramite gli uffici di comunicazione destinata al personale, ai partner commerciali e ai soggetti lungo la filiera permette di denunciare comportamenti illeciti o non etici. Tutti i soggetti coinvolti nella catena di fornitura possono quindi presentare

reclami tramite gli uffici di comunicazione. Tra le altre cose, è possibile segnalare violazioni del diritto penale, del diritto della concorrenza, del diritto del lavoro o della privacy. Inoltre, i servizi sociali di alcune società prevedono procedure ad hoc per segnalare molestie sessuali, mobbing, discriminazione e abusi di potere.

Bell Food Group e le società nazionali Transgourmet dispongono di regolamenti interni per la procedura di segnalazione ai loro uffici di comunicazione. Le procedure più rilevanti del gruppo Coop, che adottiamo per eliminare gli impatti negativi, sono consultabili [qui](#). Inoltre, manteniamo uno scambio costante con i nostri stakeholder. Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili nel nostro [policy paper sulla lotta alla corruzione](#) e nel [codice di comportamento per i partner commerciali](#). Nell'ambito della reportistica interna sulla compliance si monitora l'efficacia del meccanismo di reclamo. Questo comprende la valutazione e l'analisi periodica dei reclami pervenuti e delle contromisure adottate. Esempi dell'efficacia del procedimento vengono documentati e includono il feedback degli stakeholder per assicurarsi che le misure sortiscano l'effetto desiderato e possano venire progressivamente migliorate.

Ulteriori informazioni:

[ufficio di comunicazione del gruppo Coop](#), [regolamento dell'ufficio di comunicazione del gruppo Coop](#), [codice di comportamento del gruppo Coop](#). [GRI 2-25, 2-26]

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'ONU definiscono priorità e obiettivi validi a livello globale fino al 2030 al fine di promuovere un approccio sostenibile su scala mondiale e affrontare le attuali sfide economiche, sociali ed ecologiche. Nel ruolo di azienda internazionale, contribuiamo al raggiungimento degli obiettivi globali nel settore privato, integrandoli con i nostri temi materiali.

Un impatto notevole è dato dalla nostra attività aziendale sugli obiettivi legati alle nostre filiere o ai consumi.

Un impatto rilevante è dato dalla nostra attività aziendale sugli obiettivi indirettamente correlati allo sfruttamento delle risorse naturali o a questioni sociali.

IMPATTO NOTEVOLE



Biologia
Commercio equo
Materie prime



Bio, commercio equo, materie prime, risorse, deforestazione, biodiversità, sfruttamento delle risorse idriche, emissioni nelle filiere, salute del suolo, pesca, benessere degli animali, imballaggi

IMPATTO RILEVANTE



Commercio equo



Formazione e perfezionamento



Collaborazione
Commercio equo



Pesca
Biologia
Materie prime



Gestione della salute



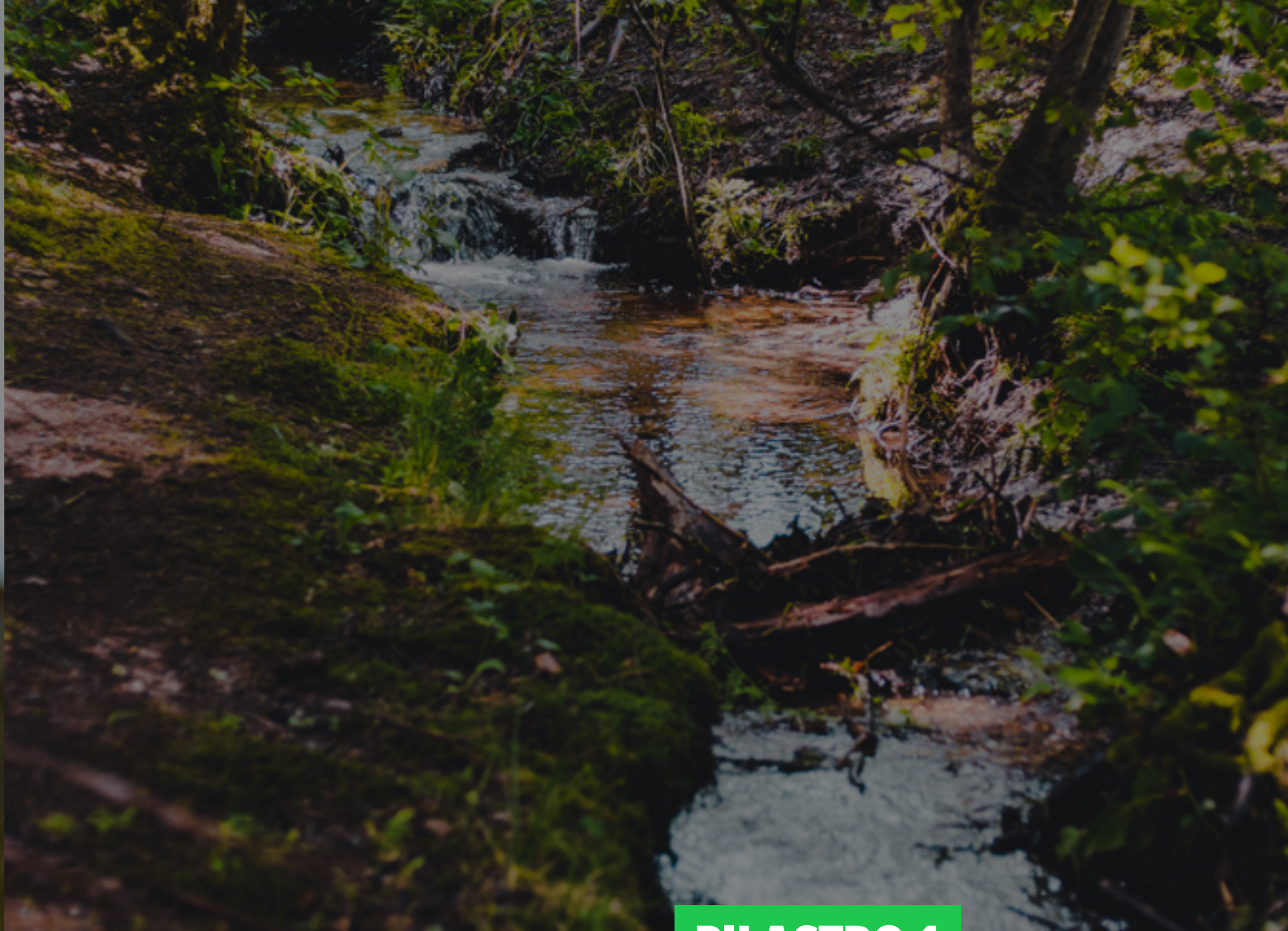
Diversità



Emissioni nelle filiere, biodiversità, deforestazione, sfruttamento delle risorse idriche, salute del suolo, emissioni nell'azienda



Benessere degli animali, deforestazione, biodiversità, materie prime, imballaggi



PILASTRO 1

ASSORTIMENTI SOSTENIBILI

Con il nostro assortimento vogliamo incentivare un approccio sostenibile ai consumi, evitare ripercussioni negative per le persone e per l'ambiente nelle fasi di produzione e trasformazione e preservare le risorse naturali per le generazioni future.

TRANSPARENZA VISIBILE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Come gruppo Coop prediligiamo le filiere regionali e nazionali ma, se necessario, acquistiamo anche merci al di fuori della Svizzera e dell'Europa. A seconda dei Paesi e delle regioni di approvvigionamento, i nostri rapporti commerciali hanno potenziali ripercussioni sulla popolazione e sull'ambiente di queste aree. Riteniamo pertanto sia nostra responsabilità conoscere i nostri partner commerciali e sviluppare un'intesa comune per minimizzare i rischi e gli effetti a seconda della regione dalla quale provengono i nostri prodotti. Al tal fine sono necessarie linee guida chiare per l'approvvigionamento che rivediamo e adeguiamo periodicamente. Vogliamo conoscere la provenienza dei nostri prodotti, sapere da chi vengono realizzati e in che condizioni. Parte delle nostre filiere è articolata su più livelli, pertanto il rispetto degli standard di sostenibilità rappresenta una sfida. Al fine di ottenere maggiore trasparenza e tracciabilità, analizziamo continuamente le nostre catene di approvvigionamento e le adattiamo in base alle conoscenze acquisite. Vi rientrano, per esempio, misure

per lo sfruttamento delle risorse idriche nella coltivazione di prodotti con un grande fabbisogno idrico oppure lo svolgimento di audit sociali nelle regioni dove l'applicazione dei diritti di lavoratrici e lavoratori è a rischio. Laddove possibile, attuiamo le misure adottate sulla base di standard internazionali, audit o altri sistemi che permettono di verificarne l'efficacia con regolarità e valutazioni standardizzate. Discutiamo i rischi e le ripercussioni anche con partner esterni come le ONG per tenere conto delle loro esperienze e valutazioni nella scelta delle misure. Per permettere alla nostra clientela di prendere decisioni d'acquisto trasparenti, è necessario che provenienza, contenuto e condizioni di produzione siano indicate sulla confezione del prodotto in modo chiaro e comprensibile. Inoltre, nel Rapporto sui progressi pubblicato con cadenza annuale illustriamo il nostro impegno e comunichiamo in maniera aperta e trasparente i nostri obiettivi e i relativi gradi di raggiungimento.



SFERA D'AZIONE 1: CREIAMO TRANSPARENZA E RISPETTIAMO L'OBBLIGO DI DILIGENZA NELLE NOSTRE CATENE DI FORNITURA

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

PER IL 100% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE UTILIZZATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA SIAMO IN GRADO DI GARANTIRE LA TRASPARENZA E LA TRACCIABILITÀ DI FILIERA.



Evoluzione in percentuale

97.4%

Standard accettati:

[policy paper sulle materie prime critiche](#)

COMMENTO

Nel 2024 eravamo in possesso di informazioni che garantivano la trasparenza e la rintracciabilità per il 97.4% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla due diligence](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

DISCUTIAMO OGNI ANNO SUGLI ULTIMI ARGOMENTI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ CON I NOSTRI FORNITORI DI PRODOTTI DI MARCA IMPORTANTI DAL PUNTO DI VISTA STRATEGICO.

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo discusso delle questioni relative alla strategia climatica, alla trasparenza e alla due diligence con tutti i 101 fornitori importanti dal punto di vista strategico di prodotti di marca in vendita nei supermercati Coop.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla due diligence](#)

Conformità a leggi e regolamenti nel gruppo Coop [GRI 2-27]

Numero di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti nei quali sono state comminate pene pecuniarie o sanzioni non pecuniarie durante il periodo di rendicontazione

0

Numero delle pene pecuniarie per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nell'attuale periodo di rendicontazione e pagate durante lo stesso

0

Numero delle pene pecuniarie per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nei precedenti periodi di rendicontazione e pagate durante il periodo di rendicontazione

0

Valore monetario delle pene pecuniarie per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nell'attuale periodo di rendicontazione e pagate durante lo stesso

0

Valore monetario delle pene pecuniarie per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nei precedenti periodi di rendicontazione e pagate durante il periodo di rendicontazione

0

L'ampiezza delle aree di attività del gruppo Coop richiede il rispetto di una grande quantità di leggi e regolamenti in diversi ambiti giuridici. Le società affiliate e le divisioni si occupano direttamente del monitoraggio periodico di tale aspetto. In caso di violazioni, la Sede principale di Coop viene coinvolta con funzione consultiva. Inoltre, la sede principale di Coop ottiene informazioni in merito a questo argomento tramite sondaggi.

I dati per l'anno 2024 non sono stati raccolti completamente. Per Transgourmet Deutschland GmbH & Co. OHG si è per esempio tenuto conto esclusivamente di quelle società affiliate che risultano essere le più rilevanti per numero di personale e fatturato. I dati attuali non riflettono quindi ancora pienamente le società menzionate.

Nuovi fornitori nel commercio al dettaglio che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali [GRI 308-1]

Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

88.3%

Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi del gruppo Coop [GRI 416-1]

Numero di categorie di prodotti e servizi per le quali si valutano gli impatti sulla salute e la sicurezza in termini di potenziale di miglioramento	709
Numero di categorie di prodotti e servizi per le quali sono stati avviati miglioramenti in seguito alla valutazione	579

Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi del gruppo Coop [GRI 416-2]

Numero di episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una multa o una sanzione	29
Numero di episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato un avviso	110
Numero di episodi di non conformità a codici volontari	26

Evitare del tutto gli episodi di non conformità è impossibile. Se si riscontrano episodi di non conformità, questi vengono sistematicamente risolti nell'ambito della gestione degli eventi.

Requisiti del gruppo Coop in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi [GRI 417-1]

Ai processi del gruppo Coop si applicano i seguenti requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.

Marche proprie nel commercio al dettaglio e nel commercio all'ingrosso

Per le marche proprie, le informazioni sull'origine richieste dalla legge e quelle addizionali richieste da Coop, nonché le informazioni sulle composizioni/sulle sostanze, sono stabilite secondo le direttive e riportate dai fornitori. Le persone responsabili per i singoli aspetti sono indicate nelle rispettive direttive.

Le informazioni sull'uso richieste dalla legge e quelle sullo smaltimento richieste dalla legge vengono indicate in base alle direttive e riportate dai fornitori. Le persone responsabili per i singoli aspetti sono indicate nelle rispettive direttive.

Da Bell Food Group

Le informazioni richieste dalla legge e i requisiti rilevanti per la clientela in materia di origine, composizioni/sostanze, uso e smaltimento vengono indicate in base alle disposizioni interne e riportate dai fornitori. Le persone responsabili per i singoli aspetti sono indicate nelle rispettive direttive / nei rispettivi processi. Le informazioni fornite dai fornitori e l'indicazione di tali informazioni rilevanti sono garantite da controlli interni.

Numero di categorie rilevanti di prodotti e servizi	610
Numero di categorie rilevanti di prodotti o servizi valutati in relazione alla conformità alle procedure di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	479

Episodi di non conformità del gruppo Coop in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi [GRI 417-2]

Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi che hanno causato una multa o una sanzione	8
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti le informazioni su prodotti e servizi che hanno causato un avviso	68
Numero di episodi di non conformità a codici volontari concernenti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi	14

Evitare del tutto gli episodi di non conformità è impossibile. Se si riscontrano episodi di non conformità, questi vengono sistematicamente risolti nell'ambito della gestione degli eventi.

Casi di non conformità del gruppo Coop riguardanti comunicazioni di marketing [GRI 417-3]

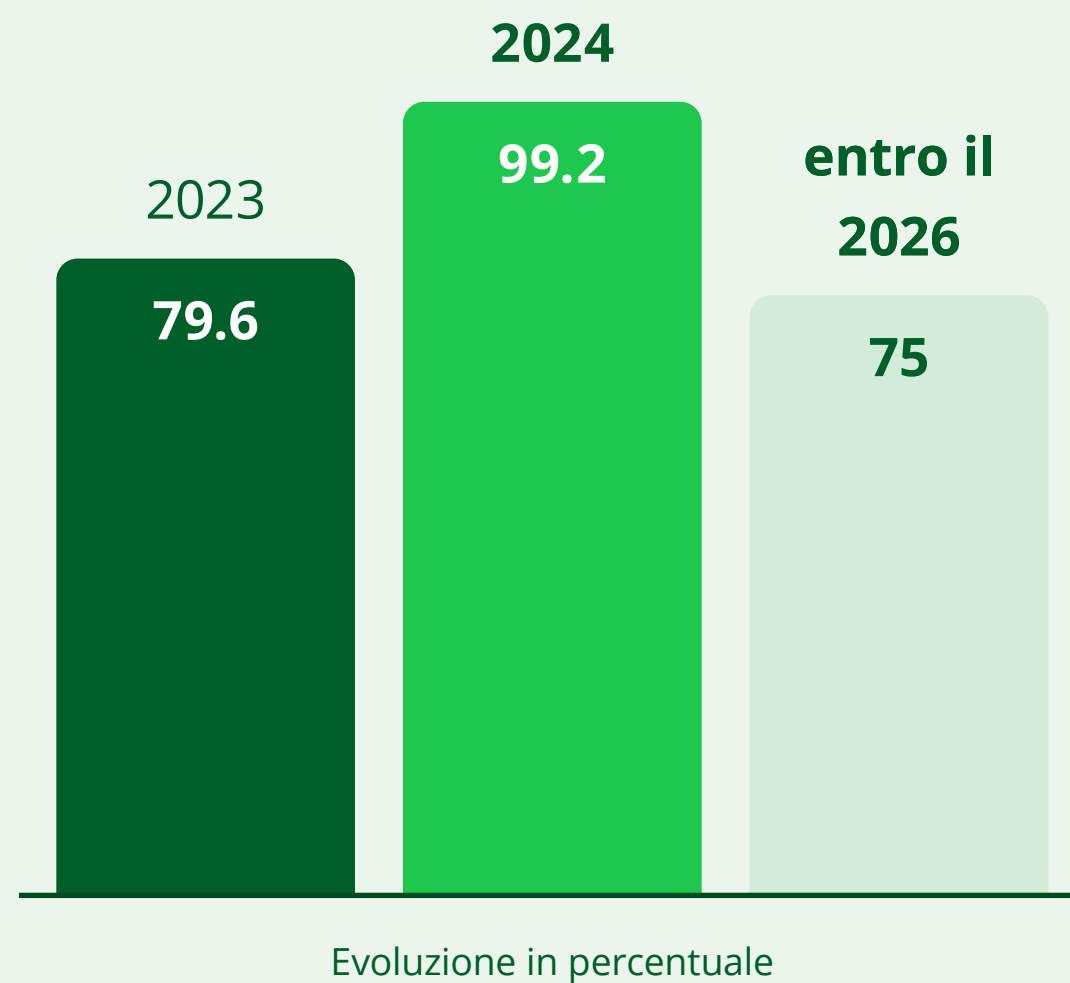
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti le comunicazioni di marketing che hanno causato una multa o una sanzione	13
Numero di episodi di non conformità a regolamenti concernenti le comunicazioni di marketing che hanno causato un avviso	2
Numero di episodi di non conformità a codici volontari concernenti le comunicazioni di marketing	1

MISURE

- Trasparenza sui siti produttivi: pubblicazione dei siti produttivi che realizzano abbigliamento e tessili per la casa per le marche proprie Coop su Open Supply Hub
- Eco-score: dichiarazione dell'impatto ambientale di oltre 2000 prodotti a marca propria nel comparto food su coop.ch
- Direttiva Approvvigionamento sostenibile: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti di marca propria e prodotti di marca
- Marche proprie Naturaplan e Naturafarm: tracciabilità fino alla fattoria tramite il codice ID/nome dell'azienda di produzione sulla confezione
- Marca propria Naturaline bio & fair: tracciabilità lungo le fasi di produzione tramite il codice numerico
- Risorse interne: unità organizzativa dedicata alla gestione delle filiere

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**PER IL 75% DELLE NOSTRE
MATERIE PRIME CRITICHE
SIAMO IN GRADO DI
GARANTIRE LA TRASPARENZA
E LA TRACCIABILITÀ DI FILIERA.**



Standard accettati:

[policy paper sulle materie prime critiche](#)

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2024 eravamo in possesso di informazioni che garantivano la trasparenza e la rintracciabilità del 99.2% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria. Abbiamo quindi superato l'obiettivo fissato per il 2026.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla due diligence](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

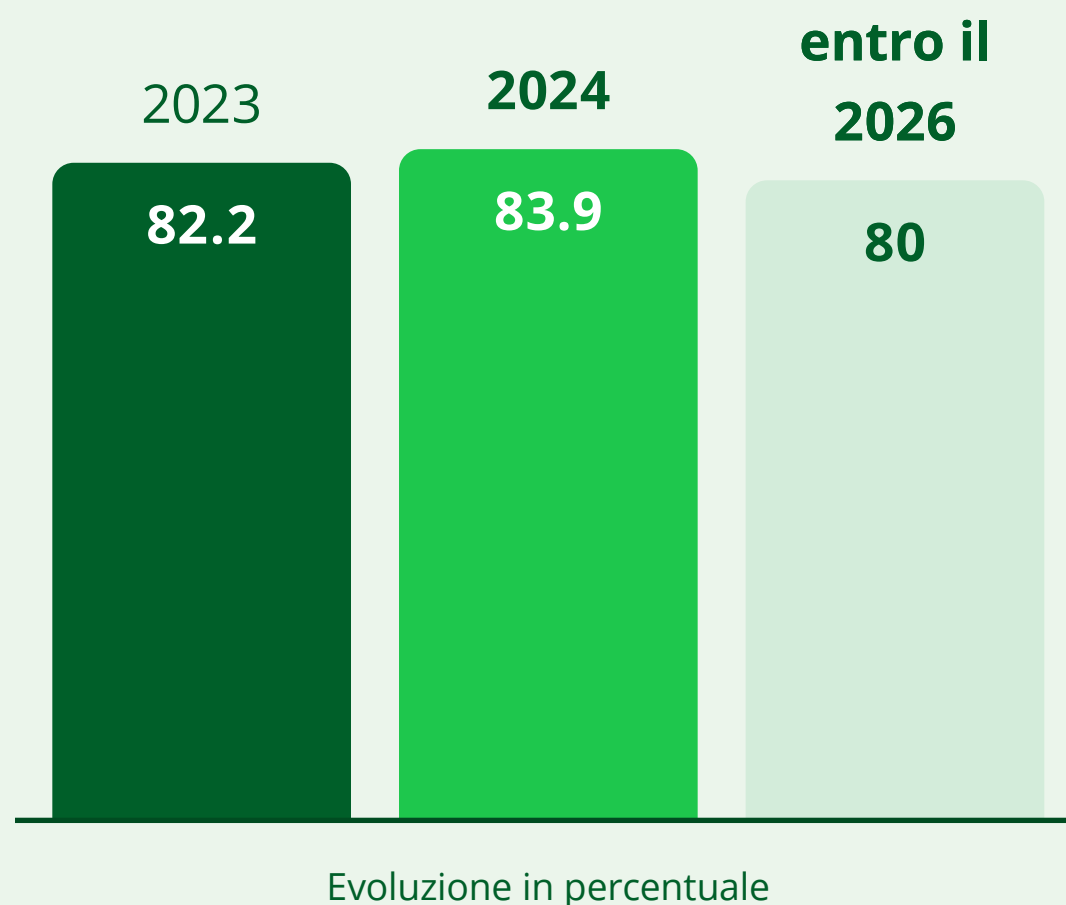
Nuovi fornitori nella produzione che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali [GRI 308-1]

Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	99.6%
---	-------

MISURE

- Trasparenza delle filiere: promozione della trasparenza e della tracciabilità tramite modifiche e ottimizzazioni lungo le filiere
- Materie prime critiche: rispetto degli standard minimi di sostenibilità, tracciabilità fino alla coltivazione e alla produzione, rispetto degli standard in materia di benessere degli animali

**OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
PER L'80% DELLE MATERIE
PRIME CRITICHE UTILIZZATE
NEI NOSTRI PRODOTTI
A MARCA PROPRIA SIAMO
IN GRADO DI GARANTIRE
LA TRASPARENZA E LA
TRACCIABILITÀ DI FILIERA.**



Standard accettati:

policy paper sulle materie prime critiche

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2024 eravamo in possesso di informazioni che garantivano la trasparenza e la rintracciabilità per l'83.9% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria.

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023. Il valore del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

Nuovi fornitori nel commercio all'ingrosso che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali [GRI 308-1]

Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	60.4%
---	-------

MISURE

- Rintracciabilità fino alla produzione: ampliamento e promozione della nostra marca propria Origine/Ursprung/Vonatur
- Continuo ampliamento della registrazione dei dati, inclusa la provenienza
- Materie prime critiche: rispetto degli standard minimi di sostenibilità, tracciabilità garantita fino alla coltivazione e alla produzione, rispetto degli standard in materia di benessere degli animali

COMMERCIO EQUO: FOCUS SULLE PERSONE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Come gruppo Coop ci impegniamo affinché lungo le nostre filiere sia garantito il rispetto dei diritti umani e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Per questo prestiamo la massima attenzione nella coltivazione delle materie prime, nella lavorazione e nella distribuzione. Per combattere la povertà e garantire condizioni di lavoro adeguate, dal 1992 collaboriamo con Fairtrade Max Havelaar. Il label Fairtrade contrassegna i prodotti coltivati in maniera sostenibile, acquistati a condizioni eque e provenienti dal Sud del mondo. In questo contesto, i prezzi minimi garantiscono redditi più alti e stabili. Il premio Fairtrade sostiene lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture locali, progetti in materia di sicurezza e salute, attività di formazione e aggiornamento e il miglioramento della qualità. Oltre al nostro impegno per il commercio equo, applichiamo requisiti chiari ai nostri partner

commerciali al fine di garantire gli standard sociali, in particolare nei Paesi a rischio. Per farlo, ci basiamo sulla valutazione dell'organizzazione globale Amfori (pagina web disponibile solo in inglese). Amfori e Fairtrade Max Havelaar sono due importanti stakeholder con i quali dibattiamo regolarmente sulle sfide e gli approcci attuali in materia di protezione di lavoratrici e lavoratori nelle nostre filiere. Portiamo inoltre avanti progetti concreti in loco che puntano ad aumentare i salari e i redditi in modo da garantire un'esistenza dignitosa (Living Wage / Living Income) a prescindere dalla situazione economica e a determinate condizioni agricole. Inoltre, i rapporti commerciali a lungo termine garantiscono ai produttori la vendita della merce. Ogni anno investiamo nell'ampliamento del nostro assortimento Fairtrade, dando così la priorità ai prodotti da commercio equo.



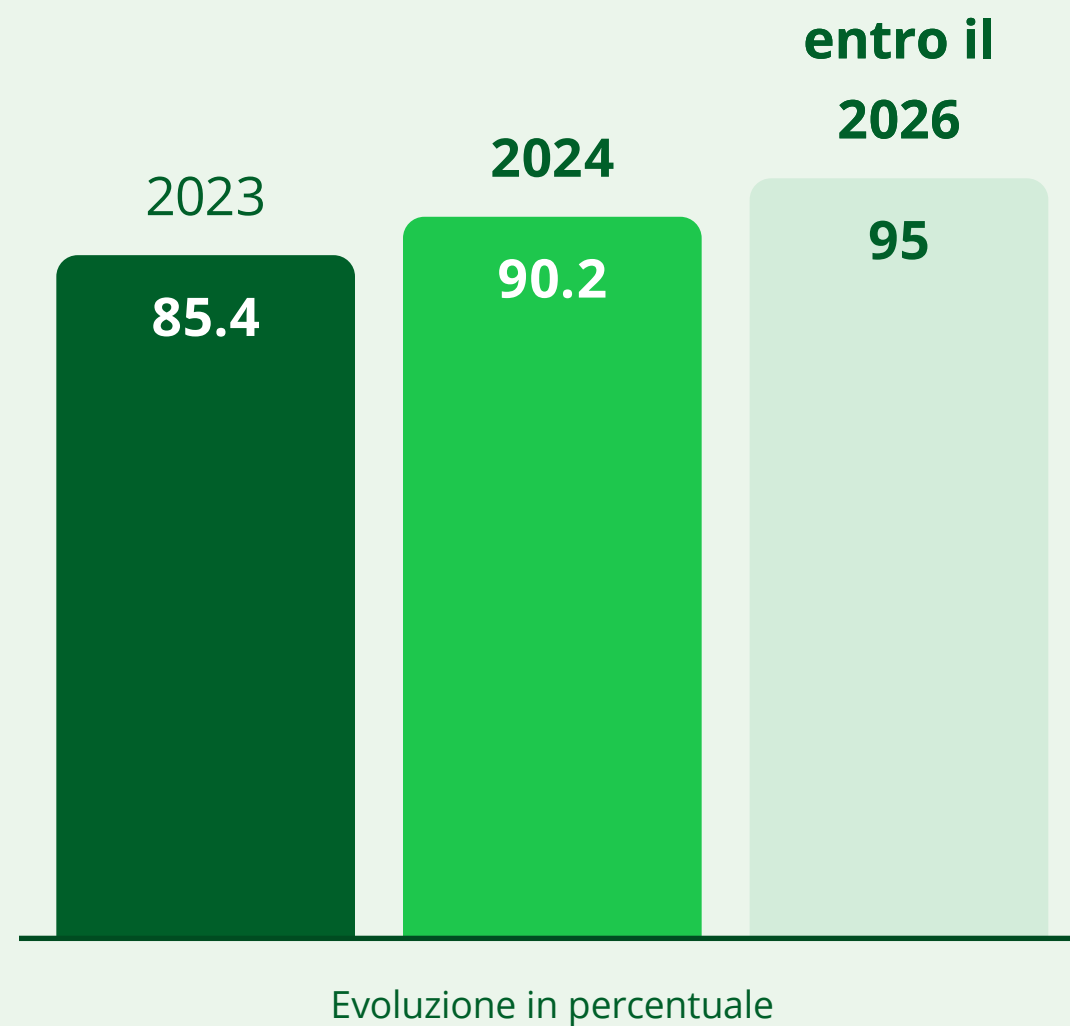
SFERA D'AZIONE 2: CI IMPEGNIAMO PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA GARANZIA DI CONDIZIONI DI LAVORO EQUE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU:



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 95% DEI NOSTRI FORNITORI DI ARTICOLI A MARCA PROPRIA CON PRODUZIONE IN PAESI A RISCHIO SONO STATI SOTTOPOSTI A UN AUDIT SUGLI STANDARD SOCIALI O HANNO PRESENTATO UN CERTIFICATO ANALOGO.



Standard accettati: amfori BSCI, SA8000, ETI/Sedex/SMETA, RBA, ICTI, RJC, FWF, TfS, ICS, WRAP, Fair for Life, For Life, Fairtrade Standard for Small-scale Producer Organisations, Fairtrade Standard for Hired Labour, Fairtrade USA Capture Fisheries Standard

COMMENTO

Nel 2024 il 90.2% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria che svolgono attività produttive nei Paesi a rischio è stato sottoposto a un audit sugli standard sociali o ha presentato un certificato analogo.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato. Si richiede un audit sugli standard sociali o un certificato valido, a prescindere dalla valutazione.

Nuovi fornitori nel commercio al dettaglio che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali [GRI 414-1]

Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	93.3%
--	-------

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura del commercio al dettaglio e azioni intraprese [GRI 414-2]

Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	611
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi	5
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	60%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

AUMENTIAMO A 800 MILIONI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DA PRODOTTI DA COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NEL COMPARTO FOOD (INCL. FIORI).



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Fairtrade Max Havelaar, UTZ/Rainforest Alliance

COMMENTO

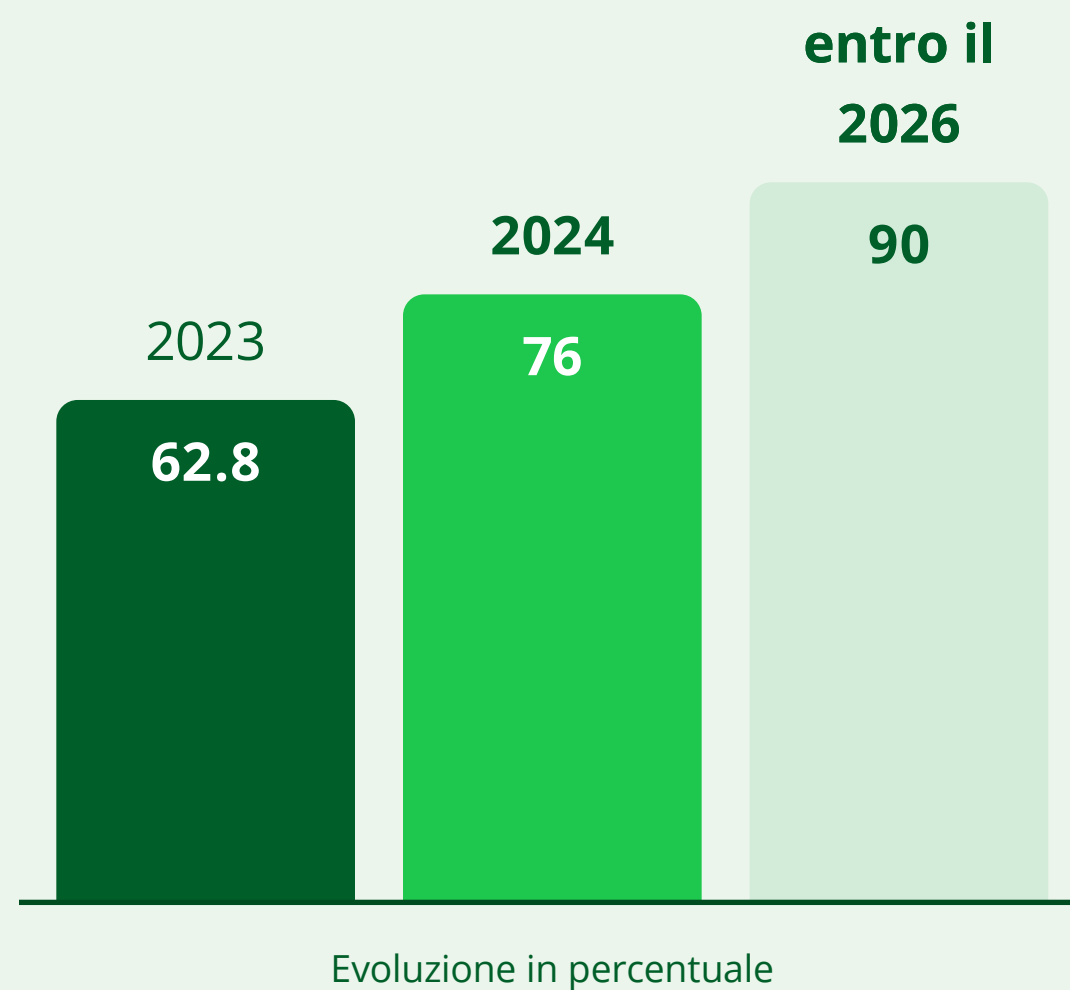
Nel 2024 abbiamo aumentato a 798.7 milioni di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti Fairtrade e siamo il maggiore distributore di prodotti certificati Fairtrade al mondo.

MISURE

- Risk Map: pubblicazione di una Risk Map sul nostro impegno in materia di prodotti a rischio
- Codice di comportamento: vieta qualsiasi forma di sfruttamento, ricatto e corruzione
- Mission Statement: posizione chiara in relazione ai diritti umani e alla protezione dell'ambiente
- Rapporti commerciali a lungo termine con produttori e fornitori di servizi svizzeri
- Living Income e Living Wage: attuazione di progetti concreti nei paesi di produzione
- Ampliamento dell'assortimento: ampliamento dell'assortimento con prodotti Fairtrade e Fairtrade Sourced Ingredients (FSI)

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

IL 90% DEI NOSTRI FORNITORI CON PRODUZIONE IN PAESI A RISCHIO È IN POSSESSO DI UN AUDIT SUGLI STANDARD SOCIALI VALIDO O DI UN CERTIFICATO ANALOGO.



Standard accettati: amfori BSCI, SA8000, ETI/Sedex/SMETA, RBA, ICTI, RJC, FWF, TfS, ICS, WRAP, Fair for Life, For Life, Fairtrade Standard for Small-scale Producer Organisations, Fairtrade Standard for Hired Labour, Fairtrade USA Capture Fisheries Standard

COMMENTO

Nel 2024 il 76.0% dei nostri fornitori di prodotti di prodotti a marca propria che svolgono attività produttive nei Paesi a rischio è stato sottoposto a un audit sugli standard sociali o ha presentato un certificato analogo.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato. Si richiede un audit sugli standard sociali o un certificato valido, a prescindere dalla sua valutazione.

Nuovi fornitori nella produzione che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali [GRI 414-1]

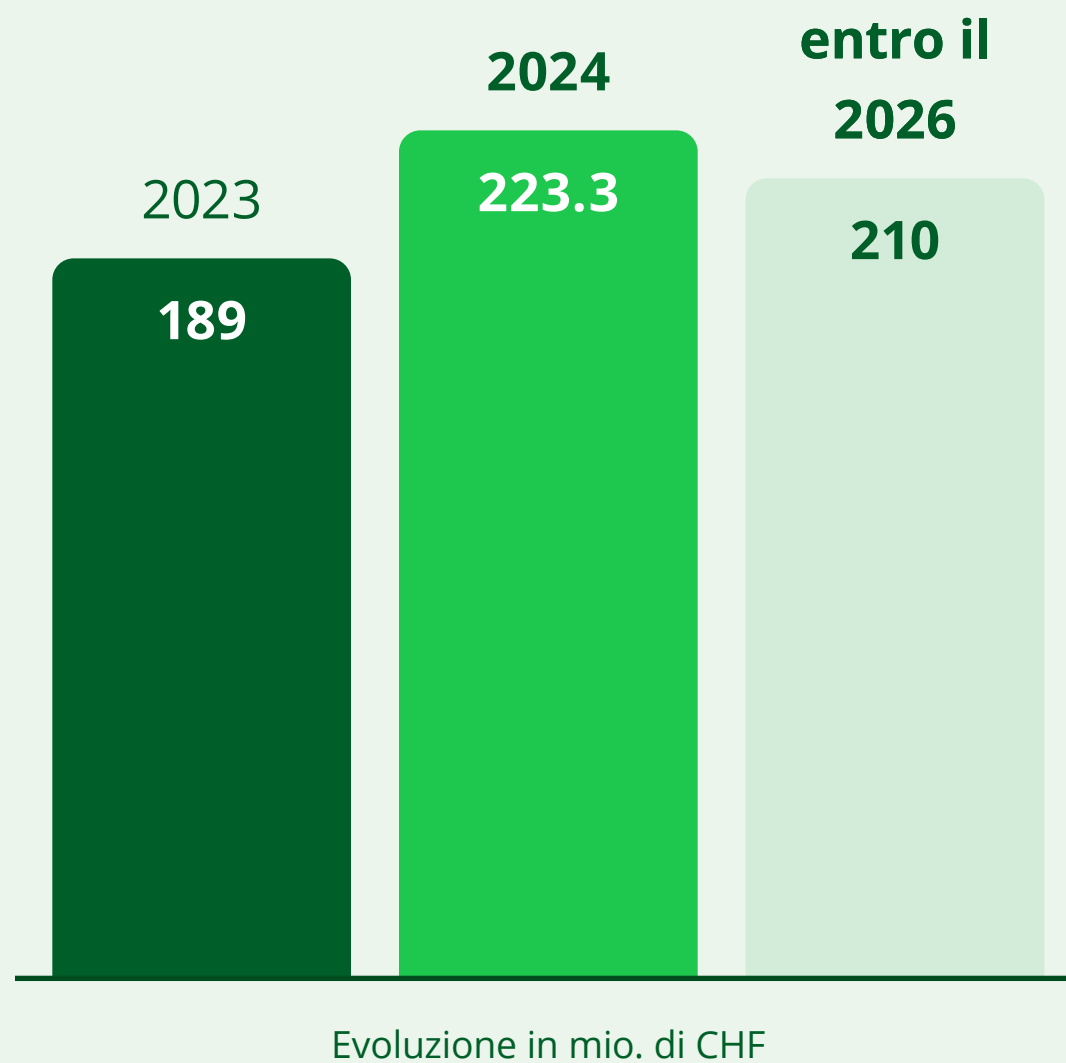
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	99.6%
--	-------

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura della produzione e azioni intraprese [GRI 414-2]

Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	653
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi	90
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	11.1%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

AUMENTIAMO A 210 MILIONI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PRODOTTI DA COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.



Standard accettati: Fairtrade Max Havelaar, Fair Trade USA, Fair for Life, gebana, claro fair trade, GEPA Fair+, UTZ/ Rainforest Alliance

COMMENTO

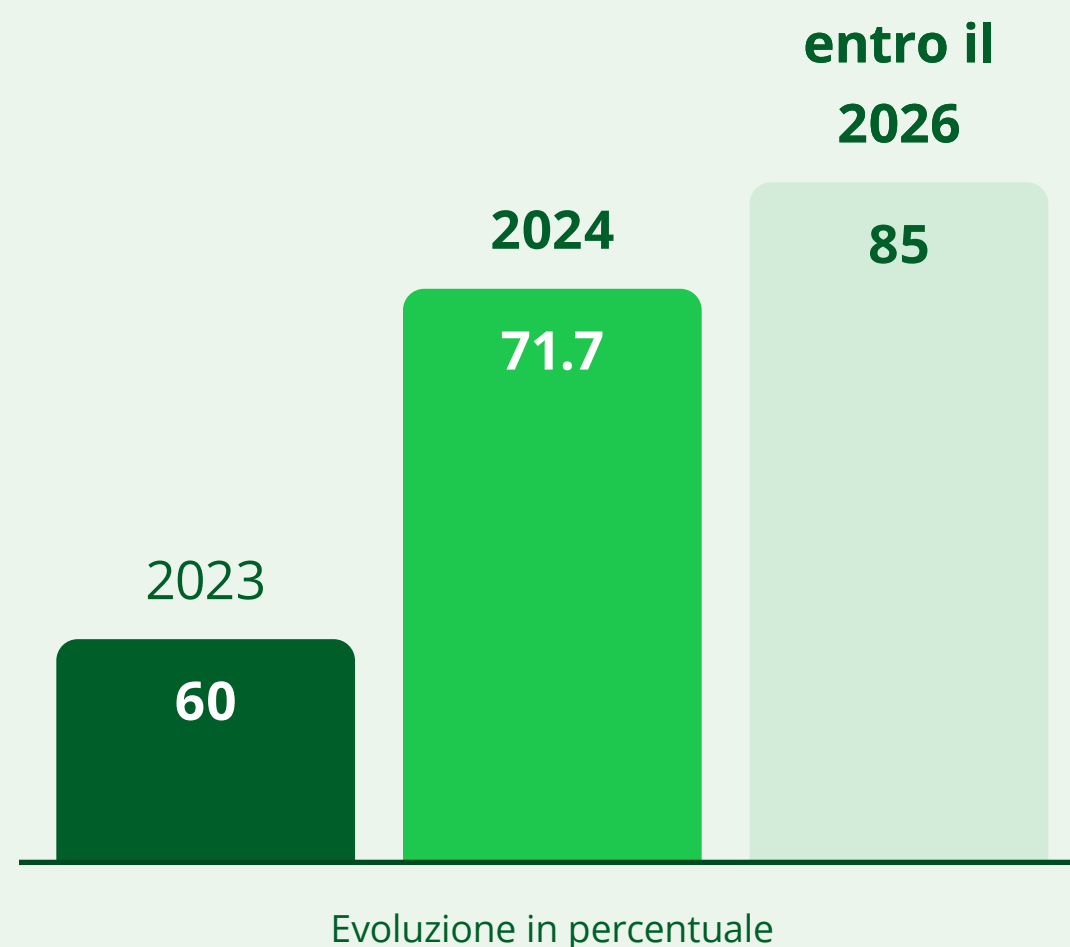
Un successo in piena regola: con un ricavo netto di 223.3 milioni di franchi dalla vendita di prodotti Fairtrade abbiamo superato sia il nostro obiettivo annuale che quello fissato per il 2026.

MISURE

- Mission Statement: posizione chiara in relazione ai diritti umani e alla protezione dell'ambiente
- Continuo incremento dell'impiego di materie prime da produzione e commercio equo e prodotti con un valore aggiunto sociale
- Bell Food Group: gestione dei rischi in relazione agli obblighi di diligenza

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

L'85% DEI NOSTRI FORNITORI DI ARTICOLI A MARCA PROPRIA CON PRODUZIONE IN PAESI A RISCHIO SONO STATI SOTTOPOSTI A UN AUDIT SUGLI STANDARD SOCIALI O HANNO PRESENTATO UN CERTIFICATO ANALOGO.



Standard accettati: amfori BSCI, SA8000, ETI/Sedex/SMETA, RBA, ICTI, RJC, FWF, TfS, ICS, WRAP, Fair for Life, For Life, Fairtrade Standard for Small-scale Producer Organisations, Fairtrade Standard for Hired Labour, Fairtrade USA Capture Fisheries Standard

COMMENTO

Nel 2024 il 71.7% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria che svolgono attività produttive nei Paesi a rischio è stato sottoposto a un audit sugli standard sociali o ha presentato un certificato analogo.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato. Si richiede un audit sugli standard sociali o un certificato valido, a prescindere dalla valutazione

Nuovi fornitori nel commercio all'ingrosso che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali [GRI 414-1]

Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	60.5%
--	-------

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura del commercio all'ingrosso e azioni intraprese [GRI 414-2]

Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	341
--	-----

Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi	50
--	----

Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	0%
--	----

Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%
---	----

MISURE

- Mission Statement: posizione chiara in relazione ai diritti umani e alla protezione dell'ambiente
- Ampliamento dell'assortimento: ampliamento dell'assortimento con prodotti Fairtrade e Fairtrade Sourced Ingredients (FSI)

LE MATERIE PRIME SONO AL CENTRO DI TUTTO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Come gruppo Coop prediligiamo le filiere locali e regionali, ma se necessario acquistiamo merci anche al di fuori della Svizzera e dell'Europa. A seconda dei Paesi e delle regioni di approvvigionamento, i nostri rapporti commerciali hanno potenziali ripercussioni sulla popolazione e sull'ambiente di queste aree. Riteniamo pertanto sia nostra responsabilità conoscere i nostri partner commerciali e sviluppare un'intesa comune per minimizzare i rischi e gli effetti a seconda della regione dalla quale provengono i nostri prodotti. Al tal fine sono necessarie linee guida chiare per l'approvvigionamento che rivediamo e adeguiamo periodicamente. Inoltre adottiamo misure mirate. Laddove possibile, le attuiamo sulla

base di standard internazionali, audit o altri sistemi. Ciò permette una verifica ricorrente e standardizzata dell'efficacia delle misure. Discutiamo i rischi e le ripercussioni anche con partner esterni come le ONG, per includere le loro esperienze e valutazioni nella scelta delle misure. Insieme ai nostri stakeholder abbiamo individuato nel nostro approvvigionamento le materie prime più critiche, la cui produzione presenta le maggiori sfide ecologiche e sociali. Vogliamo implementare in modo coerente gli standard minimi di sostenibilità nella produzione primaria di tutte le materie prime critiche e ridurre così al minimo il nostro impatto negativo.



SFERA D'AZIONE 3: APPLICHIAMO GLI STANDARD DI SOSTENIBILITÀ ALL'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

PER IL 100% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE UTILIZZATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA APPLICHIAMO GLI STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ, AD ESCLUSIONE DI CARNE, LATTE E UOVA (CFR. OBIETTIVO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI).



Standard accettati: le informazioni sugli standard accettati per ciascuna materia prima sono riportate nella [tabella di marcia per le materie prime](#)

COMMENTO

Nel 2024 l'84.2% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria (fatta eccezione per carne, latte e uova) ha rispettato gli standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni sulle singole materie prime sono disponibili nella [tabella di marcia per le materie prime](#) relativa al commercio al dettaglio.

Ulteriori informazioni sulle materie prime sono disponibili nel nostro [policy paper sulle materie prime critiche](#).

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023. A partire dal 2024 l'oro e lo zucchero di canna sono considerati materie prime critiche.

Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura del commercio al dettaglio e azioni intraprese [GRI 308-2]

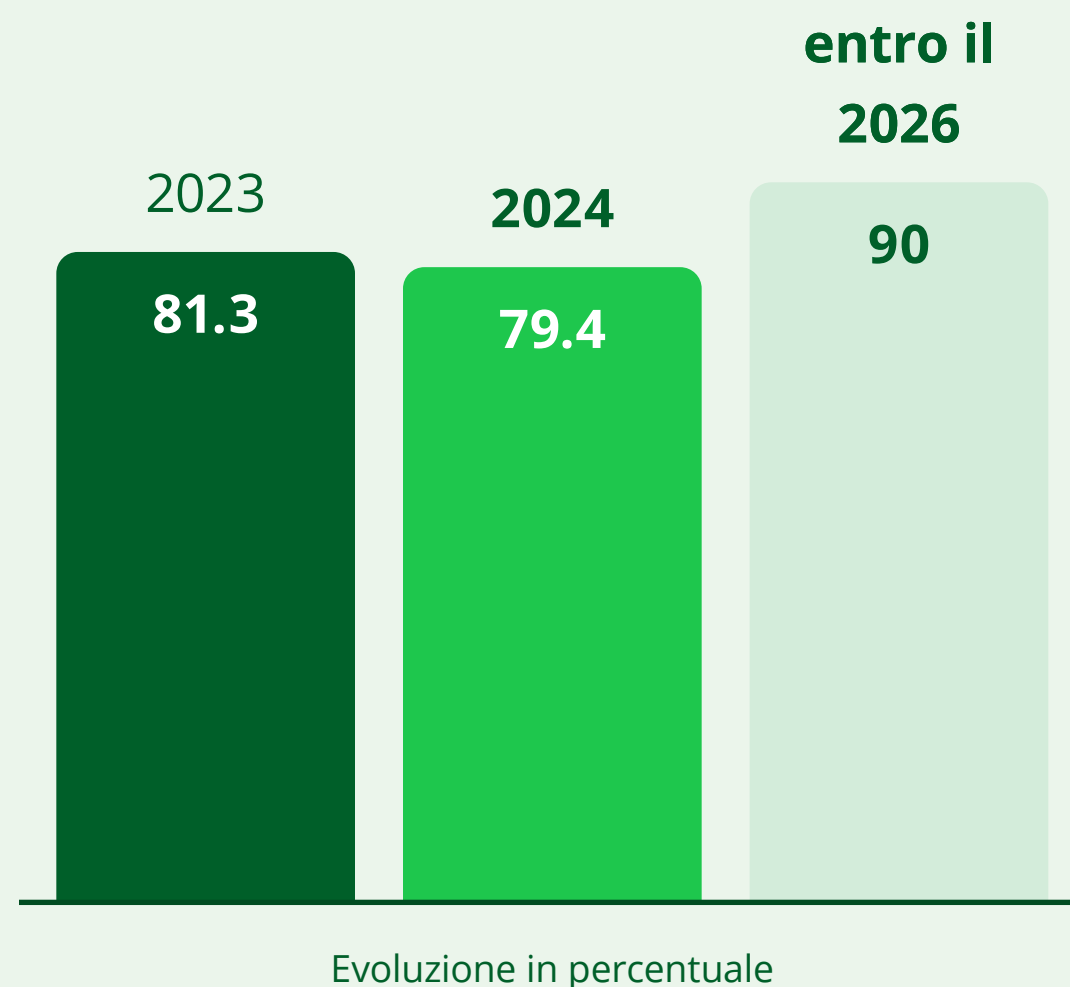
Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali	880
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi	220
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	42.3% (= 93 su 220 fornitori)
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0.5%

MISURE

- Progetti: attuazione di progetti di approvvigionamento finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile
- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Controllo da parte del WWF: verifica e approvazione dei nostri obiettivi relativi alle materie prime critiche
- Relazioni commerciali: mantenimento di relazioni commerciali eque, durature e basate sulla fiducia
- Impegno nel settore: impegno per lo sviluppo e l'evoluzione di standard minimi di sostenibilità attraverso la partecipazione attiva a diversi organi
- Partnership durature: partnership con WWF, Fairtrade Max Havelaar e Bio Suisse
- Direttiva Approvvigionamento sostenibile: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti di marca propria e prodotti di marca
- Mission Statement: posizione chiara in relazione ai diritti umani e alla protezione dell'ambiente

OBIETTIVO: PRODUZIONE

PER IL 90% DELLE NOSTRE MATERIE PRIME CRITICHE APPLICHIAMO GLI STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ, FATTA ECCEZIONE PER CARNE, LATTE E UOVA (CFR. OBIETTIVO SEPARATO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI).



Standard accettati: le informazioni sugli standard accettati per ciascuna materia prima sono riportate nella [tabella di marcia per le materie prime relativa alla produzione](#)

COMMENTO

Nel 2024 il 79.4% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria (fatta eccezione per carne, latte e uova) ha rispettato gli standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni sulle singole materie prime sono disponibili nella [tabella di marcia per le materie prime relativa alla produzione](#).

Ulteriori informazioni sulle materie prime sono disponibili nel nostro [policy paper sulle materie prime critiche](#).

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

A partire dal 2024 l'oro e lo zucchero di canna sono considerati materie prime critiche.

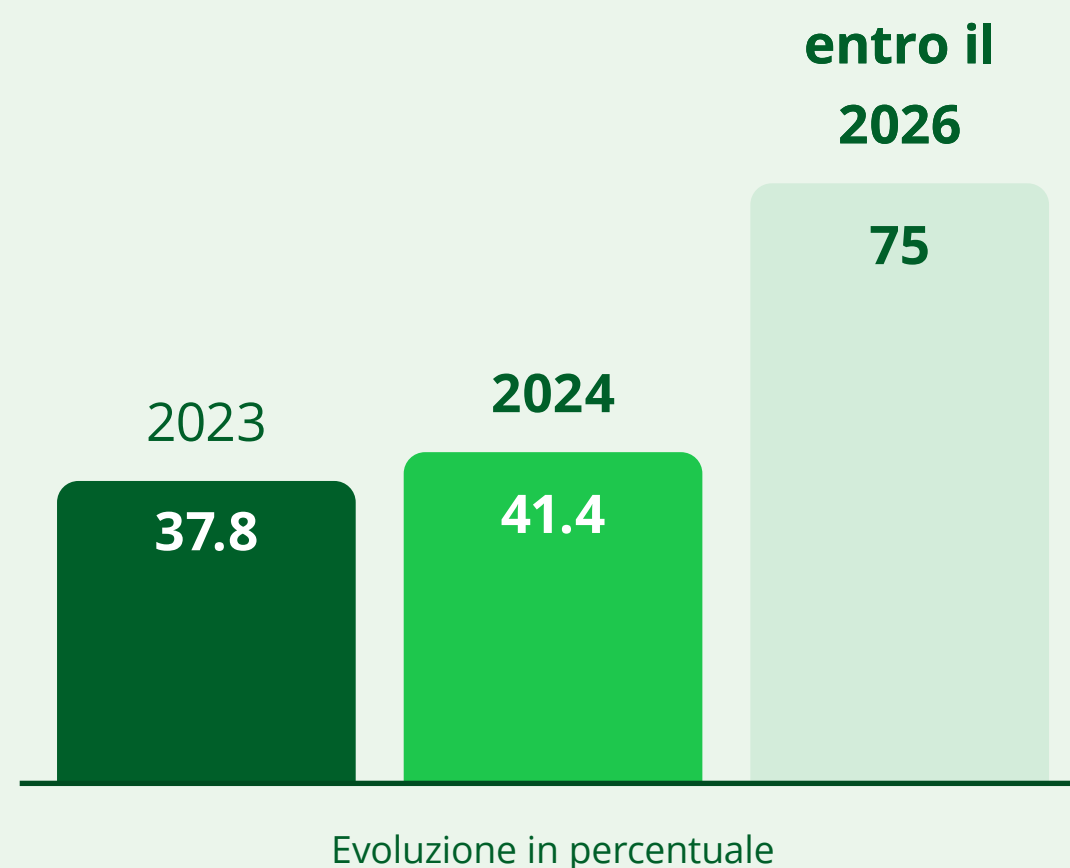
Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura della produzione e azioni intraprese [GRI 308-2]

Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali	671
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi	110
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	9.1%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Relazioni commerciali: mantenimento di rapporti commerciali diretti con i produttori e partnership durature con i fornitori
- Mission Statement: posizione chiara in relazione ai diritti umani e alla protezione dell'ambiente
- Progetti: attuazione di progetti di approvvigionamento finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile

**OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
PER IL 75% DELLE MATERIE
PRIME CRITICHE UTILIZZATE
NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA
PROPRIA APPLICHIAMO GLI
STANDARD MINIMI DI
SOSTENIBILITÀ, AD ESCLUSIONE
DI CARNE, LATTE E UOVA
(CFR. OBIETTIVO SEPARATO SUL
BENESSERE DEGLI ANIMALI).**



Standard accettati: le informazioni sugli standard accettati per ciascuna materia prima sono riportate nella [tabella di marcia per le materie prime relativa al commercio all'ingrosso](#)

COMMENTO

Nel 2024 il 41.4% delle materie prime critiche impiegate nei nostri prodotti a marca propria (fatta eccezione per carne, latte e uova) ha rispettato gli standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni sulle singole materie prime sono disponibili nella [tabella di marcia per le materie prime relativa al commercio all'ingrosso](#).

Ulteriori informazioni sulle materie prime sono disponibili nel nostro [policy paper sulle materie prime critiche](#).

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023. A partire dal 2024 l'oro e lo zucchero di canna sono considerati materie prime critiche.

Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura del commercio all'ingrosso e azioni intraprese [GRI 308-2]

Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali	868
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi	322
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	36.3%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione	0%

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Relazioni commerciali: mantenimento di relazioni commerciali eque, durature e basate sulla fiducia
- Mission Statement: posizione chiara in relazione ai diritti umani e alla protezione dell'ambiente

TUTELA DELLE RISORSE PER LE GENERAZIONI FUTURE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Nel quadro della nostra strategia di sostenibilità, ci impegniamo a proteggere le risorse naturali e il concetto di limiti planetari. La nostra responsabilità, in qualità sia di dettagliante che di grossista, si focalizza soprattutto su una produzione efficiente in termini di risorse. Ci impegniamo inoltre a limitare il più possibile la nostra impronta ecologica in tutte le fasi delle nostre filiere, dall'approvvigionamento delle materie prime alla lavorazione, al commercio, al consumo, al riutilizzo e allo smaltimento. Un'economia integrata nei cicli naturali dei materiali che riduce al minimo il consumo di risorse e non si sviluppa a spese di altre regioni o delle generazioni future contribuisce a preservarle. Per

incentivare le vendite di prodotti sostenibili abbiamo fissato l'obiettivo sovraordinato di aumentare di anno in anno il fatturato derivante dagli assortimenti sostenibili e offrire il più ampio assortimento di prodotti sostenibili. Con il nostro "Progetto strategico Economia circolare" abbiamo adottato un approccio olistico al fine di chiudere al meglio i cicli in tutti i settori aziendali. Questo vale anche per i prodotti e la loro longevità, fattore quest'ultimo determinante soprattutto per i nostri assortimenti di articoli elettrici ed elettronici. Per attuare strategie efficaci in questo ambito, collaboriamo con organizzazioni specializzate e con il WWF, e integriamo la loro esperienza nelle nostre attività.



SFERA D'AZIONE 4: FAVORIAMO UN CONSUMO RIDOTTO DI RISORSE NEI NOSTRI ASSORTIMENTI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

AUMENTIAMO A 6 MILIARDI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PRODOTTI SOSTENIBILI.



COMMENTO

Nel 2024 abbiamo aumentato a 5.16 miliardi di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti sostenibili.

Ulteriori informazioni: [risorse naturali](#)

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato. A partire dall'esercizio 2024, gli obiettivi pluriennali rispetto al fatturato netto sono riportati come ricavi netti. Questo vale per tutti gli obiettivi di fatturato netto in questo Rapporto. A partire dall'esercizio 2024, i ricavi netti derivanti da prodotti sostenibili nel settore Non Food non saranno più indicati separatamente.

MISURE

- Ricerca: collaborazione con Sativa Rheinau e GZPK per la ricerca sulle sementi bio
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di acqua, biodiversità e materie prime critiche
- Progetti: attuazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che contribuiscono alla conservazione della biodiversità e alla gestione sostenibile delle risorse idriche
- Standard: promozione degli standard idrici e territoriali nella coltivazione delle materie prime critiche

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**AUMENTIAMO A 1.7 MILIARDI
DI FRANCHI I RICAVI NETTI
DERIVANTI DALLA VENDITA
DI PRODOTTI SOSTENIBILI.**



Evoluzione in mio. di CHF

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo realizzato un ricavo netto di 1.65 miliardi di franchi dalla vendita di prodotti sostenibili.

Ulteriori informazioni: [risorse naturali](#)

NOTA

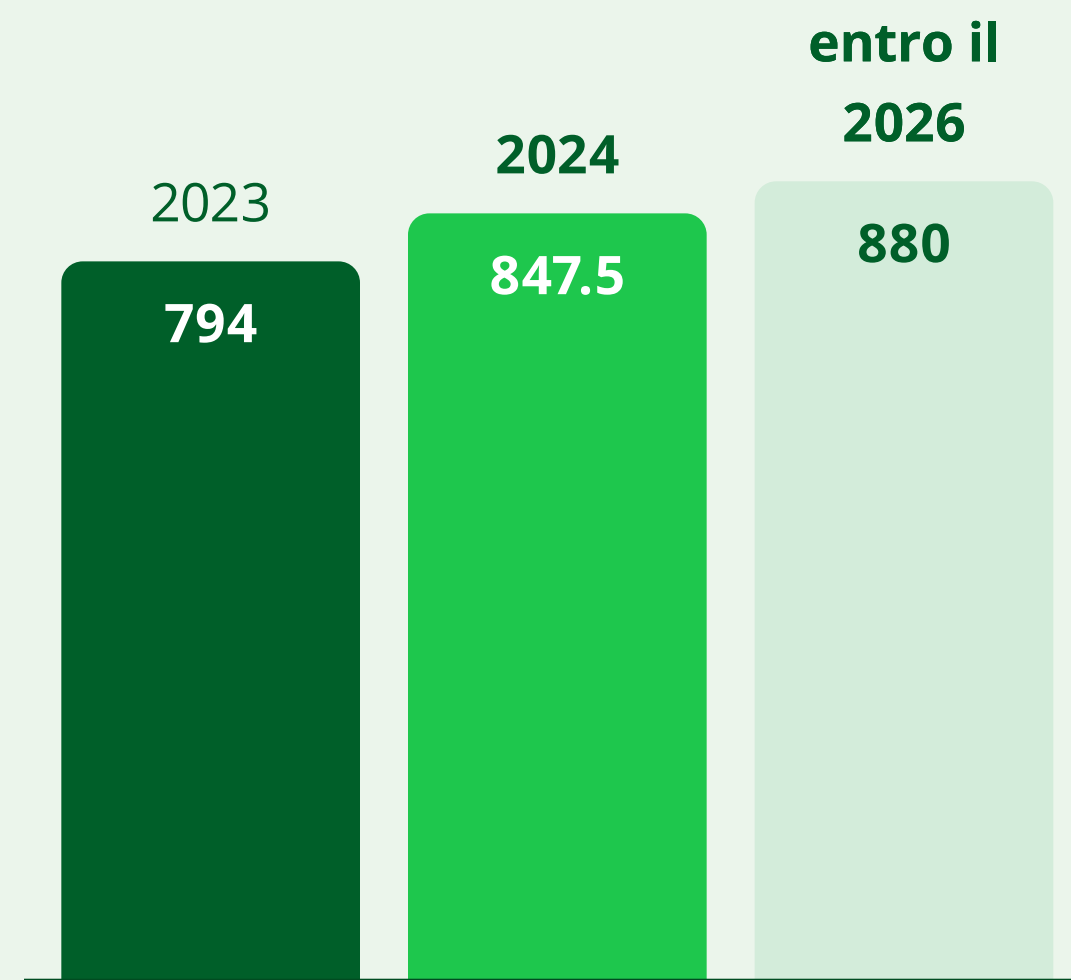
Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Standard: promozione degli standard idrici e territoriali nella coltivazione delle materie prime critiche

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**AUMENTIAMO A 880 MILIONI
DI FRANCHI I RICAVI NETTI
DERIVANTI DALLA VENDITA
DI PRODOTTI SOSTENIBILI.**



Evoluzione in mio. di CHF

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2024 abbiamo aumentato il nostro ricavo netto derivante dalla vendita di prodotti sostenibili a 847.5 milioni di franchi svizzeri.

Ulteriori informazioni: [risorse naturali](#)

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Standard: promozione degli standard idrici e territoriali nella coltivazione delle materie prime critiche

CONTRO LA DEFORESTAZIONE E LA CONVERSIONE DEGLI ECOSISTEMI NATURALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Ci impegniamo per catene di fornitura che non causino deforestazione o conversione degli ecosistemi. I gruppi di prodotti carne, caffè, cacao, olio di palma, soia e legno rappresentano una parte consistente del nostro assortimento e un elemento importante delle nostre filiere. Nei paesi di provenienza di queste materie prime il rischio di deforestazione delle foreste tropicali e di conversione degli ecosistemi caratterizzati dalla biodiversità è elevato. Per questo dedichiamo particolare attenzione a queste sei materie prime in relazione alla deforestazione e alla conversione. Le consideriamo inoltre materie prime critiche e adottiamo

quindi un approccio globale nei loro confronti. I nostri obiettivi si basano sul [Rapporto del WWF Imported Deforestation](#) (solo in inglese), sull' [Accountability Framework Initiative \(AFi\)](#) (in inglese o francese), su [Preferred by Nature](#) (in inglese o francese) e sulla valutazione dei rischi che Coop stessa ha effettuato per le proprie filiere. Insieme alle organizzazioni di categoria per queste materie prime, ci impegniamo per condizioni quadro unitarie e rigorose con l'obiettivo di continuare a prevenire la deforestazione e la conversione. A tale proposito partecipiamo a iniziative che aumentano la tracciabilità nelle filiere e perseguiamo approcci comuni.



**SFERA D'AZIONE 5:
CI IMPEGNIAMO PER CATENE
DI FORNITURA CHE NON
CAUSINO DEFORESTAZIONE
O CONVERSIONE DEGLI
ECOSISTEMI**

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

GARANTIAMO CHE IL 100% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE AD ALTO RISCHIO DI DEFORESTAZIONE (SOIA, OLIO DI PALMA, CAFFÈ, CACAO, CARNE, LEGNO E CARTA) USATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA PROVIENE DA FONTI ESTRANEE A PRATICHE DI DEFORESTAZIONE E DI CONVERSIONE.



Criteri da soddisfare: [policy paper su deforestazione e conversione](#)

COMMENTO

Nel 2024, l'87'6% delle materie prime critiche ad alto rischio di deforestazione impiegate nelle nostre marche proprie soddisfa i criteri per catene di fornitura estranee a pratiche di deforestazione o di conversione delle foreste.

Ulteriori informazioni:

[policy paper su deforestazione e conversione](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Progetti: realizzazione di progetti concreti in loco collaborando direttamente con le contadine, i contadini e le loro organizzazioni
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Direttive: direttiva Approvvigionamento sostenibile, direttiva Olio di palma e direttiva Prodotti in legno e in carta vincolanti per il 100% dei nostri fornitori di prodotti di marca propria e prodotti di marca
- Impegno nel settore: istituzione di organizzazioni di settore e partecipazione all'interno delle stesse
- Composizione dell'assortimento: rinuncia alla torba per preservare le torbiere

OBIETTIVO: PRODUZIONE

GARANTIAMO CHE L'85% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE AD ALTO RISCHIO DI DEFORESTAZIONE DA NOI IMPIEGATE (SOIA, OLIO DI PALMA, CAFFÈ, CACAO, CARNE, LEGNO E CARTA) PROVIENE DA FONTI ESTRANEE A PRATICHE DI DEFORESTAZIONE E CONVERSIONE



Evoluzione in percentuale

86.9%

Criteria da soddisfare: [policy paper su deforestazione e conversione](#)

COMMENTO

Nel 2024 l'86.9% delle materie prime critiche ad alto rischio di deforestazione impiegate proveniva da fonti estranee a pratiche di deforestazione e conversione.

Ulteriori informazioni:

[policy paper su deforestazione e conversione](#)

NOTA

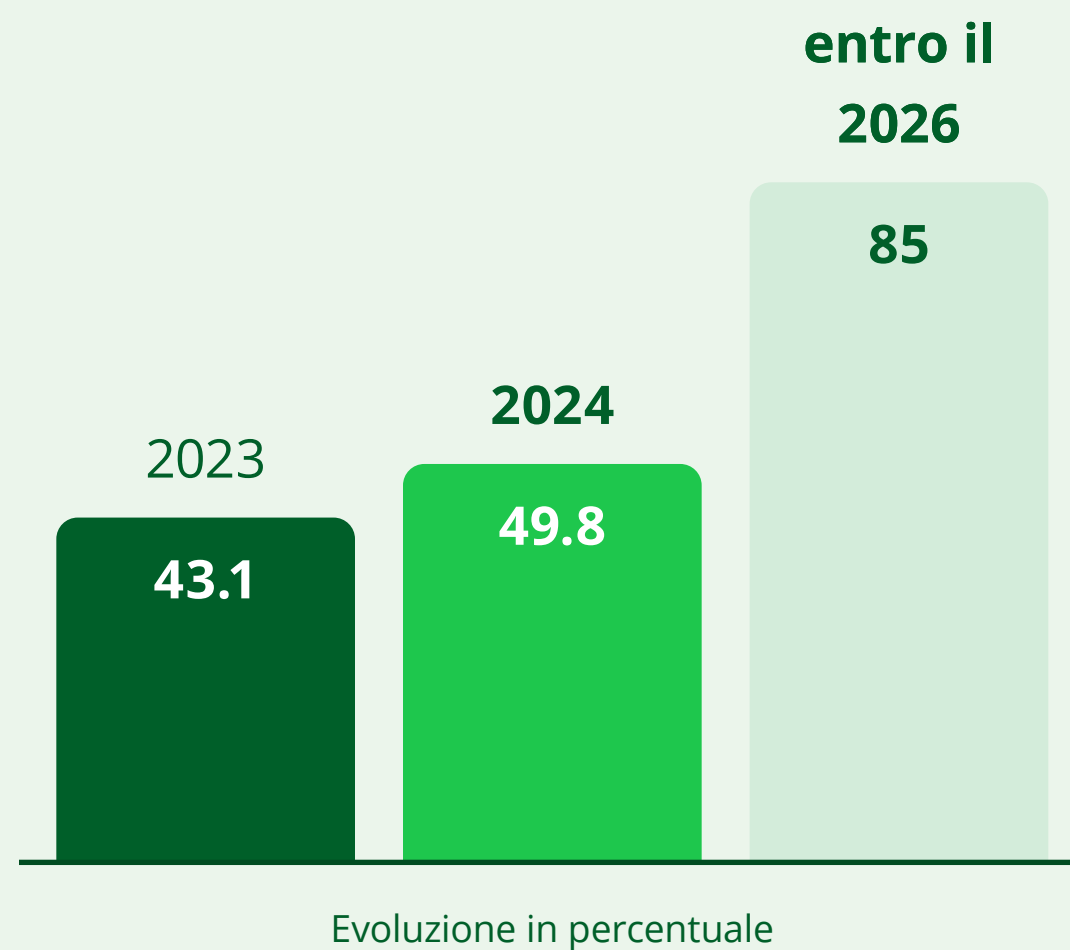
La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

GARANTIAMO CHE L'85% DELLE MATERIE PRIME CRITICHE AD ALTO RISCHIO DI DEFORESTAZIONE (SOIA, OLIO DI PALMA, CAFFÈ, CACAO, CARNE, LEGNO E CARTA) USATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA PROVIENE DA FONTI ESTRANEE A PRATICHE DI DEFORESTAZIONE E DI CONVERSIONE.



Criteria da soddisfare:

[policy paper su deforestazione e conversione](#)

COMMENTO

Nel 2024 il 49.8% delle materie prime critiche ad alto rischio di deforestazione impiegate nelle nostre marche proprie soddisfa i criteri per catene di approvvigionamento estranee a pratiche di deforestazione e conversione.

Ulteriori informazioni:

[policy paper su deforestazione e conversione](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione

IMPEGNO PER LA BIODIVERSITÀ

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Tanto più elevata è la biodiversità in un ecosistema, tanto migliore sarà la capacità della natura di adeguarsi alle nuove condizioni ambientali. La biodiversità è fondamentale per la vita, la sopravvivenza e lo sviluppo di tutti gli esseri viventi. La sua diminuzione rende questo argomento sempre più rilevante. Per proteggere la natura, evitare di danneggiare gli ecosistemi naturali e affrontare le sfide future che ne conseguono, abbiamo integrato il tema della biodiversità nella nostra strategia e ci impegniamo a promuovere un'agricoltura biologica, progettuale e inquadrata nella

nostra collaborazione con il WWF per la conservazione della biodiversità. Le nostre misure sono basate sul rischio e sul nostro approccio di fondo alla biodiversità. Nel definirle diamo priorità alle regioni dove sussistono rischi elevati per la biodiversità e dove la coltivazione di determinate materie prime ha notevoli ripercussioni sugli esseri viventi di quegli ambienti. La valutazione di tali ripercussioni si basa sulla nostra collaborazione con il WWF e su standard internazionali consolidati.



SFERA D'AZIONE 6: CI IMPEGNIAMO PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE FILIERE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE LAVORIAMO CON MISURE SPECIFICHE E REALIZZIAMO PROGETTI CONCRETI.

COMMENTO

Nel 2023 abbiamo svolto un'analisi dei rischi relativi alla biodiversità per l'intero assortimento e definito gli hotspot. Su tale base, nell'ambito della nostra partnership con il WWF, definiremo ulteriori obiettivi per il commercio al dettaglio. In una prospettiva a lungo termine, stiamo lavorando per definire obiettivi quantitativi per l'intero gruppo Coop a partire dal prossimo periodo target con inizio nel 2027 e impegnarci così a raggiungere gli Science Based Targets for Nature (SBTN).

Ulteriori informazioni: [policy paper su biodiversità e](#)
[policy paper sulla due diligence](#)

MISURE

- Promozione dell'agricoltura biologica
- Partnership duratura: partnership con Pro Specie Rara dal 1999 per la promozione della biodiversità di piante coltivate e animali da reddito
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di biodiversità
- Analisi: continua analisi delle materie prime che acquistiamo e dei nostri prodotti in termini di rischi per la biodiversità
- Composizione dell'assortimento: prodotti che favoriscono la biodiversità nei nostri assortimenti, per esempio con Pro Specie Rara, IP-SUISSE e Alto fusto Suisse
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che promuovono la biodiversità

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

In una prospettiva a lungo termine, stiamo lavorando per definire obiettivi quantitativi per l'intero gruppo Coop a partire dal prossimo periodo target con inizio nel 2027 e impegnarci così a raggiungere gli Science Based Targets for Nature (SBTN).

Ulteriori informazioni: [policy paper su biodiversità e policy paper sulla due diligence](#)

MISURE

- Promozione dell'agricoltura biologica
- In programma per il futuro: analisi delle materie prime che acquistiamo e dei nostri prodotti in termini di rischi per la biodiversità

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

In una prospettiva a lungo termine, stiamo lavorando per definire obiettivi quantitativi per l'intero gruppo Coop a partire dal prossimo periodo target con inizio nel 2027 e impegnarci così a raggiungere gli Science Based Targets for Nature (SBTN).

Ulteriori informazioni: [policy paper su biodiversità e policy paper sulla due diligence](#)

MISURE

- Promozione dell'agricoltura biologica
- In programma per il futuro: analisi delle materie prime che acquistiamo e dei nostri prodotti in termini di rischi per la biodiversità

BIO FIN DALL'INIZIO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

L'agricoltura biologica rispetta l'uomo, gli animali e la natura. Attraverso varietà resistenti, successione delle colture varia e rinuncia all'impiego di pesticidi, regolatori di crescita e ormoni chimico-sintetici contribuisce a tutelare il clima e a mantenere la biodiversità e la fertilità del suolo. Le ridotte dimensioni delle mandrie, i maggiori spazi nelle stalle e la possibilità di uscire all'aperto aumentano il benessere degli animali. In qualità di leader di mercato, ampliamo di anno in anno il nostro assortimento bio con l'obiettivo di

promuovere pratiche agricole ecologiche, incentivare scelte d'acquisto consapevoli e preservare le principali risorse naturali quali suolo, acqua e aria con una produzione rispettosa dell'ambiente. Ci assumiamo le nostre responsabilità con un approccio olistico e contribuiamo pertanto, insieme ai nostri partner, allo sviluppo delle conoscenze in materia di agricoltura biologica attraverso progetti di ricerca.



SFERA D'AZIONE 7: FAVORIAMO L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

AUMENTIAMO A 2 MILIARDI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DA PRODOTTI BIO NEL COMPARTO FOOD.



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Gemma Bio Suisse, Gemma Bio, Gemma coadiuvanti, Bio UE, Demeter

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo aumentato i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti bio a 1.79 miliardi di franchi.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che contribuiscono alla conservazione della biodiversità
- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento bio e Demeter
- Promozione delle vendite: commercializzazione attiva delle nostre marche proprie bio Naturaplan e Naturaline
- Verifica e approvazione del nostro obiettivo relativo al bio da parte del WWF
- Collaborazione: collaborazione e progetti di approvvigionamento con l'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL
- Partnership duratura: partnership strategica con Bio Suisse dal 1993
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che promuovono la biodiversità

OBIETTIVO: PRODUZIONE

AUMENTIAMO A 530 MILIONI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PRODOTTI BIO.



Evoluzione in mio. di CHF

Standard accettati: Gemma Bio, Gemma Bio Suisse, Gemma coadiuvanti, Demeter, Bio UE

COMMENTO

Un successo in piena regola: con un ricavo netto totale di 588.1 milioni di franchi derivante dalla vendita di prodotti bio abbiamo superato l'obiettivo del 2026.

NOTA

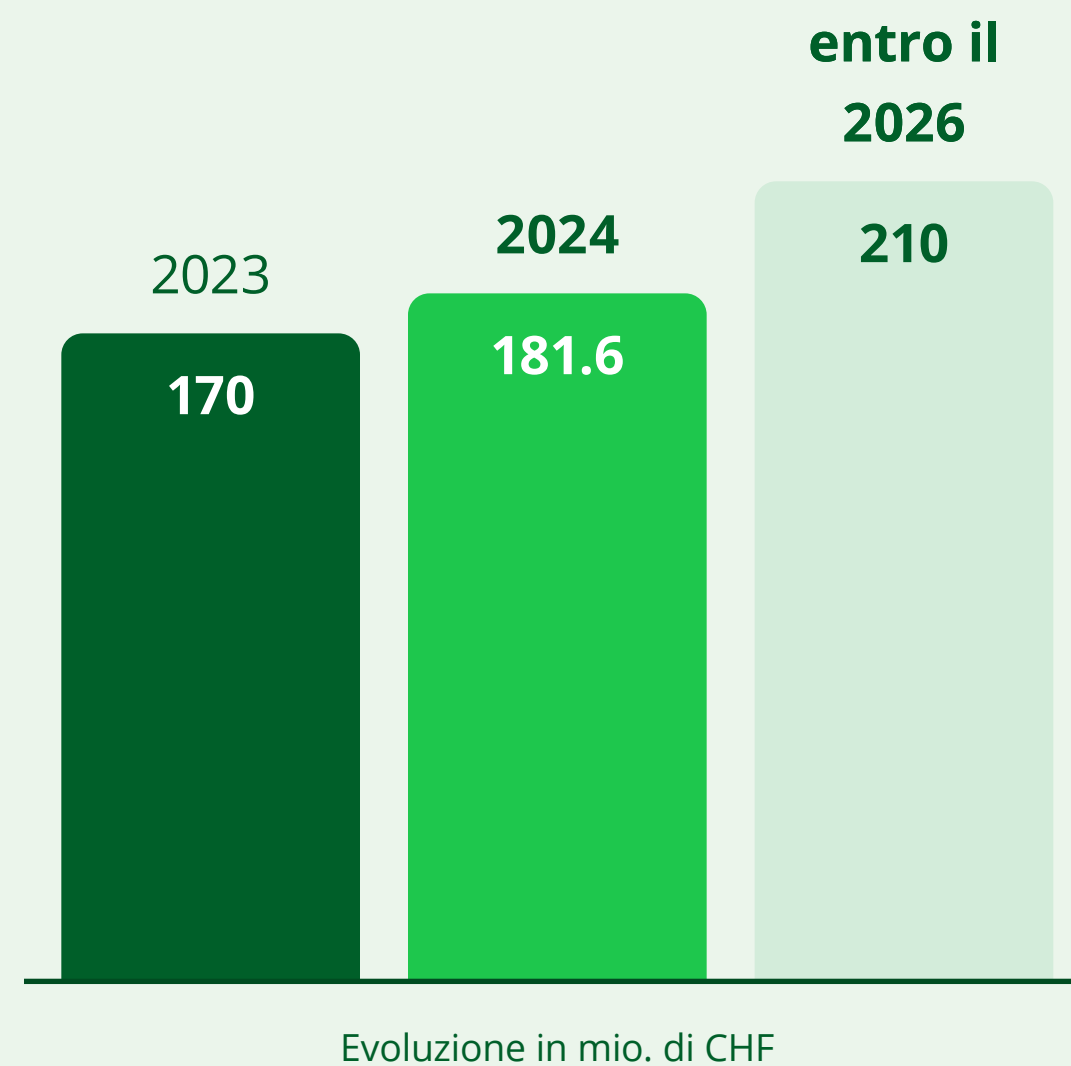
Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Materie prime bio: continua conversione e aumento dell'impiego di materie prime da produzione biologica
- Promozione del bio: diversi progetti del Fondo e fatti per la promozione dell'agricoltura biologica

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

AUMENTIAMO A 210 MILIONI DI FRANCHI I RICAVI NETTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PRODOTTI BIO NEL COMPARTO FOOD.



Standard accettati: Gemma Bio Suisse, Gemma Bio, Gemma coadiuvanti, Bio UE, Bioland, Naturland, AMA-Biosiegel con l'indicazione di provenienza "Austria", Demeter

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo aumentato a 181.6 milioni di franchi i ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti bio.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: continuo ampliamento dell'assortimento di prodotti bio
- Assortimento delle marche proprie bio: promozione e ampliamento della nostra marca propria bio Natura con prodotti specifici per Paese e internazionali

RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO NELLA COLTIVAZIONE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di azienda operante a livello internazionale, siamo responsabili della tutela delle risorse naturali: la dimensione globale sempre più complessa delle filiere nell'industria alimentare e tessile si riflette sui prodotti che, a seconda della provenienza, possono risultare connessi a rischi relativi al consumo idrico nei Paesi di origine. Per garantire una gestione sostenibile delle limitate risorse di acqua dolce nelle nostre filiere, affrontiamo questa tematica nell'intero gruppo Coop. Nei nostri tre ambiti di attività richiediamo il rispetto

di uno standard idrico nella produzione di tutta la frutta e la verdura fresca e trasformata proveniente da bacini idrografici critici. Nel commercio al dettaglio tale requisito riguarda anche l'approvvigionamento di fiori e piante. Per quanto riguarda il cotone, inoltre, scegliamo quello certificato bio e sostenibile che soddisfa anche i requisiti di Bio Suisse relativi alla gestione dell'acqua. Coinvolgiamo regolarmente il WWF e altri stakeholder nella definizione di obiettivi e misure.



SFERA D'AZIONE 8: RIDUCIAMO LA NOSTRA IMPRONTA IDRICA LUNGO LE FILIERE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE LAVORIAMO CON MISURE SPECIFICHE E REALIZZIAMO PROGETTI CONCRETI.

COMMENTO

Vogliamo assicurarci sin da subito che nella coltivazione della nostra frutta e verdura fresca e trasformata, nonché dei nostri fiori e delle nostre piante, sia garantito un utilizzo dell'acqua rispettoso delle risorse. Per questo abbiamo fissato obiettivi verificati e approvati dal WWF per l'adozione di standard idrici e di tutela del suolo come riportato nella [tabella di marcia per le materie prime relativa al commercio al dettaglio](#). Stiamo lavorando sul lungo periodo per definire obiettivi quantitativi per l'intero gruppo Coop a partire dal prossimo periodo target con inizio nel 2027 e impegnarci così ad aderire all'iniziativa Science Based Targets for Nature (SBTN).

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'acqua](#)

MISURE

- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile che contribuiscono a una gestione sostenibile delle risorse idriche
- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta, nonché di fiori e piante per le nostre marche proprie.
- Standard: applicazione sistematica degli standard idrici e di tutela del suolo per la frutta e la verdura fresca e lavorata
- Sostegno ai progetti regionali che affrontano le questioni idriche e climatiche nell'ambito del "Swiss Water and Climate Forum"
- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti congiuntamente al WWF in materia di acqua
- Rilevazione e definizione di misure: calcolo dell'impronta idrica del commercio al dettaglio Coop con il metodo del WWF nel 2022 e nel 2023 e lavoro costante per la definizione di misure adeguate

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Vogliamo assicurarci da subito che nella coltivazione della nostra frutta e della nostra verdura fresca e trasformata, nonché dei nostri fiori e delle nostre piante, sia garantito un utilizzo dell'acqua rispettoso delle risorse come riportato nella [tabella di marcia per le materie prime relativa alla produzione](#).

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'acqua](#)

MISURE

- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta, nonché di fiori e piante per le nostre marche proprie.
- Standard: applicazione sistematica degli standard idrici e di tutela del suolo per la frutta e la verdura trasformata

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Vogliamo assicurarci sin da subito che nella coltivazione della nostra frutta e della nostra verdura fresca e trasformata, nonché dei nostri fiori e delle nostre piante, sia garantito un utilizzo dell'acqua rispettoso delle risorse come riportato nella [tabella di marcia per le materie prime relativa al commercio all'ingrosso](#).

Ulteriori informazioni: [policy paper sull'acqua](#)

MISURE

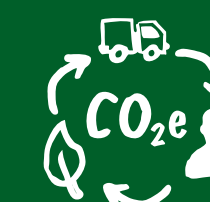
- Standard: applicazione sistematica degli standard idrici e di tutela del suolo per la frutta e la verdura fresca e trasformata

EMISSIONI NELLE FILIERE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Il riscaldamento globale antropogenico è una delle maggiori sfide che la società sarà chiamata ad affrontare negli anni a venire. In qualità di azienda operante a livello globale, siamo consapevoli della nostra responsabilità e pertanto ci impegniamo per la tutela del clima. Auspichiamo una politica climatica nazionale e internazionale tesa a mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 °C. Ci associamo all'obiettivo emissioni nette zero del Consiglio federale e nel 2022 abbiamo rivisto la nostra strategia

climatica. Abbiamo stabilito percorsi di riduzione annuali delle emissioni di gas serra validi per l'intero Gruppo e basati su evidenze scientifiche secondo i criteri della Science Based Targets Initiative (SBTi). Ci impegniamo quindi per ridurre le nostre emissioni dirette e quelle generate a monte e a valle delle nostre filiere. Intendiamo rafforzare la collaborazione con i fornitori che si impegnano a loro volta a raggiungere obiettivi di riduzione basati su evidenze scientifiche.



SFERA D'AZIONE 9: RIDUCIAMO LE EMISSIONI DI CO₂E NELLE NOSTRE FILIERE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo nuovamente calcolato l'impronta carbonica dell'intero gruppo Coop. L'elaborazione di misure di riduzione concrete è in corso e i nostri obiettivi climatici basati sulla scienza sono stati validati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) del gruppo Coop

[GRI 305-3]

Valore lordo di altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) in tonnellate di CO₂ equivalenti	22 633 056
Gas inclusi nel calcolo	CO ₂ , CH ₄ (fossile e biogeno), N ₂ O, HFC, CFC
Altre attività e categorie di emissioni indirette di gas serra (Scope 3) incluse nei calcoli	Categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 15 del GHG Protocol
Anno di riferimento	2022
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂ equivalenti	29 879 735

Attualmente le emissioni relative allo Scope 3 per gli anni 2023 e 2024 non sono comparabili con le emissioni dell'anno di riferimento (2022). Il calcolo delle emissioni Scope 3 del 2023 e del 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6. Per questo l'anno di riferimento fissato al 2022

sarà rielaborato e aggiornato nel corso del 2025 in modo da consentire una migliore comparabilità in futuro.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Le emissioni indirette di gas serra (Scope 3) sono state calcolate secondo lo standard ISO14064 e seguendo le disposizioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). Sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- DEFRA 2024
- WFLDB v3.9
- ecoinvent 3.9.1

Dal momento che la scadenza è stata anticipata per il 2024 e che il calcolo delle emissioni di CO₂e Scope 3 richiede tempo, quest'ultimo è stato effettuato sulla base dei dati d'acquisto registrati da novembre 2023 a ottobre 2024 e potrà essere corretto, se necessario, in funzione dei dati di fatturato del 2024. Per le categorie Scope 3 non calcolate tramite valori di acquisto, si considera per il calcolo l'anno 2024 o si procede a una stima dei dati in base ai valori del 2023.

MISURE

- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti congiuntamente al WWF in materia di emissioni nelle filiere
- Promuoviamo una maggiore collaborazione con fornitori strategicamente rilevanti che fissano obiettivi climatici ambiziosi e si impegnano a proteggere il clima
- Compensazione delle emissioni: compensazione delle emissioni generate dalle merci che importiamo per via aerea, già ridotte al minimo in collaborazione con il WWF
- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Analisi: analisi delle nostre filiere entro il 2026 per individuare eventuali provenienze che presentano rischi, identificazione dei prodotti provenienti da regioni caratterizzate da un rischio elevato di degrado del suolo e definizione di misure adeguate
- Sviluppo di misure concrete nello Scope 3 in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label.

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo nuovamente calcolato l'impronta carbonica dell'intero Gruppo Coop. L'elaborazione di misure di riduzione concrete è in corso e i nostri obiettivi climatici basati sulla scienza sono stati validati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

MISURE

- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Sviluppo di misure concrete nello Scope 3 in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo nuovamente calcolato l'impronta carbonica dell'intero Gruppo Coop. L'elaborazione di misure di riduzione concrete è in corso e i nostri obiettivi climatici basati sulla scienza sono stati validati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

MISURE

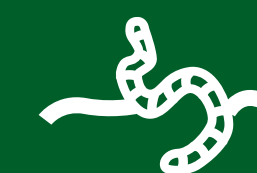
- Materie prime critiche: applicazione sistematica degli standard di sostenibilità nella coltivazione e nella produzione
- Rilevazione: rilevazione sistematica della percentuale dei partner commerciali che si impegnano in maniera trasparente a favore di filiere estranee a pratiche di deforestazione e conversione
- Sviluppo di misure concrete nello Scope 3 in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label

SALUTE DEL SUOLO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Le caratteristiche e la fertilità del suolo sono essenziali per produrre alimenti in quantità sufficienti a sfamare una popolazione mondiale in continuo aumento. La fertilità del terreno incide sul cambiamento climatico, perché il suolo è il secondo maggiore deposito di carbonio al mondo dopo gli oceani. Inoltre, circa due terzi di tutte le specie vivono sotto la superficie terrestre. Per questo la salute del suolo si ripercuote sulla biodiversità, sia direttamente che indirettamente. In qualità di impresa operante a livello

internazionale, abbiamo la responsabilità di proteggere le risorse naturali e mantenere il suolo in salute. Sosteniamo un'agricoltura in grado di preservare la fertilità del terreno, che veda la biodiversità del suolo come una risorsa vitale e che tuteli l'equilibrio degli ecosistemi naturali. Per tali motivi affrontiamo questa tematica nell'intero gruppo Coop con la promozione dell'agricoltura biologica, l'adozione di standard di sostenibilità e l'applicazione della nostra direttiva sull'impiego di pesticidi.



SFERA D'AZIONE 10: CI IMPEGNIAMO PER MANTENERE IL SUOLO IN SALUTE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE PIANIFICHIAMO MISURE E PROGETTI SPECIFICI PER I PROSSIMI ANNI.

Ulteriori informazioni: [policy paper sul suolo](#)

MISURE

- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti congiuntamente al WWF in materia di acqua e biodiversità
- Promozione del bio: promozione dell'agricoltura biologica
- Standard: applicazione sistematica degli standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella coltivazione e nella produzione
- Analisi: analisi delle nostre filiere entro il 2026 per individuare eventuali provenienze che presentano rischi, identificazione dei prodotti provenienti da regioni caratterizzate da un rischio elevato di degrado del suolo e definizione di misure adeguate
- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta, nonché di fiori e piante delle nostre marche proprie.

PRODUZIONE

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE PIANIFICHIAMO MISURE E PROGETTI SPECIFICI PER I PROSSIMI ANNI.

Ulteriori informazioni: [policy paper sul suolo](#)

MISURE

- Promozione del bio: promozione dell'agricoltura biologica
- Standard: applicazione sistematica degli standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella coltivazione e nella produzione
- Direttiva Pesticidi: direttiva con una propria lista negativa per l'impiego di prodotti fitosanitari vincolante per il 100% dei nostri fornitori di ortofrutta, nonché di fiori e piante delle nostre marche proprie.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
MATERIALE PIANIFICHIAMO
MISURE E PROGETTI SPECIFICI
PER I PROSSIMI ANNI.**

Ulteriori informazioni: [policy paper sul suolo](#)

MISURE

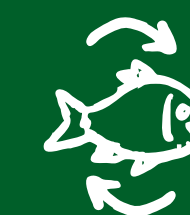
- Promozione del bio: promozione dell'agricoltura biologica
- Standard: applicazione sistematica degli standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella coltivazione e nella produzione

PESCA SOSTENIBILE E TUTELA DEI MARI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), oggi il 34% degli stock ittici del pianeta è sovrasfruttato e il 60% è a un passo dall'esserlo. Quando nella catena alimentare degli oceani vengono a mancare determinati organismi, la composizione delle specie animali e vegetali naturalmente presenti e l'equilibrio degli ecosistemi marini ne risentono fortemente e la loro biodiversità si impoverisce. Noi del gruppo Coop siamo a favore della pesca sostenibile e ci impegniamo per quote di cattura basate su dati scientifici e metodi di pesca a

impatto ridotto. Come co-fondatori del WWF Seafood Group sottoponiamo tutto il nostro assortimento di pesce e frutti di mare a regolari verifiche di sostenibilità da parte del WWF. Per i nostri assortimenti adottiamo standard minimi di sostenibilità e con il Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile promuoviamo la ricerca su mangimi alternativi per l'acquacoltura. Anche l'implementazione degli standard internazionali esistenti è di fondamentale importanza per noi. Siamo pertanto coinvolti attivamente in diversi progetti di quest'ambito.

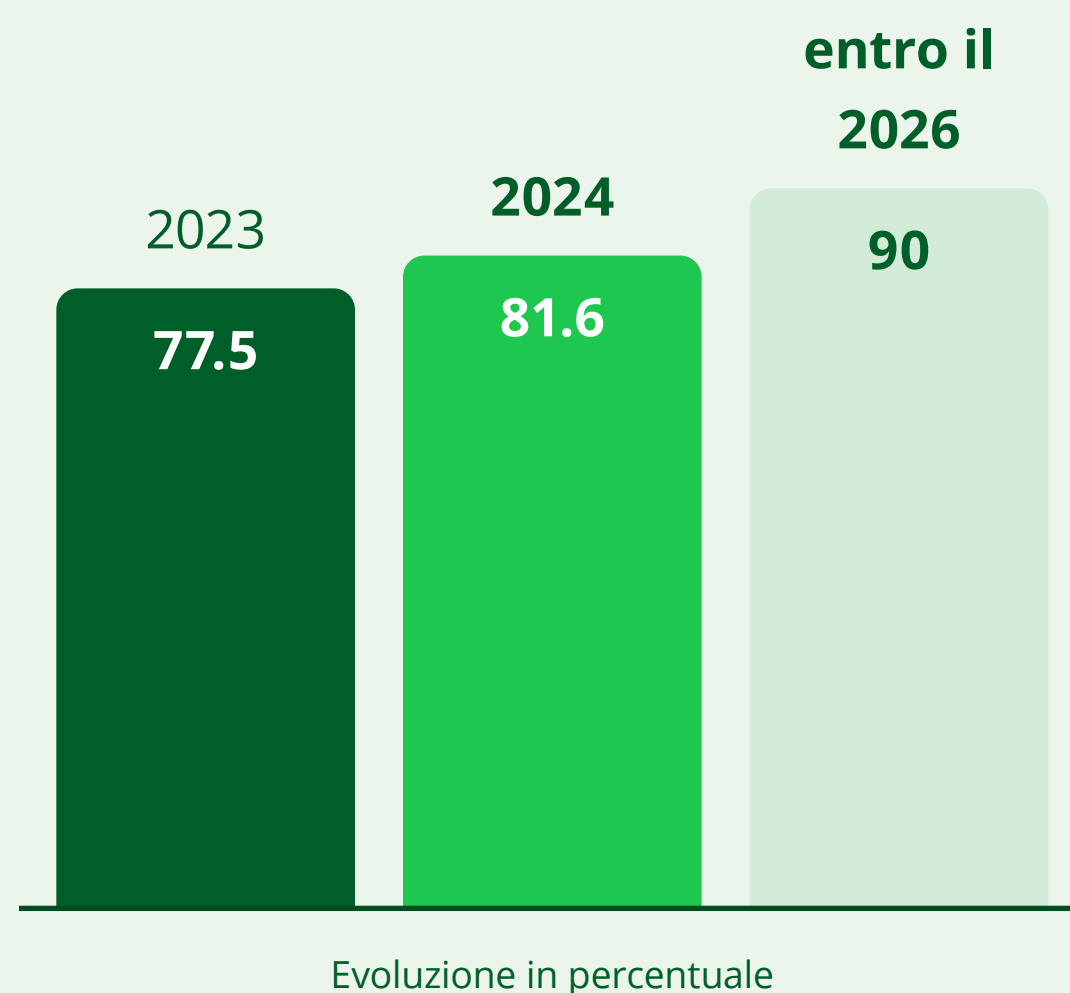


SFERA D'AZIONE 11: CI IMPEGNIAMO CONTRO LA SOVRAPPESCA NEI MARI E OPTIAMO PER UNA PESCA SOSTENIBILE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
APPLICHIAMO STANDARD
MINIMI DI SOSTENIBILITÀ
SUL 100% DEL PESCE E DEI
FRUTTI DI MARE IMPIEGATI
NEI NOSTRI PRODOTTI A
MARCA PROPRIA.



Standard accettati: le informazioni sugli standard accettati sono riportate nella [tabella di marcia per le materie prime relative al commercio al dettaglio](#)

COMMENTO

Nel 2024 l'81.6% del pesce e dei frutti di mare impiegati nei nostri prodotti di marca propria ha rispettato gli standard minimi di sostenibilità.

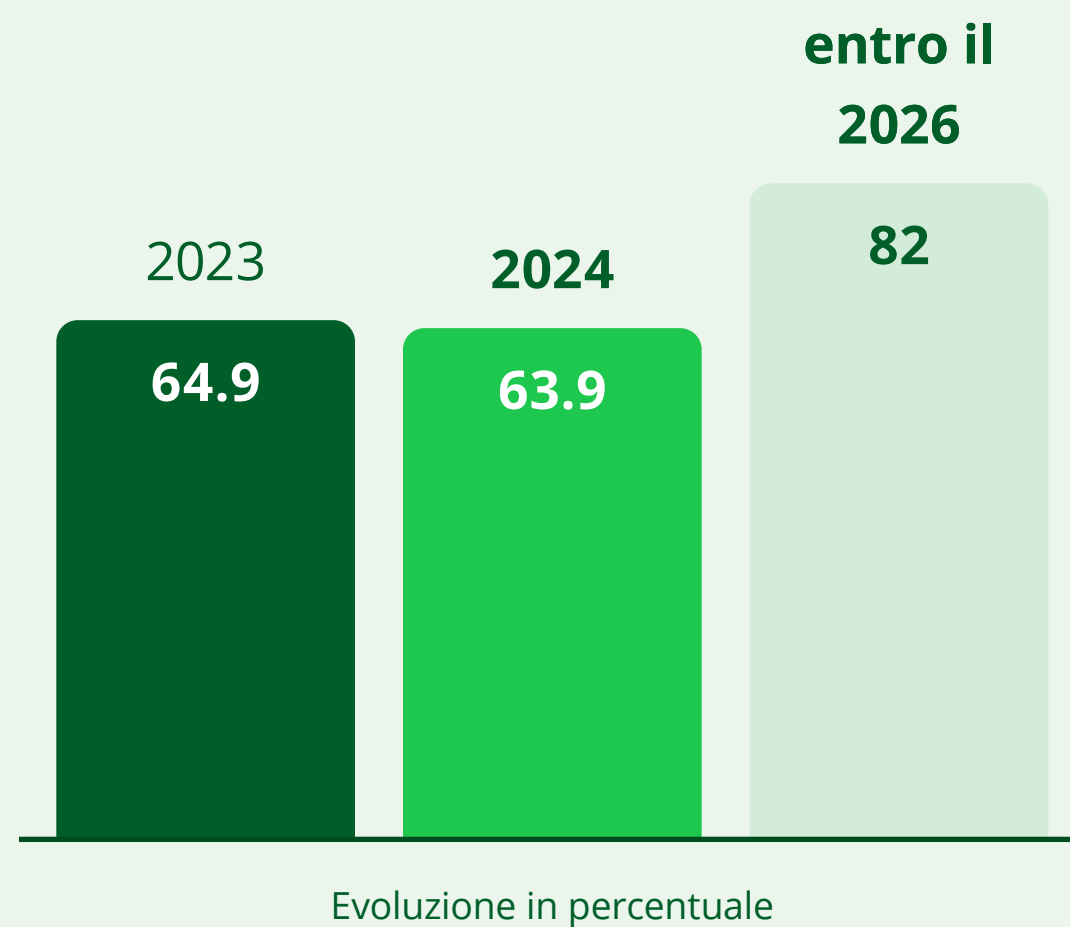
Ulteriori informazioni: [policy paper sulla pesca sostenibile](#)

MISURE

- Controllo dell'assortimento da parte del WWF: verifica annuale e valutazione dell'intero assortimento di pesce e frutti di mare da parte del WWF
- Controllo degli obiettivi da parte del WWF: verifica e approvazione del nostro obiettivo relativo al pesce e ai frutti di mare da parte del WWF
- Direttiva Approvvigionamento sostenibile di pesce e frutti di mare e lista delle specie bandite: vincolanti per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca
- Trasparenza verso la clientela: la guida agli acquisti realizzata in collaborazione con il WWF offre un quadro trasparente sul pesce sostenibile
- Composizione dell'assortimento: assortimento certificato ASC e MSC
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile nel settore del pesce e dei frutti di mare

OBIETTIVO: PRODUZIONE

APPLICHIAMO STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ SUL 90% DEL PESCE E DEI FRUTTI DI MARE IMPIEGATI NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA.



Standard accettati: le informazioni sugli standard accettati sono riportate nella [tabella di marcia per le materie prime relative alla produzione](#)

COMMENTO

Nel 2024 il 63.9% del pesce e dei frutti di mare impiegati nei nostri prodotti a marca propria ha soddisfatto gli standard minimi di sostenibilità.

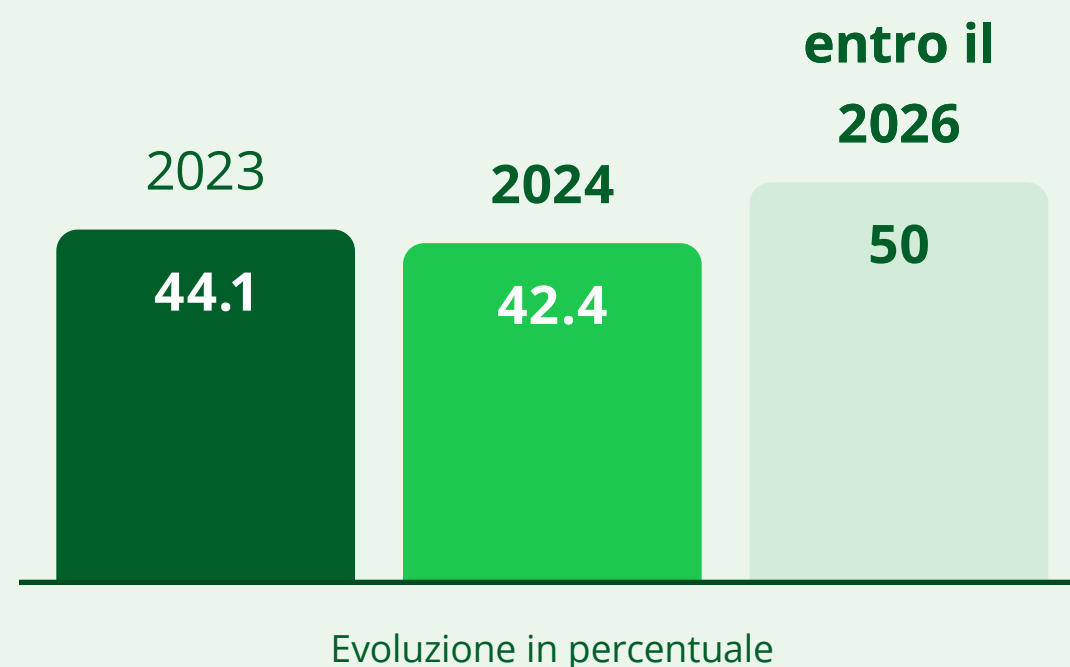
Ulteriori informazioni: [policy paper sulla di pesca sostenibile](#)

MISURE

- Standard: applicazione sistematica degli standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella coltivazione e nella produzione
- Controllo dell'assortimento da parte del WWF: verifica annuale e valutazione dell'intero assortimento di pesce e frutti di mare da parte del WWF
- Bell Food Group: promozione di un approvvigionamento di derrate alimentari responsabile con la lista negativa dei prodotti ottenuti da specie a rischio, sistemi di allevamento crudeli o allevamenti non rispettosi della specie

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

APPLICHIAMO STANDARD MINIMI DI SOSTENIBILITÀ SUL 75% DEL PESCE E DEI FRUTTI DI MARE IMPIEGATI NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA.



Standard accettati: le informazioni sugli standard accettati sono riportate nella [tabella di marcia per le materie prime](#) relativa al commercio all'ingrosso

COMMENTO

Nel 2024 il 42.4% del pesce e dei frutti di mare impiegati nei nostri prodotti a marca propria ha soddisfatto gli standard minimi di sostenibilità.

Ulteriori informazioni: [policy paper sulla pesca sostenibile](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

MISURE

- Controllo dell'assortimento: consulenza e supporto da parte del WWF nella verifica annuale dell'assortimento a marca propria di pesce e frutti di mare
- Standard: applicazione sistematica degli standard minimi di sostenibilità per le materie prime critiche nella coltivazione e nella produzione

PER UN MAGGIOR BENESSERE DEGLI ANIMALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Vogliamo che materie prime quali uova, latte e carne provengano solo da animali allevati nel rispetto delle esigenze della specie. Abbiamo quindi integrato saldamente il tema del benessere animale nella nostra strategia. Per noi il benessere degli animali riguarda non solo la salute, ma anche la possibilità per gli animali da reddito di vivere secondo natura. Per assicurarci che l'allevamento avvenga nel rispetto della specie facciamo riferimento a standard per il benessere degli animali elevati e riconosciuti, promuoviamo soluzioni innovative per migliorare le pratiche di detenzione e portiamo avanti

diversi progetti e programmi per il benessere degli animali. In collaborazione con la Protezione Svizzera degli Animali PSA abbiamo esaminato nel dettaglio i programmi esistenti per il benessere degli animali e li abbiamo fatti valutare. Abbiamo inoltre stilato una lista di divieti perché intendiamo assumerci con coerenza le nostre responsabilità. Siamo pertanto trasparenti e abbiamo una posizione chiara nei confronti dei nostri fornitori riguardo ai metodi di produzione e ai prodotti che non soddisfano la definizione svizzera di detenzione degli animali rispettosa delle esigenze della specie.



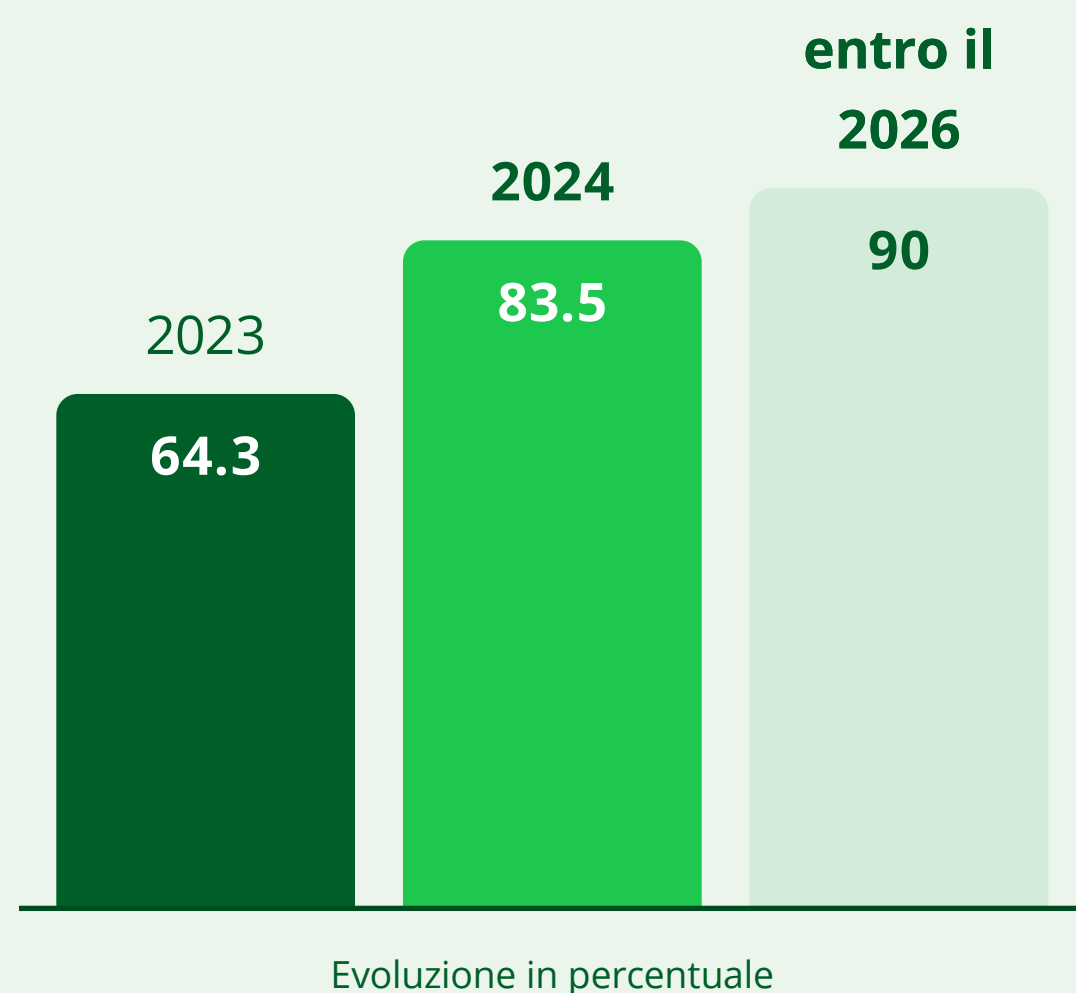
SFERA D'AZIONE 12: PROMUOVIAMO IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 90% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD MINIMO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati:

[Animal Welfare Matrix](#) (in inglese e tedesco)

COMMENTO

Nel 2024 l'83.5% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato uno standard minimo per il benessere degli animali.

Ulteriori informazioni: [tabella di marcia per le materie prime relativa al commercio al dettaglio](#)

NOTA

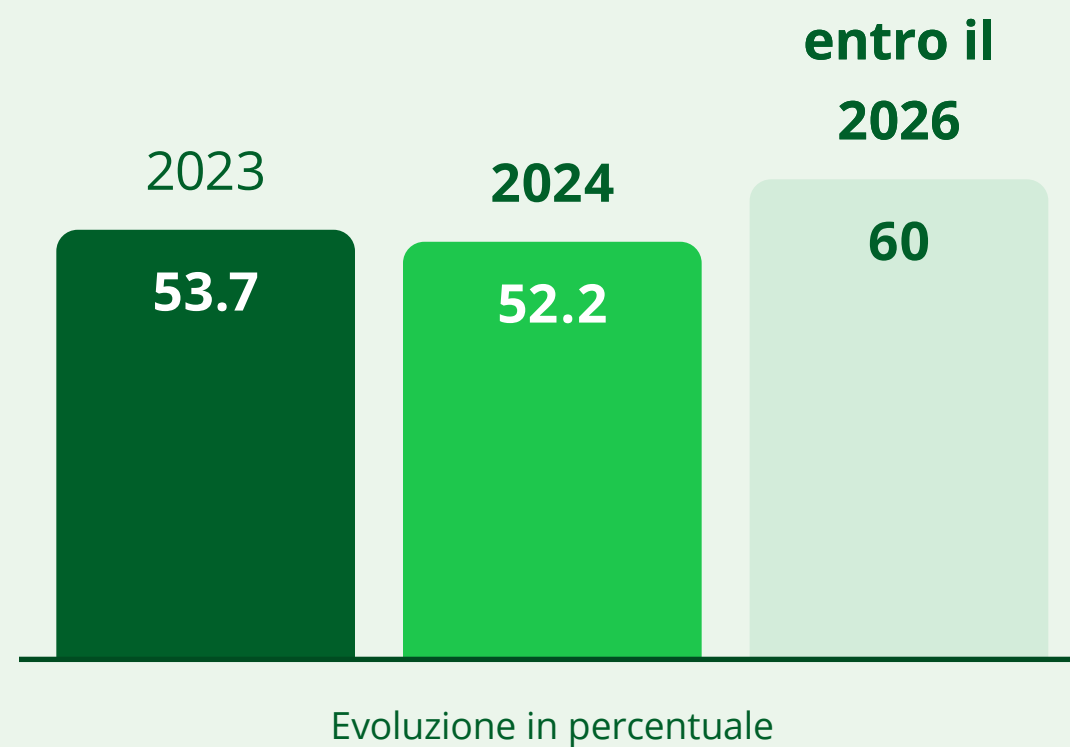
La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

MISURE

- Lista dei prodotti banditi per il benessere degli animali: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile per la promozione del benessere degli animali

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

IL 60% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI STABILIMENTI DI PRODUZIONE IN SVIZZERA È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD MINIMO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati:

[Animal Welfare Matrix](#) (in inglese e tedesco)

COMMENTO

Nel 2024 il 52.2% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri stabilimenti di produzione in Svizzera era conforme a uno standard minimo per il benessere degli animali.

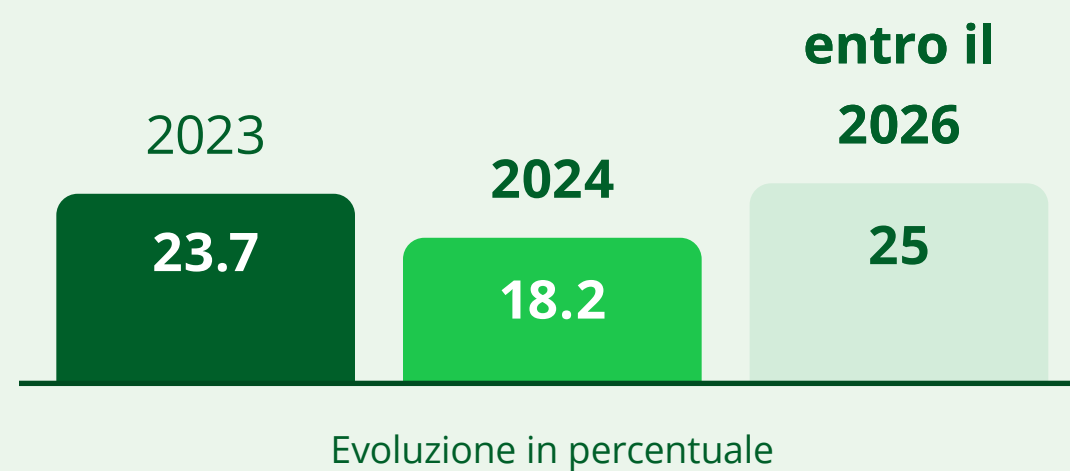
Ulteriori informazioni: [tabella di marcia per le materie prime relativa alla produzione](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

IL 25% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI STABILIMENTI DI PRODUZIONE ALL'ESTERO È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD MINIMO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati:

Animal Welfare Matrix (in inglese e tedesco)

COMMENTO

Nel 2024 il 18.2% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri stabilimenti di produzione all'estero è stato ottenuto nel rispetto di uno standard minimo per il benessere degli animali.

Ulteriori informazioni: tabella di marcia per le materie prime relativa alla produzione

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote del 2023.

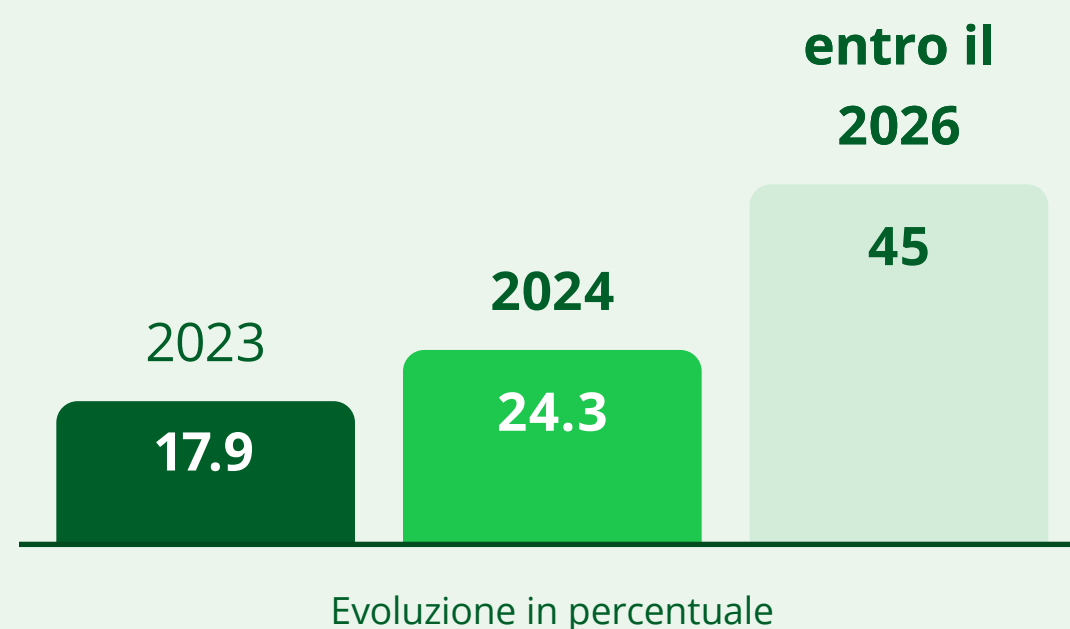
Il valore target del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Lista dei prodotti banditi per il benessere degli animali: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca
- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile per la promozione del benessere degli animali

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

IL 45% DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE IMPIEGATE NEI NOSTRI PRODOTTI A MARCA PROPRIA È OTTENUTO NEL RISPETTO DI UNO STANDARD MINIMO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.



Standard accettati:

[Animal Welfare Matrix](#) (in inglese e tedesco)

COMMENTO

Nel 2024 il 24.3% delle materie prime di origine animale impiegate nei nostri prodotti a marca propria ha rispettato uno standard minimo per il benessere degli animali.

Ulteriori informazioni: [tabella di marcia per le materie prime relativa al commercio all'ingrosso](#)

NOTA

La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2023.

MISURE

- Lista dei prodotti banditi per il benessere degli animali: vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria e prodotti di marca



PILASTRO 2

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

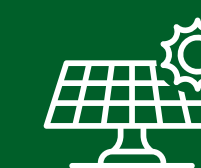
Per una tutela efficace dell'ambiente e del clima, riconosciamo gli obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche e validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Riduciamo il nostro consumo energetico e investiamo in soluzioni sostenibili per la mobilità e la logistica, abbattiamo le emissioni e il consumo idrico e puntiamo sulla collaborazione con fornitori che si impegnano a loro volta a raggiungere obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche. Con il nostro impegno per chiudere i cicli dei materiali e tramite soluzioni innovative per gli imballaggi promuoviamo la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

RIDUCIAMO IL CONSUMO ENERGETICO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Per tutte le nostre attività aziendali, i punti di vendita, la logistica, le aziende di produzione e il commercio all'ingrosso abbiamo bisogno di energia. Il nostro consumo di energia, risp. l'approvvigionamento di energia, provoca però emissioni di gas serra. Per questo riduciamo in maniera sistematica il nostro consumo energetico e ricorriamo a fonti di energia rinnovabili. Continuiamo ad ampliare rapidamente le superfici coperte da impianti fotovoltaici sui tetti dei nostri punti di vendita, delle aziende di produzione e delle centrali di distribuzione per ricavarne energia solare. Con gli investimenti in impianti fotovoltaici, miriamo a coprire entro il 2050 oltre il 40% del nostro fabbisogno di corrente nelle nostre

sedi svizzere con energia solare autoprodotta. Riduciamo ulteriormente il nostro consumo energetico utilizzando l'energia in modo efficiente, per esempio attraverso fonti d'illuminazione e dispositivi elettronici ad alta efficienza. Nell'ambito di nuove costruzioni e interventi di ristrutturazione facciamo ricorso alle energie rinnovabili per il riscaldamento degli edifici e utilizziamo il nostro calore residuo per riscaldare e climatizzare gli ambienti. Convertiamo gradualmente le nostre centrali di distribuzione e gli stabilimenti di produzione al calore rinnovabile e, nel caso degli immobili in locazione, rinunciamo in larga misura ai combustibili fossili.



SFERA D'AZIONE 13: RIDUCIAMO IL NOSTRO CONSUMO ENERGETICO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI CHE
CONTRIBUISCONO AI
NOSTRI OBIETTIVI CLIMATICI
VALIDATI DALLA SBTI.**

Consumo energetico del gruppo Coop [GRI 302-1]

Consumo di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili:

Quantità in MWh	828 340
Tipi di combustibili utilizzati	Olio da riscaldamento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto (GPL), diesel, benzina

Consumo di combustibili derivanti da fonti rinnovabili:

Quantità in MWh	131 860
Tipi di combustibili utilizzati	Biodiesel, biogas, idrogeno, pellet di legno, cippato di legno

Consumo di energia elettrica

Quantità in MWh	1 557 199
------------------------	-----------

Energia prodotta dai nostri impianti fotovoltaici

Quantità complessiva di energia prodotta in MWh	66 312
Quantità consumo energetico in MWh	61 039
Quantità di energia venduta in MWh	5 273

Consumo di energia di riscaldamento

Quantità in MWh	508 164
------------------------	---------

Il consumo di energia di raffreddamento non è oggetto di rilevazione e rendicontazione in quanto tale indice non è rilevante per le attività aziendali del gruppo Coop. Il gruppo Coop non acquista energia di raffreddamento, ma la genera tramite apparecchiature refrigeranti. L'energia elettrica consumata dalle macchine refrigeranti è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia elettrica. Il consumo di energia di vapore non è oggetto di rendicontazione perché questo indice non è rilevante per le attività aziendali del gruppo Coop. Il gruppo Coop produce autonomamente l'energia di vapore che consuma. L'energia di riscaldamento consumata per la produzione di vapore è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia di riscaldamento. A causa dell'elevato fabbisogno energetico, il gruppo Coop vende pochissima energia elettrica in eccesso prodotta dai nostri impianti fotovoltaici.

Consumo energetico totale del gruppo Coop

Quantità in MWh	2 649 083
------------------------	-----------

Nel commercio al dettaglio il consumo di corrente e di energia di riscaldamento e i dati relativi al trasporto sono rilevati come indici separati. Le rilevazioni dei consumi avvengono in modo diverso a seconda dei singoli tipi di consumo energetico:

- la corrente viene acquistata e conteggiata a livello centralizzato da un fornitore esterno. Ciò significa che le informazioni relative alla corrente per il commercio al dettaglio vengono trasmesse a livello centralizzato e possono essere attribuite in maniera univoca tramite un ID a ciascuna sede. Lo stato del consumo di corrente viene richiesto all'inizio dell'anno per l'anno civile precedente. Visto che al momento della stesura del Rapporto non sono ancora disponibili tutti i dati relativi al consumo di corrente dell'anno in esame, il periodo di rilevazione è stato adeguato e, anziché l'anno civile da gennaio a dicembre 2024, è stato considerato il periodo da dicembre 2023 a novembre 2024.
- Il consumo di energia di riscaldamento può essere misurato tramite un monitoraggio dei consumi energetici, rilevato manualmente o stimato. Si ricorre al monitoraggio dei consumi energetici in tutte le sedi in cui è installato un sistema di misurazione dell'energia. Nei punti di vendita che ne sono sprovvisti, il consumo annuale di energia di riscaldamento viene stimato sulla base della superficie di vendita e di una distribuzione rappresentativa delle fonti di riscaldamento. Per la stima viene adottato un approccio conservativo.

Per la rilevazione del consumo di energia di riscaldamento nelle centrali di distribuzione, negli hotel e da Panofina (ex panetterie Coop) è stata designata una persona

responsabile per ogni sede, la quale rileva i dati tramite la lettura dei contatori o sulla base dei conteggi forniti dai fornitori esterni. I dati vengono quindi registrati direttamente nel sistema di gestione dell'energia.

Il consumo di energia imputabile ai trasporti viene registrato sulla base del carburante consumato. In ciascuna unità operativa interessata c'è una persona responsabile che all'inizio di ogni anno registra e trasmette il consumo di carburante relativo all'anno civile precedente. A causa dei ritardi nell'emissione delle bollette, al momento della redazione del Rapporto non tutti i dati relativi al consumo di energia termica dell'anno in esame sono disponibili. In questi casi procediamo con una stima basata sui dati di consumo riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo metodo è applicato, se necessario, sia nel commercio al dettaglio sia negli stabilimenti di produzione e nel commercio all'ingrosso.

Come nelle centrali di distribuzione, negli hotel e in Panofina (ex panetterie Coop), anche negli stabilimenti di produzione appartenenti a Coop Società Cooperativa e nel Gruppo Bell Food esiste una figura responsabile per il rilevamento dei dati. La corrente per le aziende di produzione facenti parte di Coop Società Cooperativa viene acquistata e registrata a livello centralizzato insieme alla corrente destinata al commercio al dettaglio. Anche in questo caso si applica l'adeguamento del periodo di rilevamento adottato nel commercio al dettaglio. Per i propri stabilimenti di produzione, Bell Food Group adotta un proprio monitoraggio dei consumi energetici. I dati comprendono il consumo di corrente, energia di riscaldamento ed energia di combustibili e vengono rilevati e trasmessi ogni anno a gennaio per l'anno civile precedente.

Nel commercio all'ingrosso esiste per ciascuna società nazionale di Transgourmet una persona responsabile della rilevazione del consumo di corrente e di energia di riscaldamento e dei dati relativi al trasporto. I dati rilevati vengono registrati nel sistema di gestione dell'energia e trasmessi ogni anno a gennaio per l'anno civile precedente.

Il potere energetico e calorifico dei diversi vettori è tratto dalle indicazioni del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) o dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). I consumi di energia di riscaldamento annuali specifici sono tratti dalle indicazioni della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA).

Intensità energetica nel gruppo Coop [GRI 302-3]

Rapporto di intensità energetica in MWh per milione di franchi	78.6
Parametro specifico dell'organizzazione impiegato per calcolare il rapporto	Ricavo netto del gruppo Coop in franchi
Tipi di energia inclusi nel rapporto di intensità energetica	Corrente elettrica, energia di riscaldamento ed energia di combustibili

Il Rapporto fa riferimento solo al consumo di energia all'interno dell'organizzazione.

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA DEL GRUPPO COOP [GRI 302-4]

Livello di riduzione del consumo di energia ottenuto come diretta conseguenza delle iniziative per il risparmio e l'efficienza energetica, in MWh	56 771
Tipi di energia inclusi nella riduzione	Corrente, energia di riscaldamento ed energia di combustibili
Riferimento/base: anno precedente	2023
Consumo energetico nell'anno precedente in MWh	2 592 313

Le informazioni sul metodo utilizzato per il calcolo del consumo di energia sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 302-1. La base per il calcolo della riduzione del consumo energetico è l'anno precedente. Con questa base, le ragioni delle modifiche nel consumo energetico possono essere identificate o seguite al meglio.

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI CHE
CONTRIBUISCONO AI
NOSTRI OBIETTIVI CLIMATICI
VALIDATI DALLA SBTI.**

MISURE

- Pianificazione e ottimizzazione della costruzione ex novo e della ristrutturazione di magazzini, siti di produzione e sedi principali sulla base delle disposizioni in materia di ecologia e dello standard Minergie
- Installazione di impianti fotovoltaici sulle aziende di produzione e aumento del livello di autarchia energetica
- Riutilizzo del calore residuo e del freddo generati durante il processo produttivo
- Ricorso a fonti di energia rinnovabili per la produzione di calore (p.es. cippato di legno o pompe di calore)
- Approvvigionamento di corrente a basse emissioni di CO₂ e ottimizzazione del mix energetico negli stabilimenti di produzione all'estero
- Analisi sui consumi energetici mirate a individuare i settori suscettibili di miglioramenti nella trasformazione e dalle quali dedurre opportune misure

**OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO
PROGETTI CONCRETI CHE
CONTRIBUISCONO AI
NOSTRI OBIETTIVI CLIMATICI
VALIDATI DALLA SBTI.**

MISURE

- Potenziamento dei LED
- Sfruttamento del calore residuo e di impianti per il recupero del calore
- Espansione degli impianti fotovoltaici
- Pianificazione e ottimizzazione della costruzione ex novo e della ristrutturazione di magazzini, punti di vendita e sedi principali sulla base delle disposizioni in materia di ecologia e dello standard Minergie
- Approvvigionamento di corrente a basse emissioni di CO₂
- Vettori energetici rinnovabili per la produzione di calore

EMISSIONI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ AZIENDALE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di dettagliante, grossista e produttore di derrate alimentari, il gruppo Coop ha un'impronta annuale di emissioni elevata. Nel 2022 abbiamo pertanto aderito all'iniziativa SBTi. I nostri obiettivi climatici sono stati convalidati dalla SBTi nel 2024. Una piccola parte delle nostre emissioni rientra negli Scope 1 e 2. È tuttavia importante, nel quadro del nostro impegno, ridurre queste emissioni a zero. Questo include l'abbattimento delle emissioni prodotte da fonti controllate direttamente, come i veicoli o gli impianti di riscaldamento, e quelle generate dall'acquisto di energia, per esempio sotto forma di elettricità o calore. Le emissioni prodotte dai viaggi d'affari del nostro personale, dalle consegne di coop.ch, dal trasporto di merci per via aerea e dai veicoli

di servizio sono compensate con progetti di protezione del clima lungo la nostra filiera. Per ridurre a lungo termine le emissioni nelle fasi a monte e a valle della nostra catena del valore collaboriamo con i fornitori strategicamente rilevanti che si impegnano a raggiungere obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche. Lungo le nostre filiere realizziamo progetti per la riduzione delle emissioni di CO₂e. Ogni anno discutiamo con trasparenza il nostro impegno per il clima con il nostro partner WWF e con altri attori del mondo scientifico e delle ONG, facendo quindi in modo che i nostri obiettivi siano ambiziosi. Ci confrontiamo inoltre con altre aziende con impegni e obiettivi analoghi al fine di armonizzare con efficacia misure, metodi di calcolo e indicatori.



SFERA D'AZIONE 14: EVITIAMO E RIDUCIAMO LE EMISSIONI DI CO₂E

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

COME GRUPPO COOP, RIDUCIAMO DEL 21% LE NOSTRE EMISSIONI ASSOLUTE DI CO₂E NELLO SCOPE 1 E SCOPE 2 RISPETTO AL 2022.

COMMENTO

Un successo in piena regola per il gruppo Coop: nel 2024 le emissioni di CO₂e del gruppo Coop sono diminuite del 27.1% rispetto al 2022. Abbiamo quindi raggiunto il nostro obiettivo.

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) del gruppo Coop [GRI 305-1]

Valore lordo delle emissioni dirette di gas serra (Scope 1) in tonnellate di CO ₂ equivalenti	203 296
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-1
Emissioni biogene di CO ₂ in tonnellate di CO ₂ equivalenti	34 875
Anno di riferimento per il calcolo	2022
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO ₂ equivalenti	222 533

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento.

Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di Transgourmet Österreich. Inoltre, le emissioni prodotte dai nostri refrigeranti in uso nel commercio all'ingrosso sono state calcolate sulla base dei volumi di riempimento totali anziché sui volumi di rabbocco. Ulteriori correzioni sono state apportate nei settori energia di riscaldamento e trasporto.

La fonte dei fattori di emissione relativi a combustibili e carburanti è il documento "Advanced User Set 2024" del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA). La fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei refrigeranti è la tavola sinottica dei principali prodotti refrigeranti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), aggiornata a settembre 2020. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel quadro del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) del gruppo Coop [GRI 305-2]

Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) location-based in tonnellate di CO₂ equivalenti	171 687
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based in tonnellate di CO₂ equivalenti	45 606
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-2
Anno di riferimento per il calcolo	2022
Emissioni market-based nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂ equivalenti	119 052

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di

Transgourmet Österreich. La fonte dei fattori di emissione relativi all'energia elettrica è fornita da ecoinvent 3.9.1, mentre quella dei fattori relativi al rispettivo mix residuo dall'Association of Issuing Bodies (AIB), dati aggiornati al 2024. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo scrupolosamente le disposizioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel quadro del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Intensità delle emissioni di GHG del gruppo Coop [GRI 305-4]

Rapporto dell'intensità delle emissioni di gas serra in tonnellate di CO₂e per milione di franchi	7.38
Parametro specifico dell'organizzazione impiegato per calcolare il rapporto	Ricavo netto del gruppo Coop in franchi
Tipi di emissioni di gas serra inclusi nel rapporto d'intensità	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas

Riduzione delle emissioni di GHG del gruppo Coop [GRI 305-5]

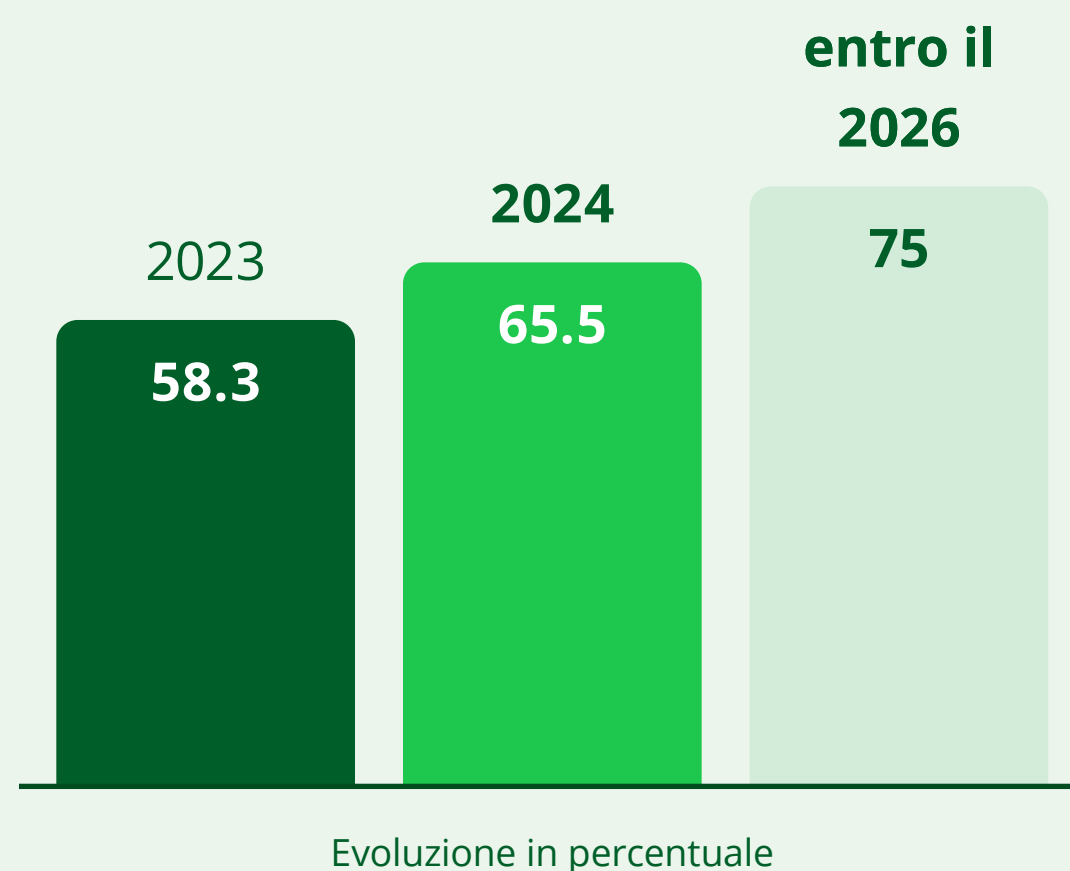
Livello di riduzione delle emissioni di gas serra ottenuto come diretta conseguenza delle iniziative per la riduzione delle emissioni, in tonnellate o CO₂ equivalenti	35 902
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas
Base/Riferimento: anno precedente	2023
Emissioni nell'anno precedente in tonnellate di CO₂ equivalenti	284 804
Emissioni di gas serra incluse nel calcolo	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based

La base di calcolo della riduzione delle emissioni di gas serra è l'anno precedente. Questa base permette di identificare e di comprendere meglio le ragioni delle variazioni delle emissioni. La riduzione delle emissioni rispetto all'anno precedente non va vista solo ed esclusivamente come diretta conseguenza delle iniziative per il loro abbattimento. Anche circostanze esterne come un inverno mite o una produzione limitata possono incidere sull'andamento delle emissioni. Tuttavia, le riduzioni sono state possibili anche grazie alle seguenti misure: rispetto all'anno precedente, nei trasporti è stato ampliato l'impiego di biocarburanti. Per quanto riguarda il consumo di energia di riscaldamento, il passaggio dalle fonti di calore fossili a quelle rinnovabili ha permesso di fare ulteriori passi in avanti. Negli stabilimenti di produzione sono state adottate diverse misure di ottimizzazione che hanno comportato un minore consumo di combustibili fossili.

Le emissioni sono state calcolate seguendo scrupolosamente le disposizioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 75% DEI NOSTRI FORNITORI IMPORTANTI DAL PUNTO DI VISTA STRATEGICO CI GARANTISCE L'ADOZIONE DI OBIETTIVI CLIMATICI BASATI SU EVIDENZE SCIENTIFICHE.



COMMENTO

Nel 2024 il 65.5% dei nostri fornitori importanti dal punto di vista strategico persegue obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche.

Sono considerati importanti dal punto di vista strategico i fornitori che contribuiscono a circa l'80% del fatturato. Con questo obiettivo possiamo quindi puntare al massimo impatto possibile. La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2021.

NOTA

Per obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche intendiamo obiettivi per l'abbattimento delle emissioni negli Scope 1, Scope 2 e Scope 3 il cui fine è ridurre il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C entro il 2050. I dati raccolti per questo obiettivo comprendono anche i fornitori classificati come "committed" secondo i criteri definiti dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

MISURE

- Adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) e relativa riduzione delle emissioni con percorsi basati su evidenze scientifiche
- L'adesione alla SBTi è stata discussa in via preliminare con il nostro partner WWF, che l'ha esplicitamente accolta e supportata. Gli obiettivi fissati vengono quindi accolti nell'accordo di prestazione con il WWF in materia di tutela del clima.
- Ruolo pionieristico nel settore della mobilità a idrogeno in qualità di azienda fondatrice dell'associazione Mobilità H2 e con la costruzione della prima stazione di rifornimento di idrogeno pubblica in Svizzera
- Promozione della mobilità elettrica
- Utilizzo di biodiesel CO₂ neutrale ottenuto dai rifiuti organici (p.es. olio per friggere proveniente dalle nostre aziende di produzione e dai nostri ristoranti) per alimentare i nostri camion
- Direttiva Edilizia sostenibile per le nuove costruzioni e gli interventi di ristrutturazione
- Membro fondatore del programma WWF Climate Savers e attuale Climate Partner del WWF
- Rinuncia al trasporto di merce per via aerea e riduzione dello stesso al minimo indispensabile
- Compensazione consapevole delle emissioni generate dai trasporti aerei, dalle consegne di coop.ch e dai viaggi di lavoro
- Realizzazione di progetti per la tutela del clima secondo i requisiti del Gold Standard insieme al WWF
- Passaggio a refrigeranti naturali
- Sfruttamento del calore residuo
- Espansione degli impianti fotovoltaici
- Vettori energetici rinnovabili per la produzione di calore

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**COME GRUPPO COOP,
RIDUCIAMO DEL 21% LE
NOSTRE EMISSIONI ASSOLUTE
DI CO₂E NELLO SCOPE 1
E SCOPE 2 RISPETTO AL 2022.**

COMMENTO

Per quanto riguarda le nostre emissioni di CO₂e perseguiamo un obiettivo trasversale per l'intero gruppo Coop. I nostri progressi in relazione a tale obiettivo sono riportati nella sezione "Commercio al dettaglio".

MISURE

- Passaggio a refrigeranti naturali
- Sfruttamento del calore residuo
- Espansione degli impianti fotovoltaici
- Vettori energetici rinnovabili per la produzione di calore
- Direttiva Edilizia sostenibile per le nuove costruzioni e gli interventi di ristrutturazione

OBIETTIVO 1: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**COME GRUPPO COOP,
RIDUCIAMO DEL 21% LE
NOSTRE EMISSIONI ASSOLUTE
DI CO₂E NELLO SCOPE 1 E
SCOPE 2 RISPETTO AL 2022.**

COMMENTO

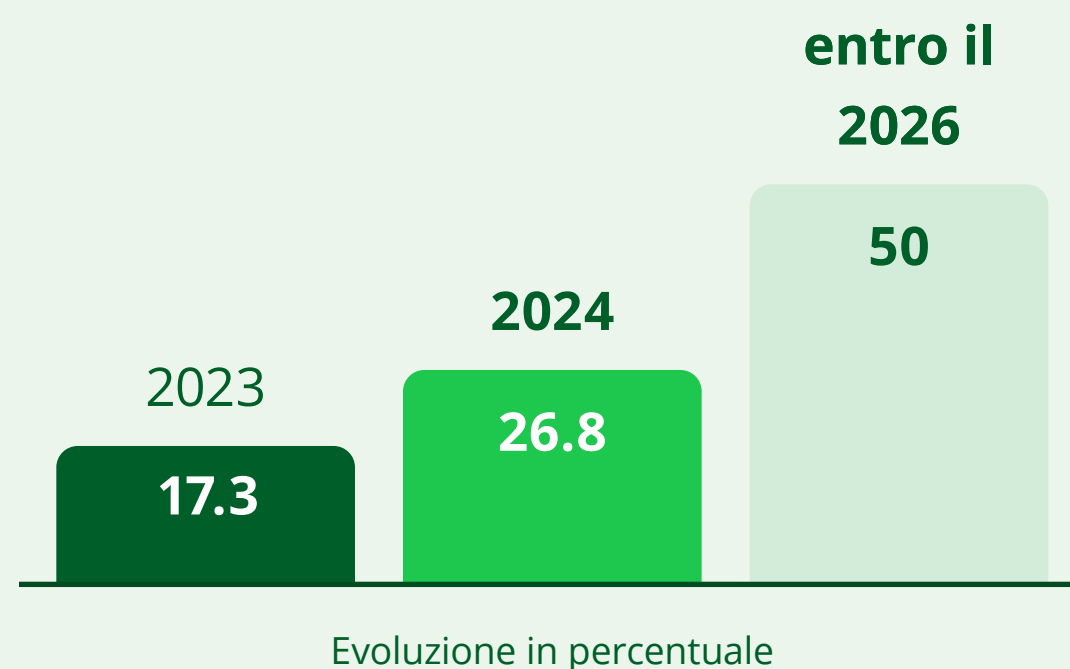
Per quanto riguarda le nostre emissioni di CO₂e perseguiamo un obiettivo trasversale per l'intero Gruppo Coop. I nostri progressi in relazione a tale obiettivo sono riportati nella sezione "Commercio al dettaglio".

MISURE

- Graduale conversione delle flotte di camion di tutte le società nazionali ai carburanti a basse emissioni
- Incremento dell'efficienza nella logistica
- Passaggio a refrigeranti naturali
- Potenziamento dei LED
- Sfruttamento del calore residuo e di impianti per il recupero del calore
- Pianificazione e ottimizzazione della costruzione ex novo e della ristrutturazione di magazzini, punti di vendita e sedi principali sulla base delle disposizioni in materia di ecologia e dello standard Minergie
- Espansione degli impianti fotovoltaici
- Vettori energetici rinnovabili per la produzione di calore

OBIETTIVO 2: COMMERCIO ALL'INGROSSO

IL 50% DEI NOSTRI FORNITORI DI PRODOTTI A MARCA PROPRIA IMPORTANTI DAL PUNTO DI VISTA STRATEGICO CI GARANTISCE L'ADOZIONE DI OBIETTIVI CLIMATICI BASATI SU EVIDENZE SCIENTIFICHE.



COMMENTO

Nel 2024 il 26.8% dei nostri fornitori importanti dal punto di vista strategico persegue obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche.

Sono considerati importanti dal punto di vista strategico i fornitori di prodotti di marca propria che contribuiscono a circa l'80% del fatturato. Con questo obiettivo possiamo quindi puntare al massimo impatto possibile. La percentuale è calcolata sulla base dei risultati delle singole unità aziendali messi in relazione con le quote di fatturato del 2021.

NOTA

Per obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche intendiamo obiettivi per l'abbattimento delle emissioni negli Scope 1, Scope 2 e Scope 3 il cui fine è ridurre il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C entro il 2050. I dati raccolti per questo obiettivo comprendono anche i fornitori classificati come "committed" secondo i criteri definiti dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

MISURE

- Adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) e relativa riduzione delle emissioni con percorsi basati su evidenze scientifiche

TRASPORTO MERCI ECOLOGICO

Un altro tema importante per il gruppo Coop è il trasporto delle merci. Le nostre merci devono essere trasportate ogni giorno alle filiali del commercio al dettaglio e all'ingrosso, causando emissioni da un lato e richiedendo la disponibilità di buone infrastrutture dall'altro. Ricorrendo al trasporto di merci su rotaia a partire da distanze di 90 chilometri, riduciamo l'impatto ambientale del nostro sistema logistico in Svizzera e limitiamo notevolmente il sovraccarico della rete stradale. Utilizziamo carburanti alternativi quali il biodiesel ottenuto dai rifiuti e il biogas e promuoviamo soluzioni innovative come l'idrogeno. Riduciamo al minimo indispensabile i trasporti per via aerea. Ci assumiamo la responsabilità per i trasporti per via aerea inevitabili nel commercio al dettaglio, per i viaggi aziendali

e per le consegne di coop.ch, e investiamo in progetti per la tutela del clima lungo le nostre filiere insieme al WWF. Con un assortimento di articoli stagionali e regionali nel commercio al dettaglio e all'ingrosso incentiviamo l'acquisto di prodotti con distanze di trasporto ridotte. Così come in Svizzera, anche nei Paesi europei in cui operiamo nel commercio all'ingrosso, impieghiamo mezzi di trasporto a basse emissioni. Coinvolgiamo regolarmente i nostri stakeholder in ambito di protezione del clima nella nostra pianificazione di misure, ottenendo così preziosi input. Inoltre facciamo parte del network "lean&green" dove ci confrontiamo con aziende con obiettivi e visioni simili per una maggiore sostenibilità nei trasporti.



**SFERA D'AZIONE 15:
CON RAILCARE TRASFERIAMO
SISTEMATICAMENTE I NOSTRI
TRASPORTI MERCI IN
SVIZZERA DALLA GOMMA
ALLA ROTAIA**

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

RIDUCIAMO LE NOSTRE EMISSIONI DI CO₂E NEI TRASPORTI PROPRI DEL 14% RISPETTO AL 2022.

COMMENTO

Un successo in piena regola: nel 2024 abbiamo ridotto le nostre emissioni di CO₂e nei trasporti propri del 21.2% rispetto al 2022.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato. A partire dall'esercizio 2024 perseguiamo un obiettivo di riduzione delle emissioni nei nostri trasporti.

MISURE

- Sistematico trasferimento dei nostri trasporti merci dalla gomma alla rotaia a partire da distanze di 90 chilometri
- Uso di HVO (oli vegetali idrotrattati) nei camion alimentati a diesel
- Impiego di camion a idrogeno
- Impiego di camion elettrici
- Utilizzo di biodiesel CO₂ neutrale ottenuto da rifiuti organici per alimentare i nostri camion
- Sistema di analisi per l'ottimizzazione dello stile di guida dei nostri camion a diesel
- Progetto del Fondo: realizzazione di una rete diffusa di stazioni di rifornimento a idrogeno in Svizzera con l'associazione di sostegno Förderverein H2 Mobilität
- Cargo sous terrain (CST): ricorso al trasporto sotterraneo per le merci, siamo stati tra gli iniziatori e i co-sviluppatori del progetto sin dall'inizio

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
MATERIALE PIANIFICHIAMO
MISURE E PROGETTI SPECIFICI
PER I PROSSIMI ANNI.**

MISURE

- Trasferimento dei nostri trasporti merci dalla strada alla rotaia

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**RIDUCIAMO LE NOSTRE
EMISSIONI DI CO₂E
NEI TRASPORTI PROPRI
DELL'11% RISPETTO AL 2022.**

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo ridotto le nostre emissioni di CO₂e nei trasporti propri dell'1.6% rispetto al 2022.

NOTA

Questo obiettivo pluriennale è stato adeguato. A partire dall'esercizio 2024 perseguiamo un obiettivo di riduzione delle emissioni nei nostri trasporti.

MISURE

- Aumento dell'efficienza nella logistica, trasferimento dei trasporti di merci
- Graduale conversione delle flotte di camion di tutte le società nazionali ai carburanti a basse emissioni

CHIUDIAMO IL CICLO DEI MATERIALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

La produzione e la vendita di beni di consumo e di derrate alimentari richiedono un approvvigionamento di risorse a livello globale. Le potenzialità dell'economia circolare sono grandi: vogliamo ridurre il nostro consumo di risorse e utilizzare i materiali nel modo più efficiente e duraturo possibile all'interno di cicli chiusi. A tal fine puntiamo su progetti innovativi mirati alla valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare e chiudiamo i cicli degli imballaggi nella

logistica ricorrendo a soluzioni riutilizzabili. Separiamo sistematicamente i nostri rifiuti aziendali inevitabili in modo da poterne riciclare i materiali. Riduciamo al minimo i rifiuti alimentari ricorrendo a un sistema flessibile per le ordinazioni. Doniamo a istituzioni sociali la merce che non può più essere venduta ma che è ancora in ottimo stato. I prodotti non più adatti al consumo vengono usati come alimenti per animali o valorizzati in impianti di biogas.



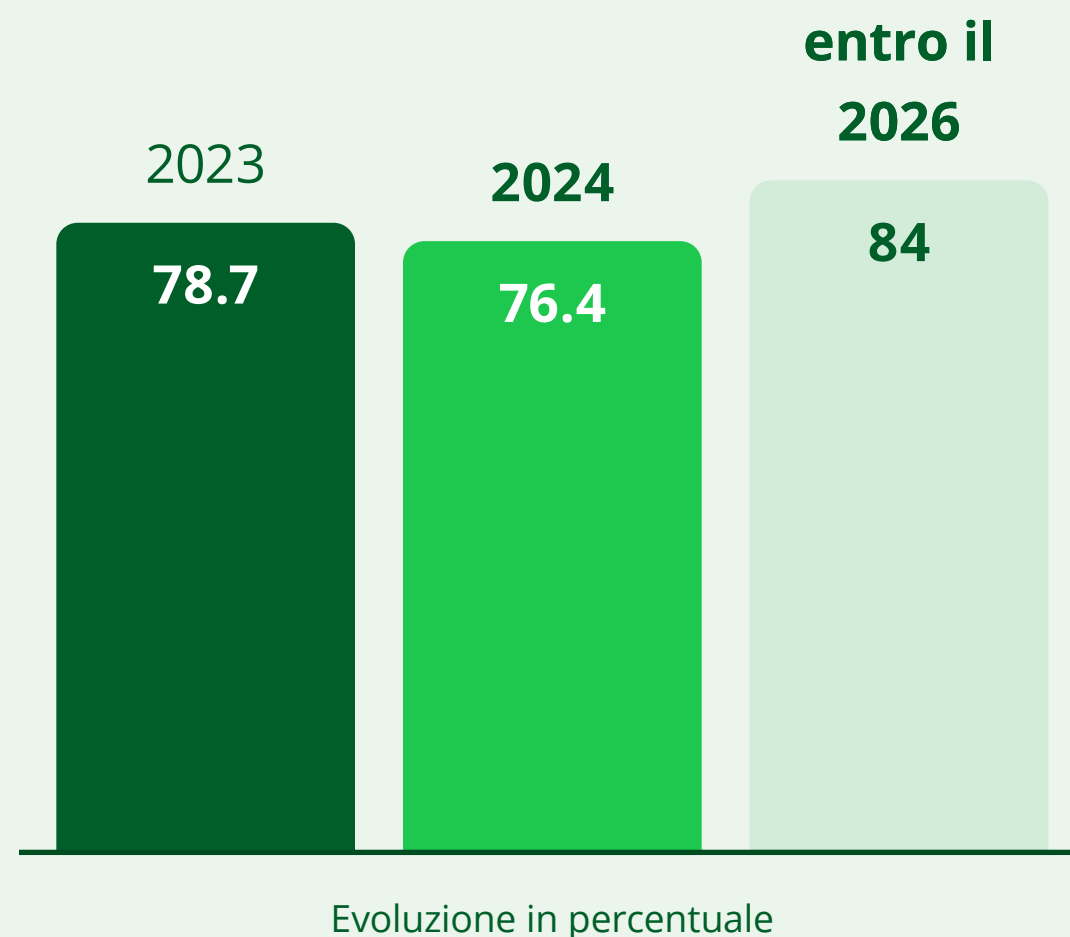
SFERA D'AZIONE 16: CHIUDIAMO, RALLENTIAMO E RIDUCIAMO COSTANTEMENTE I NOSTRI CICLI DEI MATERIALI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

MANTENIAMO LA QUOTA DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI AD ALMENO L'84%.



COMMENTO

Nel 2024 abbiamo raggiunto una quota di valorizzazione del 76.4%.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sull'economia circolare](#)

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti nel commercio al dettaglio [GRI 306-1]

La produzione di rifiuti è perlopiù dovuta ai materiali di imballaggio (imballaggi esterni, imballaggi di trasporto ecc.), ai rifiuti alimentari e al ritiro dei materiali di imballaggio della clientela. Per quanto riguarda i rifiuti ritirati, si tratta soprattutto di bottiglie per bibite in PET, bottiglie in plastica, vecchi apparecchi elettrici ecc. In totale, i rifiuti prodotti possono essere classificati in 31 diverse frazioni. La maggior parte dei rifiuti derivanti dagli imballaggi finali e di prodotti non più utilizzabili restituiti dalla clientela riguarda i punti di vendita. Questi rifiuti vengono separati e trasferiti alle centrali di distribuzione, dove avviene il trattamento successivo (riciclaggio o termovalorizzazione). Nel commercio al dettaglio non vengono prodotti rifiuti pericolosi che possano costituire un rischio diretto e immediato per le persone o per l'ambiente.

La rilevazione dei dati sui rifiuti nell'intero gruppo Coop riguarda soprattutto i rifiuti prodotti internamente. Nel commercio al dettaglio e nel commercio all'ingrosso una parte dei rifiuti è costituita dai materiali restituiti dalla clientela.

Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti nel gruppo Coop [GRI 306-2]

Nell'ambito degli obiettivi pluriennali di sostenibilità, il gruppo Coop persegue obiettivi quantitativi relativi alla quota di valorizzazione (rifiuti destinati alla valorizzazione materiale sul totale dei rifiuti prodotti). In tutti i settori aziendali si applicano rigorose disposizioni sulle quote di valorizzazione da raggiungere entro la fine dell'attuale periodo 2022-2026. Puntiamo a una riduzione delle risorse impiegate e alla chiusura dei cicli dei materiali. Perseguiamo questo obiettivo adottando misure mirate da una parte alla riduzione degli imballaggi (primari, secondari e terziari: rinuncia agli imballaggi nei casi in cui è comunque possibile garantire la protezione del prodotto, riduzione dei materiali di imballaggio in plastica e non solo, ricorso a soluzioni riutilizzabili, impiego di materiali riciclati e garanzia della riciclabilità dei materiali di imballaggio), dall'altra alla

valorizzazione dei sottoprodotti per realizzare nuovi prodotti commerciabili. Nel quadro della strategia per un'economia circolare, dal 2022 al 2024 sono stati avviati progetti focalizzati sul passaggio ai migliori sistemi di imballaggio dal punto di vista ecologico e sulla sperimentazione di nuove offerte di servizi per gli apparecchi nei formati del commercio al dettaglio e per la valorizzazione dei sottoprodotti industriali con l'obiettivo di realizzare nuovi prodotti commerciabili. La consegna di rifiuti e materiali valorizzabili per il trattamento da parte di terzi è soggetta, in primo luogo, alle disposizioni di legge dei rispettivi Paesi. In Svizzera, soprattutto nel commercio al dettaglio, vengono svolti audit per gli acquirenti di rifiuti particolarmente critici quali plastiche, rifiuti organici e carta/cartone. I rifiuti e i

materiali valorizzabili prodotti in ciascun formato del commercio al dettaglio, sia nei punti di vendita che nelle centrali di distribuzione, vengono registrati con cadenza mensile o annuale in un tool online centrale in base alla rilevanza quantitativa di ciascuna sede. Le informazioni sono fornite dalle imprese di smaltimento incaricate. A seconda della frequenza di registrazione, i dati vengono analizzati e discussi con cadenza trimestrale o annuale. Anche nella produzione i rifiuti vengono registrati nel tool online centrale sulla base dei dati forniti dalle imprese di smaltimento. Bell Food Group utilizza sistemi di registrazione propri. Nel commercio all'ingrosso i rifiuti vengono registrati con cadenza annuale sulla base delle informazioni fornite dalle imprese di smaltimento e riferiti al gruppo Coop.

Rifiuti prodotti nel commercio al dettaglio [GRI 306-3]

Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	151 280
di cui carta/cartone	48 580
di cui rifiuti solidi urbani	35 832
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	74
di cui rifiuti alimentari	40 002
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	12 401
di cui vetro	12
di cui legno	3 310
di cui altri rifiuti	11 070

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti non destinati a smaltimento nel commercio al dettaglio [GRI 306-4]

Rifiuti non destinati allo smaltimento:

Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	113 005
di cui carta/cartone	48 580
di cui rifiuti solidi urbani	4
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	74
di cui rifiuti alimentari	39 750
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	12 401
di cui vetro	12
di cui legno	1 452
di cui altri rifiuti	10 733

Rifiuti destinati allo smaltimento:

Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	38 275
di cui carta/cartone	0
di cui rifiuti solidi urbani	35 828
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	0
di cui rifiuti alimentari	252
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	0
di cui vetro	0
di cui legno	1 858
di cui altri rifiuti	337

Rifiuti pericolosi:

Rifiuti pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	811
Rifiuti pericolosi riciclati in tonnellate metriche	0
Rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	21

Rifiuti non pericolosi:

Rifiuti non pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	939
Rifiuti non pericolosi riciclati in tonnellate metriche	111 234
Rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	0

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti destinati allo smaltimento nel commercio al dettaglio [GRI 306-5]

Peso totale dei rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	32 366
Peso totale dei rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	5 909

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

EVITIAMO LO SPRECO ALIMENTARE E CI ASSICURIAMO CHE IL 99.5% DEL CIBO NEI NOSTRI FORMATI FOOD SIA DESTINATO ALL'ALIMENTAZIONE UMANA. MIRIAMO INOLTRE A RADDOPPIARE IL VOLUME DI CIBO DONATO.



COMMENTO

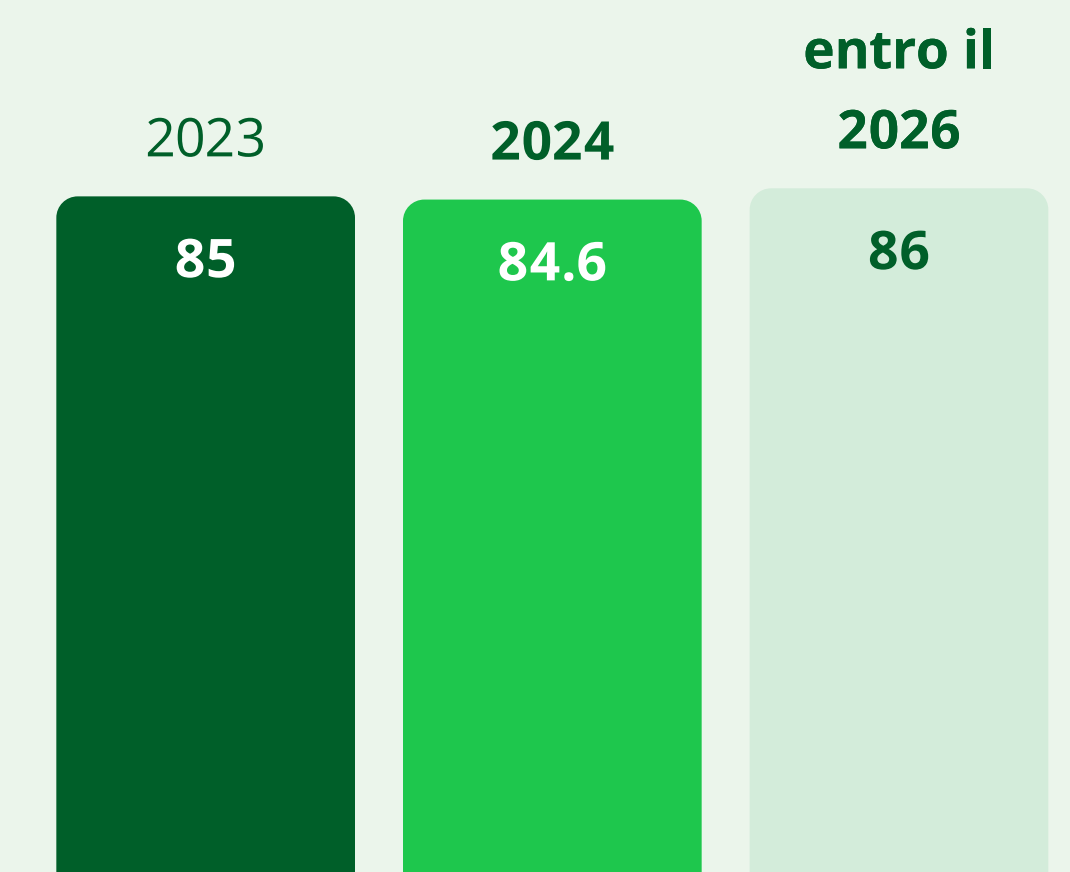
Nel 2024 il 95.3% del cibo è stato destinato all'alimentazione umana.

MISURE

- Progetti: realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile nel settore dell'economia circolare e per la prevenzione dello spreco alimentare.
- Strategie di smaltimento specifiche per i singoli formati specializzati o punti di vendita in tutte le filiali
- Rilevazione mensile dei rifiuti riciclabili raccolti separatamente nei punti di vendita e destinati in maniera mirata alla valorizzazione
- Utilizzo economico delle risorse, promozione della loro valorizzazione attraverso una gestione mirata dei rifiuti e il ricorso all'economia circolare: riduzione dei rifiuti generati, ottimizzazione dei materiali (sulla base di durabilità, riparabilità e modularità) e incremento della quota di rifiuti riciclati
- Partnership con Swiss Recycle
- Utilizzo dei rifiuti organici per produrre mangimi, biogas e biodiesel per i nostri camion, trasformazione del digestato in compost e fertilizzanti liquidi per l'agricoltura
- Direttiva per gli imballaggi secondari

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

MANTENIAMO LA QUOTA DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI AD ALMENO L'86%.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo raggiunto una quota di valorizzazione dell'84.6%.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sull'economia circolare](#)

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti nella produzione [GRI 306-1]

In termini di quantità, le principali tipologie di rifiuti prodotti negli stabilimenti di produzione riguardano imballaggi esterni e di trasporto, nonché materiali igienici per la fabbricazione dei prodotti. Vengono inoltre generati rifiuti derivanti dai sottoprodotti industriali, che vengono valorizzati nel miglior modo possibile al fine di ottenere il massimo valore aggiunto possibile. L'azienda di produzione Steinfels Swiss genera rifiuti speciali derivanti dalla produzione di detersivi, detergenti e cosmetici. Questi vengono smaltiti in modo ecologico nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. I macelli di Bell Food Group producono sottoprodotti di origine animale che richiedono un trattamento speciale per motivi epidemiologici (categorie K1-K3). Anche questi vengono smaltiti correttamente e/o valorizzati al massimo livello possibile nel rispetto delle disposizioni di legge.

La rilevazione dei dati sui rifiuti nell'intero gruppo Coop riguarda soprattutto i rifiuti prodotti internamente. Nel commercio al dettaglio e nel commercio all'ingrosso una parte dei rifiuti è costituita dai materiali restituiti dalla clientela.

Rifiuti prodotti nella produzione [GRI 306-3]

Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	230 942
di cui carta/cartone	4 795
di cui rifiuti solidi urbani	11 650
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	208 652
di cui rifiuti alimentari	614
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	2 579
di cui vetro	4
di cui legno	1 544
di cui altri rifiuti	1 104

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti non destinati a smaltimento nella produzione [GRI 306-4]

Rifiuti non destinati allo smaltimento:

Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	195 477
di cui carta/cartone	4 795
di cui rifiuti solidi urbani	0
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	186 608
di cui rifiuti alimentari	614
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	1 455
di cui vetro	4
di cui legno	1 292
di cui altri rifiuti	709

Rifiuti destinati allo smaltimento:

Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	33 465
di cui carta/cartone	0
di cui rifiuti solidi urbani	11 650
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	20 044
di cui rifiuti alimentari	0
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	1 124
di cui vetro	0
di cui legno	252
di cui altri rifiuti	395

Rifiuti pericolosi:

Rifiuti pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	0
Rifiuti pericolosi riciclati in tonnellate metriche	0
Rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	0

Rifiuti non pericolosi:

Rifiuti non pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	1 074
Rifiuti non pericolosi riciclati in tonnellate metriche	2 830
Rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	191 573

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti destinati allo smaltimento nella produzione [GRI 306-5]

Peso totale dei rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	30 070
Peso totale dei rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	394

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

EVITIAMO LO SPRECO ALIMENTARE E CI ASSICURIAMO CHE IL 99% DEL CIBO PRODOTTO GIUNGA AI CANALI DI VENDITA.



Evoluzione in percentuale

99.4%

COMMENTO

Nel 2024 il 99.4% del cibo è stato destinato all'alimentazione umana.

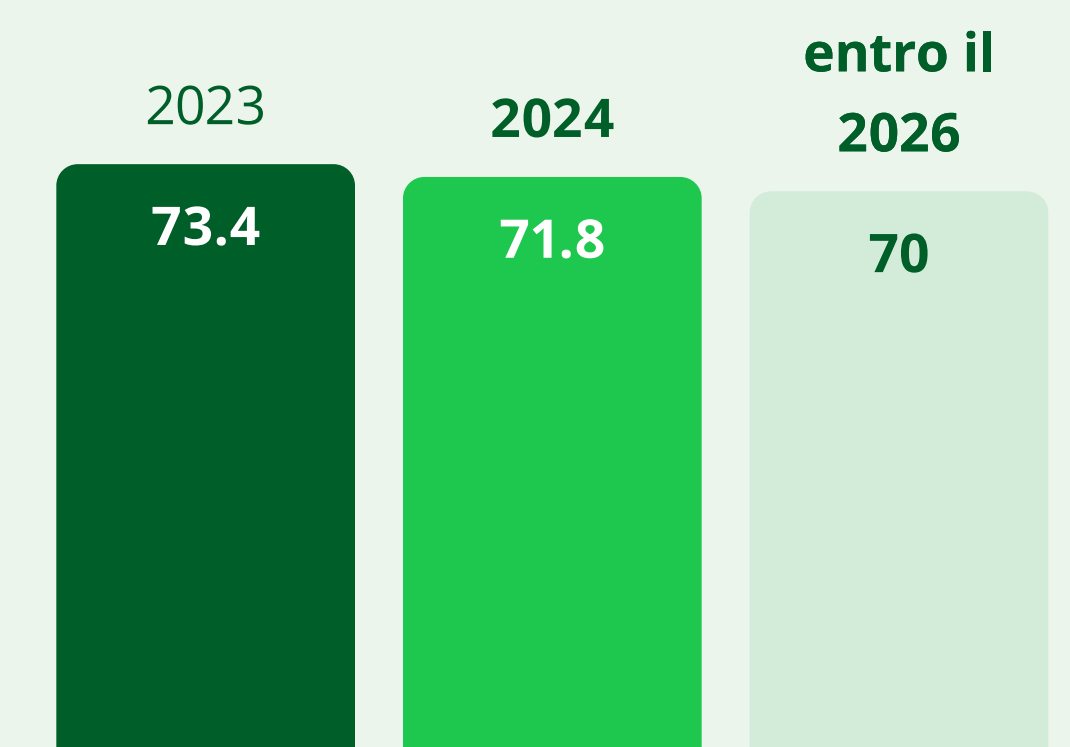
MISURE

- Utilizzo dei rifiuti organici per produrre mangimi, biogas e biodiesel per alimentare i nostri camion, trasformazione del digestato in compost e fertilizzanti liquidi per l'agricoltura

- Chiusura dei cicli dei prodotti
- Analisi dei sottoprodotti industriali in tutte le aziende di produzione
- Rilevazione mensile dei rifiuti riciclabili raccolti separatamente e destinati in maniera mirata alla valorizzazione
- Utilizzo economico delle risorse, promozione della loro valorizzazione attraverso una gestione mirata dei rifiuti e il ricorso all'economia circolare

OBIETTIVO 1: COMMERCIO ALL'INGROSSO

MANTENIAMO LA QUOTA DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI AD ALMENO IL 70%.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo raggiunto una quota di valorizzazione del 71.8%.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sull'economia circolare](#)

Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti nel commercio all'ingrosso [GRI 306-1]

La produzione di rifiuti è perlopiù dovuta ai materiali di imballaggio (imballaggi esterni, imballaggi di trasporto ecc.), ai rifiuti alimentari e al ritiro dei materiali di imballaggio della clientela. Per quanto riguarda i rifiuti ritirati, si tratta soprattutto di bottiglie per bibite in PET, bottiglie in plastica, vecchi apparecchi elettrici ecc. In totale, i rifiuti prodotti possono essere classificati in 31 diverse frazioni. La maggior parte dei rifiuti derivanti dagli imballaggi finali e di prodotti non più utilizzabili restituiti dalla clientela riguarda i punti di vendita. Questi rifiuti vengono separati e trasferiti alle centrali di distribuzione, dove avviene il trattamento successivo (riciclaggio o termovalorizzazione). Nel commercio all'ingrosso non vengono prodotti rifiuti pericolosi che possano costituire un rischio diretto e immediato per le persone o l'ambiente.

La rilevazione dei dati sui rifiuti nell'intero gruppo Coop riguarda soprattutto i rifiuti prodotti internamente. Nel commercio al dettaglio e nel commercio all'ingrosso una parte dei rifiuti è costituita dai materiali restituiti dalla clientela.

Rifiuti prodotti nel commercio all'ingrosso [GRI 306-3]

Peso totale dei rifiuti prodotti in tonnellate metriche	67 927
di cui carta/cartone	22 326
di cui rifiuti solidi urbani	12 951
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	1 382
di cui rifiuti alimentari	9 085
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	4 435
di cui vetro	855
di cui legno	3 749
di cui altri rifiuti	13 143

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

Rifiuti non destinati a smaltimento nel commercio all'ingrosso [GRI 306-4]

Rifiuti non destinati allo smaltimento (valorizzazione):

Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	48 773
di cui carta/cartone	22 043
di cui rifiuti solidi urbani	4 434
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	1 235
di cui rifiuti alimentari	9 071
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	3 527
di cui vetro	855
di cui legno	3 543
di cui altri rifiuti	4 064

Rifiuti destinati allo smaltimento:

Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	19 154
di cui carta/cartone	283
di cui rifiuti solidi urbani	8 517
di cui rifiuti organici (escl. alimenti)	147
di cui rifiuti alimentari	14
di cui plastica e altri materiali di imballaggio	908
di cui vetro	0
di cui legno	206
di cui altri rifiuti	9 079

Rifiuti pericolosi:

Rifiuti pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	0
Rifiuti pericolosi riciclati in tonnellate metriche	68
Rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	78

Rifiuti non pericolosi:

Rifiuti non pericolosi destinati alla valorizzazione in tonnellate metriche	0
Rifiuti non pericolosi riciclati in tonnellate metriche	44 318
Rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di recupero in tonnellate metriche	4 309

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

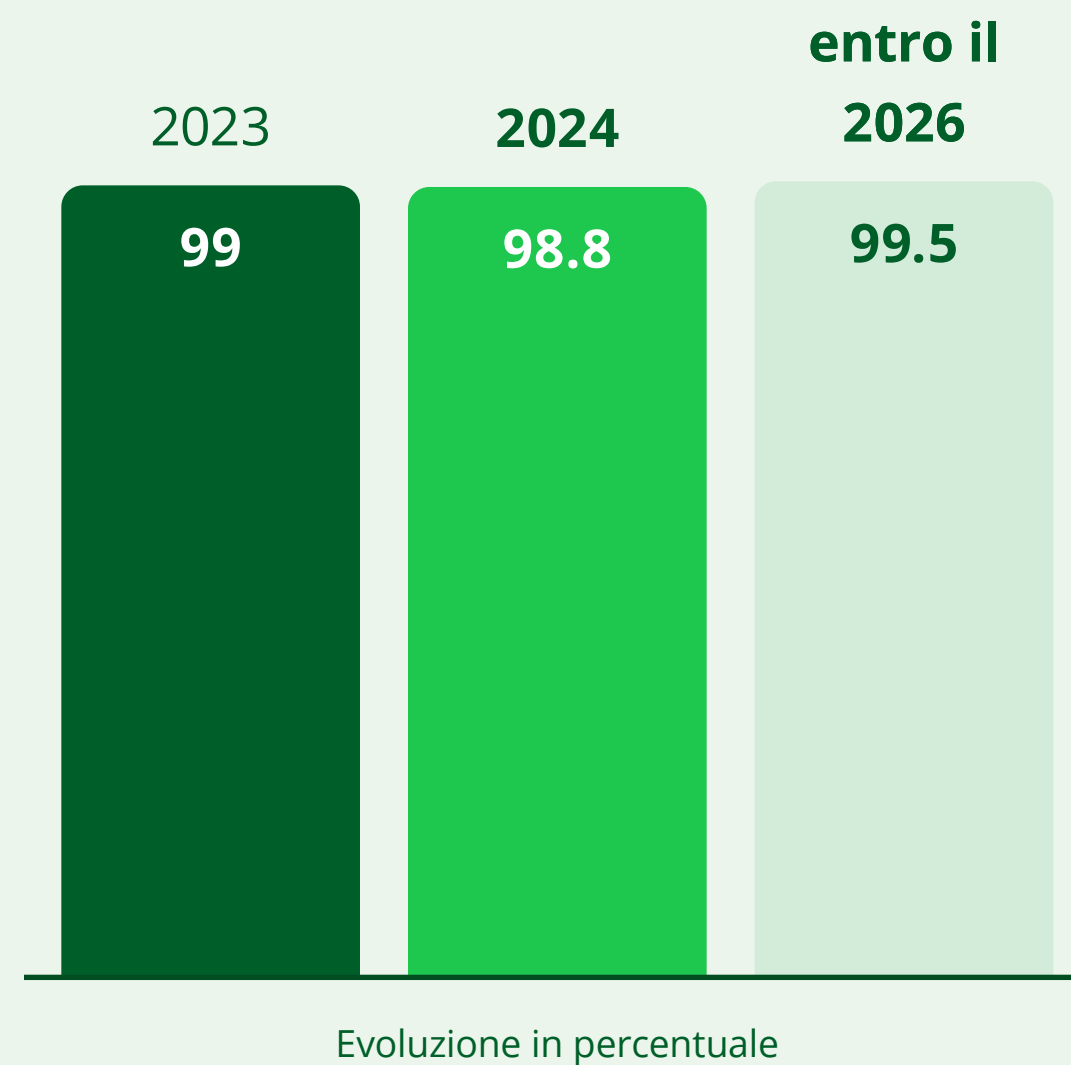
Rifiuti destinati allo smaltimento nel commercio all'ingrosso [GRI 306-5]

Peso totale dei rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	19 092
Peso totale dei rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in tonnellate metriche	62

Le informazioni di contesto sul metodo di raccolta dei dati sono riportate nella sezione relativa allo standard GRI 306-2.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**EVITIAMO LO SPRECO
ALIMENTARE E CI
ASSICURIAMO CHE IL
99.5% DEL CIBO NEI NOSTRI
FORMATI FOOD SIA DESTINATO
ALL'ALIMENTAZIONE UMANA.**



COMMENTO

Nel 2024 il 98.8% del cibo è stato destinato all'alimentazione umana.

MISURE

- Rilevazione dei rifiuti riciclabili raccolti separatamente e destinati in maniera mirata alla valorizzazione
- Continua riduzione dei rifiuti residui
- Utilizzo parsimonioso delle risorse, promozione della loro valorizzazione attraverso una gestione mirata dei rifiuti
- Progetti delle società nazionali di Transgourmet per le donazioni di alimenti a favore delle persone bisognose

OTTIMIZZIAMO GLI IMBALLAGGI E RIDUCIAMO LA PLASTICA

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

La plastica e il materiale di imballaggio che finiscono nell'ambiente sono dannosi per le acque e la salute del suolo. In quanto azienda responsabile, per noi è di fondamentale importanza tutelare le risorse ed evitare gli scarti. Di conseguenza, riduciamo e ottimizziamo continuamente i nostri materiali di imballaggio e ci convertiamo ad alternative sostenibili. In questo senso valutiamo l'ecobilancio non solo in base ai materiali: consideriamo gli imballaggi nella loro complessità in relazione alla funzione e alla capacità di conservare i prodotti e proteggerli da contaminazioni o danni

al fine di ridurre al minimo i potenziali sprechi di alimenti o di prodotti. Con la riduzione e la continua ottimizzazione dei nostri materiali di imballaggio riusciamo a risparmiare non solo risorse, ma anche grandi quantità di energia richiesta per la produzione, il trasporto e lo smaltimento. Discutiamo regolarmente le innovazioni emergenti in materia di imballaggi con rappresentanti della comunità scientifica e persone esperte di packaging al fine di testarle e implementarle tempestivamente.



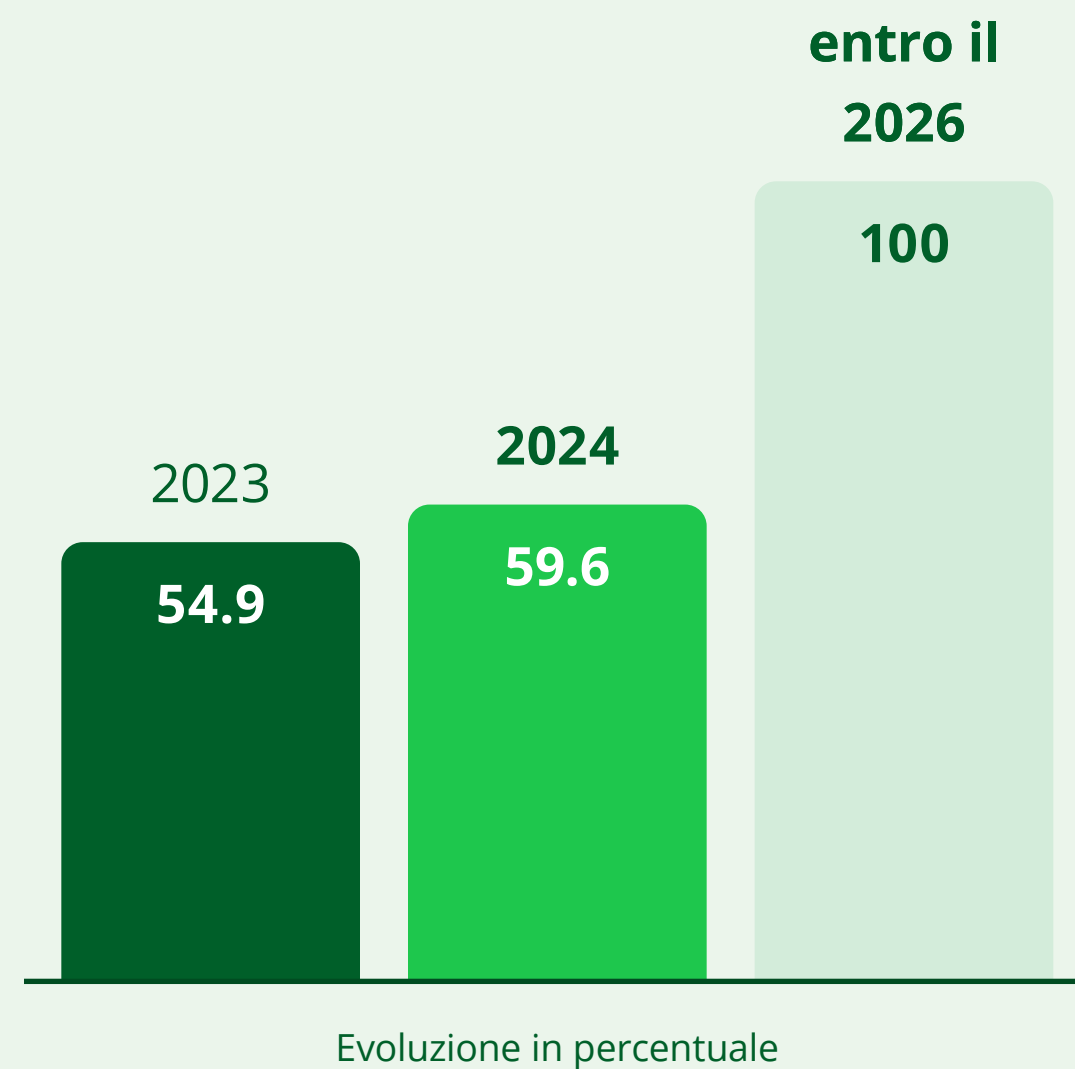
SFERA D'AZIONE 17: RIDUCIAMO L'IMPIEGO DI PLASTICA E RICORRIAMO A IMBALLAGGI SOSTENIBILI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**IL 100% DEI PRODOTTI
A MARCA PROPRIA È
CONFEZIONATO IN MODO
ECOLOGICO NEL RISPETTO
DELLA NOSTRA DIRETTIVA
SUGLI IMBALLAGGI.**



COMMENTO

Nel 2024 abbiamo aumentato al 59.6% la quota dei nostri prodotti a marca propria confezionati ecologicamente.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sugli imballaggi e sulla plastica](#)

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**RIDUCIAMO DEL 20% RISPETTO
AL 2021 L'IMPIEGO DI
PLASTICA NEGLI IMBALLAGGI
DEI PRODOTTI A MARCA
PROPRIA E NEGLI
ASSORTIMENTI DI PRODOTTI
MONOUSO.**

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo raggiunto una riduzione della plastica nei nostri imballaggi pari al 14.8%. Non siamo riusciti a ridurre l'impiego di plastica nei nostri assortimenti di prodotti usa e getta.

MISURE

- Partnership con Swiss Recycle
- Continua conversione degli imballaggi per ridurre la plastica
- Ampliamento dell'offerta di soluzioni riutilizzabili e prodotti sfusi negli assortimenti e nella gastronomia
- Direttiva Imballaggi: direttiva con i principi per la promozione degli imballaggi sostenibili vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria

OBIETTIVO: PRODUZIONE

**RIDUCIAMO DEL
15% RISPETTO AL 2021
L'IMPIEGO DI PLASTICA
PER TONNELLATA DI
MERCE VENDUTA.**

COMMENTO

Nel 2023 l'impiego di plastica per tonnellata di merci venduta è aumentato.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sugli imballaggi e sulla plastica](#)

NOTA

Il valore target del 2026 per questo obiettivo pluriennale è stato adeguato.

MISURE

- Direttiva Imballaggi: direttiva con i principi per la promozione degli imballaggi sostenibili vincolante per il 100% dei nostri fornitori di prodotti a marca propria
- Impiego di imballaggi riutilizzabili nella produzione

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**RIDUCIAMO DEL
10% RISPETTO AL 2021
L'IMPIEGO DI PLASTICA NEGLI
IMBALLAGGI DEI PRODOTTI
A MARCA PROPRIA PER
TONNELLATA DI MERCE
VENDUTA.**

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo ridotto del 4.5% l'impiego di plastica per tonnellata di merce venduta.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sugli imballaggi e sulla plastica](#)

MISURE

- Riduzione della plastica per le marche proprie: lavoro costante per ridurre la plastica negli imballaggi dei prodotti a marca propria

RIDUCIAMO I CONSUMI IDRICI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di azienda operante a livello internazionale, siamo responsabili della tutela delle risorse naturali. In questo contesto si collocano non solo il nostro impegno per una gestione sostenibile delle risorse di acqua dolce nelle filiere dei nostri prodotti, ma anche la riduzione e l'ottimizzazione

del nostro consumo idrico. Per questo motivo calcoliamo ogni anno la nostra impronta idrica aziendale e, sulla base di essa, adottiamo le misure necessarie per limitare ulteriormente il nostro consumo idrico.



SFERA D'AZIONE 18: RIDUCIAMO E OTTIMIZZIAMO IL NOSTRO CONSUMO IDRICO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE PIANIFICHIAMO MISURE E PROGETTI SPECIFICI PER I PROSSIMI ANNI.

Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa nel gruppo Coop [GRI 303-1]

L'acqua viene utilizzata da una parte sotto forma di acqua industriale in ambito commerciale (pulizie, impianti igienici) e dall'altra sotto forma di acqua di processo nella produzione. Una rilevazione sistematica dell'approvvigionamento idrico e dello smaltimento delle acque reflue per l'intero Gruppo è in fase di sviluppo. Sulla base dei dati attualmente disponibili (cfr. indici riportati per gli standard da 303-3 a 303-5) possiamo presumere che l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue avvengano tramite i fornitori di acqua pubblica di ciascuna sede. Nel corso del 2025 saranno avviate una verifica approfondita della rilevazione dell'approvvigionamento idrico e un'analisi del consumo idrico e dello smaltimento delle acque reflue per tutti i settori aziendali. Nell'ambito di tale verifica sarà definito anche il processo per l'identificazione degli impatti delle acque reflue e di processo.

Negli anni successivi saranno definiti obiettivi sulla base delle valutazioni dei processi in programma e dei dati relativi al consumo idrico. Nel quadro dell'attuale strategia di sostenibilità del gruppo Coop, per il periodo strategico 2022-2026 non è stato quindi ancora definito alcun obiettivo concreto. Pertanto, dal 2023 le quantità d'acqua prelevata, consumata e scaricata sono misurate in base alla rilevanza

quantitativa di ciascun sito. Sulla base delle serie temporali triennali così ottenute sono fissati gli obiettivi per il prossimo periodo con inizio nel 2027.

Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua nel gruppo Coop [GRI 303-2]

La panoramica dei siti del gruppo Coop in merito alle condizioni di scarico degli impianti di trattamento delle acque reflue sarà rilevata nel 2025. Non è ancora stata svolta una rilevazione a livello centrale per determinare se nel gruppo Coop vengano applicati standard di qualità dell'acqua o linee guida sulla qualità dell'acqua elaborate internamente. Nel corso del 2025 sarà avviato un processo per verificare l'esistenza di tali standard e direttive. Non sono noti standard di scarico delle acque specifici per il settore. Tali standard saranno valutati in alcune società affiliate selezionate, per esempio Transgourmet Ibérica (in relazione allo stress idrico), Bell Food Group o Steinfels Swiss nell'ambito di un'analisi più dettagliata pianificata per il 2025.

In base ai dati disponibili, nelle sedi del gruppo Coop non sono presenti scarichi diretti di acque non trattate in corpi idrici superficiali o sotterranei. Una rilevazione complessiva degli scarichi delle acque in tutte le sedi del gruppo Coop sarà avviata nel 2025.

Prelievo idrico nel commercio al dettaglio [GRI 303-3]

Prelievo idrico totale in metri cubi	1 443 396
Prelievo idrico totale da parte di terzi in aree soggette a stress idrico in metri cubi	0

Le informazioni sui prelievi idrici sono fornite dai gestori del servizio idrico locali. Una ripartizione più dettagliata dei dati sarà presentata nel 2025.

Scarico di acqua nel commercio al dettaglio [GRI 303-4]

Scarico di acqua totale in metri cubi	1 443 396
Quantità di acqua di terzi inviata ad altre organizzazioni per l'uso in metri cubi	0
Numero di casi in cui i limiti di scarico definiti per le sostanze preoccupanti prioritarie non sono stati rispettati	0

Modalità di definizione delle sostanze preoccupanti prioritarie: per quanto è dato sapere, in tutto il gruppo Coop le acque reflue vengono scaricate solo attraverso le canalizzazioni pubbliche. A questo proposito, le condizioni di scarico sono stabilite dagli impianti di depurazione. Se necessario, la procedura per la definizione dei limiti di scarico per le sostanze preoccupanti prioritarie viene svolta direttamente dagli impianti di depurazione. I dati sono ricavati dalle quantità d'acqua prelevati. Gli scarichi delle acque reflue non vengono misurati separatamente.

Consumo di acqua del gruppo Coop [GRI 303-5]

Per la rilevazione relativa al 2024, il consumo, il prelievo e lo scarico di acqua vengono trattati allo stesso modo. Le informazioni sul consumo, sul prelievo e sullo scarico di acqua in tutte le aree e nelle aree soggette a stress idrico sono riportate nelle sezioni relative agli standard GRI 303-3 e GRI 303-4.

Per il 2024 non sono stati rilevati dati relativi allo stoccaggio dell'acqua. La rilevazione di questi dati per gli anni successivi per l'intero gruppo Coop sarà valutata nell'ambito di un'analisi più dettagliata pianificata per il 2025.

I dati sul prelievo idrico sono stati rilevati tramite misurazioni (contatori). Per l'anno di rendicontazione, le quantità di acqua consumata e scaricata sono equiparate alla quantità di acqua prelevata. La rilevazione di questi dati per gli anni successivi per l'intero gruppo Coop sarà valutata nell'ambito di un'analisi più dettagliata pianificata per il 2025.

MISURE

- Obiettivi dei processi: lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al WWF in materia di acqua

PRODUZIONE

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE PIANIFICHIAMO MISURE E PROGETTI SPECIFICI PER I PROSSIMI ANNI.

Prelievo idrico nella produzione [GRI 303-3]

Prelievo idrico totale in metri cubi	8 094 336
Prelievo idrico totale da parte di terzi in aree soggette a stress idrico in metri cubi	147 045

Le informazioni sui prelievi idrici sono fornite dai gestori del servizio idrico locali. Una ripartizione più dettagliata dei dati sarà presentata nel 2025.

Scarico di acqua nella produzione [GRI 303-4]

Scarico di acqua totale in metri cubi	5 231 384
Quantità di acqua di terzi inviata ad altre organizzazioni per l'uso in metri cubi	130
Numero di casi in cui i limiti di scarico definiti per le sostanze preoccupanti prioritarie non sono stati rispettati	0

Modalità di definizione delle sostanze preoccupanti prioritarie: per quanto è dato sapere, in tutto il gruppo Coop le acque reflue vengono scaricate solo attraverso le canalizzazioni pubbliche. A questo proposito, le condizioni di scarico sono stabilite dagli impianti di depurazione. Laddove necessario, le condizioni speciali di scarico vengono rispettate (p. es. acque reflue dell'industria dello zucchero da Pearlwater). Se necessario, la procedura per la definizione dei limiti di scarico per le sostanze preoccupanti prioritarie viene svolta direttamente dagli impianti di depurazione. I dati sono ricavati dalle quantità d'acqua prelevati. Gli scarichi delle acque reflue non vengono misurati separatamente.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE PIANIFICHIAMO MISURE E PROGETTI SPECIFICI PER I PROSSIMI ANNI.

Prelievo idrico nel commercio all'ingrosso [GRI 303-3]

Prelievo idrico totale in metri cubi	971 276
Prelievo idrico totale da parte di terzi in aree soggette a stress idrico in metri cubi	0

Le informazioni sui prelievi idrici sono fornite dai gestori del servizio idrico locali. Una ripartizione più dettagliata dei dati sarà presentata nel 2025.

Scarico di acqua nel commercio all'ingrosso [GRI 303-4]

Scarico di acqua totale in metri cubi	963 706
Quantità di acqua di terzi inviata ad altre organizzazioni per l'uso in metri cubi	29 177
Numero di casi in cui i limiti di scarico definiti per le sostanze preoccupanti prioritarie non sono stati rispettati	0

Modalità di definizione delle sostanze preoccupanti prioritarie: per quanto è dato sapere, in tutto il gruppo Coop le acque reflue vengono scaricate solo attraverso le canalizzazioni pubbliche. A questo proposito, le condizioni di scarico sono stabilite dagli impianti di depurazione. Se necessario, la procedura per la definizione dei limiti di scarico per le sostanze preoccupanti prioritarie viene svolta direttamente dagli impianti di depurazione. I dati sono ricavati dalle quantità d'acqua prelevati. Gli scarichi delle acque reflue non vengono misurati separatamente.



PILASTRO 3

PERSONALE E IMPEGNO SOCIALE

In qualità di società cooperativa che mira a un successo aziendale sostenibile nel lungo periodo, teniamo particolarmente a essere un datore di lavoro attrattivo ed equo per il nostro personale e ad assumerci la responsabilità per la salute e il benessere della società.



DIVERSITÀ A TUTTO TONDO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Vogliamo creare un ambiente lavorativo in cui tutto il personale è trattato in modo equo, a prescindere dal genere, dall'orientamento religioso e sessuale o dall'etnia. La nostra cultura aziendale di larghe vedute permette alle persone di esprimere e realizzare le proprie potenzialità. Oltre 90 000 collaboratrici e collaboratori provenienti da circa 130 Paesi lavorano insieme al successo del gruppo Coop. Una diversità che offre grandi opportunità e pone le basi per il nostro successo. All'interno del gruppo Coop riconosciamo l'individualità e le capacità specifiche di ogni persona.

L'inclusione per noi è fondamentale e offriamo pari opportunità e diritti a tutte le persone che lavorano in azienda. Anche all'uguaglianza attribuiamo un ruolo di primo piano: dalla parità salariale a modelli di lavoro a tempo parziale fino all'aumento della presenza femminile nelle posizioni manageriali. Nel definire le misure, ci basiamo su certificazioni e standard riconosciuti e prendiamo in considerazione le esigenze del nostro personale, coinvolgendo i servizi sociali aziendali e la gestione della salute aziendale.



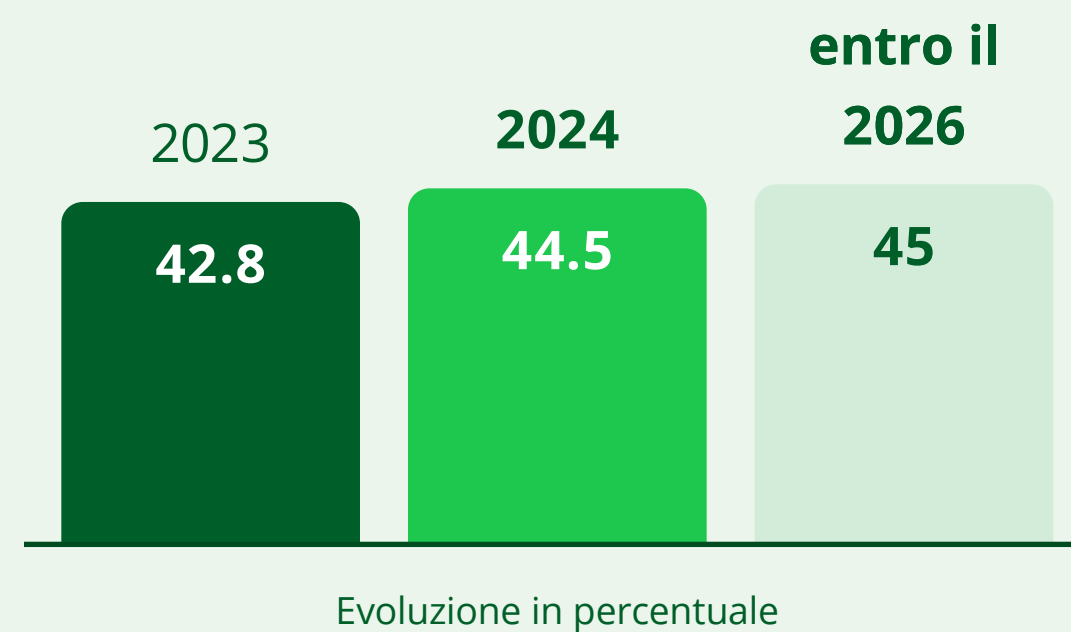
SFERA D'AZIONE 19: SOSTENIAMO LA DIVERSITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**ABBIAMO UNA QUOTA DI
DONNE NELLE POSIZIONI
DI MANAGEMENT PARI AL 45%
E NELLE POSIZIONI DI
MANAGEMENT SUPERIORI
PARI AL 25%.**



COMMENTO

Nel 2024 il 44.5% delle posizioni di management era occupato da donne. Ai livelli di management medio-alti abbiamo raggiunto una quota di donne pari al 30.0%.

Dipendenti del gruppo Coop [GRI 2-7]

Al 31.12.2024 il gruppo Coop contava 97 040 collaboratrici e collaboratori dipendenti.

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti del gruppo Coop per area geografica

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti	Paese
4 000	Austria
1	Andorra
60 678	Svizzera
68	Cina
247	Repubblica ceca
14 084	Germania
3 071	Spagna
1 049	Principato del Liechtenstein
3 591	Francia
99	Gran Bretagna
10	Honduras
254	Ungheria
123	Italia
80	Paesi Bassi
4 758	Polonia
4 895	Romania
12	Slovacchia
14	India
6	Vietnam

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio al dettaglio per tipo di contratto e per genere

	Donne	Uomini
Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti a tempo pieno al 31.12.2023	17 041	18 093
Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti a tempo parziale al 31.12.2023	13 675	2 058

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nella produzione per tipo di contratto e per genere

	Donne	Uomini
Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti a tempo pieno al 31.12.2023	3 425	7 019
Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti a tempo parziale al 31.12.2023	2 162	2 201

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso per tipo di contratto e per genere

	Donne	Uomini
Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti a tempo pieno al 31.12.2023	9 770	17 406
Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti a tempo parziale al 31.12.2023	2 849	1 341

L'indice relativo all'informativa GRI 2-7 è espresso in termini di numero di dipendenti (numero di persone). In linea di massima gli indici GRI relativi alle risorse umane si basano sui dati alla fine del periodo di rendicontazione, se opportuno si utilizza in via eccezionale un effettivo medio. Il termine "personale" include tutte le persone che alla data di riferimento dell'analisi si trovano in un rapporto di lavoro valido con un'impresa del gruppo Coop (inclusi apprendisti, tirocinanti, stagisti o personale a cottimo). Restano esclusi: il personale interinale (Manpower, ecc.), quello con un rapporto di lavoro a tempo determinato ≤ 3 mesi (per esempio il personale ausiliario proveniente dalle scuole o il personale ausiliario durante le vacanze) nonché il Consiglio d'amministrazione del gruppo Coop e gli organi di controllo esterni. A causa di questa situazione, si distinguono solo le categorie di personale a "tempo pieno" e a "tempo parziale" e i dati non sono espressi in base alle categorie personale "a tempo determinato" e "a tempo indeterminato".

Le fluttuazioni tra i periodi di rendicontazione possono verificarsi, ad esempio, in caso di acquisizioni di nuove imprese. All'interno di un periodo di rendicontazione, possono verificarsi lievi fluttuazioni durante le attività stagionali (Natale, Pasqua, Black Friday) o i periodi di vacanza.

Lavoratrici e lavoratori non dipendenti del gruppo Coop [GRI 2-8]

Nel 2024 hanno lavorato per il gruppo Coop 3215 collaboratrici e collaboratori (equivalenti a tempo pieno, FTE) non dipendenti il cui lavoro è controllato dal gruppo Coop. Il numero totale di collaboratrici e collaboratori non direttamente dipendenti il cui lavoro è comunque controllato dalla nostra organizzazione include le persone che hanno stipulato un contratto di lavoro con un subappaltatore o che sono state assunte tramite uffici o agenzie temporanee. I dati sono indicati in numeri di collaboratrici e collaboratori (numero di equivalenti a tempo pieno, ETP) e come valore medio durante l'anno di rendicontazione.

Le collaboratrici e i collaboratori interinali nella produzione servono soprattutto a coprire i picchi di lavoro stagionali, per esempio nei giorni festivi o durante le vacanze estive. Nell'amministrazione si ricorre a collaboratrici e collaboratori interinali per far fronte a situazioni particolari quali le sostitu-

zioni di maternità o altre sostituzioni simili. Le collaboratrici e i collaboratori in subappalto trovano impiego esclusivamente nella produzione nel quadro di contratti d'opera, ma non vengono inclusi nel calcolo.

Solo Bell Svizzera, Hubers e Eisberg Ungheria ricorrono a collaboratrici e collaboratori che hanno un contratto di lavoro con subappaltatori. Le collaboratrici e i collaboratori interinali, invece, sono presenti in quasi tutte le unità aziendali.

All'interno di un periodo di rendicontazione possono verificarsi lievi fluttuazioni durante le attività stagionali (ad esempio Natale o Pasqua) o durante il periodo delle vacanze.

Proporzione di senior manager assunte/i dalla comunità locale nel gruppo Coop [GRI 202-2]

Nel 2023 il 72.0% della forza lavoro nelle posizioni di management superiori nelle sedi delle attività significative del gruppo Coop è stato assunto attingendo dalla comunità locale. Per "senior manager" si intendono: persone di Coop Società Cooperativa che appartengono al management superiore (livello di management 0-2) e persone con livello di management equivalente nella produzione e nel commercio all'ingrosso.

La definizione geografica di "locale" comprende i Paesi delle rispettive sedi delle attività e, se una sede delle attività si trova in una zona di confine, anche le zone estere a ridosso del confine. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative.

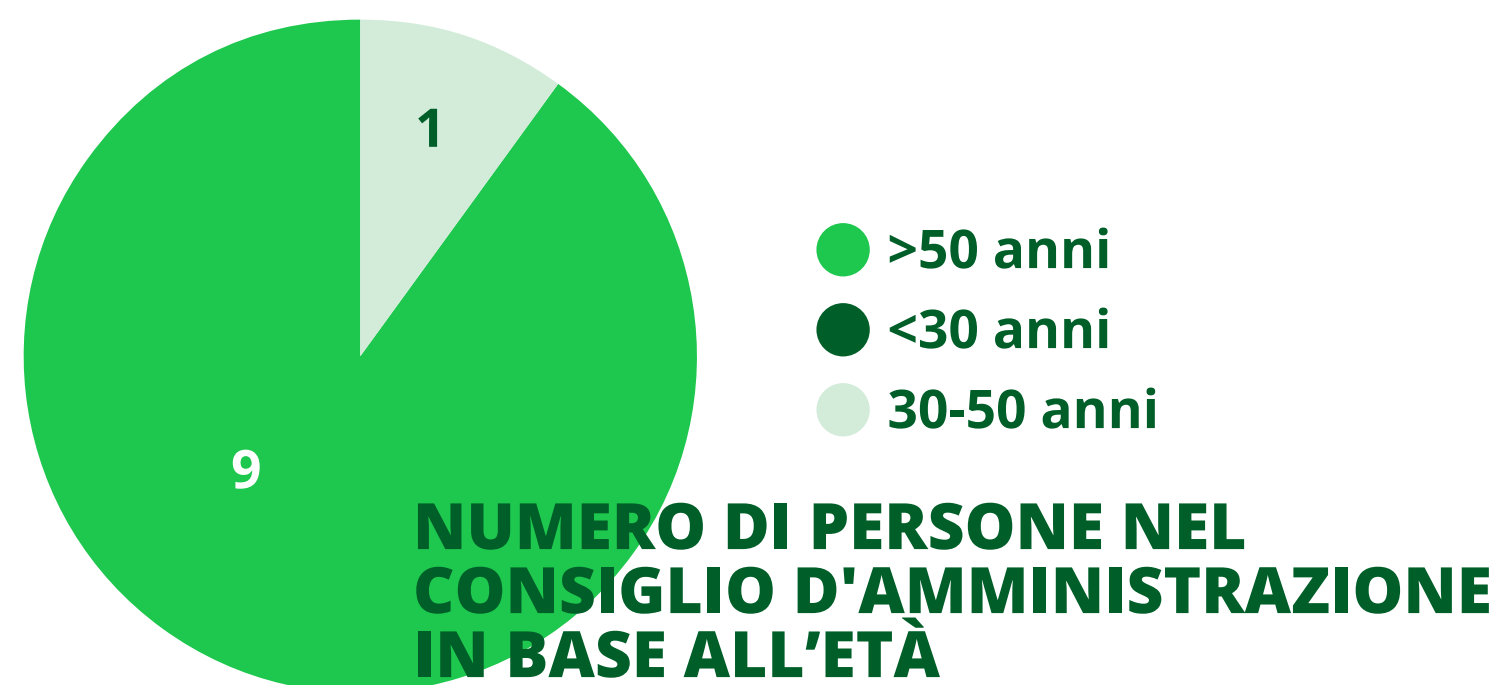
Congedo parentale nel commercio al dettaglio [GRI 401-3]

Il tasso di rientro al lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari al 90.2%

	Donne	Uomini
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che avevano diritto al congedo parentale nel 2024	909	591
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2024	836	549
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che sono ritornate/i al lavoro al termine del congedo parentale	725	524
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che sono ritornate/i al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrate/i al lavoro	607	443

Diversità negli organi di governo del gruppo Coop e tra le/i dipendenti nel commercio al dettaglio [GRI 405-1]

Consiglio d'amministrazione del gruppo
Coop Società Cooperativa:



Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio al dettaglio:

	Donne	Uomini
Età inferiore a 30 anni	7 021	6 029
Età compresa tra 30 e 50 anni	14 825	9 186
Età superiore a 50 anni	8 870	4 936

Le cifre sulle collaboratrici e sui collaboratori dipendenti per età e genere si riferiscono esclusivamente al personale assunto secondo lo standard GRI 2-7. Le collaboratrici e i collaboratori non assunti non sono contemplati.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini nel commercio al dettaglio [GRI 405-2]

Nel 2023 Coop ha nuovamente ricevuto dall'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) la certificazione "Fair Compensation" per le proprie Direzioni. È la conferma che la politica salariale di Coop soddisfa i criteri per il rispetto della parità salariale. Ciò dimostra anche che da Coop tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno le stesse opportunità, a prescindere dal genere o dalla provenienza. Nel 2024 Coop ha superato brillantemente l'audit annuale successivo alla certificazione per il certificato "Fair Compensation".

Anche altre società affiliate come Fust, Update Fitness, The Body Shop o Railcare hanno ottenuto il proprio certificato.

Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività "significative" e altre sedi delle attività.

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate nel commercio al dettaglio [GRI 406-1]

Nel 2024 sono stati riscontrati 34 episodi nel commercio al dettaglio. In base alla direttiva interna "DI 556", si intendono per episodi di discriminazione procedure di indagine formali avviate ufficialmente previa richiesta scritta. Le procedure di indagine fanno riferimento a quattro temi principali: molestie sessuali, mobbing, discriminazione e abuso di potere. Nella pratica, un'indagine per mobbing può riguardare anche dichiarazioni discriminatorie. Per la statistica, tuttavia, un tale caso è considerato solo come episodio di mobbing. Per ragioni di semplicità e completezza, per la rilevazione dei dati relativi allo standard GRI 406-1 vengono considerate anche le procedure di indagine interne per mobbing e discriminazione sulla base delle statistiche nazionali annuali del Servizio sociale Coop.

La procedura di indagine include le seguenti fasi:

- esame di eventuali misure immediate per proteggere tutte le persone coinvolte;
- comunicazione alle persone coinvolte in merito all'avvio della procedura (in alcuni casi motivati si può rinunciare a questa comunicazione);
- indagine sui fatti e acquisizione dei chiarimenti necessari;
- audizione quanto più tempestiva possibile delle persone coinvolte e di eventuali testimoni (gli interrogatori vengono verbalizzati e il verbale fornito alla persona interrogata affinché possa prenderne visione);
- documentazione per iscritto di tutte le fasi dell'indagine;
- documentazione per iscritto dei risultati dell'indagine e formulazione di un rapporto finale;
- proposta di eventuali sanzioni necessarie o di misure adeguate.

L'indagine viene chiusa e le persone coinvolte vengono informate della conclusione. Il rapporto finale viene inviato alle seguenti persone con potere decisionale: responsabile HR nazionale, responsabile HR della Regione di vendita/della Sede principale/del Trading e responsabile dell'ambito organizzativo. Queste persone stabiliscono quindi le conseguenze e le misure definitive.

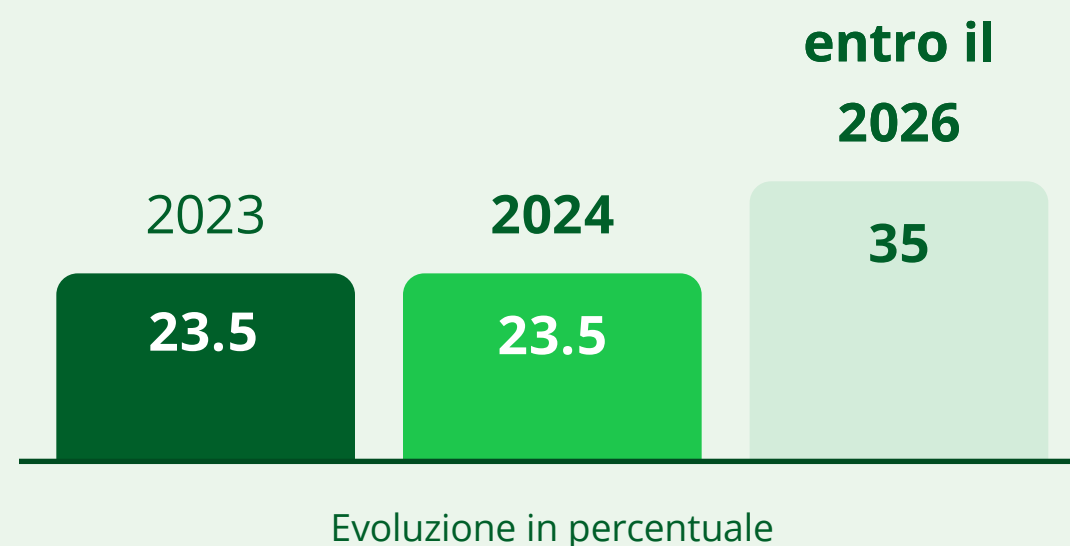
Ulteriori informazioni: www.coopjobs.ch, [policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#)

MISURE

- Congedo di maternità: 18 settimane (con continuazione del pagamento del salario al 100%)
- Congedo di paternità: 15 giorni, fruibile entro un anno dalla nascita dei figli
- Sistema HR: registrazione del genere di elezione
- Pretirocinio d'integrazione: programma per le persone rifugiate e quelle immigrate in età adolescenziale o da giovani adulte al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro in Svizzera
- Formazioni e e-learning: formazione su mobbing, molestie sessuali, discriminazione e abuso di potere sul posto di lavoro e e-learning in tutte le lingue

OBIETTIVO: PRODUZIONE

ABBIAMO UNA QUOTA DI DONNE NELLE POSIZIONI DI MANAGEMENT PARI AL 35% E NELLE POSIZIONI DI MANAGEMENT SUPERIORI PARI AL 20%.



COMMENTO

Nel 2024 il 23.5% delle posizioni di management era occupato da donne. Ai livelli di management medio-alti abbiamo raggiunto una quota di donne pari al 16.5%.

Congedo parentale nella produzione [GRI 401-3]

Il tasso di rientro al lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari al 95.7%

	Donne	Uomini
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che avevano diritto al congedo parentale nel 2024	15	31
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2024	15	31
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che sono ritornate/i al lavoro al termine del congedo parentale	13	31
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che sono ritornate/i al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrate/i al lavoro	8	27

Diversità tra le/i dipendenti nella produzione [GRI 405-1]

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nella produzione:

	Donne	Uomini
Età inferiore a 30 anni	97	2 482
Età compresa tra 30 e 50 anni	392	7 369
Età superiore a 50 anni	227	4 240

Le cifre sulle collaboratrici e sui collaboratori dipendenti per età e genere si riferiscono esclusivamente al personale assunto secondo lo standard GRI 2-7. Le collaboratrici e i collaboratori non assunti non sono contemplati.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini nella produzione [GRI 405-2]

Nel 2023 Coop ha nuovamente ricevuto dall'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) la certificazione "Fair Compensation" per le proprie Direzioni. È la conferma che la politica salariale di Coop soddisfa i criteri per il rispetto della parità salariale. Ciò dimostra anche che da Coop tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno le stesse opportunità, a prescindere dal genere o dalla provenienza. Nel 2024 Coop ha superato con successo l'audit annuale successivo alla certificazione per il certificato "Fair Compensation".

Anche le sedi di Bell Food Group in Svizzera hanno ottenuto il certificato. Al momento, per Bell Food Group non è prevista alcuna soluzione che riguardi l'intero Gruppo. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività "significative" e altre sedi delle attività.

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate nella produzione [GRI 406-1]

Nel 2024 sono stati rilevati tre episodi nella produzione. Due di questi sono stati riscontrati per le aziende di produzione di Coop Società Cooperativa. In questo caso si applicano le stesse definizioni e la stessa procedura previste per il commercio al dettaglio.

Bell Food Group mette a disposizione di collaboratrici e collaboratori, clienti, fornitori e partner commerciali uno sportello di whistleblowing per la segnalazione confidenziale e anonima di violazioni del codice di comportamento. Se viene segnalato un episodio, si attua un processo stabilito che prevede accertamenti, misure e sanzioni. Tramite questo sportello nel 2024 non è stato segnalato nessun episodio confermato. Al 31.12.2024 non erano noti casi in sospeso. Le segnalazioni relative agli uffici del personale delle unità aziendali non sono considerate in questo punto.

Ulteriori informazioni: www.coopjobs.ch, [policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#), [sportello di segnalazione per il whistleblowing di Bell Food Group](#)

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO

ABBIAMO UNA QUOTA DI DONNE NELLE POSIZIONI DI MANAGEMENT PARI AL 30%.



Evoluzione in percentuale

COMMENTO

Nel 2024 il 31.3% delle posizioni di management era occupato da donne.

Congedo parentale nel commercio all'ingrosso [GRI 401-3]

Il tasso di rientro al lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari al 73.8%

	Donne	Uomini
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso che avevano diritto al congedo parentale nel 2024	3 366	6 417
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso che hanno usufruito del congedo parentale nel 2024	446	267
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso che sono ritornate/i al lavoro al termine del congedo parentale	272	254
Numero delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso che sono ritornate/i al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrate/i al lavoro	361	248

Diversità tra le/i dipendenti nel commercio all'ingrosso [GRI 405-1]

Numero di collaboratrici e collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso:

	Donne	Uomini
Età inferiore a 30 anni	1 719	3 056
Età compresa tra 30 e 50 anni	6 546	9 811
Età superiore a 50 anni	4 354	5 880

Le cifre sulle collaboratrici e sui collaboratori dipendenti per età e genere si riferiscono esclusivamente al personale assunto secondo lo standard GRI 2-7. Le collaboratrici e i collaboratori non assunti non sono contemplati.

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini nel commercio all'ingrosso [GRI 405-2]

Per tutte le società nazionali di Transgourmet vale quanto segue: dal 2020, Coop ha ricevuto dall'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) la certificazione "Fair Compensation" per Coop Società Cooperativa come parte del gruppo Coop. È la conferma che la politica salariale di Coop soddisfa i criteri per il rispetto della parità salariale. Ciò dimostra anche che da Coop tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno le stesse opportunità, a prescindere dal genere o dalla provenienza. Nel 2024 Coop ha superato brillantemente l'audit annuale successivo alla certificazione per il certificato "Fair Compensation".

Transgourmet Svizzera: dal 2021 Transgourmet Svizzera è in possesso del certificato “Fair Compensation” di SQS.

Transgourmet Deutschland: Transgourmet Deutschland e le società affiliate EGV e Frischeparadies perseguono una politica salariale che offre le stesse opportunità a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, a prescindere dalla provenienza e dal genere. Ciò include anche l'accesso a pari opportunità di formazione e la presenza paritaria di uomini e donne nelle posizioni dirigenziali.

Transgourmet Österreich: tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori hanno le stesse opportunità, indipendentemente dal genere o dalla provenienza. Per ciascuna posizione sono previste fasce salariali che stabiliscono un salario minimo iniziale e vengono aggiornate ogni anno dopo le trattative sul contratto collettivo previste dalla legge. Ci sono anche posizioni la cui retribuzione è basata sul contratto collettivo e prevede un supplemento pari a 50 euro dopo il terzo anno di lavoro. Non si fanno distinzioni in base al genere.

Non sono disponibili altre informazioni sul rapporto tra il salario di base e la retribuzione delle donne e quello degli uomini da Transgourmet France, Transgourmet Ibérica, Transgourmet Polska e Selgros România.

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate nel commercio all'ingrosso [GRI 406-1]

Nel 2024 sono stati riscontrati 2 episodi nel commercio all'ingrosso.

Transgourmet Svizzera: se si verificano episodi di discriminazione viene attuato il processo stabilito, che prevede accertamenti, misure e sanzioni. Il piano di intervento viene attuato in base al processo interno. Al 31.12.2024 non erano noti casi in sospeso.

Transgourmet Österreich: i due episodi di discriminazione segnalati nel 2024 tramite la piattaforma di whistleblowing sono chiusi e i singoli casi non sono più oggetto di misure. Ciascun singolo caso è stato analizzato nel dettaglio.

Da Transgourmet France, Transgourmet Ibérica e Selgros România non sono emersi casi di discriminazione nel 2024. Per Transgourmet Deutschland e Transgourmet Polska non sono disponibili informazioni sullo stato di eventuali episodi e sulle misure adottate.

MISURE

- Sensibilizzazione delle collaboratrici e dei collaboratori sulle questioni relative all'equità attraverso formazioni e e-learning (su parità di genere e misure per garantire che non vi siano discriminazioni nell'assunzione)

FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO: PROMOZIONE EFFICACE DEI TALENTI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Agire in modo sostenibile significa per noi anche e soprattutto pensare al futuro. Per questo riteniamo che la promozione della nostra forza lavoro qualificata sia fondamentale per il successo dell'azienda. In qualità di azienda di formazione esemplare e diversificata, vogliamo preparare al meglio le apprendiste e gli apprendisti di tutti i settori al mondo del lavoro. Un'attività di gestione dei talenti mirata ed efficace ci permette di offrire al personale del gruppo Coop chiare prospettive per il futuro. Per tutte le

collaboratrici e per tutti i collaboratori troviamo le opportunità di formazione e perfezionamento più adatte per affrontare nuove sfide e incarichi: oltre a una grande offerta di attività formative interne, promuoviamo anche corsi di formazione e perfezionamento esterni. Diamo importanza ai vantaggi per le stagiste e gli stagisti e promuoviamo tra il personale in Svizzera soprattutto le formazioni che permettono di conseguire un attestato federale.



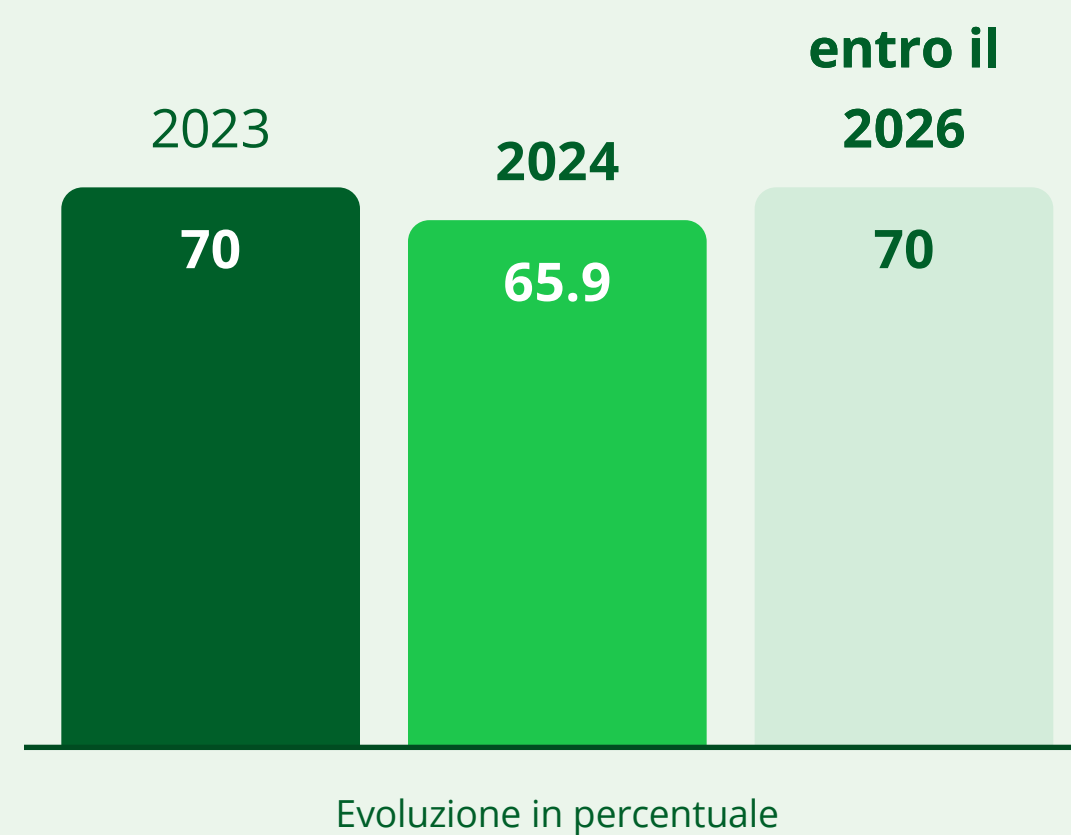
SFERA D'AZIONE 20: PROMUOVIAMO LE NOSTRE COLLABORATRICI E I NOSTRI COLLABORATORI

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo
sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO 1: COMMERCIO AL DETTAGLIO

OFFRIAMO OGNI ANNO POSTI DI FORMAZIONE AD ALMENO 2000 PERSONE. IL 70% DI CHI FA UN APPRENDISTATO IN AZIENDA OTTIENE UN CONTRATTO DI ASSUNZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO.



COMMENTO

Nel 2024 abbiamo formato il maggior numero di apprendiste e apprendisti nel commercio al dettaglio svizzero: 2445.

Nel 2024 abbiamo assunto il 65.9% delle apprendiste e degli apprendisti al termine del periodo di formazione.

OBIETTIVO 2: COMMERCIO AL DETTAGLIO

**TUTTE LE COLLABORATRICI
E TUTTI I COLLABORATORI
SVOLGONO OGNI ANNO
ALMENO UN CORSO
DI FORMAZIONE O
PERFEZIONAMENTO; PER CHI
LAVORA NEL MANAGEMENT
IL NUMERO DI CORSI È DI
QUATTRO.**

COMMENTO

Nel 2024 l'84.4% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e il 75.0% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori in posizioni di management hanno svolto la quantità di corsi di formazione e perfezionamento prevista.

NOTA

Gli indici relativi allo svolgimento dei corsi di formazione e perfezionamento si riferiscono esclusivamente al personale direttamente dipendente. Gli obiettivi annuali di questo obiettivo pluriennale sono stati adeguati.

Ore medie di formazione annua per dipendente nel commercio al dettaglio [GRI 404-1]

Nel 2024 le collaboratrici e i collaboratori dipendenti nel commercio al dettaglio hanno svolto in totale 579 091 ore di formazione e perfezionamento. Ciò corrisponde a una media di 12.3 ore di formazione e perfezionamento a persona.

	Collaboratrici dipendenti	Collaboratori dipendenti
Totale delle ore di formazione e perfezionamento svolte nel 2024	281 638	297 453
Media delle ore di formazione e perfezionamento svolte a persona	9.8	16.2

La base di calcolo per le indicazioni riportate per lo standard GRI 404-1 è l'effettivo medio al netto degli apprendisti. Diverse aziende non rilevano dati sulle ore di formazione svolte, pertanto le informazioni relative alla media delle ore di formazione e perfezionamento svolte a persona non sono precise.

Programmi di aggiornamento delle competenze delle/dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione nel commercio al dettaglio [GRI 404-2]

Le collaboratrici e i collaboratori di Coop beneficiano di un'ampia offerta di opportunità di perfezionamento interne ed esterne. Nelle circa 15 sedi di formazione di Coop è possibile frequentare circa 400 corsi interni su temi specialistici e relativi alla conduzione. Sono inoltre disponibili circa 250 e-learning da svolgere ovunque e in qualsiasi momento. A chi entra nel mondo del lavoro, il Coop Campus offre una grande varietà di tematiche e opportunità durante la procedura di onboarding tra cui corsi specialistici per principianti, programmi di sviluppo e attività di coaching per la preparazione alle mansioni di conduzione. Le collaboratrici e i collaboratori di lunga data e con più esperienza possono consolidare le proprie competenze nell'ambito di uno

scambio con persone esperte e tramite l'offerta di corsi fino al livello universitario professionale. Per il perfezionamento di competenze speciali, Coop sostiene l'impegno finanziario e in termini di tempo delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori per partecipare a corsi di perfezionamento esterni.

Ulteriori informazioni: www.coopjobs.ch

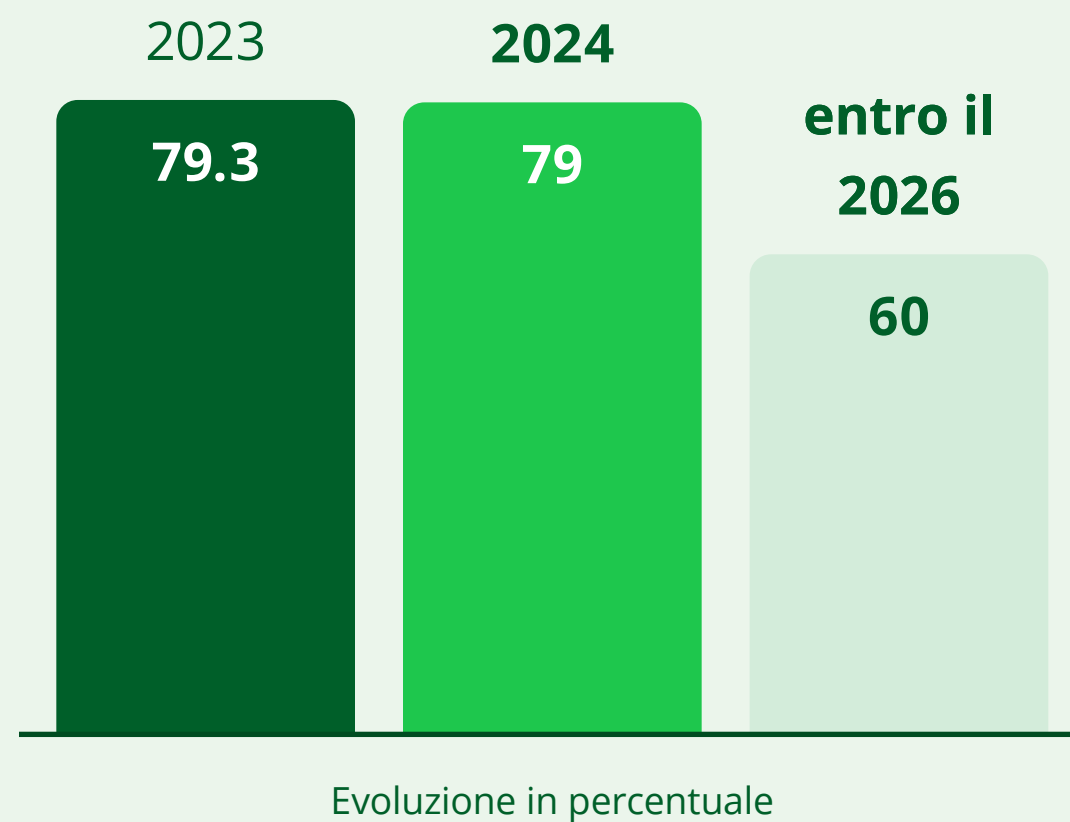
Le collaboratrici e i collaboratori di Coop che lasciano l'azienda beneficiano di diversi corsi e servizi di sostegno, per esempio per prepararsi alla terza età. In caso di grandi riorganizzazioni, usufruiscono di una grande varietà di attività di coaching e misure adottate dal job center.

Percentuale di dipendenti nel commercio al dettaglio che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [GRI 404-3]

La percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e che nel 2024 hanno ricevuto una valutazione dello sviluppo professionale nel commercio al dettaglio è pari al 92.0%. Questo indice è stato rilevato senza fare alcuna distinzione in base al genere. È disponibile quindi solo il dato totale.

OBIETTIVO 3: COMMERCIO AL DETTAGLIO

IL 60% DELLE NOSTRE POSIZIONI DI MANAGEMENT È OCCUPATO INTERNAMENTE.



COMMENTO

Nel 2024 il 79.0% delle nostre posizioni di management è occupato internamente.

Ulteriori informazioni:

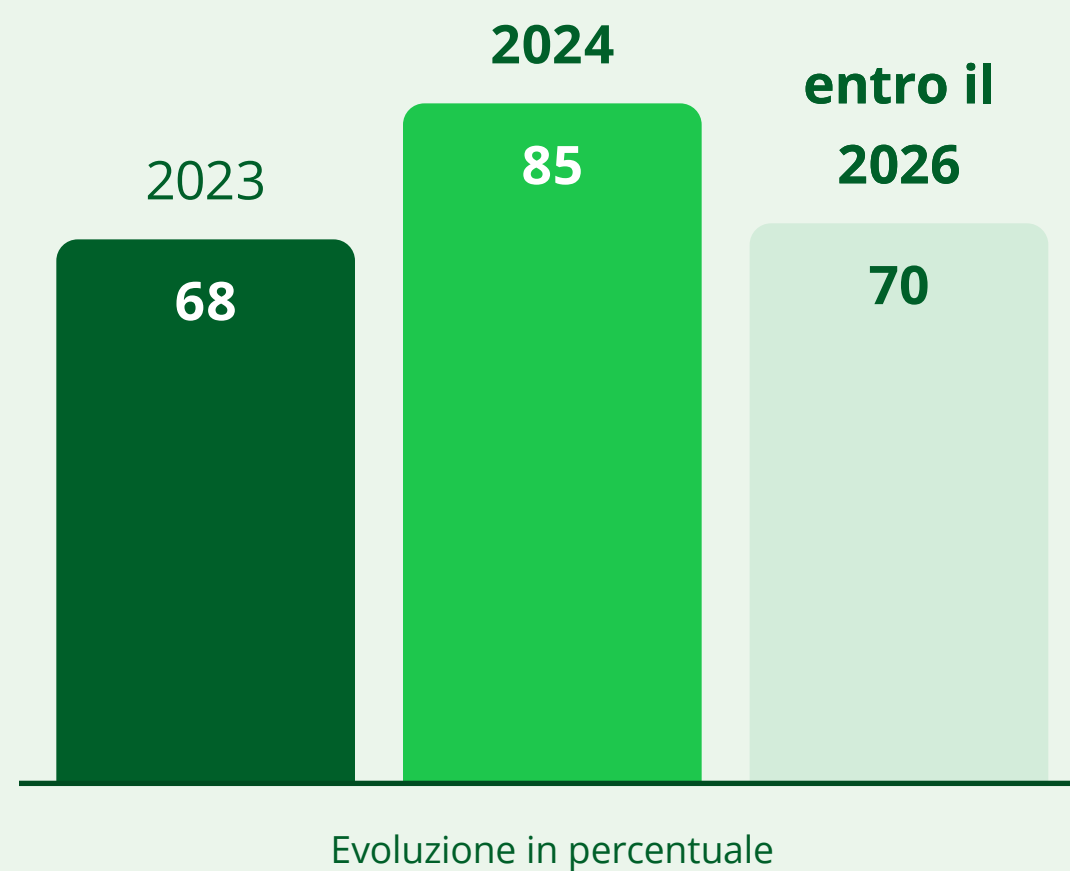
[contratto collettivo di lavoro di Coop Società Cooperativa,](#)
[policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#)

MISURE

- Una formazione professionale solida è alla base di un successo professionale duraturo
- Ampia offerta di programmi Trainee, impieghi in altre regioni linguistiche, programmi di scambio con aziende partner, stage per ragazze e ragazzi con scarso rendimento scolastico.
- Cultura del feedback: periodica valutazione delle performance e dello sviluppo per tutte le nostre collaboratrici e tutti i nostri collaboratori dipendenti
- Processo di candidatura: nuova e moderna opzione per la candidatura tramite WhatsApp
- Coop Campus: continuo ampliamento dell'offerta di corsi interni, formazioni sulla leadership ed e-learning
- Programma per la riqualifica professionale per le posizioni di manuttrice/tore di linee di produzione, panettiera/e, autista, collaboratrice/tore nel reparto Carne e pesce, cuoca/o

OBIETTIVO 1: PRODUZIONE

OFFRIAMO OGNI ANNO POSTI DI FORMAZIONE AD ALMENO 200 PERSONE. IL 70% DI CHI FA UN APPRENDISTATO IN AZIENDA OTTIENE UN CONTRATTO DI ASSUNZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO.



85.0%

COMMENTO

Nel 2024 c'erano 206 apprendiste e apprendisti. Nel 2024 abbiamo assunto l'85.0% delle apprendiste e degli apprendisti al termine del periodo di formazione.

OBIETTIVO 2: PRODUZIONE

**TUTTE LE COLLABORATRICI
E TUTTI I COLLABORATORI
SVOLGONO OGNI ANNO
ALMENO UN CORSO
DI FORMAZIONE O
PERFEZIONAMENTO; PER CHI
LAVORA NEL MANAGEMENT
IL NUMERO DI CORSI È DI
QUATTRO.**

COMMENTO

Nel 2024 l'85.2% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e l'84.3% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori in posizioni di management hanno svolto la quantità di corsi di formazione e perfezionamento prevista.

NOTA

Gli obiettivi annuali di questo obiettivo pluriennale sono stati adeguati.

Ore medie di formazione annua per dipendente nella produzione [GRI 404-1]

Nel 2024 le collaboratrici e i collaboratori dipendenti nella produzione hanno svolto in totale 18 162 ore di formazione e perfezionamento. Ciò corrisponde a una media di 1.3 ore di formazione e perfezionamento a persona.

	Collaboratrici dipendenti	Collaboratori dipendenti
Totale delle ore di formazione e perfezionamento svolte nel 2024	5 676	12 486
Media delle ore di formazione e perfezionamento svolte a persona	1.1	1.5

La base di calcolo per le indicazioni riportate per lo standard GRI 404-1 è l'organico medio al netto degli apprendisti. Diverse aziende non rilevano dati sulle ore di formazione svolte, pertanto le informazioni relative alla media delle ore di formazione e perfezionamento svolte a persona non sono precise.

Programmi di aggiornamento delle competenze delle/dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione nella produzione [GRI 404-2]

Bell Food Group offre diverse misure di sviluppo interne ed esterne. In particolare in Germania, Austria, Svizzera e Liechtenstein esiste una stretta collaborazione con il Coop Campus. Per rafforzare la connessione e la trasmissione di principi uniformi, le misure di sviluppo per l'area non germanofona saranno in futuro coordinate a livello centralizzato in modo più incisivo. Per il resto, le opportunità di perfezionamento cambiano a seconda del Paese. La strategia per lo sviluppo del personale di Bell Food Group è stata rielaborata nel 2024 e approvata dalla direzione del Gruppo.

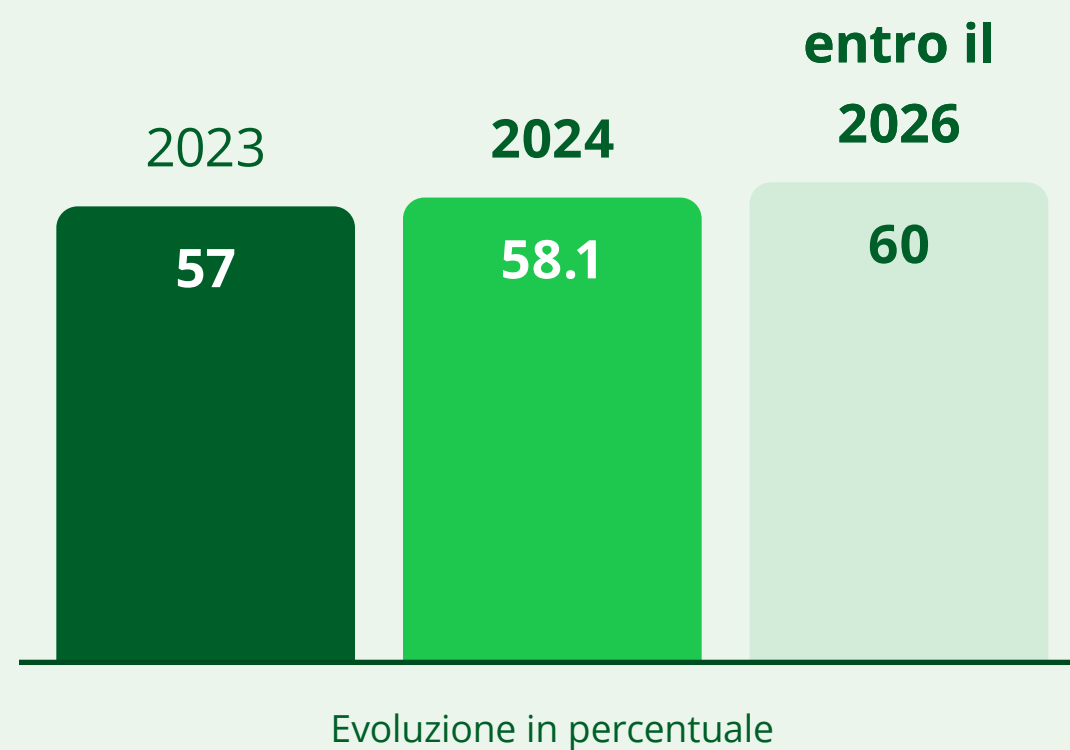
Tra i programmi di assistenza alla transizione che contribuiscono a mantenere l'occupabilità e agevolano la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o per conclusione del rapporto ci sono, per esempio, la strategia della cosiddetta carriera ad arco, i modelli di pensionamento parziale e la gestione della successione per i ruoli dirigenziali in tutte le unità aziendali di Bell Food Group. Per ogni caso si cercano generalmente soluzioni individuali.

Percentuale di dipendenti nella produzione che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [GRI 404-3]

La percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e che nel 2024 hanno ricevuto una valutazione dello sviluppo professionale nella produzione è pari al 69.1%. Questo indice è stato rilevato senza fare alcuna distinzione in base al genere. È disponibile quindi solo il dato totale.

OBIETTIVO 3: PRODUZIONE

IL 60% DELLE NOSTRE POSIZIONI DI MANAGEMENT È OCCUPATO INTERNAMENTE.



COMMENTO

Nel 2024 il 58.1% delle nostre posizioni di management è occupato internamente.

Ulteriori informazioni:

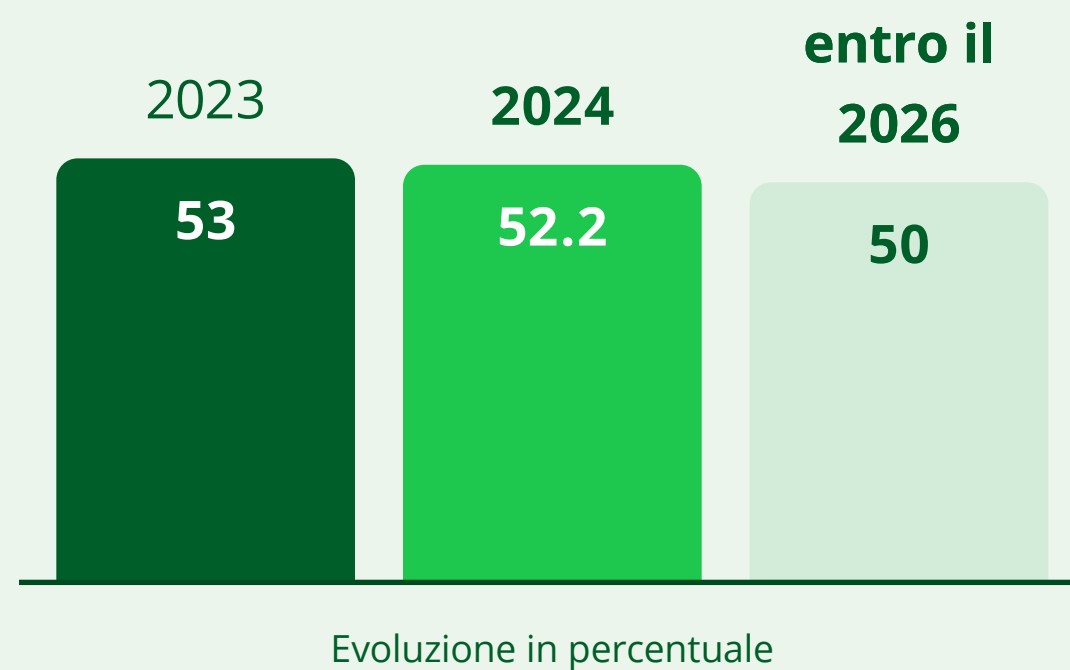
[contratto collettivo di lavoro Coop Società Cooperativa](#), [informazione di Bell Food Group \(in inglese, francese e tedesco\)](#), [policy paper sulla gestione sostenibile del personale](#)

MISURE

- Formazione professionale solida: promozione della formazione di base e della formazione duale in tutti gli ambiti lavorativi
- Fiere sulla formazione: partecipazione a fiere sulla formazione
- Perfezionamento professionale: offerta di diversi training e corsi di formazione
- Cultura del feedback: periodica valutazione delle performance e dello sviluppo per il 100% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori dipendenti
- Programma per la riqualifica professionale per le posizioni di manuttrice/tore di linee di produzione, panettiera/e, autista, collaboratrice/tore nel reparto Carne e pesce, cuoca/o

OBIETTIVO 1: COMMERCIO ALL'INGROSSO

OFFRIAMO OGNI ANNO POSTI DI FORMAZIONE AD ALMENO 700 PERSONE. IL 50% DI CHI FA UN APPRENDISTATO IN AZIENDA OTTIENE UN CONTRATTO DI ASSUNZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO.



52.2%

COMMENTO

Nel 2024 c'erano 821 apprendiste e apprendisti. Nel 2024 abbiamo assunto il 52.2% delle apprendiste e degli apprendisti al termine del periodo di formazione.

**OBIETTIVO 2: COMMERCIO ALL'INGROSSO
TUTTE LE COLLABORATRICI
E TUTTI I COLLABORATORI
SVOLGONO OGNI ANNO
ALMENO UN CORSO
DI FORMAZIONE O
PERFEZIONAMENTO;
PER CHI LAVORA NEL
MANAGEMENT IL NUMERO
DI CORSI È DI QUATTRO.**

COMMENTO

Nel 2024 l'88.2% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e l'84.9% delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori in posizioni di management hanno svolto la quantità di corsi di formazione e perfezionamento prevista.

NOTA

Gli obiettivi annuali di questo obiettivo pluriennale sono stati adeguati.

Ore medie di formazione annua per dipendente nel commercio all'ingrosso [GRI 404-1]

Nel 2024 le collaboratrici e i collaboratori dipendenti nel commercio all'ingrosso hanno svolto in totale 340 123 ore di formazione e perfezionamento. Ciò corrisponde a una media di 11.4 ore di formazione e perfezionamento a persona.

	Collaboratrici dipendenti	Collaboratori dipendenti
Totale delle ore di formazione e perfezionamento svolte nel 2023	162 600	177 523
Media delle ore di formazione e perfezionamento svolte a persona	13.3	10.1

La base di calcolo per le indicazioni riportate per lo standard GRI 404-1 è l'organico medio al netto degli apprendisti. Diverse aziende non rilevano dati sulle ore di formazione svolte, pertanto le informazioni relative alla media delle ore di formazione e perfezionamento svolte a persona non sono precise.

Programmi di aggiornamento delle competenze delle/dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione nel commercio all'ingrosso [GRI 404-2]

Transgourmet Svizzera: sono disponibili più di 60 corsi interni per la formazione e il perfezionamento. Le collaboratrici e i collaboratori possono inoltre usufruire dell'offerta del Coop Campus. In aggiunta, vengono offerti programmi per la riqualifica professionale e attività di supporto per la formazione di recupero. Esistono anche offerte specifiche, per esempio in materia di resilienza o per la preparazione al pensionamento.

Transgourmet Deutschland: Transgourmet Deutschland e le sue società affiliate offrono diverse opportunità di perfezionamento. Tra queste per esempio:

- le formazioni tramite Transgourmet Campus;
- il programma "PEP" (Personalità e prospettive per giovani collaboratrici e collaboratori);
- i programmi di sviluppo del personale dirigente per tutti i livelli;
- le formazioni sulla gestione dei progetti;
- la qualifica per gli impieghi di servizio esterni;
- il sostegno finanziario per diversi corsi di perfezionamento;
- i programmi trainee per la formazione di nuovo personale esterno che mira a una funzione di conduzione operativa;
- i training per il futuro personale dirigente;
- i piani di introduzione per le nuove collaboratrici e i nuovi collaboratori;
- le formazioni individuali.

Transgourmet Deutschland prevede modelli di pensionamento parziale come assistenza alla transizione che permettono di mantenere l'occupabilità e supportano la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento.

Transgourmet France: i moduli di formazione disponibili sono sviluppati adottando un approccio orientato alle competenze. Tale approccio consente alle persone di sviluppare ulteriormente le competenze richieste per il loro lavoro, in modo da mantenere l'occupabilità a lungo termine. In caso di pensionamento imminente, su richiesta vengono organizzati corsi specifici di preparazione al pensionamento.

Transgourmet Ibérica: le formazioni e i corsi disponibili sono sviluppati con personale specializzato interno ed esterno. Riguardano la tecnica di vendita, lo sviluppo dei prodotti, la lingua, la conduzione e la collaborazione. Da Transgourmet Ibérica non ci sono programmi di assistenza alla transizione che consentono di mantenere la continuità lavorativa e agevolano la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o per conclusione del rapporto.

Transgourmet Österreich: ogni dirigente ha il compito di svolgere un colloquio con tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori del proprio ambito di responsabilità. Tale colloquio costituisce la base per un'analisi congiunta delle competenze e per l'ulteriore sviluppo delle stesse. In questo modo le collaboratrici e i collaboratori si preparano ad assumere nuove mansioni e ad ampliare i propri ambiti di respon-

sabilità oppure vengono supportati nello svolgimento del proprio lavoro. Se necessario, per le posizioni chiave e per le collaboratrici e i collaboratori di lunga data viene offerto un aiuto professionale per il riorientamento e il riposizionamento professionale. La pianificazione del prepensionamento è parte integrante del colloquio annuale con le collaboratrici e i collaboratori che si avvicinano al pensionamento. Questo aspetto è particolarmente importante soprattutto in ambito dirigenziale per garantire una pianificazione tempestiva delle sostituzioni.

Transgourmet Polska: le opportunità di formazione disponibili includono formazioni in presenza, formazioni a distanza e e-learning per il miglioramento delle competenze gestionali, personali e sociali. Sono inoltre disponibili corsi di formazione sui prodotti, sui processi e sul diritto. Da Transgourmet Polska non ci sono programmi di assistenza alla transizione che consentono di mantenere la continuità lavorativa e agevolano la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto.

Selgros România: le formazioni e i corsi disponibili sono sviluppati con personale specializzato interno ed esterno. Il programma interno per la pianificazione delle successioni

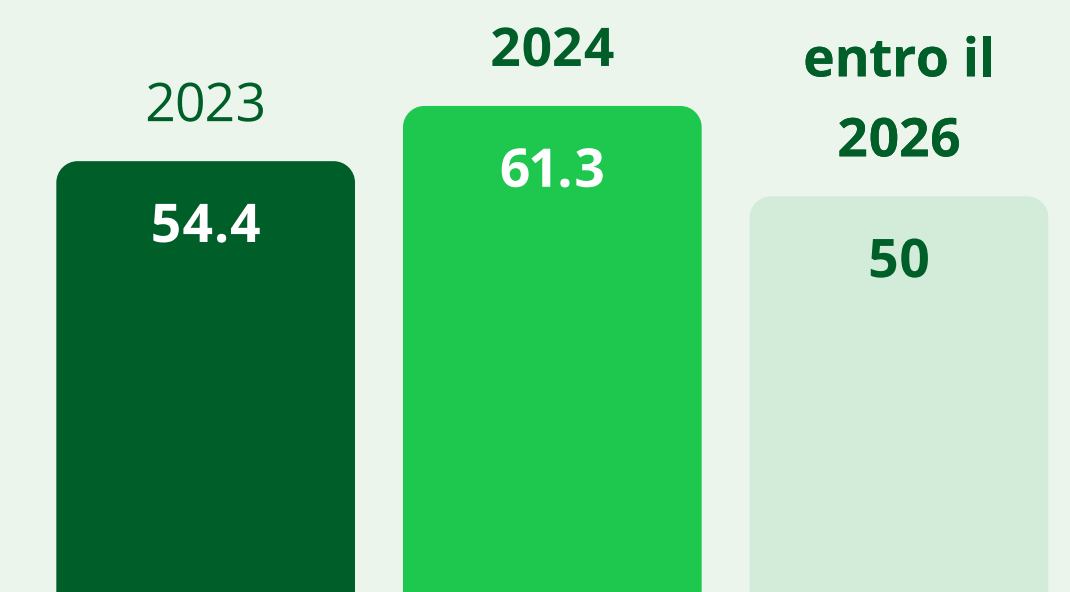
"AGER+" è finalizzato allo sviluppo continuo delle collaboratrici e dei collaboratori dipendenti al fine di valorizzare e mantenere il potenziale esistente. Il programma comprende colloqui, assessment, la definizione di obiettivi di sviluppo e misure di sviluppo concrete. Anche nel settore Acquisti esiste un programma simile dedicato ad acquirenti di talento. Esiste inoltre un programma di sviluppo delle competenze mirato a garantire l'occupazione delle posizioni aperte a un livello direttamente superiore. Da Selgros România non vengono offerti programmi di assistenza alla transizione che consentono di mantenere la continuità lavorativa e agevolano la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o per conclusione del rapporto.

Percentuale di dipendenti nel commercio all'ingrosso che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [GRI 404-3]

La percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e che nel 2024 hanno ricevuto una valutazione dello sviluppo professionale nel commercio all'ingrosso è pari al 62.0%. Questo indice è stato rilevato senza fare alcuna distinzione in base al genere. È disponibile quindi solo il dato totale.

OBIETTIVO 3: COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IL 50% DELLE NOSTRE
POSIZIONI DI MANAGEMENT
È OCCUPATO INTERNAMENTE.**



Evoluzione in percentuale

61.3%

COMMENTO

Un successo in piena regola: con il 61.3% delle posizioni di management occupato da collaboratrici e collaboratori interni, nel 2026 abbiamo raggiunto il nostro obiettivo.

MISURE

- Formazione professionale solida: collaborazione con gli istituti di promozione professionale, le scuole professionali di base e le aziende di formazione e promozione della formazione duale
- Fiere sulla formazione: partecipazione a fiere sulla formazione e giornate informative nelle scuole

- Ampliamento del programma di formazione: apprendiste e apprendisti, trainee e tirocinanti
- Gestione dei talenti: potenziamento della promozione individuale e incremento del tasso di proseguimento del rapporto di lavoro
- Corsi e assistenti: ampliamento dell'offerta didattica per le/gli assistenti alla formazione e dell'offerta di corsi
- Seminari: programma completo di seminari con un ampio ventaglio di argomenti
- Resilienza: offerte supplementari in materia di gestione delle crisi
- Transgourmet Campus: piattaforma di formazione con e-learning

SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

La salute delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori è di fondamentale importanza per il successo dell'azienda. Per questo motivo ci impegniamo per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute del personale. Istruiamo le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori e in particolare le apprendiste e gli apprendisti sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Mettiamo a loro disposizione i dispositivi di protezione necessari per lo svolgimento delle rispettive attività. Il personale è obbligato a indossarli e a utilizzarli come prescritto. Mettiamo a disposizione delle collaboratrici quadro e dei collaboratori quadro e delle formatrici e dei formatori la documentazione per la formazione sull'individuazione dei pericoli e la

valutazione dei rischi e le/li invitiamo a sensibilizzare il proprio personale e le apprendiste e gli apprendisti su questi temi. Dietro il successo dell'azienda c'è la soddisfazione del personale. Per questo ci impegniamo affinché le collaboratrici e i collaboratori si sentano a proprio agio e lavoriamo per mantenere basso il tasso di fluttuazione. Riserviamo al personale dell'intero gruppo Coop in Svizzera diverse offerte per partecipare a manifestazioni sportive a prezzi ridotti e promuoviamo così lo sport e i suoi effetti benefici sulla salute. Anche presso Bell Food Group e le società nazionali di Transgourmet il personale può usufruire di offerte simili, in alcuni casi specifiche delle singole aziende.



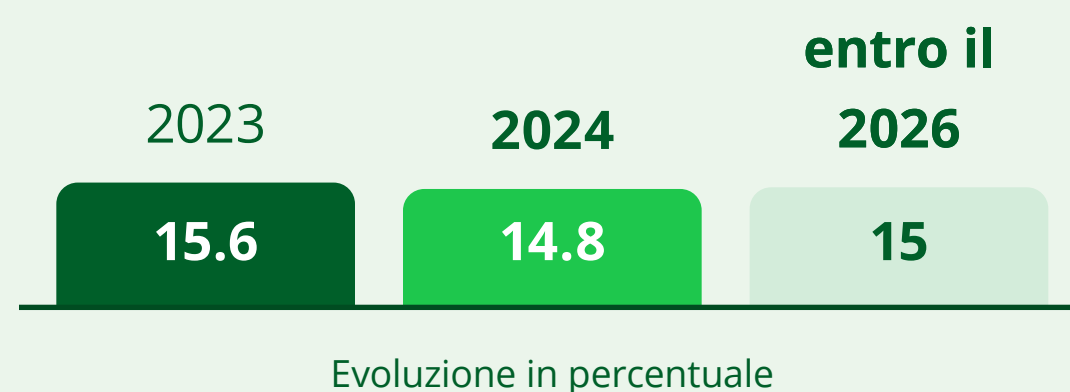
SFERA D'AZIONE 21: TUTELIAMO LA SALUTE DEL PERSONALE SUL POSTO DI LAVORO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo
sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

MANTENIAMO IL TASSO DI FLUTTUAZIONE DEL PERSONALE CON SALARIO MENSILE AL DI SOTTO DI UN VALORE MASSIMO DEL 15%.



COMMENTO

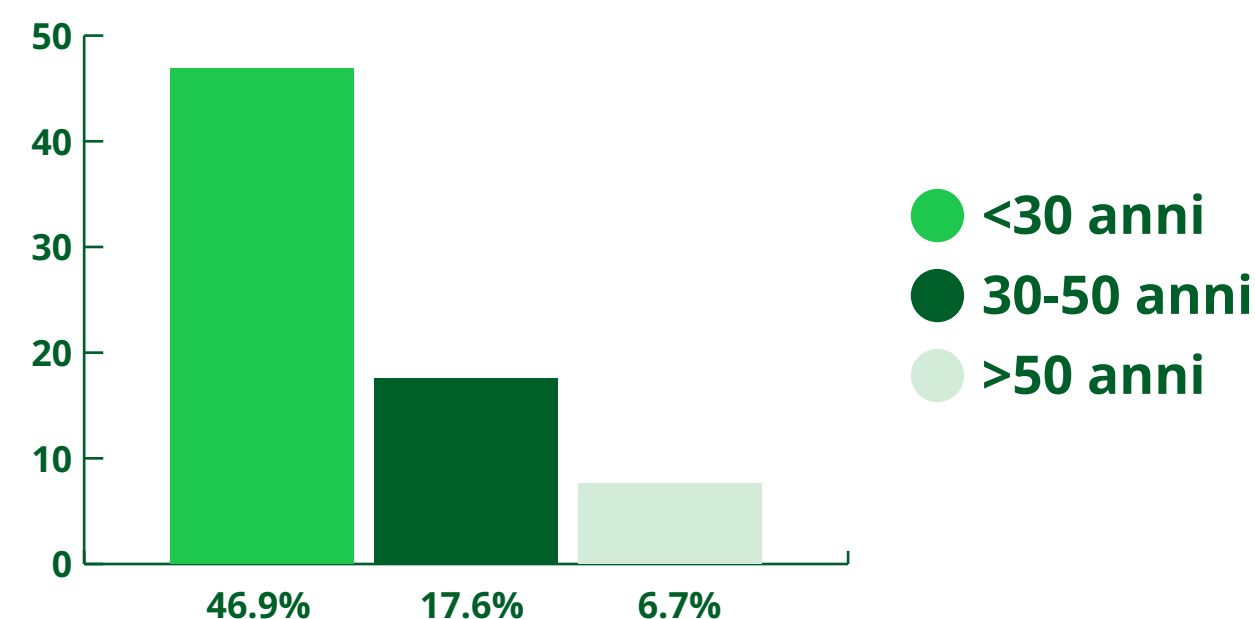
Un successo in piena regola: con un tasso di fluttuazione del 14.8%, nel 2026 abbiamo raggiunto il nostro obiettivo.

Nuove assunzioni e turnover nel gruppo Coop [GRI 401-1]

Nuove assunzioni per età e genere

Età	Donne	Uomini
<30 anni	3 188	4 524
30-50 anni	3 481	4 675
>50 anni	905	960

Tasso di assunzione per fasce di età*



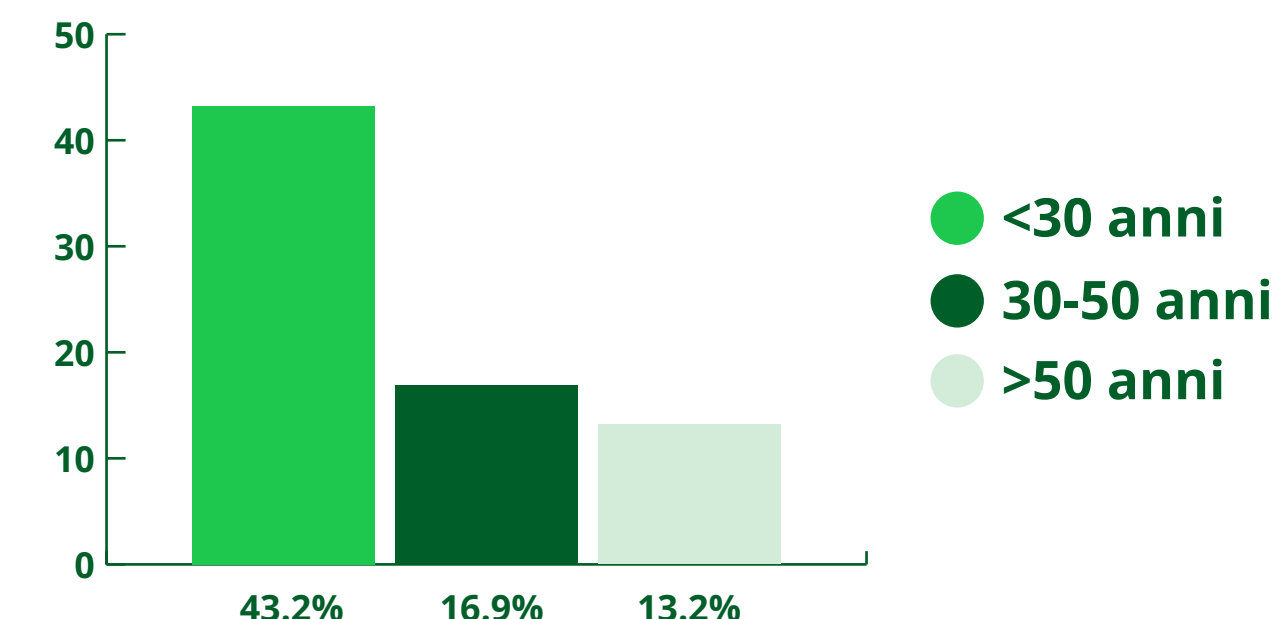
NOTA

Il valore annuale dell'obiettivo pluriennale sul tasso di fluttuazione è stato aggiornato. A partire dall'esercizio 2024, l'obiettivo pluriennale relativo ai programmi sanitari basati sulle esigenze non verrà più rilevato.

Uscite dall'azienda per età e genere

Età	Donne	Uomini
<30 anni	3 440	3 664
30-50 anni	3 512	4 310
>50 anni	1 942	1 740

Tasso di fluttuazione per fasce di età*



*I tassi di assunzione e di fluttuazione per fasce di età si riferiscono alla media del personale nelle rispettive fasce età nell'anno di rendicontazione (senza apprendiste e apprendisti)

Benefit previsti nel commercio al dettaglio per le/i dipendenti a tempo pieno, ma non per le/i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato [GRI 401-2]

Le collaboratrici e i collaboratori beneficiano di interessanti sconti, condizioni di lavoro vantaggiose e altre prestazioni salariali accessorie. Ulteriori informazioni sui principali vantaggi: www.coopjobs.ch

Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività "significative" e altre sedi delle attività.

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi nel gruppo Coop [GRI 402-1]

Il periodo minimo di preavviso concesso in genere alle collaboratrici e ai collaboratori dipendenti del gruppo Coop Società Cooperativa e alle/ai loro rappresentanti prima dell'attuazione di cambiamenti operativi significativi che potrebbero influire su di loro in modo sostanziale è pari a quattro settimane.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti nel commercio al dettaglio [GRI 403-2]

La valutazione dei rischi dei posti di lavoro e le indagini sistematiche sugli incidenti sono elementi dei diversi sistemi di sicurezza utilizzati in quasi tutto il gruppo Coop in Svizzera (soluzioni per il settore, soluzioni individuali). Si basano su metodi riconosciuti e vengono svolte da personale qualificato, eventualmente anche da fornitori di servizi esterni certificati. Fanno eccezione i posti di lavoro che non presentano particolari pericoli. La valutazione dei rischi viene svolta sistematicamente per tutti i posti di lavoro significativi e si basa su un metodo aggiornato allo stato dell'arte.

Per la valutazione e il continuo miglioramento della gestione della sicurezza e della salute sul posto di lavoro, ogni anno si procede a una sintesi e a una valutazione delle misure definite e delle statistiche sugli infortuni. Questa procedura può essere svolta in collaborazione con l'assicurazione contro gli infortuni o direttamente dai servizi specializzati. Questi ultimi vengono coinvolti in occasione della revisione periodica delle linee guida sulla sicurezza.

Le collaboratrici e i collaboratori del gruppo Coop hanno diverse possibilità per segnalare questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute sul posto di lavoro. In linea di principio possono rivolgersi alla/al

superiore, ma possono contattare in forma anonima anche i diversi Servizi di sicurezza, le Commissioni del personale, i Servizi sociali interni e l'apposito ufficio della Revisione interna.

In caso di pericolo, tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori possono intervenire e interrompere il proprio lavoro fino a quando la situazione non migliora.

Gli infortuni devono sempre essere segnalati, indipendentemente dalla loro gravità e dal rapporto di lavoro della persona coinvolta. Il personale qualificato professionalmente valuta ogni segnalazione e svolge un'indagine adeguata alla gravità dell'incidente. Le statistiche sugli infortuni redatte ogni anno consentono di individuare gli infortuni di lieve entità ma ricorrenti. Sulla base di esse vengono quindi definite misure per prevenire altri episodi della stessa natura. A questo proposito è determinante agire in stretta collaborazione con l'assicurazione contro gli infortuni. Ove opportuno, le considerazioni vengono inoltre condivise all'interno del Gruppo al fine di prevenire incidenti futuri. Gli audit interni e/o esterni e i sopralluoghi di sicurezza svolti periodicamente completano l'insieme delle misure di sicurezza e contribuiscono a una prevenzione efficace. Il personale interno specializzato in materia di sicurezza è presente nell'intero gruppo.

Partecipazione e consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio al dettaglio [GRI 403-4]

Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, indipendentemente dal tipo del loro rapporto di lavoro. Le collaboratrici e i collaboratori del gruppo Coop hanno diverse possibilità per discutere sulle questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute sul posto di lavoro e per presentare proposte o richieste. In linea di principio possono rivolgersi alla/al superiore, ma contattare in forma anonima anche i diversi Servizi di sicurezza, le Commissioni del personale, i Servizi sociali interni e l'apposito ufficio della Revisione interna. Il personale specializzato interno segue corsi di perfezionamento in conformità con il regolamento della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL). Laddove internamente al gruppo non si dispone delle conoscenze necessarie, si fa ricorso a partner esterni con cui sono stati stipulati contratti. Le collaboratrici e i collaboratori possono inoltrare segnalazioni anonime anche alle autorità. Le questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute vengono discusse in diversi organi. A seconda del settore del Gruppo, le discussioni possono coinvolgere la Direzione generale. In genere, tuttavia, avvengono nel corso delle trattative sul contratto collettivo di lavoro sulla base delle segnalazioni delle collaboratrici e dei collaboratori o in seguito a un intervento delle autorità.

Formazione delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio al dettaglio [GRI 403-5]

In quasi tutto il gruppo Coop si svolgono periodicamente formazioni sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione della salute. In occasione delle giornate introduttive, quasi sempre le nuove collaboratrici e i nuovi collaboratori ricevono informazioni sulle misure di Security e Safety.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali nel commercio al dettaglio [GRI 403-7]

I nostri principi valgono anche per i nostri partner commerciali. Tali principi sono sanciti nel codice di comportamento e il loro rispetto è richiesto dalle Condizioni generali di contratto per le forniture di merci (CFM).

Infortuni sul lavoro nel gruppo Coop [GRI 403-9]

Collaboratrici e collaboratori dipendenti:

Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	112
Numero di infortuni sul lavoro documentati	4 749
Numero di ore di lavoro effettuate	142 365 133

Gli indici relativi a infortuni e malattie sono stati rilevati per la prima volta per l'esercizio 2023 nel quadro del Rapporto di sostenibilità. Nella definizione della categorizzazione degli infortuni sul lavoro, gli indici sono soggetti a differenze specifiche per Paese. La rendicontazione di tali indici a livello di gruppo è ancora in fase di costituzione. All'interno del commercio all'ingrosso non è stato possibile rilevare completamente gli indicatori per l'esercizio 2024 in tutti i settori. Per la raccolta dei dati sugli infortuni sul lavoro nel quadro del GRI 403-9, è stata elaborata la seguente definizione per il gruppo Coop. Diverge in alcune parti dalle definizioni GRI:

- 403-9ai e 403-9bi: i decessi dovuti a infortuni sul lavoro comprendono tutti i decessi segnalati all'assicuratore.
- 403-9aai e 403-9bii: per Coop Società Cooperativa, gli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze sono tutti i casi nei quali si verifica un'assenza dal lavoro superiore a 112 giorni. Per le altre società, la distinzione viene effettuata secondo la legge specifica del Paese.
- 403-9aiii e 403-9biii: gli infortuni sul lavoro comprendono tutti i sinistri segnalati all'assicuratore.

I dati di determinati settori aziendali si discostano da questa definizione. Il rilevamento sarà ulteriormente potenziato nell'esercizio 2025 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del gruppo Coop.

Collaboratrici e collaboratori non dipendenti il cui lavoro e/o posto di lavoro è controllato dal gruppo Coop :

Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	36
Numero di infortuni sul lavoro documentati	255
Numero di ore di lavoro effettuate	2 246 018

La definizione di incidenti e malattie per il personale non dipendente si basa sulla definizione dei dipendenti della rispettiva società. I dati delle collaboratrici e dei collaboratori non impiegati sono stati raccolti in modo approfondito per l'esercizio 2024 per Coop Società Cooperativa e per alcune altre unità del Gruppo. Il rilevamento sarà potenziato nell'esercizio 2025 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del gruppo Coop. Le misure per minimizzare i rischi di decessi e di infortuni definite attraverso audit regolari e accertamenti sull'evento sono di solito registrate elettronicamente in modo da consentirne un monitoraggio. Le misure che ne derivano sono di varia natura. Tra le più comuni rientrano il riequipaggiamento di impianti tecnici, macchinari o di processi lavorativi e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale. Il rilevamento sarà potenziato nell'esercizio 2025 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del gruppo Coop.

Tassi

Tasso di decessi tra le collaboratrici e i collaboratori dipendenti

0

Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze tra le collaboratrici e i collaboratori dipendenti

0.8

Tasso di infortuni sul lavoro documentabili tra le collaboratrici e i collaboratori dipendenti

33.4

I tassi sono calcolati su una base di 1 000 000 ore di lavoro effettuate. Le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti non sono stati inclusi nel calcolo dei tassi, poiché nelle aziende di produzione che non fanno parte di Coop Società Cooperativa e nel commercio all'ingrosso non è stata effettuata nessuna acquisizione di dati.

Le principali tipologie di infortuni sul lavoro (riguardanti sia le collaboratrici e i collaboratori dipendenti che le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti) sono: contusioni, cadute, ferite da taglio, slogature/distorsioni, stiramenti, schiacciamenti, gonfiori, fratture e strappi. Le società del gruppo Coop si attengono alla legislazione nazionale, che funge da base per le direttive e le indicazioni che includono gli standard o i processi secondo i quali devono essere effettuate le valutazioni dei rischi e i controlli e descrivono come questi debbano essere eseguiti. Inoltre, per ciascun sito vengono effettuati audit interni e valutazioni dei rischi secondo procedure standardizzate e documentazioni avvalendosi dell'analisi delle statistiche degli incidenti degli assicuratori. A livello di Gruppo, le attività nei settori di

lavoro sono molto diverse. Ne derivano diverse minacce che nel 2024 hanno causato infortuni significativi che hanno visto coinvolti principalmente macchinari o mezzi di trasporto.

Tutte le sedi dispongono di documenti standardizzati che illustrano le misure e vengono utilizzati per valutarle periodicamente. Queste includono misure strutturali, tecniche e sociali a sostegno della forza lavoro. Le misure sono messe in atto in vari modi, per esempio attraverso training digitali, campagne di prevenzione, corsi di perfezionamento o training collettivi. Le misure definite attraverso audit periodici e accertamenti sull'evento sono di solito registrate elettronicamente in modo da consentirne un monitoraggio. Le misure che ne derivano sono di varia natura.

Le informazioni riportate per lo standard GRI 403-9 riguardano tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di cui alle sezioni relative agli standard GRI 2-7 e GRI 2-8. Tuttavia, queste includono anche le collaboratrici e i collaboratori che hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno e le collaboratrici e i collaboratori con salario orario a tempo determinato, a cui non si faceva riferimento nello standard GRI 2-7.

Per Coop Società Cooperativa i dati sono stati elaborati dall'assicurazione contro gli infortuni Suva sulla base dei casi/delle segnalazioni di infortunio effettive. In linea di massima, i dati per il gruppo Coop sono elaborati dall'assicurazione infortuni competente sulla base dei casi/delle segnalazioni di infortunio effettive. A seconda della società e del Paese, non si tratta delle segnalazioni a una assicurazione infortuni, ma ad esempio delle segnalazioni all'ufficio ispettorato del lavoro statale o all'istituto di previdenza sociale.

Malattie professionali nel gruppo Coop [GRI 403-10]

Collaboratrici e collaboratori dipendenti:

Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0
Numero di casi di malattie professionali documentabili	23

Gli indici relativi a infortuni e malattie sono stati rilevati per la prima volta per l'esercizio 2023 nel quadro del Rapporto di sostenibilità. Tali indici sono soggetti per natura a differenze specifiche da paese a paese. La loro rendicontazione a livello di gruppo è ancora in fase di costituzione. All'interno del settore del commercio all'ingrosso e di Bell Food Group non

è ancora stato possibile raccogliere completamente gli indici in tutti i settori per l'esercizio 2024. Pertanto, nel rilevamento dei dati per l'esercizio 2024 possono applicarsi in diverse Divisioni differenti definizioni per le categorie delle malattie. Il rilevamento sarà ulteriormente potenziato nell'esercizio 2025 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del gruppo Coop.

Informazioni sulle principali tipologie di malattie professionali:

- Per l'esercizio 2024, i casi di malattia in fase di accertamento all'interno del gruppo Coop Società Cooperativa sono pochi e riguardano principalmente reazioni allergiche.
- Bell Food Group effettua rilevazioni e valutazioni specifiche per paese delle tipologie di malattie professionali più ricorrenti. Gli standard e le pratiche di sicurezza sul lavoro sono disciplinate da regolamenti locali specifici per sito.
- Per alcune società nazionali di Transgourmet non sono disponibili dati sulle tipologie di malattie professionali per l'esercizio 2024. Ciò dipende dalla mancanza di informazioni da parte delle assicurazioni o da accordi aziendali che impediscono la divulgazione dei dati. Secondo i dati disponibili, nel settore del commercio all'ingrosso, le patologie muscolo-scheletriche rappresentano la principale tipologia di malattie professionali.

Collaboratrici e collaboratori non dipendenti il cui lavoro e/o posto di lavoro è controllato dal gruppo Coop:

Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0
Numero di casi di malattie professionali documentabili	1

Poiché i dati relativi allo standard GRI 403-10 nell'anno 2023 sono stati rilevati per la prima volta, le cifre relative alle persone non dipendenti di Bell Food Group e ad alcune aziende nazionali Transgourmet per l'esercizio 2024 risultano ancora incomplete. Il rilevamento sarà ulteriormente potenziato nell'esercizio 2025 per garantire una dichiarazione coerente all'interno del gruppo Coop.

I pericoli sul lavoro che comportano un rischio di malattie sono diversi a seconda dell'ambito professionale e dell'attività. Per Bell Food Group SA non vengono raccolti dati sui pericoli sul lavoro che comportano un rischio di malattie, né sulle misure per eliminare questi pericoli. Per diverse società nazionali Transgourmet, i pericoli sono stati definiti da analisi dei rischi interne o sulla base delle leggi vigenti nei rispettivi Paesi; sono considerati pericoli la movimentazione manuale di carichi pesanti, una postura scorretta e ulteriori conseguenze legate a un tipo di lavoro ripetitivo.

Le società nazionali di Transgourmet non dispongono di dati esaustivi per determinare quali di questi pericoli hanno causato o contribuito a causare malattie nel 2024. I dati disponibili si concentrano sulla movimentazione di carichi pesanti e sul mancato uso di indumenti di protezione.

Tutte le sedi dispongono di documenti standardizzati che illustrano le misure e vengono utilizzati per valutarle periodicamente. Queste includono misure strutturali, tecniche e sociali a sostegno della forza lavoro. Le misure vengono messe in atto in vari modi, per esempio attraverso training digitali, campagne di prevenzione, corsi di perfezionamento o training collettivi. Le misure definite attraverso audit regolari e accertamenti sull'evento sono di solito registrate elettronicamente in modo da poterle monitorare. Le misure che ne derivano sono di varia natura.

In aggiunta alle informative GRI 2-7 e 2-8, per i dati si è tenuto conto anche delle collaboratrici e dei collaboratori con uscita dall'azienda avvenuta nel corso dell'anno e di collaboratrici e collaboratori a salario orario a tempo determinato. In deroga a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori contemplati nelle informative GRI 2-7 e GRI 2-8 non si tiene conto delle seguenti società per i dati relativi all'informativa GRI 403-10: Coop Vitality AG, Eurogroup Far East Ltd., Halba, Transgourmet Ibérica e alcune affiliate di Transgourmet Deutschland.

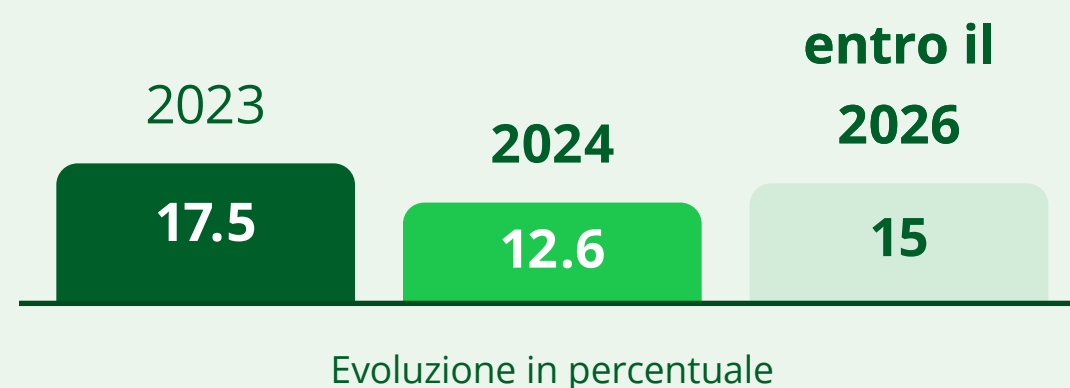
Per il gruppo Coop, specialmente in Svizzera, l'acquisizione dei dati relativi allo standard GRI 403-10a è effettuata dall'assicurazione contro gli infortuni nel rispetto dell'Allegato I dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF) e delle relative definizioni di malattie professionali. Se non è possibile identificare chiaramente una malattia professionale sulla base dell'Allegato I dell'OAINF, la persona coinvolta sottosta alla legge sull'assicurazione malattie e non viene considerata in questa rilevazione. A seconda della società e del Paese, non si tratta di casi segnalati a una assicurazione contro gli infortuni, ma ad esempio di un rilievo interno.

MISURE

- Ottime condizioni di lavoro: codice di comportamento, contratto collettivo di lavoro, vantaggi e sconti, eventi Meet and Eat
- Job Center: tutto il personale interessato da riorganizzazioni riceve un'offerta di lavoro all'interno dell'azienda
- Prevenzione: chiarimento delle misure preventive attuabili in caso di livelli di assenze elevati
- Equilibrio tra lavoro e vita privata: durata del lavoro (41 ore settimanali) e vacanze (collaboratrici e collaboratori: cinque settimane, apprendiste e apprendisti: sei settimane)
- Formazioni: moduli di formazione "Conduzione orientata alla promozione della salute" per dirigenti e "Sicurezza nelle filiali" per gerenti del commercio al dettaglio
- Programma ergoFit: registrazione e formazione delle collaboratrici e dei collaboratori nella Direzione Logistica
- Aumento delle risorse: decisione di aumentare il personale del Servizio specializzato "Gestione della salute in azienda"

OBIETTIVO: PRODUZIONE

MANTENIAMO IL TASSO DI FLUTTUAZIONE DEL PERSONALE CON SALARIO MENSILE AL DI SOTTO DI UN VALORE MASSIMO DEL 15%.



COMMENTO

Un successo in piena regola: con un tasso di fluttuazione del 12.6%, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

AVVERTENZA

Il valore annuale dell'obiettivo pluriennale sul tasso di fluttuazione è stato aggiornato. A partire dall'esercizio 2024, l'obiettivo pluriennale relativo ai programmi sanitari basati sulle esigenze non verrà più rilevato.

Benefit previsti nella produzione per le dipendenti e i dipendenti a tempo pieno, ma non per le dipendenti e i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

[GRI 401-2]

Per le collaboratrici e i collaboratori a tempo pieno e a tempo parziale sono previsti gli stessi benefit. Generalmente ci sono differenze tra i diversi Paesi. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività "significative" e altre sedi delle attività.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti nella produzione [GRI 403-2]

Bell Food Group affida la responsabilità per la sicurezza sul lavoro alle persone responsabili delle unità aziendali e dei settori. Ciascuna sede dispone di una strategia di sicurezza sul lavoro che soddisfa almeno i requisiti di legge in materia. I rischi per le collaboratrici e i collaboratori sono valutati in maniera sistematica al fine di implementare misure di prevenzione e protezione efficaci.

Le formazioni periodiche sulla sicurezza sul lavoro, il rispetto rigoroso delle disposizioni di legge e le regole di comportamento chiare sono gli elementi fondamentali della strategia di sicurezza. Inoltre, in diverse sedi vengono svolte visite mediche. I processi relativi alla salute e alla sicurezza sono sottoposti periodicamente ad audit interni ed esterni al fine di migliorarli continuamente.

Non si fa alcuna distinzione tra il personale direttamente dipendente e quello indirettamente dipendente. Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, indipendentemente dal tipo del loro rapporto di lavoro.

Nell'ambito del sistema di gestione del miglioramento "TopX", Bell Food Group riserva grande importanza alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute. Il feedback delle collaboratrici e dei collaboratori raccolto attivamente in occasione delle periodiche riunioni nelle aree di produzione è un elemento fondamentale di questo approccio. Le collaboratrici e i collaboratori possono inoltre segnalare direttamente alle/ai superiori eventuali pericoli o situazioni di pericolo sul lavoro.

In merito alle politiche e ai processi che le collaboratrici e i collaboratori devono attuare per sottrarsi a situazioni sul luogo di lavoro che a loro giudizio potrebbero causare infortuni o malattie professionali e alle indagini sugli incidenti professionali, Bell Food Group applica le disposizioni di legge in vigore nei singoli Paesi. La responsabilità per l'applicazione di tali disposizioni è affidata alle persone responsabili delle unità aziendali e dei settori.

Partecipazione e consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nella produzione [GRI 403-4]

Non si fa alcuna distinzione tra il personale direttamente dipendente e quello indirettamente dipendente. Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, indipendentemente dal tipo del loro rapporto di lavoro. Per Bell Food Group non avviene alcuna rilevazione sistematica. La responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione delle misure definite in materia di protezione della salute è affidata alle persone responsabili del personale e, a livello sovraordinato, al responsabile delle Risorse umane di Bell Food Group. All'interno di Bell Food Group la responsabilità generale per la sicurezza sul lavoro è affidata alle persone responsabili delle unità aziendali e dei settori, cfr. GRI 403-2.

Formazione delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro nella produzione [GRI 403-5]

Non si fa alcuna distinzione tra il personale direttamente dipendente e quello indirettamente dipendente. Sia le misure preventive che quelle di protezione si applicano a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, indipendentemente dal tipo del loro rapporto di lavoro.

Per Bell Food Group non avviene alcuna rilevazione sistematica. All'interno di Bell Food Group la responsabilità generale per la sicurezza sul lavoro è affidata alle persone responsabili delle unità aziendali e dei settori, cfr. GRI 403-2.

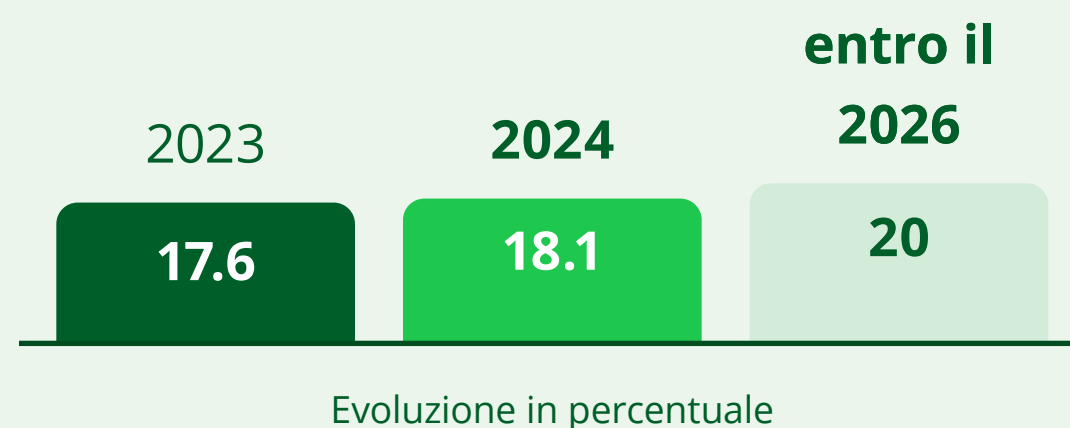
Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali nella produzione [GRI 403-7]

Le appaltatrici e gli appaltatori che eseguono lavori negli stabilimenti di produzione ricevono istruzioni sulla sicurezza che sono tenute/i a rispettare sottoscrivendole.

MISURE

- Ottime condizioni di lavoro: codice di comportamento, contratto collettivo di lavoro, vantaggi e sconti, eventi Meet and Eat
- Salute e sicurezza: gestione della salute in azienda e sicurezza sul posto di lavoro
- Analisi sulla parità salariale: analisi sulla parità salariale per eliminare le disuguaglianze

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
MANTENIAMO IL TASSO
DI FLUTTUAZIONE DEL
PERSONALE CON SALARIO
MENSILE AL DI SOTTO DI UN
VALORE MASSIMO DEL 20%.



COMMENTO

Un successo in piena regola: con un tasso di fluttuazione del 18.1%, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2026.

NOTA

Il valore annuale dell'obiettivo pluriennale sul tasso di fluttuazione è stato aggiornato. A partire dall'esercizio 2024, l'obiettivo pluriennale relativo ai programmi sanitari basati sulle esigenze non verrà più rilevato.

Benefit previsti nel commercio all'ingrosso per le/i dipendenti a tempo pieno, ma non per le/i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato [GRI 401-2]

Transgourmet Svizzera: le collaboratrici e i collaboratori beneficiano di interessanti sconti, condizioni di lavoro vantaggiose e altre prestazioni salariali accessorie. Le collaboratrici e i collaboratori trovano tutte le informazioni al riguardo sull'Intranet di Transgourmet. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui Transgourmet e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i mercati cash & carry, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative.

Transgourmet Deutschland: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Transgourmet Deutschland sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi secondo il codice tedesco delle imposte (AO) §12 Sede Operativa.

Transgourmet France: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Transgourmet France sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi.

Transgourmet Ibérica: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Transgourmet Ibérica sono previsti gli stessi benefit. Per sedi delle attività significative si intendono i 70 mercati cash & carry e le sei piattaforme di distribuzione con le loro sfere d'influenza.

Transgourmet Österreich: indipendentemente dal fatto che lavorino a tempo pieno o parziale, Transgourmet Österreich non offre alle proprie collaboratrici e ai propri collaboratori alcuna assicurazione sulla vita. Esistono un programma sanitario e una persona responsabile della salute per ogni sede delle attività. Tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori con un contratto di lavoro in vigore possono accedere al programma. In Austria il diritto al congedo parentale è disciplinato dalla legge. La legge sul congedo di maternità e quella sul congedo di paternità contengono tutte le disposizioni sul congedo parentale. In Austria la previdenza aziendale per la vecchiaia è disciplinata dalla legge. Transgourmet Österreich ha stipulato un contratto con la cassa pensioni "VBV" per una previdenza aziendale che

riguarda tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori. I contributi versati concorrono a costituire un capitale che viene utilizzato in caso di prestazione ed erogato sotto forma di rendita di vecchiaia, per superstiti, per incapacità al lavoro o di invalidità.

In base alla convenzione dell'OCSE, per sedi delle attività significative di Transgourmet Österreich si intendono tutte le 16 sedi di Transgourmet Österreich, inclusi i mercati cash & carry, la centrale di Traun, la produzione di bevande di Wolfau, la torrefazione di caffè di Bruck an der Mur e le due società affiliate Reidhart GmbH di Wörgl e Gastro Profi GmbH di Alkoven.

Transgourmet Polska: le collaboratrici e i collaboratori a tempo pieno di Transgourmet Polska beneficiano di assicurazioni sulla vita, assistenza medica, assicurazioni per l'incapacità al lavoro e l'invalidità, congedo parentale, previdenza per la vecchiaia e altre prestazioni di base. Per sedi delle attività significative di Transgourmet Polska si intendono 19 mercati all'ingrosso, un magazzino di Foodservice e una centrale.

Selgros România: per tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di Selgros România sono previsti gli stessi benefit.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti nel commercio all'ingrosso [GRI 403-2]

Nel commercio all'ingrosso ci sono differenze tra i diversi Paesi.

In tutte le società nazionali di Transgourmet sono presenti una o più persone responsabili formate nel rispettivo settore. In conformità alla legislazione nazionale, tutte le società nazionali svolgono valutazioni e implementano misure di controllo. Questo lavoro è verificato periodicamente da audit interni ed esterni. Per la valutazione si ricorre a processi standardizzati, liste di controllo, valutazioni e altri strumenti.

I risultati delle valutazioni sono verbalizzati in appositi documenti e, se necessario, utilizzati per definire opportune misure. Anche a tale scopo esistono per ogni sito processi standardizzati che prevedono ispezioni, verifiche e correzioni periodiche e definiscono una linea di comunicazione chiara.

La sensibilizzazione sul pericolo per le collaboratrici e i collaboratori avviene regolarmente da parte del personale competente nell'ambito delle formazioni sulla sicurezza sul lavoro e delle istruzioni specificamente previste a tale scopo. Le collaboratrici e i collaboratori possono segnalare i pericoli tramite diversi canali senza temere il rischio di ritorsioni. La segnalazione può essere effettuata direttamente alla direzione locale, in forma anonima tramite una cassetta postale o presso gli appositi uffici di comunicazione.

Tramite il materiale didattico e training periodici, alle collaboratrici e ai collaboratori vengono comunicati i pericoli a cui sono esposte/i, il modo per evitarli e le persone da contattare in casi specifici. A tale scopo esistono nei vari siti persone di contatto confidenziali e canali di comunicazione ben definiti. Sono inoltre previste campagne di prevenzione, corsi di perfezionamento e video didattici. In ogni caso, alle collaboratrici e ai collaboratori è garantita la tutela da eventuali ritorsioni.

Ove possibile, l'indagine sugli incidenti professionali è svolta sulla base delle direttive e delle disposizioni nazionali sulle quali il personale responsabile riceve una formazione continua. L'identificazione delle fonti di pericolo avviene tramite audit interni ed esterni e ispezioni sistematiche. Le misure correttive sono definite dagli organi responsabili della prevenzione nell'ambito di progetti e includono tempistiche, analisi dei costi e verifiche continue. Tutto è documentato e registrato a livello nazionale ed eventualmente integrato nei materiali didattici.

Partecipazione e consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio all'ingrosso [GRI 403-4]

Ove possibile, nelle società nazionali di Transgourmet la partecipazione delle collaboratrici e dei collaboratori allo sviluppo, all'implementazione e alla valutazione delle prestazioni del sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro segue le direttive e le leggi nazionali ed è gestita da appositi gruppi di lavoro. Di questi gruppi fanno parte le aziende coinvolte (per le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti), i sindacati e le/i responsabili delle Risorse umane. I documenti standardizzati e le formazioni periodiche rendono possibile sia trasmettere le informazioni alle collaboratrici e ai collaboratori, sia riceverle

da esse/i. Questo scambio avviene tramite gli stessi canali di comunicazione in tutta l'azienda. Dal momento che non sono disponibili dati relativi a Transgourmet Österreich per il 2024, le presenti informazioni non la includono.

L'organizzazione e il gruppo target dei comitati formali per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro formati da datore di lavoro, collaboratrici e collaboratori si basano in tutte le società nazionali sulle disposizioni di legge o sulle disposizioni definite dalla rispettiva società nazionale.

Formazione delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel commercio all'ingrosso [GRI 403-5]

Le formazioni vengono svolte sia in modalità digitale, tramite le piattaforme di e-learning, sia in loco, tenute da personale qualificato. Le formazioni in loco includono la visita della rispettiva sede, un'introduzione sui dispositivi di protezione e l'utilizzo dei macchinari e altri training specifici per le singole mansioni. Oltre a partecipare al programma introduttivo e svolgere i corsi di perfezionamento obbligatori, le collaboratrici e i collaboratori devono rinfrescare regolarmente le proprie conoscenze con i corsi disponibili. Le collaboratrici e i collaboratori non dipendenti ricevono le formazioni in conformità alle disposizioni nazionali e ai requisiti relativi al rispettivo lavoro.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali nel commercio all'ingrosso [GRI 403-7]

L'organo responsabile per ciascuna sede si occupa del rispetto delle disposizioni e dei controlli. Questi vengono registrati nei documenti relativi alla strategia, nelle descrizioni dei processi e nei contratti. Le persone responsabili svolgono periodicamente controlli e ispezioni delle procedure in loco. I canali di comunicazione e gli accordi con i partner commerciali sono definiti chiaramente e il rispetto di tutte le disposizioni viene monitorato.

MISURE

- Ottime condizioni di lavoro: prestazioni sociali in caso di nascita di figli o matrimonio, congedi speciali in situazioni di crisi, concessione dell'home office
- Salute e sicurezza: sistemi di gestione della salute individuali diversificati per le singole società nazionali

CONSUMO SOSTENIBILE A LUNGO TERMINE

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Sin dal 2003 portiamo avanti il nostro impegno con un Fondo per un futuro sostenibile. L'attuale Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile esiste dal 2007. Con investimenti a lungo termine nel futuro, promuoviamo insieme ai nostri partner numerosi progetti di ricerca, sviluppo e sensibilizzazione in Svizzera e all'estero. Tra questi diversi progetti di sensibilizzazione per un consumo sostenibile, ma anche

progetti di ricerca in materia di agricoltura biologica e sviluppo di metodi di produzione ecologici, nonché progetti per la protezione del clima e la creazione di catene del valore sostenibili. Dal 2003 abbiamo investito in questo modo circa 324 milioni di franchi. Grazie al nostro impegno per soluzioni innovative, rendiamo i consumi più sostenibili e restituiamo qualcosa alla società.



SFERA D'AZIONE 22: SENSIBILIZZIAMO A UN CONSUMO SOSTENIBILE E SANO

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



**OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO
TRAMITE IL FONDO COOP
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
FINANZIAMO PROGETTI DI
SOSTENIBILITÀ A FAVORE
DELLA NOSTRA CLIENTELA
CON ALMENO 16 MILIONI DI
FRANCHI OGNI ANNO.**

COMMENTO

Tramite il Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile, nel 2024 abbiamo realizzato e supportato 113 progetti di sostenibilità con 16.85 milioni di franchi, raggiungendo così il nostro obiettivo.

MISURE

- Impegno in Svizzera e all'estero: investimenti in numerosi progetti in Svizzera e all'estero
- Realizzazione di progetti: progetti di sensibilizzazione verso un consumo sostenibile, progetti di ricerca e progetti per la tutela del clima

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

L'impegno sociale delle aziende di produzione di Coop Società Cooperativa è integrato nell'obiettivo per il commercio al dettaglio.

Come parte del gruppo Coop, Bell Food Group SA e le sue società affiliate attuano misure specifiche e progetti concreti. Tra questi per esempio un progetto di sensibilizzazione sul cancro al seno in Ungheria e la donazione di generi alimentari a persone che versano in condizioni di indigenza in Germania e in Svizzera.

OBIETTIVO: COMMERCIO ALL'INGROSSO
SVOLGIAMO OGNI ANNO
PROGRAMMI E AZIONI
PER LA PROMOZIONE DI
UN'ALIMENTAZIONE SANA.

COMMENTO

Nel 2024 nelle società nazionali di Transgourmet sono stati realizzati in totale 27 progetti per la promozione di un'alimentazione sana. Nel 2024 tutte le società nazionali di Transgourmet hanno realizzato almeno un progetto.

- Campagne e partnership per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità nella gastronomia
- Comunicazione interna ed esterna, per esempio sull'alimentazione sana e sullo spreco alimentare
- Iniziative di sensibilizzazione verso un'alimentazione sana rivolte all'infanzia e all'adolescenza
- Workshop, seminari e formazioni.

PARTNERSHIP PER IL BENE COMUNE



SFERA D'AZIONE 23: PORTIAMO AVANTI PARTNERSHIP SOLIDE A SOSTEGNO DEL BENE COMUNE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Insieme alle organizzazioni partner raggiungiamo i nostri obiettivi e quelli sovraordinati. Puntiamo su partnership durature grazie alle quali possiamo creare un assortimento sostenibile convincente e continuare ad ampliarlo. Intratteniamo uno scambio prezioso e continuo anche con i nostri stakeholder, i nostri partner commerciali, nonché con organizzazioni e iniziative in Svizzera, in Europa e negli altri paesi produttori. Gli scambi con le ONG, gli enti e le

associazioni ci permettono di definire temi di particolare interesse sociale, assimilare nuove conoscenze e migliorarci in continuazione. Con alcune organizzazioni portiamo avanti da anni una collaborazione strategica. Ne sono alcuni esempi Bio Suisse, l'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica (FiBL), la Protezione Svizzera degli Animali (PSA), la Croce Rossa Svizzera (CRS), la Società Svizzera di Nutrizione e il WWF.

OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

ASSEGNIAMO OGNI ANNO INCARICHI PER LA PRODUZIONE O LA FORNITURA DI SERVIZI A ISTITUZIONI SOCIALI E LABORATORI PROTETTI CHE IMPIEGANO PERSONE CON DISABILITÀ.

COMMENTO

Nel 2024 abbiamo raggiunto il nostro obiettivo assegnando incarichi a istituzioni sociali per un valore complessivo di 10.3 milioni di franchi. Tra queste la Fondazione Brändi o il Bürgerspital di Basilea.

Ulteriori informazioni: [partner e stakeholder](#), [policy paper sulla responsabilità sociale](#)

MISURE

- Partnership durature: partnership con Tavola Svizzera e Tavolino Magico per le donazioni di generi alimentari
- Partnership duratura e obiettivi dei processi: partnership con il WWF e lavoro sugli obiettivi dei processi definiti insieme al fine di rafforzare l'impegno per la tutela del clima e dell'acqua, della biodiversità e delle materie prime critiche
- Aumento del volume delle donazioni di generi alimentari a Tavola Svizzera e Tavolino Magico
- Iniziativa benefica con la CRS: Azione "2 x Natale" a favore delle persone bisognose in Svizzera

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
MATERIALE PIANIFICHIAMO
MISURE E PROGETTI SPECIFICI
PER I PROSSIMI ANNI.**

IMPEGNO PER IL BENE COMUNE DELLA SOCIETÀ

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

In qualità di società cooperativa riteniamo sia nostra responsabilità contribuire a uno sviluppo sociale sostenibile. Vogliamo incentivare l'impegno volontario e investire in progetti a favore della popolazione con il nostro Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile. Dal 1942 sosteniamo le famiglie e le aziende che popolano le nostre montagne attraverso il Padrinato Coop per le regioni di montagna. Supportiamo

le tre organizzazioni Tavola Svizzera, Tavolino Magico e Aufgetischt statt Weggeworfen (ASW) con donazioni di derrate alimentari e dal 2015 siamo partner della Croce Rossa Svizzera. Investiamo ogni anno in progetti dedicati alle regioni di montagna, alla formazione, al tempo libero e alla salute della popolazione.



SFERA D'AZIONE 24: INCENTIVIAMO L'IMPEGNO A FAVORE DEL BENE COMUNE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



OBIETTIVO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

CI IMPEGNIAMO OGNI ANNO PER IL BENE COMUNE CON LA GIORNATA DELLA BUONA AZIONE E CON ALTRI PROGETTI DEDICATI ALLA PROMOZIONE DELLE REGIONI DI MONTAGNA, ALLA FORMAZIONE, AL TEMPO LIBERO E ALLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE.

COMMENTO

Con la Giornata della buona azione, l'iniziativa per promuovere l'impegno volontario in Svizzera, nel 2024 abbiamo lanciato e compiuto centinaia di migliaia di buone azioni insieme a circa 700 associazioni e alla popolazione svizzera. Con il Padrinato Coop per le regioni di montagna, nel 2024 abbiamo supportato 238 progetti con 9.01 milioni di franchi. Affinché i mezzi finanziari potessero essere interamente investiti in progetti a favore della popolazione, anche nel 2024 ci siamo fatti carico di tutti i costi di gestione per un ammontare di 627 000 franchi.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sulla responsabilità sociale](#)

MISURE

- Aiuti urgenti: donazioni per gli aiuti in caso di catastrofi in Svizzera e all'estero
- Azione del 1° Agosto: azione annuale di raccolta fondi a favore dei progetti nelle regioni di montagna svizzere
- Progetto del Fondo: supporto all'iniziativa 2 x Natale a favore delle persone in difficoltà economiche in Svizzera
- Progetto del Fondo: trasmissione di esperienze e conoscenze sull'alimentazione, sulla tutela dei mari, sulla produzione e sulle energie rinnovabili presso la serra tropicale di Frutigen
- Progetto del Fondo: sostegno a eventi per bambine e bambini, docenti e genitori nonché campi sportivi con il programma per la promozione della salute fit4future

PRODUZIONE

**IN QUALITÀ DI SOCIETÀ
COOPERATIVA DI CUI FANNO
PARTE ANCHE LE NOSTRE
AZIENDE DI PRODUZIONE, IL
NOSTRO IMPEGNO SOCIALE SI
CONCENTRA SULLA SVIZZERA.
COME AZIENDA NEL SUO
COMPLESSO CI IMPEGNIAMO
CON CONVINZIONE PER LA
SOCIETÀ SVIZZERA.**

COMMENTO

Per le aziende di produzione facenti parte di Coop Società Cooperativa, riferiamo nel paragrafo dedicato al commercio al dettaglio.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
MATERIALE PIANIFICHIAMO
MISURE E PROGETTI SPECIFICI
PER I PROSSIMI ANNI.**

MISURE

- Donazioni di alimenti
- Donazioni finanziarie a organizzazioni caritative

REGIONALE È MEGLIO

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

I prodotti regionali rafforzano la creazione di valore a livello regionale e la diversità. Promuovono inoltre le regioni strutturalmente deboli. Offriamo interessanti opportunità di vendita soprattutto a piccoli produttori artigianali. Supportiamo così la creazione di valore nelle singole regioni e favoriamo i prodotti locali e trasparenti con distanze di

trasporto brevi. I prodotti nazionali rispettano inoltre gli elevati standard sociali ed ecologici svizzeri. Per questo vogliamo offrire per ciascuna regione un assortimento stagionale dal gusto autentico e promuoviamo gli alimenti regionali e i prodotti delle montagne svizzere con le nostre marche proprie La mia Terra e Pro Montagna.



SFERA D'AZIONE 25: PROMUOVIAMO I PRODOTTI REGIONALI E LA PRODUZIONE TRADIZIONALE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE LAVORIAMO CON MISURE SPECIFICHE E REALIZZIAMO PROGETTI CONCRETI.

COMMENTO

Con le nostre marche proprie La mia Terra e Pro Montagna ci impegniamo per gli articoli regionali e prodotti in modo tradizionale, siamo partner della fondazione Pro Specie Rara per la tutela delle varietà antiche e portiamo avanti una collaborazione duratura con Slow Food. Nel 2024 abbiamo realizzato un fatturato di 153.8 milioni di franchi con i prodotti regionali (La mia Terra) e di 38.0 milioni di franchi con i prodotti Pro Montagna.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sulla responsabilità sociale](#)

Proporzione di spesa del gruppo Coop verso fornitori locali [GRI 204-1]

Nel 2024 abbiamo incaricato fornitori locali delle regioni delle sedi delle attività significative per l'82.6% del volume d'affari complessivo relativo all'approvvigionamento del gruppo Coop. La definizione geografica di "locale" comprende: fornitori situati nei stessi Paesi in cui le unità aziendali operano. Per sedi delle attività significative si intendono tutte le sedi in cui un'azienda consolidata del gruppo Coop e il suo personale svolgono le proprie attività, inclusi i punti di vendita, gli stabilimenti logistici, le sedi produttive e quelle amministrative. Non si fa alcuna distinzione tra le sedi delle attività "significative" e altre sedi delle attività.

NOTA

Per regione intendiamo una determinata area geografica di media grandezza costituente un'unità che si distingue dalle altre aree per determinate caratteristiche. Di media grandezza significa situata tra il livello locale o comunale e quello nazionale.

I prodotti La mia Terra non sono legati a confini cantonali o comunali, bensì provengono da zone che, dal punto di vista della clientela, possono essere definite tramite circostanze specifiche di natura storica, culturale o geografica. Gli articoli La mia Terra devono essere prodotti in un'area geograficamente delimitata della Svizzera, del Principato del Liechtenstein o delle zone estere a ridosso del confine, per esempio il Ticino, l'Engadina, l'Oberland bernese, il Seeland o il Markgräflerland (D). Per le aziende agricole estere a ridosso del confine si considera una distanza massima di 30 chilometri dal confine svizzero.

La definizione della regione di provenienza e di distribuzione dei prodotti La mia Terra avviene sempre in modo specifico per un singolo prodotto o un'azienda di produzione o per un fornitore. I prodotti Pro Montagna devono essere ottenuti da materie prime provenienti dalle zone di montagna I-IV o dalle regioni d'estivazione e trasformate in loco. I prodotti devono inoltre soddisfare tutti i requisiti dell'ordinanza sulle designazioni "montagna" e "alpe", ODMA (RS 910.19). In aggiunta a questi si applicano ulteriori requisiti specifici per la singola marca.

MISURE

- Marche proprie: promozione mirata delle nostre marche proprie La mia Terra e Pro Montagna
- Partnership con l'Associazione svizzera dei prodotti regionali per la promozione della trasparenza e dell'etichettatura chiara dei prodotti regionali
- Vendite: aumento delle vendite dei prodotti svizzeri
- Rapporti commerciali duraturi: rapporti commerciali duraturi con le aziende svizzere produttrici e fornitrici di servizi
- Partnership duratura: prolungamento triennale della partnership con Slow Food Svizzera per la promozione dei metodi di produzione e dei prodotti tradizionali
- Progetti: realizzazione dei progetti di sensibilizzazione finanziati dal Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
MATERIALE PIANIFICHIAMO
MISURE E PROGETTI SPECIFICI
PER I PROSSIMI ANNI.**

MISURE

- Bell Food Group: focus sui siti di produzione e sui prodotti regionali nei cantoni Vallese e Grigioni in Svizzera

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

MISURE

- Ampliamento dell'assortimento: ampliamento, diversificazione e promozione dell'assortimento regionale di ogni Paese
- Collaborazione: rafforzamento della collaborazione con le produttrici, i produttori e i partner commerciali locali e regionali
- Marca propria: promozione della nostra marca propria Origine/Ursprung/Vonatur, che per ogni prodotto ne riporta la storia e quella di chi lo ha realizzato

PARTNERSHIP COMMERCIALI

APPROCCIO DI GESTIONE [GRI 3-3]

Il gruppo Coop è un importante partner commerciale in diverse catene di fornitura, soprattutto in Svizzera. Come società cooperativa, siamo consapevoli di questa responsabilità. Intratteniamo rapporti leali e di partnership duraturi con i nostri partner commerciali. Miriamo a una collaborazione basata sulla fiducia e sul rispetto e a un comportamento trasparente e corretto. Ci assicuriamo che il diritto della concorrenza sia rispettato e riserviamo grande importanza alla lotta alla corruzione. Le nostre acquisitrici e i nostri acquirenti hanno il divieto di accettare regali o prestazioni in denaro. Il nostro personale è tenuto a rifiutare tassativamente dai partner commerciali regali, commissioni, prestiti e denaro e a non offrire loro altrettanto. Inoltre, non concorriamo in alcun modo in reati fiscali. Aderiamo ai principi alla base di una concorrenza funzionante e leale. Le nostre condizioni per l'approvvigionamento delle nostre aziende, le modalità di lancio di novità, il marketing e la comunicazione relativa ai prodotti vengono rese note ai partner commerciali prima della stipula del contratto. A parità di prestazioni, garantiamo a tutti i fornitori il medesimo trattamento in

termini di prezzi e condizioni, e per tutti i partner commerciali si applicano le stesse Condizioni generali di contratto per le forniture di merci (CFM). Tutte le proposte per il referenziamento di nuovi prodotti vengono controllate dalle persone responsabili in modo imparziale e secondo una procedura standardizzata. Prediligiamo in tale contesto prodotti realizzati in modo particolarmente ecologico e socialmente sostenibile. Lavoriamo secondo il credo di mantenere un dialogo aperto con tutti gli stakeholder e i gruppi target e di prendere sul serio le loro richieste e necessità. Formiamo regolarmente il nostro personale sui temi delle relazioni commerciali e della lotta alla corruzione. Informiamo i nostri partner commerciali sulle novità in maniera tempestiva e trasparente. Allo stesso modo, ci attendiamo di essere informati con schiettezza su difficoltà di approvvigionamento, innovazioni o eventuali problemi di qualità. I pagamenti effettuati dai nostri partner commerciali per misure promozionali si basano su controprestazioni ben definite nella comunicazione e nella pubblicità o su particolari attività di promozione delle vendite da parte di Coop.



SFERA D'AZIONE 26: AGIAMO IN MODO COLLABORATIVO E TRASPARENTE

Orientamento agli Obiettivi di sviluppo
sostenibile dell'ONU



COMMERCIO AL DETTAGLIO

IN RELAZIONE A QUESTO TEMA MATERIALE LAVORIAMO CON MISURE SPECIFICHE E REALIZZIAMO PROGETTI CONCRETI.

Ulteriori informazioni: [codice di comportamento](#)

Operazioni del gruppo Coop valutate per i rischi legati alla corruzione [GRI 205-1]

Esistono diversi processi per identificare e valutare i rischi legati alla corruzione. Alcuni di questi vengono riportati qui di seguito rimandando a documenti che ne contengono la descrizione.

- Policy paper sulla lotta alla corruzione: l'analisi annuale e la valutazione di rischi di compliance nelle società del Gruppo comprende la lotta alla corruzione attiva e passiva, ai conflitti d'interesse e altri temi. Nell'ambito della valutazione dei rischi si intende identificare e valutare i rischi di maggior rilievo. La valutazione dei rischi è alla base di ogni ulteriore misura nell'ambito della lotta alla corruzione.
- Direttive e procedure anti-corruzione interne: il personale interessato è opportunamente informato su politiche e

procedure alle quali può facilmente avere accesso.

- Sistema di controllo interno: nell'ambito delle valutazioni annuali istituzionalizzate della qualità da parte del Sistema di controllo interno a livello dei processi aziendali, da un lato viene effettuata una valutazione dei rischi operativi nonché dei rischi legati alla rendicontazione finanziaria e alla compliance. Dall'altro viene valutata l'efficacia dei controlli implementati per coprire tali rischi. Anche i controlli informatici generali sono oggetto di queste valutazioni.
- Revisione interna: in qualità di organo indipendente e obiettivo, su incarico del Consiglio d'amministrazione e del Comitato di revisione, la Revisione interna verifica anche il rispetto delle direttive e dei regolamenti nonché l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di controllo interno.
- Codice di comportamento del gruppo Coop

Misure adottate dal gruppo Coop per la comunicazione e la formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]

Tutti coloro che fanno parte del Consiglio d'amministrazione sono stati informati in merito alle direttive e alle procedure anticorruzione. Durante le sedute del Consiglio d'amministrazione i partecipanti sono periodicamente informati sul tema della lotta alla corruzione in modo che tutti siano istruiti al riguardo. Le politiche interne e le procedure anticorruzione di Coop Società Cooperativa sono state riviste nel 2024. Le altre società del Gruppo stanno al momento valutando le loro politiche e procedure anticorruzione. Le collaboratrici e i collaboratori esposti nelle aziende del gruppo Coop sono stati informati sulle attuali politiche interne e sulle procedure anticorruzione esistenti. La formazione sulla compliance per il personale, che in futuro includerà anche il tema della lotta alla corruzione, è al momento in fase di rielaborazione.

Le società del Gruppo dispongono per lo più di codici di comportamento per i partner commerciali o di una normativa che prevede un chiaro divieto di atti di corruzione in relazione all'impresa. Questi codici di comportamento sono stati concordati con i partner commerciali. Inoltre, il nostro policy paper sulla lotta alla corruzione è pubblico.

Ulteriori informazioni:

[policy paper sulla lotta alla corruzione](#),
[codice di comportamento del gruppo Coop](#),
[codice di comportamento per i partner commerciali](#)

Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese dal gruppo Coop [GRI 205-3]

Numero totale degli episodi di corruzione accertati	0
Numero totale di episodi accertati per i quali sono state/i licenziate/i o ammonite/i collaboratrici o collaboratori dipendenti per motivi di corruzione	1
Numero totale di episodi accertati per i quali sono stati disdetti o non sono stati rinnovati contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate alla corruzione	1

Nel 2024 non sono state avviate azioni legali pubbliche per corruzione contro il gruppo Coop o le collaboratrici e i collaboratori dipendenti del gruppo Coop. Non c'erano inoltre azioni per corruzione in corso.

Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche nel gruppo Coop [GRI 206-1]

Numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione riguardanti comportamenti anti-concorrenziali, violazioni di leggi antitrust e pratiche monopolistiche in cui l'organizzazione sia stata identificata come parte coinvolta	1
--	---

Nel periodo tra il 2010 e il 2013, l'autorità francese in materia di concorrenza ha indagato sulle violazioni delle normative antitrust nel settore della carne di maiale. Il 16.07.2020 è stata comminata una sanzione pecuniaria alle società di Bell contro la quale è stato presentato ricorso. La multa è stata dovuta essere pagata nonostante il ricorso. Nel 2024, il tribunale ha constatato che la multa era troppo elevata. La multa è stata corretta e l'importo pagato in eccesso rimborsato.

Attività e fornitori del gruppo Coop a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio [GRI 409-1]

I fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio sono le fabbriche e/o le aziende di produzione primaria.

Le regioni geografiche in cui le attività e i fornitori sono considerati a rischio sono l'America centrale e del Sud, l'Africa, l'Europa meridionale e orientale, il Medio Oriente e l'Asia.

Nei nostri stabilimenti di produzione si applica la Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente che riporta le aspettative nei confronti della nostra azienda, delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori. Esistono inoltre il codice di comportamento del gruppo Coop e il relativo ufficio per la segnalazione di eventuali violazioni. Infine, abbiamo redatto un policy paper sulla gestione sostenibile del personale che riporta anche condizioni di lavoro regolamentate in modo chiaro. Ci aspettiamo che i nostri fornitori rispettino i diritti umani, come previsto dalla Dichiarazione di principio in materia di diritti umani e protezione dell'ambiente e dalla Direttiva Approvvigionamento sostenibile. Si applica inoltre

il Codice di condotta amfori BSCI. Questi requisiti sono verificati tramite audit sociali negli stabilimenti di produzione dei Paesi considerati a rischio da amfori BSCI. Facciamo inoltre riferimento alla procedura dell'OCSE sul dovere di diligenza per individuare gli impatti negativi potenziali ed effettivi e adottare misure adeguate. Ulteriori informazioni a questo proposito sono contenute nel nostro policy paper sulla due diligence. La procedura prevede anche la collaborazione con gli stakeholder e la partecipazione a iniziative e organizzazioni che si impegnano per la tutela dei diritti umani. Infine, ci impegniamo per il rispetto degli standard minimi per le materie prime critiche supportando anche progetti locali nella produzione primaria che riducono la probabilità di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio. Ulteriori informazioni a questo proposito sono contenute nella nostra nel nostro policy paper sulle materie prime critiche.

Contributi politici del gruppo Coop [GRI 415-1]

Nel 2024 il gruppo Coop non ha effettuato contributi politici finanziari o in natura.

Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy della clientela e perdita di dati della clientela del gruppo Coop [GRI 418-1]

Numero totale di denunce comprovate ricevute riguardanti violazioni della privacy della clientela	1
di cui denunce da parte di entità esterne	0
di cui denunce provenienti da autorità di vigilanza	1
Numero totale di episodi identificati di furto o perdita di dati riguardanti dati della clientela	0

MISURE

- Risorse interne: unità organizzativa dedicata alla gestione delle filiere
- Sostegno finanziario dello Swiss Social Economy Forum 2024, che ispira, offre opportunità di connessione e crea spazi di confronto
- Forum con gli stakeholder: svolgimento del nostro annuale forum con gli stakeholder con rappresentanti di ONG, associazioni ed enti

PRODUZIONE

**IN RELAZIONE A QUESTO TEMA
MATERIALE PIANIFICHIAMO
MISURE E PROGETTI SPECIFICI
PER I PROSSIMI ANNI.**

COMMENTO

In relazione a questo tema materiale, riferiamo in qualità del gruppo Coop nella sezione dedicata al commercio al dettaglio.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

**IN RELAZIONE A QUESTO
TEMA MATERIALE LAVORIAMO
CON MISURE SPECIFICHE
E REALIZZIAMO PROGETTI
CONCRETI.**

COMMENTO

Diversifichiamo l'offerta locale di frutta e verdura e promuoviamo la nostra marca propria Origine/Ursprung/Vonatur.

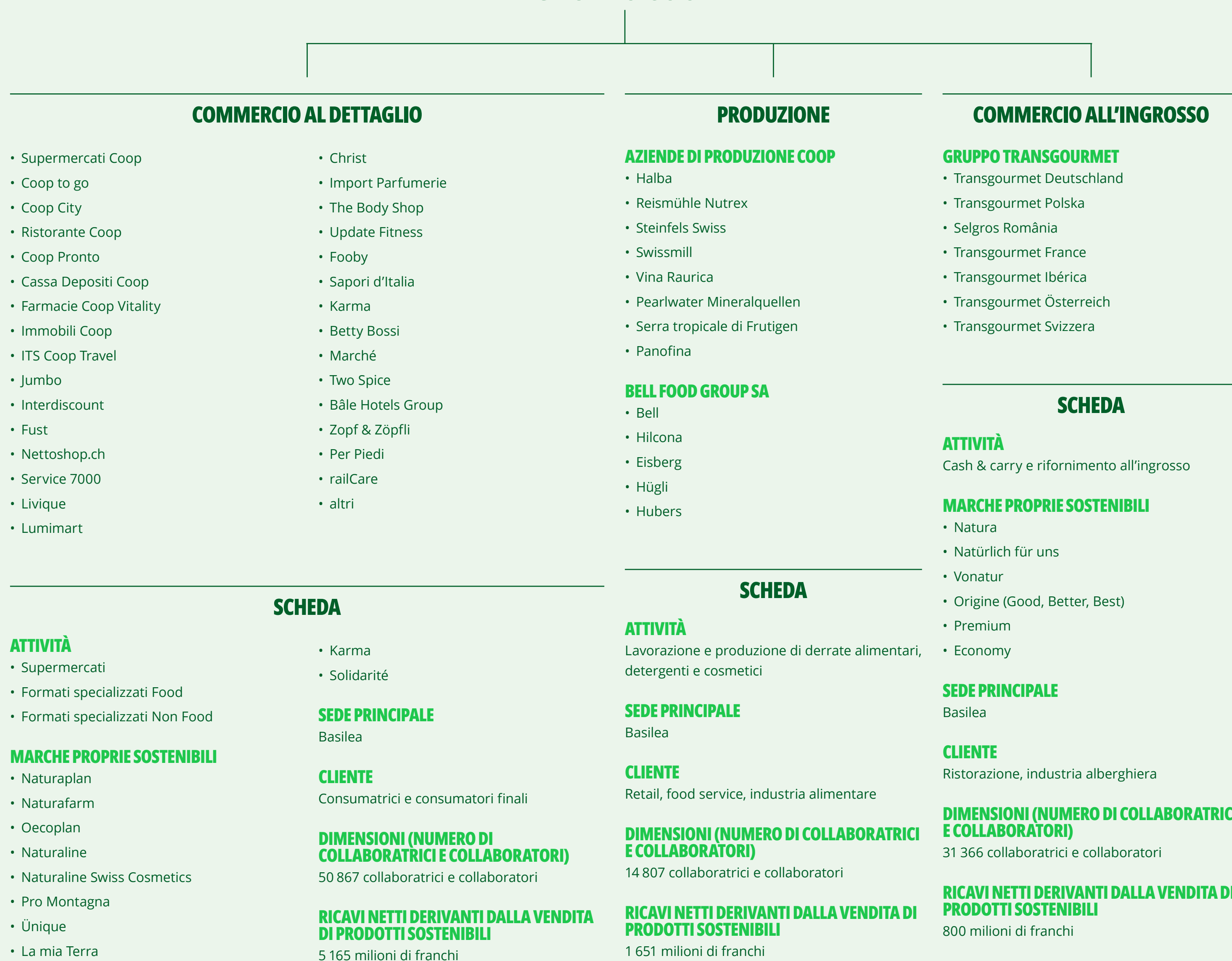
In relazione a questo tema materiale, forniamo ulteriori informazioni in qualità del gruppo Coop nella sezione dedicata al commercio al dettaglio.

COOP E I SUOI STAKEHOLDER

[GRI 2-29]

Come il personale, anche gli stakeholder a monte e a valle della catena di valore aggiunto rivestono un ruolo centrale per il successo e la strategia di sostenibilità Coop. Proprio per questo organizziamo periodicamente il forum con gli stakeholder Coop al fine di intrattenere uno scambio diretto e intenso con le rappresentanti e i rappresentanti dei nostri cinque gruppi di interesse principali, prendendo atto delle loro aspettative e istanze e integrandole nei nostri obiettivi e nelle nostre misure. Le considerazioni emerse dal dialogo con gli stakeholder sono riportate anche nella nostra analisi di materialità.

GRUPPO COOP



STRATEGIA FISCALE E VALORE ECONOMICO

La nostra strategia fiscale è parte del Manuale Economia aziendale/Controlling (in breve Manuale EA/C) del Gruppo Coop, che contiene istruzioni vincolanti per l'intero gruppo Coop in materia di contabilità, controlling e finanze, incluse le imposte. Il manuale obbliga inoltre l'intera utenza a rispettare tutte le norme giuridiche a essa applicabili. Con il Manuale EA/C ci impegniamo a rispettare tutte le disposizioni di legge vigenti a livello nazionale ed eventualmente sovranazionale e a versare le imposte per l'ammontare previsto dalla legge in tutte le giurisdizioni in cui svolgiamo la nostra attività aziendale. Così facendo permettiamo a tali Stati di effettuare investimenti locali, anche in progetti di sostenibilità. In questo modo adempiamo alla nostra responsabilità in materia fiscale e allineiamo la nostra strategia fiscale alla nostra strategia di sostenibilità.

La strategia fiscale è una parte della strategia aziendale interna e confidenziale. Per questo motivo, a differenza della strategia di sostenibilità pubblica, non sono stati coinvolti gli stakeholder esterni. Manteniamo un contatto aperto e regolare con le autorità fiscali competenti al fine di rispettare le normative fiscali. Rappresentiamo il nostro pensiero politico, che comprende anche la nostra posizione relativa alle questioni fiscali, in modo indiretto in qualità di membri dell'organizzazione di categoria CI Commercio al Dettaglio Svizzera e dell'Associazione economica SwissHoldings.

La Direzione generale del gruppo Coop approva la strategia fiscale e verifica periodicamente l'eventuale necessità di aggiornarla. Un aggiornamento risulterebbe opportuno solo nel caso in cui le tendenze, gli sviluppi e i cambiamenti in campo economico, giuridico o sociale dovessero renderlo necessario.

Su incarico del Consiglio d'amministrazione, la nostra Revisione interna svolge costantemente controlli sul rispetto delle disposizioni in materia fiscale. Per gli stakeholder interni, la Revisione interna funge anche da sportello per la segnalazione di preoccupazioni relative a comportamenti potenzialmente non etici o contrari alla legge. In alcuni Paesi esistono inoltre appositi canali tramite i quali possono essere segna-

lati comportamenti negligenti o non etici di qualsiasi tipo anche in forma anonima. Per eventuali dubbi o domande, gli stakeholder esterni si rivolgono all'Ufficio Stampa del gruppo Coop. Nell'ambito della verifica della chiusura annuale, le informazioni relative alle imposte sono sottoposte a controllo da parte di un servizio di revisione contabile esterno e degli audit delle autorità fiscali dei Paesi in cui siamo attivi. Le singole società del Gruppo sono obbligate a segnalare al servizio Imposte del Gruppo tutti i principali rischi fiscali di cui sono a conoscenza. Il servizio Imposte del Gruppo, che ha sede presso Coop, monitora costantemente i rischi fiscali del gruppo Coop, che vengono comunicati dalla persona responsabile del servizio Imposte del gruppo Coop al Consiglio d'amministrazione con cadenza annuale. In tale sede viene fornita una consulenza in merito e si decide quale approccio adottare in relazione ai singoli rischi. [GRI 207-1, 207-2, 207-3] Nel 2024 il gruppo Coop ha ricevuto sgravi fiscali e crediti di imposta per un totale di 2 009 621 franchi svizzeri. A quanto ci risulta, non ci sono Stati che hanno partecipazioni nelle nostre società affiliate. Il valore economico del gruppo Coop Società Cooperativa è riportato in modo trasparente nel [Rapporto di gestione del gruppo Coop](#). [GRI 201-4]

IL NOSTRO RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER [GRI 2-29]

Come il personale, anche gli stakeholder a monte e a valle della catena di valore aggiunto rivestono un ruolo centrale per il successo e la strategia di sostenibilità Coop.

Proprio per questo organizziamo ogni anno il forum con gli stakeholder Coop al fine di intrattenere uno scambio diretto e intenso con le/i rappresentanti dei nostri cinque gruppi di interesse principali, prendendo atto delle loro aspettative e istanze e integrandole nei nostri obiettivi e nelle nostre misure. Informiamo gli stakeholder con la massima trasparenza sul seguito dato ai loro input. Nel quadro di un confronto bilaterale dedicato a temi specifici, li coinvolgiamo nell'elaborazione delle questioni e, in particolare, nella definizione e nella valutazione degli strumenti adeguati a

ovviare agli effetti negativi della nostra attività aziendale sull'ambiente o sulla società. Nel 2024 abbiamo ad esempio introdotto un sistema di valutazione della sostenibilità per la vendita di pesce e prodotti ittici delle società nazionali Transgourmet dal quale abbiamo tratto obiettivi di sostenibilità o proseguito l'implementazione della nostra strategia per redditi e salari dignitosi insieme a Fairtrade International.

In occasione del forum con gli stakeholder Coop di novembre 2024, abbiamo discusso insieme a loro su come migliorare la comunicazione delle prestazioni di sostenibilità. Le proposte di misure concrete saranno incluse nella nostra pianificazione.

Basandoci sulla conferenza con i partner commerciali sulla strategia climatica del gruppo Coop, tenutasi nel 2023, nel 2024 abbiamo avviato i primi progetti per migliorare la nostra performance di sostenibilità congiunta. Inoltre, nell'autunno del 2024, un anno dopo la conferenza con i partner commerciali, abbiamo condotto un'indagine chiedendo se i partner commerciali che non avevano aderito alla SBTi, abbiano intrapreso ulteriori passi in questa direzione.

Anche le nostre aziende di produzione e il gruppo Transgourmet dialogano costantemente con istituzioni pubbliche, associazioni, organizzazioni nonché con collaboratrici, collaboratori, clientela e aziende di fornitura.



TEMI E RICHIESTE DEI NOSTRI PRINCIPALI STAKEHOLDER

[GRI 2-29]



ALTRI NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE



Produttori e fornitori



Incontri periodici di persona, incontri con le cooperative, costante confronto tramite diversi canali di comunicazione e piattaforme



Individuare le sfide nella produzione / nella filiera = potenziale di miglioramento

Personale

Colloqui periodici di persona, corsi di formazione, e-learning, confronto con gli organi, comunicazione interna digitale e interattiva

Ricevere un feedback sui fatti, trovare idee per impegnarsi ulteriormente, conoscere le esigenze e gli interessi della clientela

Clientela

Media digitali, stampa, Cooperazione, Coop Weekly, Servizio clienti, contatto diretto con la clientela nei punti di vendita

Individuare e riconoscere tempestivamente le esigenze della società, le conoscenze scientifiche e le sfide globali

Partner

Incontri periodici di persona, costante confronto specialistico tramite diversi canali di comunicazione e piattaforme, convegni

Promuovere la consapevolezza della popolazione sull'impegno in materia di sostenibilità, riconoscere le tendenze sul nascere, portare avanti congiuntamente l'innovazione

Società

Rapporto sui progressi in materia di sostenibilità, Fatti, non parole, progetti di sensibilizzazione e di ricerca, eventi sponsorizzati

Applicare i valori al quotidiano, trasmetterli e promuoverli, clima di lavoro, attrattività come datore di lavoro

INDICE GRI

Il gruppo Coop è una società cooperativa attiva a livello internazionale con sede a Basilea, in Svizzera. I Paesi in cui l'azienda opera sono riportati nel [Rapporto di gestione del gruppo Coop](#). In questo PDF trovate il Rapporto di sostenibilità annuale del gruppo Coop per l'esercizio 2024 (dall'1.1.2024 al 31.12.2024, ovvero per l'anno fiscale). [GRI 2-1, 2-3]

Il gruppo Coop Società Cooperativa effettua la rendicontazione in conformità con gli standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Il presente Rapporto è disponibile online dal 23 maggio 2025. [GRI 1] Sostituisce il rapporto dell'anno scorso, pubblicato il 10 giugno 2024. Nel documento troverete informazioni tecniche dettagliate sull'impegno per la sostenibilità del gruppo Coop e sul grado di raggiungimento degli obiettivi pluriennali in ambito di sostenibilità divisi per i tre settori aziendali:

Commercio al dettaglio, Produzione e Commercio all'ingrosso. Alcuni indicatori nella versione in lingua tedesca nel presente Rapporto sono stati rivisti esternamente da KPMG AG. [GRI 2-3, 2-5]

➔ [Il rapporto d'esame della versione in lingua tedesca può essere consultato qui.](#)

In caso di domande sulla sostenibilità da Coop o sul Rapporto potete rivolgervi a:

coop.ch

Marc Muntwyler

Responsabile Sostenibilità/Politica economica

Telefono centrale: +41 61 336 66 66

E-mail: Nachhaltigkeit@coop.ch

Sede principale | Thiersteinerallee 12

Casella postale 2550, 4002 Basilea

INDICI GRI NON INCLUSI NEL REPORT

Con il Rapporto sui progressi in materia di sostenibilità 2024, raccogliamo e redigiamo la rendicontazione dei valori relativi all'esercizio 2024 in conformità con gli standard GRI. I singoli indici non inclusi nel Rapporto sono riportati nell'indice GRI nel rispetto dei requisiti GRI, insieme ai motivi dell'omissione. I valori dell'anno precedente sono disponibili nel Rapporto sui progressi in materia di sostenibilità del 2023 e pertanto non verranno riportati nuovamente nella presente pubblicazione. Nel Rapporto del gruppo Coop sulle questioni climatiche 2024, alcuni indici e i valori relativi ai nostri obiettivi pluriennali sono presentati in un confronto diretto tra l'anno precedente e l'anno di rendicontazione. [GRI 1]

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 1	Principi di rendicontazione 2021		
GRI 2	Informativa generale 2021		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	Pagina 173	Indice GRI
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pagina 6	La nostra strategia
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pagina 173	Indice GRI
2-4	Restatement delle informazioni	Pagina 6	La nostra strategia
2-5	Assurance esterna	Pagina 173	Indice GRI
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pagina 7	Focus fino al 2026
2-7	Dipendenti	Pagina 113	Ulteriori spiegazioni sul rilevamento dei dati si trovano nel corpo del testo.
2-8	Lavoratrici e lavoratori non dipendenti	Pagina 114	
2-9	Struttura e composizione della governance	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di controllo	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-11	Presidente del massimo organo di controllo	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-12	Ruolo del massimo organo di controllo nella supervisione della gestione degli impatti	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
2-14	Ruolo del massimo organo di controllo nella rendicontazione di sostenibilità	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-15	Conflitti d'interesse	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione I punti GRI 2-15bii e 2-15biv non vengono divulgati. Il punto GRI 2-15biii non è pertinente per il gruppo Coop in quanto manca una struttura azionaria.
2-16	Comunicazione delle criticità	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-17	Competenze collettive del massimo organo di controllo	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di controllo	Pagina 10	Rapporto di gestione
2-19	Politiche retributive		Rapporto di gestione
2-20	Processo di determinazione della retribuzione		Rapporto di gestione
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile applicata	Pagina 3	Prefazione
2-23	Impegni assunti tramite policy		Principi e direttive
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Pagina 10	Struttura dirigenziale e organizzazione
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Pagina 16	
2-28	Adesione ad associazioni e gruppi di interesse		Affiliazioni
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 168	Coop e i suoi stakeholder
		Pagina 170	Il nostro rapporto con gli stakeholder
		Pagina 171	Temi e richieste dei nostri principali stakeholder
2-30	Accordi di contrattazione collettiva		Rapporto di gestione
GRI 201	Performance economiche 2016		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		Rapporto di gestione
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per l'organizzazione dovuti al cambiamento climatico		Rapporto di gestione
201-3	Impegni per piani pensionistici orientati alle prestazioni e altri piani previdenziali		Rapporto di gestione
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Pagina 169	Strategia fiscale e valore economico
GRI 202	Presenza sul mercato 2016		
202-1	Rapporti tra il salario standard di una neoassunta o un neoassunto per genere e il salario minimo locale		Non si effettua il reporting di questo indicatore GRI, poiché non è rilevante.
202-2	Proporzione di senior manager assunte/i dalla comunità locale	Pagina 114	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 203	Impatti economici indiretti 2016		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
203-2	Impatti economici indiretti significativi		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
GRI 207	Imposte 2019		
207-1	Strategia fiscale	Pagina 169	Strategia fiscale e valore economico
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Pagina 169	Strategia fiscale e valore economico
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Pagina 169	Strategia fiscale e valore economico
207-4	Rendicontazione per Paese		Rapporto di gestione
GRI 301	Materiali 2016		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		Non si effettua il reporting di questo indicatore GRI poiché non è rilevante.
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo		Non si effettua il reporting di questo indicatore GRI poiché non è rilevante.
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio		Non si effettua il reporting di questo indicatore GRI poiché non è rilevante.

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016		
407-1	Stabilimenti di produzione e fornitori presso i quali il diritto alla libertà d'associazione e alle contrattazioni collettive potrebbe essere a rischio		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
GRI 408	Lavoro minorile 2016		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
GRI 410	Pratiche di sicurezza 2016		
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
GRI 411	Diritti dei popoli indigeni 2016		
411-1	Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
TEMATICHE E TEMI MATERIALI			
GRI 3	Temati materiali 2021		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	Pagina 8	I nostri temi materiali
3-2	Elenco di temi materiali	Pagina 8	I nostri temi materiali

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
TRASPARENZA E OBBLIGO DI DILIGENZA			
GRI 3	Temati materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 14	Trasparenza visibile
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pagina 16 Pagina 19 Pagina 20	
GRI 416	Salute e sicurezza dei clienti 2016		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi	Pagina 17	
416-2	Violazioni riguardanti gli impatti di prodotti e servizi sulla salute e sulla sicurezza	Pagina 17	
GRI 417	Marketing ed etichettatura 2016		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pagina 17	
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pagina 18	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Pagina 18	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 21	Commercio equo: focus sulle persone
GRI 414	Valutazione sociale dei fornitori 2016		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Pagina 22 Pagina 24 Pagina 26	
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Pagina 22 Pagina 24 Pagina 26	
MATERIE PRIME			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 27	Le materie prime sono al centro di tutto
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Pagina 28 Pagina 30 Pagina 31	
PRODOTTI SOSTENIBILI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 32	Tutela delle risorse per le generazioni future

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
DEFORESTAZIONE E CONVERSIONE DEGLI ECOSISTEMI NATURALI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 36	Contro la deforestazione e la conversione degli ecosistemi naturali
BIODIVERSITÀ			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 40	Impegno per la biodiversità
GRI 304	Biodiversità 2016		
304-1	Sedi aziendali possedute, affittate o gestite in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
304-2	Impatti significativi delle attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
304-3	Habitat naturali protetti o rinaturalizzati		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
304-4	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN Internazionale che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
AGRICOLTURA BIOLOGICA			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 44	Bio fin dall'inizio
SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 48	Riduzione del consumo idrico nella coltivazione
EMISSIONI NELLE FILIERE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 52	Emissioni nelle filiere
GRI 305	Emissioni 2016		
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pagina 53	
SALUTE DEL SUOLO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 57	Salute del suolo
PESCA E TUTELA DEI MARI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 61	Pesca sostenibile e tutela dei mari

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
BENESSERE DEGLI ANIMALI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 65	Per un maggior benessere degli animali
CONSUMO ENERGETICO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 71	Riduciamo il consumo energetico
GRI 302	Energia 2016		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagina 72	
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
302-3	Intensità energetica	Pagina 74	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Pagina 74	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
EMISSIONI NELL'AZIENDA			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 77	Emissioni derivanti dall'attività aziendale
GRI 305	Emissioni 2016		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pagina 78	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pagina 79	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Pagina 79	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pagina 80	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
TRASPORTI			
	Gestione del tema	Pagina 85	Trasporto merci ecologico

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 89	Chiudiamo il ciclo dei materiali
GRI 306	Rifiuti 2020		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagina 90 Pagina 94 Pagina 97	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagina 90	
306-3	Rifiuti prodotti	Pagina 91 Pagina 94 Pagina 97	
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Pagina 92 Pagina 95 Pagina 98	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pagina 92 Pagina 95 Pagina 98	
PLASTICA E IMBALLAGGI			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 100	Ottimizziamo gli imballaggi e riduciamo la plastica
CONSUMO IDRICO			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 105	Riduciamo i consumi idrici

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 303	Acque e scarichi idrici 2018		
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pagina 106	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pagina 106	
303-3	Prelievo idrico	Pagina 107 Pagina 108 Pagina 109	
303-4	Scarico di acqua	Pagina 107 Pagina 108 Pagina 109	
303-5	Consumo idrico	Pagina 107	

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 111	Diversità a tutto tondo
GRI 202	Presenza sul mercato 2016		
202-2	Proporzione di senior manager assunte/i dalla comunità locale	Pagina 114	
GRI 401	Occupazione 2016		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pagina 142	
401-3	Congedo parentale	Pagina 115 Pagina 117 Pagina 119	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 405	Diversità e parità di opportunità 2016		
405-1	Diversità negli organi di controllo e tra i dipendenti	Pagina 115 Pagina 117 Pagina 119	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pagina 115 Pagina 118 Pagina 119	

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 121	Formazione e perfezionamento: promozione efficace dei talenti
GRI 404	Formazione e istruzione 2016		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pagina 123 Pagina 127 Pagina 130	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pagina 124 Pagina 127 Pagina 130	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pagina 124 Pagina 127 Pagina 131	

SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 133	Salute sul posto di lavoro

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 401	Occupazione 2016		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pagina 134	
GRI 402	Relazioni tra lavoratori e management 2016		
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Pagina 135	
GRI 403	Sicurezza e salute sul posto di lavoro 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pagina 135 Pagina 140 Pagina 143	
403-3	Servizi di medicina del lavoro		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 136 Pagina 141 Pagina 144	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 136 Pagina 141 Pagina 144	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pagina 136 Pagina 141 Pagina 144	
403-8	Lavoratrici e lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Stiamo al momento elaborando un processo a livello di Gruppo che includa i requisiti ESRS che superano in parte quelle del GRI.
403-9	Infortuni sul lavoro	Pagina 136	
403-10	Malattie professionali	Pagina 138	
GRI 406	Non discriminazione 2016		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pagina 116 Pagina 118 Pagina 120	
CONSUMO SOSTENIBILE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 145	Consumo sostenibile a lungo termine
BENE COMUNE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 149	Partnership per il bene comune
SOCIETÀ			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 153	Impegno per il bene comune della società

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
REGIONALITÀ E TRADIZIONE			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 157	Regionale è meglio
COMPLIANCE E DIALOGO CON STAKEHOLDER			
GRI 3	Temi materiali 2021		
3-3	Gestione dei temi materiali	Pagina 162	Partnership commerciali
GRI 204	Pratiche di approvvigionamento 2016		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Pagina 158	
GRI 205	Anticorruzione 2016		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pagina 163	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Pagina 164	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pagina 164	
GRI 206	Comportamenti anticoncorrenziali 2016		
206-1	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche	Pagina 164	

Indice GRI	Titolo	Pagina	Link/Capitolo/Informazione
GRI 409	Lavoro forzato o obbligatorio 2016		
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Pagina 165	
GRI 413	Comunità locali 2016		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		Stiamo attualmente elaborando un processo atto al rilevamento nell'intero Gruppo delle informazioni necessarie per questo indice GRI.
413-2	Attività commerciali con impatti negativi significativi o potenziali sulle comunità locali		Stiamo attualmente elaborando un processo atto al rilevamento nell'intero Gruppo delle informazioni necessarie per questo indice GRI.
GRI 415	Politica pubblica 2016		
415-1	Contributi politici	Pagina 165	
GRI 418	Privacy dei clienti 2016		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy della clientela e perdita di dati della clientela	Pagina 165	

RAPPORTO DEL GRUPPO COOP SULLE QUESTIONI CLIMATICHE 2024



SOMMARIO

MANAGEMENT SUMMARY 185

INTRODUZIONE 186

Contenuto e struttura del Rapporto	187
Cambiamenti climatici: sfide	189
Cambiamenti climatici: rilevanza per Coop	191

GOVERNANCE 192

Consiglio d'amministrazione e Direzione generale	193
Comitato d'orientamento per la sostenibilità	194
Divisioni Sostenibilità Coop	195
Coinvolgimento degli stakeholder	196

GESTIONE DEL RISCHIO 197

Identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici	198
Processi per la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici	202
Gestione dei rischi del gruppo Coop	202

STRATEGIA 203

Implementazione della strategia di sostenibilità nel gruppo Coop	204
Processi di creazione del valore	206
Panoramica dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici	207
Implicazioni strategiche	210
Misure strategiche del gruppo Coop per mitigare i rischi derivanti dal cambiamento climatico e per rafforzare la nostra resilienza	211

INDICI CLIMATICI E OBIETTIVI 214

DISCLAIMER 217

ALLEGATI 218

MANAGEMENT SUMMARY

Il gruppo Coop ha condotto una valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici basata sulle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). In qualità di azienda che opera a livello globale, Coop riconosce nel cambiamento climatico una delle principali sfide e ha stabilito obiettivi climatici basati sulla scienza in linea con l'accordo di Parigi sul clima e validati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi).

PRINCIPALI EVIDENZE

- I **rischi fisici** si evidenziano in particolare nella produzione di derrate alimentari per effetto di cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi.
- I **rischi di transizione** interessano in particolare l'acquisto di materie prime, prodotti e servizi, la distribuzione al dettaglio, nonché le imposte e i tributi introdotti a seguito di cambiamenti normativi e dell'inasprimento dei requisiti di sostenibilità.
- Le **opportunità** si schiudono in particolare nella produzione di derrate alimentari e nella vendita nel commercio al dettaglio e all'ingrosso. Grazie a strategie sostenibili già attuate, a un ricco assortimento sostenibile e al suo ampliamento, si ottengono vantaggi competitivi, miglioramenti dell'immagine e resilienza nelle catene di fornitura.

MISURE STRATEGICHE

- **Minimizzazione dei rischi** tramite diversificazione dei fornitori e investimenti in infrastrutture resilienti al clima
- **Massimizzazione delle opportunità** tramite lo sviluppo e l'ampliamento di prodotti sostenibili e l'intensificazione della comunicazione sulla sostenibilità

Tali misure sono integrate nella pianificazione strategica e hanno effetti sulle decisioni di investimento e sull'attuazione della strategia climatica del gruppo Coop.

MISURE DI PROTEZIONE DEL CLIMA E OBIETTIVI

Il gruppo Coop integra sistematicamente nella propria strategia aziendale i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici. Tramite obiettivi e misure, rafforza la sua resilienza, sfrutta opportunità per una crescita sostenibile e fornisce un contributo attivo alla protezione globale del clima.

Tra le misure e gli obiettivi figurano:

- l'impegno per obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche, validati dalla SBTi.
- La riduzione del consumo energetico e la transizione verso le energie rinnovabili con l'obiettivo di coprire entro il 2050 oltre il 40% del fabbisogno di elettricità nelle sedi svizzere con energia solare autoprodotta.
- L'abbattimento entro il 2030 delle emissioni dirette e indirette di CO₂e (Scope 1 e Scope 2) del 42% rispetto al 2022.
- L'abbattimento entro il 2030 delle emissioni di CO₂e nella catena di valore aggiunto (Scope 3) del 30% rispetto al 2022.
- La collaborazione con partner come il WWF per la realizzazione di progetti per la protezione del clima al di fuori della propria catena di valore aggiunto.

INTRODUZIONE



CONTENUTO E STRUTTURA DEL RAPPORTO

Il focus del presente Rapporto è illustrare i rischi, le opportunità e gli effetti legati ai cambiamenti climatici sul gruppo Coop ed esporre anche gli effetti dell'operato del Gruppo sull'ambiente e sulle persone.

La resilienza e il successo del nostro sistema aziendale si fondano sulla disponibilità stabile e duratura di diverse risorse. I cambiamenti climatici hanno ripercussioni su tali risorse, come sull'economia e sulla società in genere. Per garantire il successo del gruppo Coop sul lungo periodo è quindi fondamentale capire bene come la nostra attività aziendale interagisce con gli aspetti del clima e dei cambiamenti climatici.

Inoltre, per contenere i cambiamenti climatici servono misure efficaci sia interne che esterne alla nostra attività commerciale. Il Rapporto illustra come affrontiamo queste sfide e quali strategie adottiamo per rafforzare la nostra resilienza.

Le basi e la struttura della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) ¹ fungono da fondamento per la divulgazione. Il Rapporto è strutturato secondo le raccomandazioni della TCFD (vedi figura 1) e comprende le nostre strutture di governance, la nostra strategia e gestione dei rischi, nonché indicatori e obiettivi.

¹<https://www.fsb-tcfd.org/>

Il Rapporto descrive come gli scenari del cambiamento climatico potrebbero influenzare la nostra attività, sia in seno all'azienda che a monte e a valle delle catene di valore aggiunto. Esso descrive a grandi linee la strategia adottata per ridurre questi potenziali effetti e garantire la resilienza che ci deriva dall'aver compreso le sfide emergenti. In tutto questo siamo consapevoli del fatto che non siamo solo noi a influenzare l'ambiente e il cambiamento climatico, ma che anche i cambiamenti climatici hanno effetti sulla nostra attività e che non possono essere ignorati nella gestione dell'azienda, dei rischi e nella strategia.



GOVERNANCE

La governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legate al clima

STRATEGIA

Le conseguenze effettive e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività commerciali, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.

GESTIONE DEI RISCHI

Le prassi adottate dall'organizzazione per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici.

METRICHE E OBIETTIVI

Le metriche e gli obiettivi per la valutazione e la gestione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici

Figura 1: panoramica dei temi centrali suggeriti da TCFD su cui riferire²

²Documento originale: <https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2021/10/FINAL-2017-TCFD-Report.pdf>

CAMBIAMENTI CLIMATICI: SFIDE

Riconosciamo nel riscaldamento globale una sfida sociale degli anni a venire e siamo consapevoli della nostra responsabilità di azienda che opera in un contesto globale. Per questo ci impegniamo per la protezione del clima e auspichiamo una politica climatica nazionale e internazionale tesa a mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 °C.

EFFETTO SERRA: ACCUMULO DEI GAS SERRA NELL'ATMOSFERA

Nell'atmosfera sono presenti gas serra di origine naturale e antropogenica. L'aumento della concentrazione di gas serra porta al riscaldamento globale in quanto tali gas assorbono una parte delle radiazioni termiche a onda lunga emesse dalla Terra. Organizzazioni come il World Economic Forum³, l'IPCC⁴ e l'ONU⁵ considerano il riscaldamento globale una sfida per le generazioni odierne e future.

GAS SERRA

I principali gas serra prodotti dall'uomo sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano, il protossido di azoto e i gas fluorurati, espressi come CO₂ equivalenti (CO₂e). Le principali fonti di CO₂ sono la combustione di vettori energetici fossili come carbone, petrolio e gas, la deforestazione che rilascia anidride carbonica ma che riduce anche l'assorbimento naturale di CO₂. Il metano proviene principalmente dall'agricoltura, in particolare dall'allevamento del bestiame e dall'estrazione di gas naturale.

³<https://www.weforum.org/publications/the-global-risks-report-2021/>

⁴https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/10/SR15_SPM_version_stand_alone_LR.pdf

⁵<https://www.un.org/en/global-issues/climate-change>

⁶<https://www.nccs.admin.ch/nccs/it/home/klimawandel-und-auswirkungen/schweizer-klimaszenarien/technical-report.html>

CONSEGUENZE DIRETTE DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Tra gli effetti diretti attesi del riscaldamento globale in Svizzera si annoverano estati più siccitose, un maggior numero di giornate torride all'anno, precipitazioni più volente, inverni meno nevosi e scioglimento dei ghiacciai. Aumento del livello dei mari, minacce alla biodiversità di flora e fauna o crescita di fenomeni meteo estremi sono solo alcuni degli esempi più noti degli effetti su scala globale.⁶

CONSEGUENZE INDIRETTE DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Il riscaldamento globale ha anche conseguenze indirette sull'essere umano e sulla società. Ecco alcuni dei fenomeni indicati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) come conseguenze indirette:

- aumento delle carestie causate da perdite di raccolto e crisi idriche in Paesi a rischio;
- conseguenze economiche per riparare ai danni climatici causati da fenomeni meteorologici estremi;
- crisi sanitarie dovute all'innalzamento delle temperature e dell'umidità dell'aria;
- la possibile perdita di habitat che, a causa dell'innalzamento globale dei mari, potrebbero divenire inabitabili nelle regioni costiere.⁷

PROTEZIONE DEL CLIMA: UN IMPEGNO A TUTTO TONDO

Il riscaldamento globale riguarda tutti gli ambiti della nostra vita. Per questo la protezione del clima va intesa come un impegno sociale ed economico a tutto tondo.

L'implementazione e la realizzazione concreta degli obiettivi climatici della Conferenza sul clima di Parigi del 2015⁸, la riduzione sistematica delle emissioni annuali di gas serra e la limitazione del riscaldamento medio globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto al periodo preindustriale sono un dovere sociale oltre che ambientale.

⁷https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/02/SYR_AR5_FINAL_full.pdf

⁸https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/clima--affari-internazionali/l_accordo-di-parigi-sul-clima.html

CAMBIAMENTI CLIMATICI: RILEVANZA PER COOP

Il riscaldamento globale è sempre più al centro del dibattito della politica nazionale e internazionale. Nel 2015 la Svizzera ha firmato l'Accordo di Parigi sul clima e il Consiglio federale ha inserito nella sua strategia climatica a lungo termine l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero.⁹ Nel giugno 2023, l'elettorato svizzero ha approvato la legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCli) che disciplina gli obiettivi di protezione del clima, promuove l'innovazione e garantisce l'approvvigionamento energetico.¹⁰ A livello internazionale, la Commissione europea ha presentato a luglio 2021 il pacchetto di misure "Pronti per il 55%", che include diverse proposte di legge e iniziative

politiche per avvicinare l'UE all'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.¹¹ Come azienda attiva a livello internazionale, anche noi del gruppo Coop siamo interessati da alcune di queste misure. Tuttavia, per noi non sono solo gli obiettivi politici a contare. In quanto impresa con una catena del valore ampia e diversificata, riconosciamo i rischi che il riscaldamento globale rappresenta per l'essere umano e la natura che ne fanno parte.

⁹<https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/65879.pdf>

¹⁰<https://www.uvek.admin.ch/uvek/it/home/datec/votazioni/legge-clima-e-innovazione.html>

¹¹<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/fit-for-55/>

GOVERNANCE



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

Il gruppo Coop è una società cooperativa diretta da un Consiglio d'amministrazione composto da dieci membri che rappresentano gli interessi dell'Assemblea dei delegati, il massimo organo di controllo del gruppo Coop.¹² La responsabilità strategica per il piano di sostenibilità spetta al Consiglio di amministrazione del gruppo Coop. Nel 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato la strategia di sostenibilità del gruppo Coop per gli anni 2022-2026 fondata sui 3 pilastri "Assortimenti sostenibili", "Tutela dell'ambiente e del clima" e "Personale e impegno sociale".

¹²Vedi Rapporto di gestione del gruppo Coop 2024, capitolo Governance

Una volta l'anno, il Consiglio di amministrazione verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e stabilisce misure per gli anni a venire. A livello operativo la gestione dei temi principali, degli obiettivi e delle misure è sotto la responsabilità della Direzione generale del gruppo Coop e dei comitati direttivi delle singole unità operative. La relazione annuale destinata al Consiglio di amministrazione viene preparata in questa sede e le misure vengono definite e avviate. Il management superiore, il presidente e la vicepresidente del Consiglio di amministrazione sono informati con cadenza semestrale su sviluppi economici e politici che riguardano il gruppo Coop tramite il cosiddetto "Issue Monitor". L'Issue

Monitor riporta la descrizione e il monitoraggio dei rischi rilevanti per il gruppo Coop, tra cui anche i rischi legati ai cambiamenti climatici. Per ciascuno dei tre pilastri della strategia di sostenibilità, è responsabile un membro della Direzione generale. Per poter tener conto della materialità, all'interno dei gruppi di lavoro per l'attuazione delle misure vengono sempre integrati tutti e tre i settori aziendali del gruppo Coop (commercio al dettaglio, produzione e commercio all'ingrosso).

COMITATO D'ORIENTAMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

A livello operativo l'attuazione della strategia di sostenibilità Coop è guidata dal Comitato d'orientamento per la sostenibilità (CdO Sostenibilità) sotto la direzione di Philipp Wyss (presidente della Direzione generale di Coop Società Cooperativa). Al CdO Sostenibilità fanno capo le rappresentanti e i rappresentanti dei vari settori aziendali. Il CdO Sostenibilità si riunisce una volta l'anno, approva proposte e assegna incarichi per promuovere la prestazione sostenibile del gruppo Coop. Inoltre, ognuno dei pilastri della sostenibilità ha un suo comitato d'orientamento che si riunisce due volte l'anno ed è guidato da un membro della Direzione generale di Coop Società cooperativa e,

analogamente al CdO Sostenibilità, si compone di socie e soci provenienti da diversi settori Coop. Il CdO del pilastro 1 Assortimenti Sostenibili è guidato da Andrea Kramer (responsabile Direzione Marketing/Acquisti). Il CdO del pilastro 2 Tutela del clima è sotto la guida di Daniel Hintermann (responsabile Direzione Logistica). Mentre il CdO del pilastro 1 Assortimenti sostenibili e il CdO del pilastro 2 Tutela del clima si sono finora concentrati solo su obiettivi e misure, le loro competenze si estenderanno in futuro anche alle opportunità e ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici.

DIVISIONI SOSTENIBILITÀ COOP

L'unità organizzativa Sostenibilità e Politica Economica si trova presso il segretariato generale del gruppo Coop, a sua volta subordinato alla presidenza della Direzione generale di Coop Società cooperativa. L'unità organizzativa Sostenibilità e Politica economica è responsabile dello sviluppo e del controllo della strategia di sostenibilità per l'intero gruppo Coop. Spetta a lei controllare i progressi ottenuti in fase di attuazione ed esporre le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi. La responsabilità dell'attuazione delle misure compete ai responsabili di linea delle diverse imprese o settori aziendali. Queste responsabilità si applicano anche all'adesione alla SBTi firmata dal gruppo Coop nel 2022 come parte della strategia di sostenibilità.

L'unità organizzativa Sostenibilità e Politica economica è composta da vari team specializzati. Uno di questi è il team specializzato in strategia climatica che elabora appunto le basi per la strategia climatica, segue gli obiettivi climatici del gruppo Coop, ne monitora lo sviluppo e, nel caso, coordina le misure correttive con le figure competenti. Inoltre, il team specializzato in strategia climatica è responsabile dell'identificazione e della valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici. Il team specializzato in politica economica segue gli sviluppi normativi relativi alle questioni climatiche in Svizzera e nell'UE, permettendoci così di identificare tempestivamente i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici.

Oltre all'unità organizzativa Sostenibilità e Politica economica, esistono altre divisioni decentralizzate per la sostenibilità nelle varie imprese o settori aziendali che sono responsabili dell'attuazione operativa della strategia di sostenibilità e della rendicontazione. Inoltre, in tutte le unità operative del gruppo Coop, sono stati definiti per ogni tema materiale della sostenibilità esperti che nei loro settori portano avanti l'implementazione delle misure della strategia di sostenibilità e gli obiettivi climatici.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Come il personale, anche gli stakeholder a monte e a valle della catena di valore aggiunto rivestono un ruolo centrale per il successo e la strategia di sostenibilità Coop. Proprio per questo organizziamo ogni anno il forum con gli stakeholder Coop al fine di intrattenere uno scambio diretto e intenso con coloro che rappresentano i nostri cinque principali gruppi di interesse, prendendo atto delle loro aspettative e istanze e tenendone conto nei nostri obiettivi e nelle nostre misure. Ai forum degli stakeholder del 2019 e del 2021 è emerso che la questione del clima era considerata un tema centrale della sostenibilità per il gruppo Coop.

Nel 2023 Coop Società cooperativa ha organizzato la cosiddetta Conferenza green con i partner commerciali coinvolgendo circa 150 dei più importanti partner commerciali e diverse rappresentanze di associazioni di categoria e organizzazioni dei label. L'obiettivo era fare il punto della situazione sull'impegno di questi stakeholder in materia di protezione del clima, sensibilizzarli sul cambiamento climatico e spingerli ad aderire ad obiettivi climatici propri basati su evidenze scientifiche. Oltre a coinvolgere i partner commerciali ad aderire alla SBTi, sono state richieste anche specifiche misure bilaterali. Anche le

nostre aziende di produzione e le società nazionali Transgourmet sono in costante dialogo con istituzioni pubbliche, associazioni, organizzazioni nonché con collaboratrici, collaboratori, clientela e aziende di fornitura. Tra i vari argomenti, quello del clima è regolarmente oggetto di accese discussioni con gli stakeholder. Per questo, nel 2024, le società nazionali di Transgourmet hanno organizzato in tutta Europa conferenze green con i partner commerciali per sensibilizzarli e trarne misure di contrasto al cambiamento climatico.

GESTIONE DEL RISCHIO



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2024 il gruppo Coop ha condotto per la prima volta una valutazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici per la propria attività commerciale. L'obiettivo era riferire sulle conoscenze acquisite e, a partire dal 2025, proseguire su questa strada con analisi approfondite, sia nell'analisi che nella rendicontazione, in linea con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questa valutazione approfondita ci permette di comprendere meglio i diversi rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici e di reagire di conseguenza.

DEFINIZIONI

Per quanto riguarda i rischi legati ai cambiamenti climatici, la TCFD distingue tra rischi fisici e rischi di transizione. Tali rischi possono influenzarsi in maniera reciproca in diversi modi inducendo effetti a cascata.

Rischi di transizione

La transizione verso un'economia senza nessun impatto sul clima comporta cambiamenti a livello di politica, diritto, tecnologia e mercati. Ne conseguono per le aziende rischi di transizione quali:

- rischi politici e legali, come nuove leggi e sentenze sul clima;
- rischi tecnologici dovuti a innovazioni, come le energie rinnovabili;
- rischi di mercato dovuti a una mutata domanda;
- e rischi reputazionali derivanti da mutate percezioni da parte della clientela e della società. Tali percezioni hanno a che vedere con il fatto se e in che modalità le organizzazioni favoriscono o ostacolano il processo di transizione verso un'economia clima-neutrale.

Per non incorrere in danni finanziari e reputazionali, le imprese devono adeguarsi sfruttando al contempo le opportunità offerte da un'economia a basso impatto di CO₂e.¹³

Rischi fisici

La TCFD suddivide i rischi climatici fisici in rischi acuti e cronici. I rischi acuti sono causati da eventi. Possono provocare danni diretti a valori patrimoniali o avere effetti indiretti sulle catene di fornitura. Rientrano in questa categoria gli eventi meteorologici estremi di particolare intensità come i cicloni, gli uragani o le inondazioni. I rischi cronici si riferiscono invece a cambiamenti climatici sul lungo periodo, come temperature perennemente alte, innalzamento del livello del mare o ondate di calore persistenti. Tali rischi fisici possono avere notevoli impatti finanziari sulle organizzazioni, influenzando la disponibilità di acqua e di derrate alimentari, i processi aziendali, la logistica e la sicurezza del personale.¹³

¹³<https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2021/10/FINAL-2017-TCFD-Report.pdf>

Opportunità

Le misure per proteggere il clima e per adeguarsi ai cambiamenti climatici offrono alle imprese opportunità come l'efficienza delle risorse e il risparmio sui costi, l'uso di fonti energetiche a basse emissioni, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'accesso a nuovi mercati e il rafforzamento della resilienza delle catene di fornitura. Queste opportunità variano a seconda della regione, del mercato e del settore e consentono alle imprese di essere più competitive, di sviluppare soluzioni innovative e di promuovere una crescita sostenibile.¹³

¹³<https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2021/10/FINAL-2017-TCFD-Report.pdf>

Contesto normativo

In qualità di impresa attiva a livello internazionale con sede in Svizzera, il gruppo Coop sottosta a diversi requisiti normativi in materia di protezione del clima; tra questi la legge sul clima e sull'innovazione (LOCli), la legge sul CO₂ e la sua ordinanza. Altre leggi che disciplinano gli aspetti della protezione del clima a livello nazionale e toccano il gruppo Coop sono la legge federale concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LTTP) e la sua ordinanza, la legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e le norme relative ai rifiuti. Nell'ambito del Green Deal sono stati adottati numerosi nuovi regolamenti e direttive che toccano anche il gruppo Coop come il pacchetto legislativo "Fit for 55", la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il regolamento UE per la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili e il regolamento UE anti-deforestazione (EUDR).

APPROCCIO DI VALUTAZIONE

Il cambiamento climatico comporta per il gruppo Coop rischi e opportunità importanti con possibili effetti nel breve, medio e lungo termine su tutta la nostra catena di creazione del valore, e quindi anche sul successo dell'azienda.

Nelle pagine a seguire il gruppo Coop riferisce sui rischi e sulle opportunità legati ai cambiamenti climatici nell'ambito di un'analisi a livello di Gruppo nella quale esperte ed esperti hanno considerato fattori qualitativi e discusso diversi scenari. La valutazione consiste in sostanza nel capire in che misura un rischio o un'opportunità derivante dai cambiamenti climatici può avere un impatto significativo sui processi di creazione di valore nel gruppo Coop e, quindi, sul successo dell'azienda. Tale analisi è avvenuta a livello qualitativo, il che vuol dire che fino ad ora essa non ha tenuto conto delle grandezze previste dalla strategia e dalla

gestione dei rischi del gruppo Coop. L'identificazione degli otto processi che creano valore è avvenuta tramite un'analisi delle nostre attività commerciali, la quale ha considerato rischi di transizione, rischi fisici e opportunità.

Valutazione dei rischi fisici, dei rischi di transizione e delle opportunità

La valutazione è avvenuta in base ai criteri seguenti:

- Probabilità di insorgenza: quanto è probabile che il rischio o l'opportunità si verifichino?
- Impatto sul successo aziendale: quali conseguenze finanziarie, operative e reputazionali potenziali ci si può aspettare?

In base alla combinazione tra la probabilità di insorgenza e l'impatto sul successo aziendale, la valutazione dei rischi e

delle opportunità si classifica "bassa", "media" o "alta".

La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata condotta da personale esperto interno, tenendo conto di fattori qualitativi e discutendo diversi aspetti. Nell'analisi sono confluite anche evidenze scientifiche recenti, tendenze di mercato, sviluppi normativi e dati interni all'azienda.

Per i rischi di transizione, il focus è stato posto su diversi scenari con superamento della temperatura di 1,5 °C rispetto

al livello preindustriale poiché questi comportano i maggiori cambiamenti di transizione. Per i rischi fisici, le esperte e gli esperti hanno analizzato la peggiore delle ipotesi con un riscaldamento globale di 3,3 °C fino a 5,7 °C entro il 2100. Questo scenario comporta cambiamenti climatici molto drastici e presenta quindi i maggiori rischi fisici. Nella loro prima valutazione del rischio, le esperte e gli esperti si sono concentrati soprattutto sul medio e lungo termine (vedi tabella 1). Un'analisi più dettagliata verrà effettuata in futuro sulla base degli orizzonti temporali di cui alla tabella 1. Questo consente una migliore valutazione dello sviluppo dei rischi nel corso del tempo.

	Rischi di transizione	Rischi fisici
Orizzonti temporali	Breve termine: 1-2 anni Medio termine: entro il 2030 Lungo termine: entro il 2035	Breve termine: entro il 2030 Medio termine: entro il 2040 Lungo termine: entro il 2050
Scenari osservati	"Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE)" dell'Agenzia Internazionale dell'Energia IEA ¹⁴ e i vari scenari di 1,5 °C del Network for Greening the Financial System NGFS ¹⁵ : l'andamento delle emissioni limita l'incremento della temperatura entro il 2100 sotto 1,5 °C.	Scenario SSP 5–8.5 dell'IPCC ¹⁶ : scenario "business-as-usual", nessuna misura di protezione climatica, raddoppio delle emissioni di CO ₂ e entro il 2100 rispetto ai valori odierni (dati aggiornati al 2023), incremento della temperatura media globale entro il 2100 di 4,4 °C [da 3,3 °C a 5,7 °C] rispetto al periodo 1850-1900.

Tabella 1: orizzonti temporali e scenari considerati per l'identificazione e la valutazione dei rischi di transizione, dei rischi fisici e delle opportunità

¹⁴<https://iea.blob.core.windows.net/assets/89a1aa9a-e1bd-4803-b37b-59d6e7fba1e9/GlobalEnergyandClimateModelDocumentation2024.pdf>

¹⁵<https://www.ngfs.net/ngfs-scenarios-portal/>

¹⁶https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/downloads/report/IPCC_AR6_SYR_LongerReport.pdf

PROCESSI PER LA GESTIONE DEI RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Finora nel gruppo Coop non è presente alcun processo formale di gestione del rischio relativo a questioni climatiche. Per gestire i rischi di transizione, le opportunità e i rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici, verrà sviluppato un processo sistematico. Come menzionato nel capitolo Consiglio d'amministrazione e Direzione generale, la vigilanza sui rischi e sulle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici è effettuata dalla Direzione generale tramite l'Issue Monitor. Per il momento i rischi legati ai cambiamenti climatici sono valutati nei singoli settori aziendali del gruppo Coop. Il focus è rivolto in particolare ai rischi in essere. Nel settore acquisti, le divisioni competenti stanno per esempio già valutando fonti di approvvigionamento alternative onde garantire la sicurezza delle materie prime.

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO COOP

Il gruppo Coop dispone di un sistema di gestione dei rischi standardizzato. La Direzione generale e l'intero Consiglio di amministrazione identificano e analizzano ogni tre anni (l'ultima nel 2023), i principali rischi e scenari definendo misure opportune. Ogni anno, un processo di revisione verifica lo stato di realizzazione delle singole misure. Si intendono grandi rischi quelli che possono influenzare in modo duraturo l'EBIT del gruppo Coop. Nel quadro delle valutazioni annuali istituzionalizzate della qualità del Sistema di controllo interno a livello di processi aziendali, si effettua da un lato una valutazione dei rischi operativi e dei rischi legati ai rendiconti finanziari e alla compliance e si valuta dall'altro l'efficacia dei controlli implementati per coprire tali rischi. I temi del cambiamento climatico e della sostenibilità non sono ancora formalmente integrati nella gestione regolare dei rischi del gruppo Coop. La loro integrazione è al vaglio.

STRATEGIA



IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ NEL GRUPPO COOP

Nel 2023 il gruppo Coop ha adottato il suo nuovo piano strategico con la nuova visione del Gruppo “Insieme per la nostra clientela”. Il quadro strategico comprende tre dimensioni principali: sostenibilità, digitalizzazione e redditività. La sostenibilità è saldamente ancorata in tutte le strategie e i processi rilevanti.¹⁷ La strategia di sostenibilità 2022-2026 adottata nel 2021 sta quindi acquisendo importanza strategica, integrando la sostenibilità a livello sovraordinato in tutti i settori aziendali del gruppo Coop.

¹⁷<https://report.coop.ch/it/strategia/>



Figura 2: i 3 pilastri della strategia di sostenibilità del gruppo Coop¹⁸

¹⁸Rapporto sui progressi del gruppo Coop 2024

La strategia di sostenibilità si fonda su tre pilastri: Assortimenti sostenibili, Tutela dell'ambiente e del clima nonché Personale e impegno sociale (vedi figura 2).

In qualità di componente di uno dei tre pilastri, il cambiamento climatico detiene una posizione centrale ed è sancito nella strategia di sostenibilità con una strategia climatica. Nell'ambito della strategia climatica si perseguono obiettivi climatici ambiziosi. Con l'adesione nel 2022 del gruppo Coop all'obiettivo della SBTi "emissioni nette zero entro e non oltre il 2050", l'impegno del gruppo Coop per la protezione del clima ha assunto una dimensione ancora più concreta. Con la sua strategia climatica, il gruppo Coop persegue un chiaro percorso di riduzione in linea con

l'accordo di Parigi sul clima e con l'obiettivo emissioni nette pari a zero del Consiglio federale per la Svizzera. In questo modo, il gruppo Coop riduce al minimo i propri rischi di transizione verso un'economia clima-neutrale. Con la revisione dell'analisi della doppia materialità nel quadro degli ESRS nel corso del 2025, vengono identificati gli impatti significativi così come i rischi e le opportunità (inclusi i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici) per il gruppo Coop. Questi verranno in futuro elaborati secondo i criteri ESRS e inclusi nell'ulteriore elaborazione della strategia di sostenibilità. I risultati serviranno per esempio a definire gli obiettivi pluriennali per il prossimo periodo strategico a partire dal 2027.

Tutte le società affiliate trattano i temi definiti dalla strategia di sostenibilità rilevanti per la loro attività aziendale e stabiliscono per ciascun tema degli obiettivi. Un tema si ritiene materiale per una società affiliata se questa offre prodotti o servizi che contribuiscono al tema o se l'affiliata ha un impatto sufficientemente grande rispetto al gruppo Coop nella sua totalità. In caso di espansione, per esempio tramite l'acquisizione di altre aziende, l'attività di queste ultime viene analizzata in relazione alle tematiche materiali e si procede con la definizione degli obiettivi per l'anno civile immediatamente successivo.

PROCESSI DI CREAZIONE DEL VALORE

Per valutare i rischi e le opportunità e i loro effetti sul gruppo Coop sono stati identificati otto processi essenziali che creano valore:

- 1. Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi:** comprende l'approvvigionamento globale di tutte le merci e servizi indispensabili al nostro core business.
- 2. Produzione di derrate alimentari:** comprende le aziende di produzione del gruppo Coop e la trasformazione delle derrate alimentari.
- 3. Logistica:** comprende il trasporto e lo stoccaggio di merci dal fornitore al punto di vendita.
- 4. Vendita al dettaglio:** include la vendita dei nostri prodotti alle clienti e ai clienti finali nei supermercati/negozi specializzati e la vendita di olio da riscaldamento e olio minerale.
- 5. Vendita al commercio all'ingrosso e a clienti terzi da parte di aziende di produzione di derrate alimentari:** comprende la vendita di prodotti a clienti commerciali, gastronomia e clienti terzi delle nostre aziende di produzione di alimenti.
- 6. Personale, sviluppo del personale, prestazioni assicurative e offerte di servizi:** comprende tutte le attività in relazione al nostro personale, allo sviluppo del personale, ai servizi interni e alle prestazioni assicurative.
- 7. Imposte e tributi:** comprende i nostri obblighi fiscali e i tributi agli enti statali.
- 8. Immobili:** comprende tutti i nostri immobili, inclusi i punti di vendita, i magazzini e gli edifici amministrativi.

PANORAMICA DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La seguente tabella 2 riassume i principali rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici per ciascuno degli otto processi che creano valore. Mostra la valutazione riguardo al livello di rischio o opportunità da “basso” a “alto” (per la metodologia si veda la parte relativa all’approccio di valutazione).

Processo che crea valore	Rischi fisici	Rischi di transizione	Opportunità
Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi	medio	elevato	medio
Produzione di derrate alimentari	elevato	medio	elevato
Logistica	medio	medio	medio
Vendita al dettaglio	medio	elevato	elevato
Vendita al commercio all’ingrosso e a clienti terzi da parte di aziende di produzione di derrate alimentari	medio	medio	elevato
Personale, sviluppo del personale, prestazioni assicurative e offerte di servizi	basso	medio	medio
Imposte e tributi	basso	alto	basso
Immobili	medio	medio	basso

Tabella 2: processi che creano valore e loro rischi fisici e di transizione nonché opportunità

Come menzionato nel capitolo Approccio di valutazione, il focus è stato posto sulla valutazione dei rischi sul medio e lungo termine.

In linea di massima possiamo affermare che i rischi fisici aumentano in maniera continua con il passare del tempo. Più il periodo di osservazione si colloca nel futuro, più pesanti sono le conseguenze. Questo è dovuto al riscaldamento crescente e ai gravi effetti climatici che ne conseguono come eventi meteorologici estremi.¹⁹

Lo sviluppo dei rischi di transizione nel tempo è in stretta correlazione con il momento nel quale si attuano le misure. Un percorso di trasformazione anticipato consente all'impresa di adeguarsi in maniera graduale all'evolversi della situazione. I rischi di transizione vengono quindi distribuiti su un orizzonte temporale più lungo. Al contrario, se le misure di protezione contro i cambiamenti climatici sono attuate in ritardo, i cambiamenti saranno più radicali con un aumento dei rischi per le imprese.²⁰

A causa dell'influsso della dimensione temporale sull'entità dei rischi potenziali, è prevista una valutazione differenziata in base agli orizzonti temporali. Per i rischi di transizione si considerano diversi scenari 1,5°C (vedi Approccio di valutazione).

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione approfondita dei nostri processi di creazione di valore ha dimostrato che il gruppo Coop è esposto a diversi rischi e opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, che variano a seconda del processo. Di seguito spieghiamo nel dettaglio come sono caratterizzati i rischi e le opportunità e quali effetti possono avere sulla nostra azienda.

RISCHI FISICI

Il processo di produzione delle derrate alimentari è esposto a rischi fisici particolarmente elevati.

• **Produzione di derrate alimentari**

Caratterizzazione: gli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti climatici a lungo termine come l'innalzamento delle temperature, la siccità crescente o le precipitazioni, possono influenzare la produttività agricola e portare a problemi di fornitura di materie prime agricole e/o a un loro rincaro.

Conseguenze: mancata produzione negli stabilimenti, abbassamento della qualità dei prodotti, rincaro dei costi di esercizio a causa delle inevitabili misure di adeguamento e investimenti in misure di protezione dei nostri stabilimenti di produzione.

Un importante prossimo passo analitico che abbiamo identificato è la valutazione differenziata delle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici sulle nostre diverse materie prime, prodotti e servizi. Le esperte e gli esperti interni sono consapevoli che le ripercussioni variano a seconda del mercato di approvvigionamento, del processo di produzione e della struttura della catena di fornitura. È in programma un'analisi dettagliata di queste differenze e una valutazione sistematica dei rischi specifici per i vari settori aziendali del gruppo Coop. Questa indagine approfondita ci permetterà di concentrarci sui rischi essenziali e di sviluppare misure mirate per ridurre i rischi al minimo.

¹⁹https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/downloads/report/IPCC_AR6_SYR_LongerReport.pdf

²⁰<https://www.ngfs.net/ngfs-scenarios-portal/>

RISCHI DI TRANSIZIONE

I processi “Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi”, “Vendita al dettaglio” nonché “Imposte e tributi” presentano rischi di transizione elevati.

- **Approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi**

Caratterizzazione: modifiche normative come prescrizioni ambientali più stringenti, norme sulle emissioni e standard di sostenibilità possono influenzare l’approvvigionamento

Conseguenze: necessità di cambiare fornitori e/o regioni di approvvigionamento o di adeguare i processi, maggiorazione dei costi di compliance, possibili sanzioni per mancato rispetto delle prescrizioni e perdita reputazionale

- **Vendita al dettaglio**

Caratterizzazione: cambiamento delle preferenze delle consumatrici e dei consumatori e delle normative in direzione di prodotti e servizi più sostenibili e rispettosi del clima, in particolare per i veicoli alimentati a combustibili fossili; normative più rigide per la pubblicità e l’etichettatura dei prodotti

Conseguenze: adeguamento del portafoglio prodotti, ridefinizione delle strategie di marketing, possibili perdite di fatturato su prodotti ad alte emissioni e rischi reputazionali

- **Imposte e tributi**

Caratterizzazione: nuove tasse (d’incentivazione) e/o aumento delle stesse sui trasporti, consumo di prodotti ad alte emissioni, uso di fertilizzanti e/o di prodotti fitosanitari in agricoltura; aumenti delle imposte per finanziare misure di protezione contro i cambiamenti climatici, maggiori obblighi di rendicontazione per la relazione non finanziaria

Conseguenze: aumento dei costi d’esercizio, rincaro dei costi dei prodotti legato a possibili conseguenze sulla domanda, sforzi aggiuntivi e rischi reputazionali legati alla rendicontazione

OPPORTUNITÀ

Soprattutto nei processi di produzione di derrate alimentari e nella vendita al dettaglio e all’ingrosso.

- **Produzione di derrate alimentari**

Caratterizzazione: presenza di ampi volumi d’acquisto di materie prime da produzione sostenibile (ad esempio, approvvigionamento di materie prime da agricoltura biologica o da agroforestazione da parte di Halba), catena di fornitura trasparente e rispetto di standard sociali lungo la catena di fornitura

Conseguenze: minor rischio di perdita di raccolti, fornitori e catene di fornitura resilienti e rafforzamento dell’immagine

- **Vendita al dettaglio**

Caratterizzazione: domanda crescente sul mercato di assortimenti sostenibili; presenza di un ampio assortimento sostenibile nei vari formati del commercio al dettaglio del gruppo Coop e costante ampliamento

Conseguenze: acquisizione e fidelizzazione della clientela di diversi gruppi target orientati alla sostenibilità nei rispettivi formati del commercio al dettaglio

- **Vendita all’ingrosso**

Caratterizzazione: domanda crescente sul mercato di assortimenti sostenibili, in particolare nella ristorazione collettiva (mense, case anziani ecc.); presenza di un ricco assortimento sostenibile e suo costante ampliamento

Conseguenze: acquisizione e fidelizzazione della clientela, vantaggi in caso di gare d’appalto, in particolare per gare d’appalto di attori statali e della ristorazione collettiva

IMPLICAZIONI STRATEGICHE

La caratterizzazione dei rischi e delle opportunità consente di stabilire priorità strategiche mirate. Basandoci sui risultati qualitativi del presente Rapporto, nei prossimi anni saranno effettuate analisi dettagliate per gestire e ridurre in maniera mirata i rischi che riguardano il gruppo Coop. È prevista l'identificazione delle potenziali ripercussioni finanziarie dei rischi fisici sui siti del gruppo Coop e sulle materie prime e sui prodotti più rilevanti per il gruppo Coop. Occorre poi effettuare un'analisi sistematica che le conseguenze finanziarie dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici hanno sulle attività commerciali, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria del gruppo Coop.

Per ridurre già ora i rischi al minimo, il gruppo Coop ha già adottato diverse misure quali diversificazione dei fornitori, investimenti in infrastrutture resilienti al clima e adeguamento dei processi aziendali. Con queste misure vogliamo ridurre la vulnerabilità rispetto a possibili problemi legati ai cambiamenti climatici. Questo vale soprattutto per difficoltà di approvvigionamento e per problemi a livello di logistica e produzione. Il nostro obiettivo è assicurare la continuità operativa e rispettare i requisiti normativi. Per massimizzare le opportunità ci concentriamo sullo sviluppo e l'ampliamento di prodotti e servizi sostenibili e su una comunicazione sulla sostenibilità più incisiva. Con questo miriamo ad aumentare la nostra competitività, ad accedere a nuovi mercati e segmenti di clientela, a differenziarci nella concorrenza, a migliorare la fedeltà al marchio e a conseguire quindi un incremento del valore sul lungo termine.

MISURE STRATEGICHE DEL GRUPPO COOP PER MITIGARE I RISCHI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER RAFFORZARE LA NOSTRA RESILIENZA

Con le nostre numerose iniziative per la sostenibilità non solo riduciamo il nostro impatto sul clima e sull'ambiente, ma minimizziamo anche i rischi derivanti dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un'economia rispettosa del clima. I nostri sforzi includono un atteggiamento chiaro e diverse misure strategiche.

Obiettivi climatici basati sulla scienza e adesione alla SBTi

Per una tutela efficace dell'ambiente e del clima, riconosciamo gli obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche e validati dalla Science Based Target Initiative (SBTi).

Riduciamo il nostro consumo energetico e investiamo in soluzioni sostenibili per la mobilità e la logistica, limitiamo le emissioni e il consumo idrico e puntiamo sulla collaborazione con fornitori che si impegnano a loro volta a raggiungere obiettivi climatici basati su evidenze scientifiche. Con il nostro impegno per chiudere i cicli dei materiali e tramite soluzioni

innovative per gli imballaggi promuoviamo la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

Standard minimi di sostenibilità nell'approvvigionamento di materie prime

Insieme ai nostri stakeholder abbiamo individuato nel nostro approvvigionamento le materie prime più critiche, la cui produzione presenta le maggiori sfide ecologiche e sociali. Vogliamo implementare in modo coerente gli standard minimi di sostenibilità nella produzione primaria di tutte le materie prime critiche e ridurre così al minimo il nostro impatto negativo.

Linee guida per l'impiego dell'acqua

Per garantire una gestione sostenibile delle limitate risorse di acqua dolce nelle nostre filiere, affrontiamo questa tematica nell'intero gruppo Coop. In tutti i nostri settori di attività richiediamo il rispetto di uno standard idrico nella

produzione di tutta la frutta e la verdura fresca e lavorata proveniente da bacini idrografici critici. Nel commercio al dettaglio tale requisito riguarda anche l'acquisto di fiori e piante. Per quanto riguarda il cotone, inoltre, scegliamo quello certificato biologico e sostenibile che soddisfa anche i requisiti di Bio Suisse relativi alla gestione dell'acqua.

Impegno per la tutela delle risorse naturali

In qualità di impresa operante a livello internazionale, abbiamo la responsabilità di proteggere le risorse naturali e mantenere il suolo in salute. Sosteniamo un'agricoltura in grado di preservare la fertilità del terreno, che veda la biodiversità del suolo come una risorsa vitale e che tuteli l'equilibrio degli ecosistemi naturali. Per tali motivi affrontiamo questa tematica nell'intero gruppo Coop con la promozione dell'agricoltura biologica, l'adozione di standard di sostenibilità e l'applicazione della nostra direttiva sull'impiego di pesticidi.

In qualità di leader di mercato, ampliamo continuamente il nostro assortimento di prodotti bio con l'obiettivo di promuovere pratiche agricole ecologiche, incentivare scelte d'acquisto consapevoli e preservare le principali risorse naturali quali suolo, acqua e aria con una produzione rispettosa dell'ambiente. Assumiamo responsabilità con un approccio olistico e pertanto contribuiamo insieme ai nostri partner allo sviluppo delle conoscenze in materia di agricoltura biologica attraverso progetti di ricerca.

Impegno per la conservazione della biodiversità

Tanto più elevata è la biodiversità in un ecosistema, tanto migliore sarà la capacità della natura di adeguarsi alle nuove condizioni ambientali. Per proteggere la natura, evitare di danneggiare gli ecosistemi naturali e affrontare le sfide future che ne conseguono, abbiamo integrato il tema della biodiversità nella nostra strategia e ci impegniamo a promuovere un'agricoltura biologica, progettuale e inquadrata nella nostra collaborazione con il WWF per la conservazione della biodiversità.

Collaborazione con i partner commerciali

Come gruppo Coop prediligiamo le filiere regionali e nazionali ma, se necessario, acquistiamo anche merci al di fuori della Svizzera e dell'Europa. A seconda dei Paesi e delle regioni di approvvigionamento, i nostri rapporti commerciali hanno potenziali ripercussioni sulla popolazione e sull'ambiente di tali aree. Riteniamo pertanto sia nostra responsabilità conoscere i nostri partner commerciali e sviluppare un'intesa comune per minimizzare i rischi e gli effetti a seconda della regione dalla quale provengono i nostri prodotti. Al tal fine sono necessarie linee guida chiare per l'approvvigionamento, che rivediamo e adeguiamo periodicamente. Inoltre adottiamo misure mirate. Laddove possibile, le attuiamo sulla base di standard internazionali, audit o altri sistemi.

Focus sulla regionalità

I prodotti regionali rafforzano la creazione di valore a livello regionale e la diversità. Promuovono inoltre le regioni strutturalmente deboli. Offriamo interessanti opportunità di vendita soprattutto a piccoli produttori artigianali. Supportiamo così la creazione di valore nelle singole regioni e favoriamo i prodotti locali e trasparenti con distanze di trasporto brevi.

Investimenti in progetti di sensibilizzazione, ricerca e innovazione

Sin dal 2003 portiamo avanti il nostro impegno con un Fondo per un futuro sostenibile. L'attuale Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile esiste dal 2007. Con investimenti a lungo termine nel futuro, promuoviamo insieme ai nostri partner numerosi progetti di ricerca, sviluppo e sensibilizzazione in Svizzera e all'estero. Tra questi diversi progetti di sensibilizzazione per un consumo sostenibile, ma anche progetti di ricerca in materia di agricoltura biologica e sviluppo di metodi di coltivazione ecologici, nonché progetti per la protezione del clima e la creazione di catene del valore sostenibili.

Scambio con organizzazioni di categoria

Coop intrattiene una stretta collaborazione con il WWF e con altri partner del mondo scientifico e delle ONG per garantire che le misure adottate siano efficaci e ambiziose.

Questi provvedimenti ci aiutano a mitigare e a gestire i rischi climatici e a sfruttare le nostre opportunità in maniera adeguata. Di seguito alcuni esempi di misure di mitigazione concrete e aggiornate e di obiettivi:

- Riduciamo in maniera sistematica il consumo energetico e puntiamo su energie rinnovabili installando impianti fotovoltaici in tutto il gruppo Coop. Per i nostri siti in Svizzera miriamo a coprire entro il 2050 oltre il 40% del nostro fabbisogno di energia elettrica con energia solare autoprodotta. Riduciamo ulteriormente il consumo di corrente utilizzandola in modo efficiente scegliendo per esempio lampade e dispositivi elettronici ad alta efficienza. Nell'ambito di nuove costruzioni e interventi di ristrutturazione facciamo ricorso alle energie rinnovabili per il riscaldamento degli edifici e utilizziamo il nostro calore residuo per riscaldare e climatizzare. Convertiamo gradualmente le nostre centrali di distribuzione e gli stabilimenti di produzione al calore rinnovabile e, nel caso degli immobili in locazione, rinunciamo in larga misura all'uso dei combustibili fossili.
- In Svizzera, grazie alla nostra società ferroviaria Railcare, trasferiamo i trasporti nel commercio al dettaglio dalla strada alla rotaia. Inoltre, nel trasporto merci su strada puntiamo ad abbattere entro il 2026 le emissioni di CO₂e del 14% nel commercio al dettaglio e dell'11% nel commercio all'ingrosso.
- Promuoviamo una maggiore collaborazione con fornitori strategicamente rilevanti che fissano obiettivi climatici ambiziosi e si impegnano a proteggere il clima. Nel 2024 già il 65,5% dei nostri fornitori nel commercio al dettaglio e il 26,8% dei nostri fornitori nel commercio all'ingrosso perseguiva tali obiettivi. Ulteriori misure concrete nello Scope 3 saranno sviluppate in collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni dei label.
- Attraverso la nostra azienda di produzione Halba, incentiviamo la coltivazione diversificata (per esempio l'agroforestazione) di diverse materie prime quali cacao, noci di acagiù e cocco²¹ che favorisce la cattura di CO₂e dall'aria e aumenta anche la resilienza del clima.
- Per migliorare la gestione dell'acqua, il 100% dei nostri prodotti ortofrutticoli nel commercio al dettaglio e all'ingrosso dovrà essere prodotto entro il 2026 nel rispetto di uno standard idrico (SPRING, Alliance for Water Stewardship (AWS), Rainforest Alliance, Bio Suisse o Sustainability Initiative of South Africa SIZA). Già dal 2022, per esempio, tutti i nostri avocado del commercio al dettaglio sono irrigati con tecniche sostenibili. Per la frutta e la verdura che richiedono molta acqua, stiamo vagliando l'acquisto da altri Paesi. Per il commercio al dettaglio si sta ad esempio facendo in modo che l'Albania possa fungere da alternativa al sud della Spagna per la coltivazione di bacche.

Maggiori informazioni sulle nostre misure di mitigazione sono disponibili nel Rapporto sui progressi del gruppo Coop 2024.²²

²¹<https://www.halba.ch/content/dam/halba/pdf/Agroforestry%20Policy%20and%20Action%20Plan%202024.pdf>

²²[Rapporto sui progressi del gruppo Coop 2024](#)

INDICI CLIMATICI E OBIETTIVI



Una protezione efficace del clima richiede trasparenza sulle emissioni di gas serra da noi generate e sui passi avanti fatti per raggiungere i nostri obiettivi climatici. Nel presente capitolo rendiamo noti i nostri principali indicatori climatici con particolare riferimento alle emissioni dirette (Scope 1), alle emissioni indirette legate all'energia (Scope 2) e ad altre emissioni indirette a monte e a valle della catene di valore aggiunto (Scope 3). Questo ci consente di misurare le nostre performance, identificare rischi e adottare misure ad hoc per ridurre il nostro carico emissivo. In conformità con le linee guida SBTi, riferiamo sulle nostre emissioni e monitoriamo i progressi rispetto agli obiettivi prestabiliti. La nostra strategia climatica si fonda su obiettivi basati sulla scienza per raggiungere all'interno del gruppo Coop l'obiettivo delle emissioni nette zero entro e non oltre il 2050.

La seguente tabella 3 illustra le emissioni di gas serra prodotte dal Gruppo negli anni 2022, 2023 e 2024, nonché gli obiettivi fino al 2030 e 2050. Riporta le emissioni Scope 1, 2 e 3 e presenta le nostre emissioni totali di CO₂e e il nostro consumo energetico.

	2024	2023	2022	Obiettivo 2030 risp. 2022	Obiettivo 2050 risp. 2022
Emissioni di CO₂e Scope 1	203 296 t	231 963 t	222 533 t*	-42%	-90%
Emissioni di CO₂e Scope 2 market based	45 606 t	52 841 t	119 052 t**	(annuo 5.25%)	
Emissioni di CO₂e Scope 3	22 633 056 t	22 008 454 t	29 879 735***	FLAG: -30,3% Non FLAG: -25%	FLAG: -72%
Emissioni di CO₂e totali	22 881 958 t	22 293 258 t	30 221 320 t****	Vendita prodotti combustibili: -42%	Non FLAG: -90%
Consumo energetico totale	2 649 083 MWh	2 592 313 MWh	2 653 413 MWh	Obiettivi specifici Scope	Obiettivi specifici Scope
					-

Tabella 3: indicatori climatici e obiettivi

* Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissione dell'anno di riferimento (2022). Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di Transgourmet Österreich. Inoltre, le emissioni prodotte dai nostri refrigeranti in uso nel commercio all'ingrosso sono state calcolate sulla base dei volumi di riempimento totali anziché sui volumi di rabbocco. Ulteriori correzioni sono state apportate nei settori energia di riscaldamento e trasporto.

** Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissione dell'anno di riferimento (2022). Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di Transgourmet Österreich.

*** Il calcolo delle emissioni Scope 3 del 2023 e 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6 con effetti sui risultati. Per questo nel corso dell'anno civile 2025, l'anno di riferimento 2022 verrà rivisto e aggiornato in modo da consentirne in futuro la comparabilità.

**** L'indicatore è composto da Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Vedi */**/****

Per il calcolo delle emissioni di CO₂e è stato adottato l'approccio "operational control" secondo il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate secondo lo standard ISO14064 e seguendo le disposizioni del GHG Protocol. Per informazioni dettagliate sul rilevamento e sul calcolo dei consumi energetici e sulle emissioni secondo GRI per gli anni 2023 e 2024 si rimanda all'allegato.

Attualmente le emissioni relative allo Scope 3 per gli anni 2023 e 2024 non sono comparabili con le emissioni nell'anno di riferimento (2022). Il calcolo delle emissioni Scope 3 per gli anni 2023 e 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati, sia passando dalla metodologia IPCC AR5

alla IPCC AR6 con effetti sui risultati. Per questo nel corso dell'anno civile 2025, l'anno di riferimento 2022 verrà rivisto e aggiornato in modo da consentirne in futuro la comparabilità. Non possiamo ancora misurare con precisione l'effetto delle nostre misure nello Scope 3.

Per le emissioni dirette e quelle legate all'energia (Scope 1 e 2), l'efficacia delle misure di riduzione emerge dal confronto annuale 2023/2024 (vedi tabella 3). Occorre però prestare attenzione al fatto che la riduzione delle emissioni non può essere considerata esclusivamente una diretta conseguenza delle iniziative per l'abbattimento delle emissioni. Anche circostanze esterne come un inverno mite o una produzione limitata possono incidere sull'andamento delle emissioni. Nel 2024 abbiamo superato l'obiettivo annuale di riduzione delle emissioni di 5,25% nello Scope 1 e Scope 2.

La valutazione e la gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico si sono finora basate esclusivamente su fattori qualitativi. Non esistono pertanto ancora indicatori uniformi in linea con la strategia aziendale e la gestione del rischio esistente. Gli indici di performance riferiti al clima non sono quindi integrati nel bonus basato sulle prestazioni per il personale del management del gruppo Coop. Né il gruppo Coop dispone di un sistema di tariffazione interna della CO₂, ad eccezione dei supermercati, dove un importo equivalente alle emissioni generate dai trasporti aerei, dai viaggi d'affari e dalle consegne di coop.ch è reinvestito in progetti di protezione del clima lungo le proprie catene di fornitura. Per il 2024 il prezzo interno del carbonio è stato calcolato in quasi fr. 28 per tonnellata di CO₂e.

DISCLAIMER

Il Rapporto del gruppo Coop sulle questioni climatiche 2024 (denominato di seguito “il presente Rapporto”) si sofferma sui rischi e sulle opportunità legati al cambiamento climatico secondo le raccomandazioni della TCFD. Riporta affermazioni riferite al presente e al futuro che si basano su aspettative e previsioni attuali in relazione alle evoluzioni attese e ad altri fattori. Esse non rappresentano né fatti storici né garanzie di prestazioni future poiché sono soggette a diverse ipotesi, rischi e incertezze che possono mutare nel tempo. Le affermazioni previsionali si basano sulle conoscenze disponibili al momento della loro formulazione; diversi fattori possono far sì che la prestazione effettiva differisca sensibilmente da quella espressa o implicitamente comunicata in tali affermazioni previsionali.

Il gruppo Coop Società Cooperativa non garantisce sulla correttezza dei dati e non è tenuto ad aggiornare le affermazioni. Il gruppo Coop Società Cooperativa intende in futuro sviluppare ulteriormente la propria comunicazione con l’obiettivo di mettere a disposizione dei gruppi interessati informazioni fondamentali, adeguandole a nuovi fatti e normative che si ripercuotono sul contesto climatico in evoluzione. Ulteriori informazioni su altri temi ESG (Environmental, Social and Governance) sono disponibili nel Rapporto sui progressi del gruppo Coop 2024.

ALLEGATI

CONSUMO ENERGETICO ED EMISSIONI DI GAS SERRA SECONDO GRI

Consumo energetico del gruppo Coop [GRI 302-1]

Consumo energetico totale del gruppo Coop

	2023	2024
Quantità in MWh	2 592 313	2 649 083

Consumo di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili

	2023	2024
Quantità in MWh	859 248	828 340
Tipi di combustibili utilizzati	Olio da riscaldamento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto (GPL), diesel, benzina	Olio da riscaldamento, gas naturale, gas di petrolio liquefatto (GPL), diesel, benzina

Consumo di combustibili derivanti da fonti rinnovabili

	2023	2024
Quantità in MWh	101 534	131 860
Tipi di combustibili utilizzati	Biodiesel, biogas, idrogeno, pellet di legno, cippato di legno	Biodiesel, biogas, idrogeno, pellet di legno, cippato di legno

Consumo di energia elettrica

	2023	2024
Quantità in MWh	1 506 363	1 557 199

Energia prodotta dai nostri impianti fotovoltaici

	2023	2024
Quantità complessiva di energia prodotta in MWh	Non rilevata	66 312
Quantità consumo energetico in MWh	Non rilevata	61 039
Quantità di energia venduta in MWh	Non rilevata	5 273

Consumo di energia di riscaldamento

	2023	2024
Quantità in MWh	508 797	508 164

Il consumo di energia di raffreddamento non è oggetto di rilevazione e reporting in quanto tale indice non è rilevante per le attività aziendali del gruppo Coop. Il gruppo Coop non acquista energia di raffreddamento, ma la genera tramite apparecchiature refrigeranti. L'energia elettrica consumata dalle macchine refrigeranti è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia elettrica. Il consumo di energia di vapore non è oggetto di reporting, perché questo indice non è rilevante per le attività aziendali del gruppo Coop. Il gruppo Coop produce autonomamente l'energia di vapore che consuma. L'energia di riscaldamento consumata per la produzione di vapore è inclusa nell'indice relativo al consumo di energia di riscaldamento. A causa dell'elevato fabbisogno energetico, il gruppo Coop vende pochissima energia elettrica in eccesso prodotta dai propri impianti fotovoltaici.

Nel commercio al dettaglio il consumo di corrente e di energia di riscaldamento e i dati relativi al trasporto sono rilevati come indici separati. Le rilevazioni dei consumi avvengono in modo diverso a seconda dei singoli tipi di consumo energetico:

- la corrente viene acquistata e conteggiata a livello centralizzato da un fornitore esterno. Ciò significa che le informazioni relative alla corrente per il commercio al dettaglio vengono trasmesse a livello centralizzato e possono essere attribuite in maniera univoca tramite un ID a ciascuna sede. Lo stato del consumo di corrente viene richiesto all'inizio dell'anno per l'anno civile precedente. Per l'esercizio 2024 è utile far notare che al momento della relazione non sono ancora disponibili tutti i dati relativi al consumo di energia elettrica dell'anno in esame. Il

periodo di rilevazione è stato quindi adeguato considerando il periodo da dicembre 2023 a novembre 2024 anziché l'anno civile da gennaio a dicembre 2024.

- Il consumo di energia di riscaldamento può essere misurato tramite un monitoraggio dei consumi energetici, rilevato manualmente o stimato. Si ricorre al monitoraggio dei consumi energetici in tutte le sedi in cui è installato un sistema di misurazione dell'energia. Nei punti di vendita che ne sono sprovvisti, il consumo annuale di energia di riscaldamento viene stimato sulla base della superficie di vendita e di una distribuzione rappresentativa delle fonti di riscaldamento. Per la stima viene adottato un approccio conservativo.

Per la rilevazione del consumo di energia di riscaldamento nelle centrali di distribuzione, negli hotel e da Panofina (ex panetterie Coop) è stata designata una persona responsabile per ogni sede, la quale rileva i dati tramite la lettura dei contatori o sulla base dei conteggi forniti dai fornitori esterni. I dati vengono quindi registrati direttamente nel sistema di gestione dell'energia.

Il consumo di energia imputabile ai trasporti viene registrato sulla base del carburante consumato. In ciascuna unità operativa interessata c'è una persona responsabile che all'inizio di ogni anno registra e trasmette il consumo di carburante relativo all'anno civile precedente. Per l'anno in esame 2024, è importante tenere presente che a causa dei ritardi nell'emissione delle bollette, al momento della redazione del Rapporto non tutti i dati relativi al consumo di energia termica dell'anno in esame sono disponibili. In questi casi effettuiamo una stima fondata basandoci sui dati di consumo dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale

procedura si applica se necessario sia nel commercio al dettaglio sia negli stabilimenti di produzione e nel commercio all'ingrosso.

Come nelle centrali di distribuzione, negli hotel e in Panofina (ex panetterie Coop), anche negli stabilimenti di produzione appartenenti a Coop Società Cooperativa e al Gruppo Bell Food esiste una figura responsabile della gestione dei dati. La corrente per le aziende di produzione facenti parte di Coop Società Cooperativa viene acquistata e registrata a livello centralizzato insieme alla corrente destinata al commercio al dettaglio. Anche in questo caso si applica l'adeguamento del periodo di rilevamento adottato nel commercio al dettaglio. Per le sue aziende di produzione, Bell Food Group adotta un monitoraggio dei consumi energetici proprio. I dati comprendono il consumo di corrente, energia di riscaldamento ed energia di combustibili e vengono rilevati e trasmessi ogni anno a gennaio/febbraio per l'anno civile precedente.

Nel commercio all'ingrosso esiste per ciascuna società nazionale di Transgourmet una persona responsabile della rilevazione del consumo di corrente e di energia di riscaldamento e dei dati relativi al trasporto. I dati rilevati vengono registrati nel sistema di gestione dell'energia e trasmessi ogni anno a gennaio/febbraio per l'anno civile precedente.

Il potere energetico e calorifico dei diversi vettori è tratto dalle indicazioni del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) o dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). I consumi di energia di riscaldamento annuali specifici sono tratti dalle indicazioni della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA).

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) del gruppo Coop [GRI 305-1]

	2023	2024
Valore lordo delle emissioni dirette di gas serra (Scope 1) in tonnellate di CO₂e	231 963	203 296
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-1	tutti i gas secondo GRI 305-1
Emissioni biogene di CO₂ in tonnellate di CO₂e	27 766	34 875
Anno di riferimento per il calcolo	2022	2022
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂e	222 533*	222 533*

*Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di Transgourmet Österreich. Inoltre, le emissioni prodotte dai nostri refrigeranti in uso nel commercio all'ingrosso sono state calcolate sulla base dei volumi di riempimento totali anziché sui volumi di rabbocco. Ulteriori correzioni sono state apportate nei settori energia di riscaldamento e trasporto.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di Transgourmet Österreich. Inoltre, le emissioni prodotte dai nostri refrigeranti in uso nel commercio all'ingrosso sono state calcolate sulla base dei volumi di riempimento totali anziché sui volumi di rabbocco. Ulteriori correzioni sono state apportate nei settori energia di riscaldamento e trasporto.

La fonte dei fattori di emissione relativi a combustibili e carburanti è il documento "Advanced User Set 2024" del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA). La fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei refrigeranti è la tavola sinottica dei principali prodotti refrigeranti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), aggiornata a settembre 2020. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo rigorosamente le disposizioni del GHG Protocol. Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel quadro del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento in quanto non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) del gruppo Coop [GRI 305-2]

	2023	2024
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra (Scope 2) location-based in tonnellate di CO₂e	183 307	171 687
Valore lordo delle emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2) market-based in tonnellate di CO₂e	52 841	45 606
Gas inclusi nel calcolo	tutti i gas secondo GRI 305-2	tutti i gas secondo GRI 305-2
Anno di riferimento per il calcolo	2022	2022
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂e	119 052*	119 052*

*Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di Transgourmet Österreich.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, come anno di riferimento è stato definito il 2022. Nel 2024 è stato adeguato il valore di emissioni dell'anno di riferimento. Per la prima volta sono state prese in considerazione le due affiliate Riedhart Handels GmbH e Gastro-Profi GmbH di

Transgourmet Österreich. La fonte dei fattori di emissione relativi all'energia elettrica è fornita da ecoinvent 3.9.1, mentre quella dei fattori relativi al rispettivo mix residuo dall'Association of Issuing Bodies (AIB), dati aggiornati al 2024. È stato adottato l'approccio del controllo operativo. Le emissioni sono state calcolate seguendo scrupolosamente le disposizioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). Il calcolo è stato effettuato utilizzando un software ESG. Nel settore del commercio al dettaglio sono state considerate tutte le unità aziendali integralmente consolidate. Non si è tenuto conto delle unità che dispongono solo di singoli uffici. Nel commercio all'ingrosso, le emissioni di gas serra sono state comunicate da nove unità aziendali che realizzano circa il 95% del fatturato. Le restanti società affiliate o partecipazioni non sono state prese in considerazione perché non rilevanti nel quadro del consumo energetico complessivo e delle emissioni totali. Per Bell Food Group il rilevamento è avvenuto su tutti i siti di produzione. Singoli uffici e magazzini non sono oggetto di rilevamento perché non rilevanti rispetto ai siti di produzione altamente energivori.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) del gruppo Coop

[GRI 305-3]

	2023	2024
Valore lordo di altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) in tonnellate di CO₂e	22 008 454	22 633 056
Gas inclusi nel calcolo	CO ₂ , CH ₄ (fossile e biogeno), N ₂ O, HFC, CFC	
Altre attività e categorie di emissioni indirette di gas serra (Scope 3) incluse nei calcoli	Categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 15 del GHG Protocol	
Anno di riferimento	2022	
Emissioni nell'anno di riferimento in tonnellate di CO₂e	29 879 735*	

*Il calcolo delle emissioni Scope 3 del 2023 e 2024 è stato effettuato sia migliorando la rilevazione dei dati, sia passando dalla metodologia IPCC AR5 alla IPCC AR6 con effetti sui risultati. Per questo nel corso dell'anno civile 2025, l'anno di riferimento 2022 verrà rivisto e aggiornato in modo da consentirne in futuro la comparabilità.

In considerazione della nostra adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) avvenuta nel 2022, si è scelto di definire il 2022 come anno di riferimento. Le emissioni indirette di gas serra (Scope 3) sono state calcolate secondo lo standard ISO14064 e seguendo le disposizioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

	2023	2024
Banche dati utilizzate per il rispettivo anno di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • DEFRA 2022 • WFLDB v3.9 • ecoinvent v3.9 	<ul style="list-style-type: none"> • DEFRA 2024 • WFLDB v3.9 • ecoinvent 3.9.1

Dal momento che la scadenza è stata anticipata per il 2024 e che il calcolo delle emissioni di CO₂e Scope 3 richiede tempo, quest'ultimo è stato effettuato sulla base dei dati d'acquisto registrati da novembre 2023 a ottobre 2024 e potrà essere corretto, se necessario, in funzione dei dati di fatturato del 2024. Per le categorie Scope 3 non calcolate tramite valori di acquisto, si considera per il calcolo l'anno 2024 o si procede a una stima dei dati in base ai valori del 2023.